



## Udine

**Oltre il sisma:  
viaggio nel '900  
per raccontare  
l'architettura**

A pagina VI

## L'intervista

**De Biasi: «Io,  
dottore in Albania  
per insegnare  
il calcio»**

Pittalis a pagina 16



## Serie A

**Inter con il botto:  
dopo la vittoria  
rischio sanzioni  
La Juve corre**

Riggio alle pagine 16 e 17

**DOLOMITI  
E MAGIA**Storie e leggende  
tra le vetteSabato a soli €8,80\*  
**IL GAZZETTINO**

## Il commento

Più o meno  
carceri?Soprattutto più  
spazi e dignità

Luca Ricolfi

Sono passati 13 anni da quando la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Cedu) condannò l'Italia per trattamenti "disumani e degradanti" a causa del sovraffollamento carcerario, ma le cose paiono tornate al punto di partenza. Oggi i detenuti sono circa 64 mila, circa 7500 in più di quanti erano alla fine del 2022, al momento dell'entrata in carica del governo Meloni. I posti effettivi in carcere sono circa 47 mila, con un tasso di sovraffollamento che supera il 135% (mediamente: 4 detenuti ogni 3 posti). In breve: mancano 17 mila posti, quasi il doppio di quelli che il "Piano carceri" (varato l'anno scorso) si ripropone di creare o attivare entro il 2027.

Inutile dire che, oggi come ieri, la situazione di molte carceri (per fortuna non di tutte) non è degna di un paese civile, come mostrano due indizi difficilmente equivocabili: l'alto numero di suicidi degli ultimi anni (80 nel 2025) e i risarcimenti dei detenuti cui il nostro paese è obbligato per violazione dell'articolo 3 della Cedu ("nessuno può essere sottoposto a tortura né a pene o trattamenti inumani o degradanti").

Ma non si tratta solo di questo. La mancanza di spazi detentivi restringe gravemente l'estensione delle aree dedicate ad attività lavorative, sportive, culturali, ricreative o di cura. Un deficit amplificato dalle carenze di personale specializzato - psicologi, medici, educatori, assistenti sociali, mediatori culturali - tutte figure senza le quali (...)

Continua a pagina 23

# «Serve il fermo preventivo»

► Intervista al ministro Piantedosi: «A Torino  
terrorismo urbano. Bisogna isolare i violenti»► Arrestati tre antagonisti, tra di loro anche  
il presunto aggressore del poliziotto di Padova

## Padova Parla il caposquadra di Calista

AGENTI Alessandro Calista e  
Lorenzo Virgulti, i due  
poliziotti del Reparto mobile  
di Padova coinvolti negli  
scontri di Torino; nel tondo,  
il loro caposquadra,  
Pierpaolo Corda**«Sono sbucati da un parco  
e hanno assalito Alessandro»**

Ferro a pagina 3

Il giorno dopo la guerriglia per le strade di Torino, mentre la premier Giorgia Meloni va a trovare in ospedale gli agenti padovani rimasti feriti, il ministro degli Interni, Matteo Piantedosi, rilancia il piano per la sicurezza con misure per «isolare i violenti». Contro il terrorismo urbano viene preso in considerazione il «fermo preventivo», mentre il cosiddetto «scudo penale» vale «per tutti i cittadini, non solo per i poliziotti», per favorire una sorta di «impunità». Intanto, tre antagonisti sono stati arrestati: fra loro anche l'aggressore dell'agente Alessandro Calista.

Bulleri Di Blasi, Guasco, Paci  
e Sciarra da pagina 2 a pagina 6

## Milano

**Ruba la pistola  
al vigilante e spara  
ai poliziotti**

Liu Wenham, un cinese di 30 anni, ha rubato la pistola a un vigilante che stava camminando per strada. E quando si è trovato davanti la pattuglia della Polizia ha fatto fuoco. Gli agenti hanno risposto e ora è ricoverato in fin di vita all'ospedale. Ancora sangue a Rogoredo.

Bonessa a pagina 7

## Ospite da Fazio

**Parla Trentini  
«Il mio inferno  
in carcere»**

A due settimane dal suo rilascio, ieri sera Alberto Trentini ha rotto il silenzio nel programma televisivo "Che tempo che fa", rispondendo alle domande del conduttore Fabio Fazio in merito ai suoi 423 giorni di prigionia nel carcere El Rodeo I, in Venezuela.

Zanierato a pagina 10

## Valanghe tra Veneto e Friuli Vg scialpinista morto, un altro ferito

► La vittima sul Monte Tiarfin. In cinque travolti a Sella Nevea

Tragedia sul Monte Tiarfin, al confine tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. A perdere la vita uno scialpinista rimasto travolto da una valanga: ha 29 anni, è originario di Bologna ma risiede a Trieste. Un altro scialpinista è rimasto ferito a Sella Nevea, al confine con la Slovenia, coinvolto da una slavina assieme ad altre quattro persone. Una domenica di emergenze, tensione e lavoro incessante per i soccorritori sulle montagne del Nordest. Due i distinti eventi che si sono verificati a breve distanza di tempo, impegnando contemporaneamente Vigili del fuoco, Soccorso alpino, elisoccorso e Guardia di finanza.

Zanierato a pagina 11

## La storia

**Cadere, rialzarsi, vincere  
Menardi oro nel parabob**

Il pilota ampezzano Flavio Menardi è campione del mondo di bob paralimpico. Ha vinto il titolo iridato sulla pista di St. Moritz-Celerina, in Svizzera. Dopo le due prime discese, Menardi era terzo. Nel secondo giorno di gare è riuscito a proporre due discese perfette.

Dibona a pagina 13

## Passioni e solitudini

**Come vivere:  
da protagonisti  
o spettatori?**

Alessandra Graziottin

Attivi o passivi? Protagonisti o spettatori? Quanto alleniamo i nostri piccoli a saper stare al volante della propria vita, solidi e competenti? Con quale stile di comportamento li stiamo crescendo? E noi, siamo ancora al volante, o ci siamo arresi all'inquietudine inerzia della routine e della vita "in delega"?

Continua a pagina 23

**DORMITA GALATTICA,  
RISVEGLIO SPAZIALE.****SENZA ZUCCHERI**

Laila DormiBene è una linea di integratori con melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



## Il piano

**La Lega: «Le case?  
A chi ha un progetto  
di vita in Veneto»**

Da "prima i veneti" a "prima gli infermieri"? Riccardo Barbisan, capogruppo della Lega in consiglio regionale del Veneto, spiega che il progetto di "social housing" a favore dei lavoratori della sanità è «un premio a chi ha un progetto di vita qui». La Cgil obietta («Cosa si risponde agli insegnanti che non si trasferiscono in Veneto perché o non trovano casa o quando la trovano è a prezzi insostenibili?») e propone al governatore Stefani «un Patto sull'Abitare» con tutte le parti sociali.

Vanzan a pagina 9



## Gli scontri di Torino

### IL CASO

TORINO I blindati della polizia circondano ancora la palazzina rossa di corso Regina Margherita, lo storico quartier generale di Askatasuna sgomberato nel 2025 su ordine del Viminale dopo diciannove anni di occupazione abusiva. Per ripulire le strade del quartiere Vanchiglia devastato dalla manifestazione di sabato è stata necessaria anche una ruspa. Ha portato via ciò che resta della battaglia: pezzi di marmo divelti da un giardino e lanciati dai dimostranti contro gli agenti, bossoli di lacrimogeni, carrelli della spesa, segnali stradali scaraventati a terra, sassi, carcasse di oggetti dati alle fiamme. «Il futuro comincia adesso», promette il direttivo di Aska in un comunicato post distruzione.

### SOLIDARIETÀ

Alla chiamata alle armi del centro sociale ha risposto compatto il fronte antagonista internazionale e del resto d'Italia, pronto a infiltrarsi quando l'ordine è trasformare i cortei in guerriglia. Tre gli arrestati, tra loro anche un ventiduenne presun-

### IL POLIZIOTTO DIMESSO CON 20 GIORNI DI PROGNOSI. ASKATASUNA PROMETTE ANCORA BATTAGLIA: «IL FUTURO COMINCIA ADESSO»

to responsabile dell'aggressione dell'agente Alessandro Calista. Sul corpo il poliziotto porta i segni della pioggia di colpi: contusioni alle costole, una ferita al polpaccio e una lesione alla coscia sinistra suturata. Ieri mattina poco dopo le nove la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha raggiunto le Molinette per stringere la mano a lui e al collega ferito, poi dimessi nel pomeriggio con prognosi di venti giorni e un mese. Alessandro e Lorenzo erano nella stessa stanza, i letti uno di fronte all'altro, racconta il presidente della Regione Alberto Cirio, e come sabato insieme sulla piazza anche qui da una parte c'era il poliziotto picchiato mentre era a terra e dall'altra il compagno accorso a proteggerlo con

# Meloni visita gli agenti «L'Italia è con voi» Presi tre antagonisti

►La premier alle Molinette: «Non è protesta, è tentato omicidio»  
Tra i fermati anche il 22enne che avrebbe aggredito Calista a terra



### L'INCONTRO IN OSPEDALE CON GLI AGENTI

La premier Giorgia Meloni all'Ospedale Molinette di Torino con Lorenzo Virgulti (nella foto in alto), 28 anni, e con Alessandro Calista (sotto), 29 anni. Sono i poliziotti rimasti feriti durante gli scontri al corteo per il centro sociale Askatasuna

lo scudo. «Ho portato loro la solidarietà dell'Italia», il messaggio della premier. «Alessandro ha 29 anni, Lorenzo ne ha 28. Contro di loro - sottolinea - martelli, molotov, bombe carta ripiene di chiodi, pietre lanciate

con le catapulte, oggetti contundenti di ogni genere e jammer per impedire alla polizia di comunicare. «Erano lì per farci fuori», ha detto un agente». Insieme Meloni: «Questi non sono manifestanti. Questi sono cri-

minali organizzati. Quando si colpisce qualcuno a martellate, lo si fa sapendo che le conseguenze possono essere molto, molto gravi. Non è una protesta, non sono scontri. Si chiama tentato omicidio». Il governo fa-

rà la sua parte, questa mattina è convocata una riunione «per parlare delle minacce all'ordine pubblico di questi giorni e valutare le nuove norme del decreto sicurezza. Faremo quello che serve per ripristinare le re-

gole in questa nazione». Quanto alla magistratura, l'esortazione è che «valuti gli episodi senza esitazioni, applicando le norme che già ci sono e consento di rispondere in modo fermo, perché non si ripeta che alla denuncia dei responsabili non segua nulla, come purtroppo è accaduto troppe volte». A ruoli opposti, «se i poliziotti avessero reagito sarebbero già iscritti al registro degli indagati e probabilmente ci sarebbe qualche misura cautelare a loro carico. Ma se non riusciamo a difendere chi ci difende, non esiste lo Stato di diritto», avverte Meloni.

### L'ARSENALE

Nelle prossime ore arriverà al procuratore capo di Torino Giovanni Bombardieri l'informativa della Digos sulle violenze di sabato, mentre i pm chiederanno al gip la convalida degli arresti. Il ventiduenne arrivato dalla provincia di Grosseto è accusato di concorso in lesioni personali per l'aggressione di Calista, le telecamere hanno permesso di individuarlo nel gruppetto che si accaniva contro l'agente. Per questo l'arresto è avvenuto in flagranza differita. Il giovane - che ha qualche piccolo precedente, non fa parte di un'area circoscritta e viene definito dagli investigatori un "cane sciolto" - è stato anche denunciato per violenza a pubblico ufficiale, nei video infatti lo si vede lanciare oggetti contro le forze dell'ordine, e rapina in concorso poiché al poliziotto sono stati sottratti scudo, U-bot e maschera antigas. Gli altri arrestati sono un trentunenne e un trentacinquenne italiani, mentre 24 sono le persone bloccate e portate in questura per l'identificazione. Negli zaini custodivano un piccolo arsenale e tutto l'occorrente per combattere in strada: passamontagna per coprirsi il volto, sassi, chiavi inglesi, frombole e coltelli. Le denunce sono per resistenza a pubblico ufficiale, porto d'armi improprie e travestimento. Oltre cento i feriti tra le forze dell'ordine, 96 poliziotti, 5 carabinieri, 7 agenti della guardia di finanza. La città di Torino, annuncia il sindaco Stefano Lo Russo, si costituirà parte civile «in tutti i procedimenti giudiziari».

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Una chiamata alle armi da tutta Europa La galassia internazionale dei black bloc

### LA MAPPA

TORINO «Non si vede la fine del corteo, siamo più di 50 mila», annunciavano entusiasti alle quattro e mezza del pomeriggio di sabato i rappresentanti di Askatasuna nella diretta su Radio Onda d'Urto. In realtà i manifestanti erano 20 mila, calcola la questura, e mischiati tra loro c'erano i 1.500 che con il calore della sera hanno ingaggiato la guerriglia. Passamontagna, caschi e abiti neri, modalità di attacco in piccoli gruppi ormai collaudata, nomi in codice per comunicare come Blu, Ugo, Kiwi e Mango. Sono gli specialisti degli attacchi che hanno risposto all'appello, arrivati a Torino da tutta Italia, dall'Europa e in particolare dalla Francia o ancora

CON NOMI IN CODICE, SPRANGHE E PIETRE, TRA I 1.500 VIOLENTI C'ERANO ANCHE FRANCESI, TURCHI, SPAGNOLI E POLACCHI



A sinistra, un mezzo della polizia dato alle fiamme durante gli scontri a Torino. A destra, alcuni oggetti sequestrati ai manifestanti



da più lontano. Professionisti della violenza.

### PALESTRA NO TAV

Una mappatura senza frontiere fornita già dai servizi preventivi coordinati dalla Digos effettuati tra giovedì e sabato. Lungo le strade, sui treni e all'aeroporto di Caselle sono state controllate e identificate 772 persone, 54 delle quali straniere: 35 francesi, 3 turchi, 2 di nazionalità svizzera, marocchina, spagnola e

polacca, un inglese, un tedesco, un greco, uno sloveno, un nepalese, un messicano e un austriaco. Alcuni avevano maschere antigas, passamontagna e spranghe, diversi precedenti penali e di polizia che ne connotano la pericolosità sociale. Chi non è stato fermato prima, era a lanciare pietre due giorni fa. «Sono molto organizzati», ha riferito l'agente aggredito Alessandro Calista alla premier Giorgia Meloni. Anarchici, an-

tagonisti e i cosiddetti "cani sciolti", allenati alla sopraffazione e programmati per agire: arrivati in corso San Maurizio hanno indossato passamontagna, caschi e abiti scuri sopra i vestiti, giacche e pantaloni impermeabili neri poi abbandonati sull'asfalto prima di fuggire. Hanno acceso i fumogeni e si sono diretti, compatti, su Corso Regina Margherita in direzione dello sbarramento dei reparti posti a protezione della sede di

Askatasuna. Qui sono partiti gli attacchi contro le forze dell'ordine, bersagliate da un lancio di pietre, bottiglie di vetro, razzi e bombe carta. Fuochi d'artificio venivano sparati da tubi artigianali, i pezzi di selciato e i cartelli stradali diventavano armi, per creare barricate e cassonetti della spazzatura sono stati dati alle fiamme e una camionetta della polizia è stata incendiata. Per bloccare gli agenti venivano utilizzati anche puntatori laser. Gli incappucciati si sono mossi

a piccoli gruppi, con schemi sperimentati soprattutto in Val di Susa dove lo scorso decennio la protesta no Tav è diventata, secondo gli inquirenti, una specie di corso di formazione per black bloc. Un laboratorio dell'eversione da esportare nelle città. Ieri Askatasuna ha provveduto a diffondere un comunicato che ha i toni della minaccia: «È un bene che Meloni, Piantedosi, La Russa e il sindacato di polizia abbiano paura, in questo Paese siamo molti a non essere disposti a subire politiche razziste e guerrafondaie. La giornata di sabato è stata la nostra risposta, popolare e netta, a un governo che considera chi resiste e lotta un nemico da annientare. Il conflitto è una risposta inevitabile». E ora l'allerta del Viminale si sposta su Milano e al fitto calendario di proteste organizzate da studenti, centri sociali, sindacati e associazioni contro le Olimpiadi invernali. Terreno fertile per antagonisti ed anarchici.

C.Gu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il reparto dal Veneto



# Il poliziotto che ha salvato il collega «Gli ho fatto scudo col mio corpo»

**Sono criminali  
Quando si  
colpisce qualcuno  
a martellate,  
lo si fa sapendo  
che le  
conseguenze  
possono essere  
molto gravi**

**GIORGIA MELONI**  
presidente del Consiglio



**C'era molta  
confusione  
e ci hanno  
attaccati  
Ma non abbiamo  
avuto paura,  
siamo abituati  
a gestire questo  
tipo di situazioni**

**LORENZO VIRGULTI**  
agente di polizia

## LA TESTIMONIANZA

TORINO In ospedale, alle Molinette, hanno condiviso la stessa camera. È stato un continuo via-vai di visite istituzionali, chiamate di amici e parenti. Durante gli scontri a Torino nel vano tentativo di riprendere il centro sociale Askatasuna è stata una questione di attimi. Lorenzo Virgulti, agente di polizia ascolano di 28 anni, in forza al reparto mobile di Padova, ha visto il collega a terra circondato dai manifestanti: calci, pugni e persino un martello. In tanti contro uno: una situazione che poteva finire ancora peggio se non fosse stato per Lorenzo. Un gesto di coraggio che oggi racconta con semplicità. «Ho fatto scudo con il mio corpo ad Alessandro che era rimasto ferito dopo l'aggressione degli antagonisti. Era a terra, solo e senza casco, circondato e preso a calci e pugni da un gruppo di manifestanti. Ho avuto paura? No, siamo stati abituati a gestire questo tipo di situazioni».

I manifestanti dell'ex centro sociale hanno usato di tutto contro polizia e carabinieri: cartelli stradali, bombe carta, bastoni e martelli per colpire nel corpo a corpo. «Avevamo l'ordine di contenere i manifestanti ed è quello che abbiamo fatto. A un certo punto siamo stati attaccati, c'era molta confusione.

► Alessandro preso a martellate, Lorenzo che lo difendeva: i due agenti padovani hanno condiviso la camera d'ospedale: «Dovevamo contenere i manifestanti e lo abbiamo fatto. Poteva finire molto peggio»



## INSIEME NELL'INFERNO E POI LA SALVEZZA

Alessandro Calista, 29 anni, abruzzese, aggredito dopo essere rimasto isolato durante l'assalto degli estremisti e, a destra, Lorenzo Virgulti, 28 anni, ascolano, che l'ha soccorso

Poi ho notato Alessandro ferito, gli avevano tolto il casco e non ci ho pensato due volte a intervenire». Alessandro Calista, 29 anni, abruzzese, era rimasto isolato nel corso degli scontri, diventando bersaglio del gruppo più violento. Nell'aggressione Lorenzo Virgulti ha riportato l'infrazione di una vertebra cervicale. «Ma poteva andarci molto peggio».

Una professionalità maturata anche grazie al percorso personale: la maturità al liceo economico sociale di Ascoli e poi il

concorso in polizia, che lo ha portato lontano da casa ma dentro una professione che sente profondamente sua.

Alessandro Calista, 29 anni, originario di Pescara, ma in servizio anche lui a Padova continua a ringraziarlo. In camera

scherzano, si tengono compagnia a fronte di una situazione che poteva finire davvero molto peggio. «Mi sono ritrovato da solo tra gli incappucciati - ha raccontato Calista - non so quanti fossero, ma erano tanti. Sono finito per terra, ho perso il casco mentre mi prendevano a calci. Sono vivo per miracolo».

Il suo primo pensiero è stato assicurare con una telefonata la moglie che aspettava notizie a casa insieme a loro figlio. Ieri sera è stato dimesso con una prognosi di venti giorni. Un'a-

zione che ricorda da vicino quanto avvenuto in Val di Susa durante gli scontri del 2011 per mano dei No Tav. Un carabiniere si ritrovò isolato tra i manifestanti, fu sequestrato e trattenuto oltre un'ora. Gli fu sottratta la pistola, mai più ritrovata. Fu picchiato e rilasciato solo dopo una lunga trattativa.

## LA PROGNOSI

A Torino in tutto sono 108 i poliziotti e i militari delle forze dell'ordine rimasti feriti per un totale di oltre seicento giorni di prognosi. Tra gli agenti feriti, c'è anche un funzionario della questura di Torino che ha riportato la frattura di un braccio e sarà operato nei prossimi giorni. Poi ci sono i danni materiali: le ferite alla città superano le centinaia di migliaia di euro. «Askatasuna è il male assoluto - ha sottolineato Luca Pantanella, segretario generale provinciale di Torino per il

sindacato di polizia Fsp -. È un'associazione criminale eversiva vuole imporre la propria ideologia con la violenza. Chiediamo di riconoscere Askatasuna come associazione terroristica». Oggi i sindacati incontreranno il Questore di Torino per chiedere maggiori garanzie in situazioni come questa, proprio per evitare che per il futuro si ripetano episodi simili.

**Erica Di Blasi**  
**Mario Paci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervista Pierpaolo Corda

«**E**rano tanti, ci attaccavano da più punti. Ci lanciavano i coperchi in ghisa dei tombini, bombe carta, materiale pirotecnico. Un inferno». Pierpaolo Corda, sovrintendente della Polizia di Stato, risponde dopo due giorni di battaglia nel centro di Torino. È il caposquadra di Alessandro Calista e ha 56 anni, di cui oltre la metà trascorsi nelle fila del Reparto mobile di Padova. La Celere. Dunque lui, che è anche segretario regionale veneto del sindacato Fsp, guidava il drappello di dieci poliziotti attaccato ferocemente da un gruppo di anarchici e Black bloc in corso Regina Margherita. «Ma la cosa importante è che anche stavolta torniamo tutti a casa. Anche Alessandro e Lorenzo».

Corda, per quale motivo Calista era da solo e non insieme a voi?

«Stavamo cercando di gestire tre persone fermate. Alessandro era davanti a noi per contenere chi ci voleva attaccare frontalmente. Improvvisamente da una specie di boschetto sono uscite circa cinquanta persone. Lui ha provato a scappare ma è scivolato. Il resto è ciò che tutti avete visto nel

# Il racconto del caposquadra: «Sono sbucati da un parco e hanno circondato Calista»

video».

**Dunque eravate in corso Regina Margherita?**

«Sì, è una strada a largo scorrimento ma ci sono un sacco di ostacoli: alberi, guard rail. Loro erano oggettivamente in tanti. Dalla manifestazione pacifica si sono staccate circa 500 persone, avevano le protezioni come noi, le maschere a gas. Per tre ore ci hanno bombardato con pietre, razzi, cartelloni stradali. Sparavano ad altezza uomo».

**E voi?**

«Noi abbiamo retto ma eravamo frammentati perché i fronti erano tanti. Era importante fermare qualcuno dei violenti e infatti ci siamo riusciti. Tre sono mica pochi».

**Non avevate calcolato che avreste potuto subire un'imboscata?**

«Siamo stati circondati. Per più di due ore siamo andati avanti con cariche di alleggerimento per disperderli. Non conoscendo le strade di Torino siamo finiti in

una zona che confina con un parco. È lì che abbiamo subito l'agguato».

**E Alessandro Calista ha pagato il prezzo più alto.**

«Alessandro ha cercato di proteggere il nostro operato ma è caduto. Noi non ce ne siamo accorti subito, perché l'auto parcheggiata ci toglieva la visuale».

**Nel video si vede che, a un certo punto, uno di voi si avvicina a lui e lo abbraccia.**

«Sì, è Lorenzo, anche lui nella mia squadra. Appena si è reso conto che Alessandro era caduto, è corso in suo aiuto e ha cercato di proteggerlo con lo scudo. Alla fine si è preso una pietrata sul collo. Ora ha una piccola lesione alla vertebra ma nulla di



56 ANNI Pierpaolo Corda

grave. Torna a casa anche lui».

**È vero che avevate l'ordine di contenere e di non reagire?**

«Sempre si cerca di contenere, proporzionando l'uso della forza. Ma ieri sera, ripeto, dopo un'ora di contenimento e con varie squadre decimate, non potevamo fare altro. Dovevamo intervenire».

**Dal punto di vista tecnico pensa sia stato fatto tutto nel modo corretto?**

«Da caposquadra resta sempre qualche punto di domanda: potevamo fare meglio? Noi dobbiamo ristabilire l'ordine pubblico, il nostro lavoro è metterci il corpo, contrastare fisicamente. Quindi sì, abbiamo fatto quello che si poteva fare. Alessandro

era avanti, nessuno può calcolare che ti attacchino a tradimento».

**Cosa vi ha detto poi?**

«Si è ripreso lo scudo e il casco, voleva stare con noi. Non voleva neppure andare al pronto soccorso. L'abbiamo costretto a farlo».

**Cosa resta dentro dopo un'esperienza come questa?**

«Sono mesi che andiamo avanti così e stanno aumentando sempre di più il tiro. Prima con i pro-Pal a Milano, poi a Bologna. Ora Torino. Sembra cerchino il morto e certa politica li giustifica. Alessandro è un poliziotto ma a casa ha una moglie e un bambino piccolo. Rischiava di perdere la vita, ma per cosa?».

**Lei è stato impiegato anche a Genova nei giorni del G8. La guerriglia di Torino può essere paragonata a quell'esperienza?**

«Genova non ha eguali. Poi ci metterei anche il 1 maggio 2015 a Milano, con la manifestazione contro Expo. Il sabato di Torino, purtroppo, entra in questa tristissima classifica».

**Enrico Ferro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le misure in arrivo

## IL VERTICE

ROMA L'obiettivo è fare in fretta, accelerare, perché i segnali arrivati da Torino hanno fatto lievitare i timori ben sopra il livello di guardia: «c'è stato un salto di qualità delle violenze, ignorarlo potrebbe rivelarsi un errore imperdonabile», la convinzione che rimbalza nei piani alti dell'esecutivo. Dopo gli scontri di sabato a Torino, i timori per i giochi olimpici Milano-Cortina che questa settimana entrano nel vivo, Giorgia Meloni torna a riunire a Palazzo Chigi i vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini, i sottosegretari Alfredo Mantovano e Giovanbattista Fazzolari, nonché i ministri maggiormente coinvolti nel dossier sicurezza: Matteo Piantedosi, Carlo Nordio, Guido Crosetto. L'obiettivo è chiaro, messo nero su bianco sui social dalla presidente del Consiglio subito dopo la visita in ospedale ai due giovani agenti contro cui a Torino si è scatenata la furia inarrestabile dei violenti: far quel «che serve per ripristinare le regole in questa nazione». Le strade da battere per il governo sono sostanzialmente due, sempre le stesse: un decreto legge da varare già in settimana - mercoledì potrebbe essere il giorno X - e un disegno di legge dove far confluire tutte le norme che non presentano i requisiti di «necessità e urgenza» richiesti dalla nostra Costituzione per dare disco verde a un dl.

## STRINGERE I BULLONI SUBITO

Ma dopo sabato, con Torino messa a ferro e fuoco dagli antagonisti, qualcosa è cambiato,

**VERRÀ RAFFORZATO IL PRINCIPIO DI LEGITTIMA DIFESA E VARRÀ NON SOLO PER GLI AGENTI. I TIMORI PER MILANO-CORTINA**

# Nel decreto lo scudo per gli agenti Sgomberi anche delle seconde case

► Oggi vertice a Palazzo Chigi. Norme per la sicurezza subito in Consiglio dei ministri: «Un salto di qualità nelle violenze, ignorarlo sarebbe imperdonabile»



## IL POLIZIOTTO ASSALITO A TORINO

Un'immagine tratta dal video che documenta l'assalto all'agente Alessandro Calista, sabato scorso a Torino, colpito a calci, pugni e a martellate da un gruppo di black bloc. Sotto, il poliziotto mentre viene soccorso dopo essere riuscito a sottrarsi all'aggressione.

da fare lo scrive tra le righe Meloni in persona, sempre sulla guerriglia urbana a Torino. «Se i poliziotti avessero reagito agli aggressori - osserva infatti la premier - sarebbero già iscritti nel registro degli indagati, e probabilmente ci sarebbe qualche misura cautelare a loro carico. Ma se non riusciamo a difendere chi ci difende, non esiste lo Stato di diritto».

## LO SCUDO E I MARANZA

La norma in questione però non sarà «uno scudo all'insegna dell'impunità», chiarisce Piantedosi, ma sarà estesa a «tutti i cittadini», evitando l'iscrizione automatica nel registro degli indagati di chi ha agito per legittima difesa. Varrà tanto per l'agente Rossi che per il signor Bianchi se hanno reagito per salvarsi la vita o scampare a violenze. Altra questione da chiarire è sulle cosiddette norme anti-maranza. Che si faranno non c'è dubbio alcuno, visto che è la stessa Meloni a volersi intestare la battaglia contro le baby-gang, in buona compagnia di Salvini. Da capire è dove albergheranno, se nel decreto o nel ddl.

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il capo della Polizia

## Pisani (con una lettera) ringrazia i suoi uomini

Ha letteralmente preso carta e penna, Vittorio Pisani, il capo della polizia, per manifestare la sua gratitudine agli agenti che sabato erano per le strade di Torino e sono rimasti feriti. «Care colleghe e cari colleghi - si legge - il servizio di ordine pubblico, affrontato e gestito nella giornata di ieri a Torino, in un contesto particolarmente complesso e difficile, ha ancora una volta messo in luce la vostra dedizione nell'essere, con professionalità, equilibrio e rischio della propria incolumità, servitori del nostro Stato democratico». E ha aggiunto: «Di questo, non smetterò mai di dirvi grazie. Grazie, perché il vostro impegno, silenzioso e costante, è garanzia per la tutela delle nostre Istituzioni democratiche e per la sicurezza delle nostre comunità».

molto più di qualcosa. A preoccupare maggiormente il governo tre ordini di fattori: le dimensioni della protesta, il fatto che i violenti abbiano agito su scala europea e non nazionale, e, elemento che toglie il sonno, che siano riusciti a mettere fuori gioco le comunicazioni tra le forze di polizia. Così la linea di demarcazione tra quel che è urgente e quel che non lo è si è fatta più nebulosa. «Cr'è bisogno di stringere i bulloni subito, se una norma può rivelarsi efficace bisogna renderla operativa il prima possibile», la convinzione che filtra da Palazzo Chigi. Per questo, la nuova stretta sulle manifestazioni che sarebbe dovuta confluire nel disegno di legge troverà spazio nel decreto. O almeno questa è l'intenzione di Meloni e i suoi per sforbiare i tempi delle misure «anti-eversione». E infatti nel dl che, se i dubbi del Colle saranno fugati, verrà inserito il fermo di polizia di 12 ore per i soggetti noti pericolosi quando un corteo o una manifestazione «attenzionata» si svolge nei paraggi. Una misura che il gover-

no intende portare a casa ad ogni costo. Mentre Matteo Salvini - che lancia gazebo in tutta Italia al grido di «io sto col poliziotto» - già alza la posta, chiedendo che il fermo preventivo per i manifestanti sospetti prima dei cortei arrivi a 48 ore. Altra misura che si fa largo, lo sgombero per le case occupate da estendere anche alle seconde abitazioni, con regole più ferree per i centri sociali: un dito nell'occhio per chi è sceso in piazza per Askatasuna. Mentre le possibilità di veder figurare nel dl una cauzione per le manifestazioni - misura chiesta a gran voce dalla Lega - sono ridotte al lumicino. Il perché è presto detto. Da un lato ci sono evidenti dubbi di incostituzionalità, dall'altro c'è la ferma convinzione che una misura di questo tipo si rivelerebbe un boomerang, facendo lievitare i raduni e i cortei non autorizzati al fine di evitare l'obolo. Misura invece irrinunciabile è il cosiddetto scudo penale per i poliziotti, che tuttavia allargherà le sue maglie per evitare i richiami del Colle. Che la norma s'ha





**Pordenone Fiere**  
Exhibitions since 1947

**SAMUMETAL**  
**SAMUPLAST**  
**SUBTECH**  
**FABBRICA 5.0**

Banca Partner:  
**INTESA** **SNIPAOLO**

# SAMUEXPO

METALWORKING, SUBCONTRACTING AND PLASTIC EXPO

## 05-06-07

## FEBBRAIO

2026

Fiera di Pordenone

www.samuexpo.com





## Le scelte del governo



**L'intervista** **Matteo Piantedosi**

# «È terrorismo urbano Ora il fermo preventivo per isolare i violenti»

►Lo scudo per i poliziotti non è all'insegna dell'impunità e varrà per tutti i cittadini, non solo per gli agenti. Nessuno stato di polizia, colpire i delinquenti

Un fermo preventivo per isolare i violenti, ma anche uno "scudo" per tutelare chi agisce per difendersi, evitando l'iscrizione automatica nel registro degli indagati. A fare il punto sulle misure allo studio è il ministro Matteo Piantedosi, alla vigilia della riunione che si terrà oggi a Palazzo Chigi per definire i provvedimenti del pacchetto sicurezza da portare in Consiglio dei ministri questa settimana.

**Partiamo dalla guerriglia urbana a Torino, con l'uso di scudi e molotov. Pensa abbia rappresentato un salto di qualità? Qualcuno agita il fantasma degli anni di piombo, Crosetto evoca le Br...**

«Siamo sicuramente di fronte a un terrorismo urbano di stampo eversivo che è alla ricerca di ogni pretesto per perseguire l'obiettivo dell'insurrezione. Dall'analisi degli ultimi eventi è certamente possibile dire che stiamo registrando un innalzamento del livello dello scontro che, per certi versi e pur con delle varianti, richiama dinamiche squadristiche e terroristiche che hanno caratterizzato alcune fasi del nostro passato».

**Anche alla luce di quanto accaduto ieri, è preoccupato dalla gestione della sicurezza all'inaugurazione delle olimpiadi Milano-Cortina?**

«Abbiamo predisposto un dispositivo di sicurezza adeguato a fronteggiare i rischi connessi a un evento molto complesso. Siamo nella condizione di massima attenzione ad ogni particolare, ma tutto questo senza allarmismi».

**In settimana arriva in Cdm il dl sicurezza, l'ennesimo giro di vite. Ci saranno misure anche sui centri sociali e nuove strette sulle manifestazioni?**

«Con il nostro Governo le manifestazioni sono aumentate significativamente per numero e partecipazione, sicuramente sulla scorta del difficile contesto internazionale ma anche perché qualcuno ha pubblicamente più volte proposto di portare l'opposizione al nostro Esecutivo nelle piazze e nelle strade. Qualcuno ha invitato addirittura alla rivolta sociale. In Italia le forze di polizia garantiscono il diritto costituzionale di manifestare liberamente e lo fanno sempre con grande professionalità ed equilibrio anche quando è a rischio la loro stessa incolumità. Nessuno più di noi rispetta chi scende in piazza dimostrando partecipazione civile. Cosa ben diversa è registrare la crescente propensione ad aggredire i poliziotti e devastare le città, azioni che sicuramente ci riproponiamo di

**“Ancora attuali le parole di Pasolini su Valle Giulia. Ma in quegli anni almeno c'era una critica sociale**

punire con sanzioni e strumenti più adeguati con le norme che ci apprestiamo a varare».

**Davvero pensate di introdurre il fermo preventivo di 12 ore per soggetti potenzialmente pericolosi?**

«Proprio da parte di coloro che si sforzano di allontanare l'attenzione dalla gravità intrinseca della violenza praticata da alcuni manifestanti, vengono ripetute sollecitazioni ad individuare modalità per isolarli da coloro che si asserisce vogliano unicamente manifestare in forma pacifica. La norma che vogliamo introdurre serve soprattutto a questo e qualcosa del genere esiste già in altri ordinamenti europei. Avremmo l'ennesima contraddizione se domani dovessimo proporla e registrare i soliti allarmi di chi dice di temere la compressione del diritto di manifestare. Le scene viste sabato richiamano l'attenzione sulla necessità di depotenziare questi gruppi organizzati di facinorosi prima ancora che possano mettersi all'opera: e questo anche per evitare di demandare esclusivamente alle



Matteo Piantedosi, 62 anni, ministro dell'Interno. È stato prefetto di Roma e di Bologna. Nel governo Conte I era capo di gabinetto di Matteo Salvini al Viminale

**“Le Olimpiadi evento molto complesso. Nessun allarmismo ma massima attenzione ai particolari**

forze di polizia questo compito nei momenti in cui farlo mette a repentaglio la stessa incolumità dei poliziotti. Nella gestione dell'ordine pubblico bisogna garantire la libertà di manifestare, la prevenzione e la repressione della commissione dei reati ma anche l'incolumità di chi veste la divisa».

**Vi accuseranno di voler introdurre uno stato di polizia...**

«Lo sostiene chi cerca in qualche modo di dare una copertura giuridica e politica ai delinquenti che abbiamo visto anche ieri all'opera a Torino. Dare i giusti anni di galera a quei criminali che stavano colpendo il poliziotto con un martello, ma soprattutto lavorare per evitare che questo accada ancora, non significa introdurre uno stato di polizia ma prevenire, contrastare e sconfiggere una forma moderna di terrorismo urbano».

**Ci sarà anche lo scudo penale per i poliziotti?**

«Non è uno scudo all'insegna dell'impunità e vale per tutti i cittadini, non solo per gli agenti. Se si guarda il caso specifico di

Torino, si può tranquillamente dire che se il poliziotto sottoposto al tentativo di linciaggio avesse risposto con una manganellata a uno degli assalitori, magari ferendolo a un'unghia, oggi potrebbe essere iscritto lui stesso sul registro degli indagati, pur avendo avuto una condotta del tutto legittima e giustificata. La norma dà al magistrato la facoltà di accertare i fatti senza penalizzare l'agente. Il vero problema, per me, è costituito da certi tribunali che spesso, in casi di manifestazioni del genere, ritengono non accoglibili le richieste di misure cautelari a carico di persone che vengono identificate dopo aver spaccato vetrine o incendiato cassonetti, perché ritengono applicabili a questi comportamenti considerazioni di particolare tenuità dei fatti».

**E la stretta sui maranza con lo stop alle armi da taglio e le sanzioni per i genitori arriveranno sempre in Cdm o ci sarà da attendere un ddl ad hoc?**

«Lavoreremo per approvare il pacchetto di norme nel più breve tempo possibile e coinvolgendo la più ampia discussione parlamentare che, credo, sia legittimo attendersi dopo le unanimi dichiarazioni di condanna espresse sui fatti di sabato. Domani (ndr: oggi) proprio saremo riuniti per lavorarci».

**Cosa gli ha detto Alessandro Calista, l'agente preso a calcio e martellato dagli antagonisti?**

«Benché giovane di età ed in servizio da soli quattro anni, ha manifestato una maturità e un equilibrio che sarebbero di esempio per tanti. Mi ha innanzitutto rassicurato sulle sue condizioni e, pur con l'amarezza per quell'accerchiamento vigliacco e infame, ha espresso coraggio e determinazione meritevoli di encomio».

**Negli scontri di Valle Giulia del '68, Pasolini si schierò con i poliziotti, veri figli di poveri proletari, e contro gli studenti figli di papà. Secondo lei è una lettura che vale ancor oggi, anche per Torino?**

«Le parole di Pasolini furono molto acute nel cogliere le contraddizioni dei movimenti giovanili di quegli anni e sono tuttora attuali e molto utili. Aggiungerei una amara constatazione. In quegli anni la contestazione, se non altro, diceva di nutrirsi di una qualche analisi critica della società. Quelli di oggi sono rozzi delinquenti che scendono in piazza per praticare una violenza fine a sé stessa, senza nemmeno una plausibile rivendicazione politica, culturale o sociale».

**Ileana Sciarra**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO

Ieri c'è stata la prima mobilitazione a Milano ma quella che sta per iniziare sarà una settimana piena di appuntamenti organizzati da studenti, centri sociali, sindacati e associazioni varie per protestare contro le Olimpiadi invernali di Milano Cortina. Ed è anche per questo che c'è la massima attenzione da parte del Viminale soprattutto sul capoluogo lombardo dove si troveranno una buona parte dei 6000 agenti previsti per la durata dei Giochi. Se a Milano ieri migliaia di persone hanno sfilato pacificamente per protestare in particolare contro l'arrivo in Italia di agenti dell'Ice, a Torino la galassia antagonista composta anche da centri sociali milanesi ha messo a ferro e fuoco la città riportando alla mente le devastazioni

## Contestazioni ai Giochi e assalti Pro-Pal allerta del Viminale per Milano-Cortina

viste nel 2015 per l'inaugurazione di Expo. L'obiettivo è che non si ripetano disordini simili per l'inaugurazione delle Olimpiadi che sono sempre state un palcoscenico per le più diverse proteste, anche se per quelle invernali non ci sono mai stati particolari manifestazioni. Anche l'assemblea pubblica che si è tenuta venerdì scorso all'università Statale per organizzare il calendario di proteste non è stata particolarmente partecipata. A presiederla è stato il Comitato Insostenibili Olimpiadi, sigla che raggruppa studenti e antagonisti di varia provenienza e che ha già organizzato diversi

cortei di protesta contro i Giochi l'anno scorso. Massima attenzione è prevista per l'arrivo della fiamma olimpica giovedì nel capoluogo lombardo, si tratta del primo appuntamento da monitorare per le forze dell'ordine, perché lungo il suo percorso verranno sicuramente organizzate contestazioni probabilmente in chiave Propal, come già successo in altre città.

Sempre giovedì, l'allerta sarà massima per la cena di gala con una cinquantina di capi di stato e ministri, a partire dal vicepresidente americano JD Vance che sarà accompagnato dal segretario di Stato Mario Rubio, con



La Polizia a Cortina

l'intera area attorno alla Fabbrica del Vapore chiusa al traffico dalle 14 alle 24. Sarà questa una delle zone rosse della città che, il giorno successivo, vedrà isolata dalle 14 alle 24 l'area attorno al Duomo e poi, dalle 13 alle 24, le strade attorno allo stadio Meazza dove si svolgerà la cerimonia

**PER L'APERTURA SCHIERATI 6MILA UOMINI. ZONA ROSSA PER L'ARRIVO DEI CAPI DI STATO E DEL VICEPRESIDENTE USA**

inaugurale delle Olimpiadi.

## LA FIACCOLATA

Nelle stesse ore proprio nel quartiere di San Siro, nella sua parte più popolare di piazza Segesta, ci sarà una fiaccolata anti-olimpica, ma sarà sabato il giorno della manifestazione più partecipata con il corteo nazionale che partirà da piazza Medaglie d'Oro, non lontano dal villaggio olimpico, per arrivare dalle parti dell'Arena Santa Giulia, sede dell'hockey su ghiaccio. Sarà quello l'ultimo appuntamento che potrebbe creare problemi di ordine pubblico, poi la speranza è che «quando inizieranno le gare, l'attenzione si sposterà sulla magia dello spirito olimpico», come ha spiegato oggi la presidente del Cio Kirsty Coventry.

**R. P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La risposta delle opposizioni

### LA GIORNATA

ROMA Quando ieri mattina Elly Schlein ha letto l'ennesimo lancio di agenzia di un esponente di Fratelli d'Italia che puntava il dito contro il centrosinistra per l'esplosione di violenza di sabato a Torino, deve aver pensato che la misura era colma. E così la segretaria del Pd ha rotto gli indugi: ha preso lo smartphone e ha composto il numero della premier. «Cara Giorgia», ha detto in sostanza Schlein a Meloni, «le forze dell'ordine sono un patrimonio dello Stato, non una questione di parte». Smettiamola, è insomma il messaggio recapitato alla presidente del Consiglio, con la batteria di «strumentalizzazioni» delle ultime ventiquattr'ore, di cui la timoniera del Nazareno si dice «preoccupata». E ancora: «In questi momenti le istituzioni devono unire, non dividere». È netta, Schlein. Che non ci sta affatto a passare come la leader di un partito o di una coalizione progressista che avrebbe offerto «coperture politiche» (questa l'accusa che le viene rivolta) ai violenti dei centri sociali che hanno malmenato due agenti con una ferocia che inorridisce.

Il Pd, e lei in prima persona, avevano condannato fin da subito quelle scene da guerriglia urbana. Non solo: per tutto il giorno ieri si sono rincorse le voci di un possibile blitz a Torino della segretaria, per portare la propria solidarietà ai due agenti in ospedale. Alla fine però la scelta è stata quella di evi-

**RENZI: «A TORINO TERRORISTI, NON COMPAGNI CHE SBAGLIANO. ROMPERE OGNI LEGAME O NON VINCEREMO MAI»**

# Schlein chiama la premier «Le istituzioni non dividano» No del campo largo al dl

► La leader del Pd: «Le forze dell'ordine patrimonio di tutti». Anche M5S chiude al pacchetto: «Il governo fa un decreto al mese, ma mancano gli agenti nelle strade»



**LA SEGRETARIA ALL'EVENTO DEM DI MILANO**

«La sicurezza è un tema serio, noi siamo a fianco degli amministratori», ha detto la segretaria del Pd Elly Schlein, parlando da un evento dem a Milano

tare passerelle – anche per non dare l'impressione di «tallonare» Meloni –, e così in ospedale si reca una delegazione dei dem, composta tra gli altri dalla vicepresidente del Senato Anna Rossomando e dal sindaco Stefano Lo Russo. Ma c'è un altro messaggio che Schlein consegna a Meloni da Milano, dove ha preso il via il percorso di «ascolto» dei territori del Pd. Questo: se la condanna alle violenze dev'essere unitaria, sulle misure che il governo intende proporre per la sicurezza i dem non accetteranno compressioni ai diritti fondamentali, come quello a manifestare pacificamente. L'appello di Piantedosi alle opposizioni a votare insieme il pacchetto del governo pare destinato a rimanere insomma inascoltato, almeno su buona parte dei punti. Si parta piuttosto dal «riportare in Italia i soldi dei centri in Albania e usarli invece per assumere più forze dell'ordine», incalza la leader del Pd. E poi, oltre a rafforzare i presidi di sicurezza, bisogna irrobustire «quelli sociali, educativi, culturali», coinvolgendo chi sta sui territori come sindaci a associazioni del terzo settore.

Critici col pacchetto sicurezza

za del governo in arrivo anche i Cinquestelle, che pure da qualche tempo hanno messo il tema al centro dell'agenda. Ma è un campo, dicono i contiani, in cui «il centrodestra ha fallito», e «se ne sono accorti anche i cittadini che secondo qualsiasi rilevanza si sentono meno sicuri». Per i pentastellati «mancano tantissimi agenti nelle strade», mentre il governo «fa un decreto sicurezza ogni pochi mesi e i risultati sono disastrosi, e via con nuovi annunci».

### LA RIUNIONE

Un altolà che accomuna anche Avs. Dove si diffonde la voce di una riunione per confrontarsi sulla posizione da tenere su Askatasuna. Voci che i rosso-verdi smentiscono con fermezza: «La nostra posizione di condanna delle inaccettabili violenze avvenute a Torino è netta, senza incertezze e soprattutto unanime», scandiscono Bonelli e Fratoianni. Anche se non a tutti nel partito piacciono le parole del deputato torinese Marco Grimaldi, secondo il quale «quelle immagini» di violenza «non ci sarebbero mai state senza lo sgombero di Askatasuna». Replica il dem Marco Furfaro: «Non esistono giustificazioni. Non esistono "però"». E anche Matteo Renzi condannando i fatti di Torino sembra parlare ai colleghi di coalizione. «Se la sinistra radicale non rompe ogni legame con chi giustifica i violenti, non vinceremo mai», avverte il leader di Iv. Che punta il dito contro la destra, che «fa un decreto al mese» ma «su questo tema sta fallendo». Poi però bacchetta la sinistra: «Deve essere molto più netta nell'andare all'attacco sui temi della sicurezza. E per farlo serve dirlo chiaro: quelli di ieri a Torino non erano compagni che sbagliano ma terroristi da punire duramente».

A. Bul.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervista Francesco Boccia

# «Uniti nel condannare la violenza ma nessun pretesto per limitare i diritti»

**Francesco Boccia, capogruppo Pd in Senato, che impressioni le hanno fatto le immagini di guerriglia urbana a Torino?**

«Sono immagini inaccettabili. Atti di violenza contro le forze dell'ordine, contro i giornalisti e contro la città non hanno alcuna giustificazione possibile. Vanno condannati senza esitazioni e senza ambiguità, come abbiamo fatto subito tutti a partire da Elly Schlein. La violenza non difende alcuna causa, non rappresenta alcun diritto e non ha nulla a che vedere con il dissenso democratico».

**Schlein ha parlato di gesti inqualificabili. Ritene che per una volta destra e sinistra dovrebbero essere unite, almeno nel condannare le violenze e nella solidarietà agli agenti?**

«La condanna della violenza e la solidarietà alle forze dell'ordine non sono un terreno di scontro politico, ma un dovere democratico. Su questo non ci possono essere "per una volta": per noi è sempre stato così. Proprio per questo la segretaria Elly Schlein ha chiamato direttamente la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, chiedendo che su temi così delicati le istituzioni sappiano unire e non dividere il Paese. Senza mai comprimere i diritti

fondamentali come quello di manifestare. Difendere le forze dell'ordine e difendere lo Stato di diritto devono andare insieme».

**A destra c'è chi accusa il centrosinistra di aver dato "copertura politica" ai violenti. Come risponde?**

«È un'accusa falsa e irresponsabile. Noi abbiamo condannato la violenza in modo netto e immediato. Chi oggi parla di "coperture politiche" sta costruendo una narrazione pericolosa: usare episodi criminali per delegittimare un partito, un'area politica o il diritto al dissenso. È una logica da "nemico interno" che non appartiene a una democrazia matura».

**Mollicone di FdI punta il dito contro Schlein: "Non sono violenti, ma comunisti che votano le liste Pd in cambio di tutela**



**IL CAPOGRUPPO PD: SULLA SOLIDARIETÀ AGLI AGENTI NON PUÒ ESSERCI SCONTRO NON CRIMINALIZZIAMO UNA PIAZZA PACIFICA**

**sui palazzi occupati". Il centrosinistra non ha preso le distanze in modo abbastanza netto da Askatasuna?**

«Le parole di Mollicone sono gravissime. Non solo perché insultano il Partito Democratico, ma perché provano a trasformare una vicenda di ordine pubblico in una clava politica contro l'opposizione. Noi abbiamo preso le distanze dalla violenza senza se e senza ma. Ma non accettiamo che si criminalizzi una manifestazione pacifica, a Torino sabato c'erano decine di migliaia di persone e non erano tutti criminali, o una comunità politica o il diritto di protestare. È singolare che questa destra faccia la voce grossa qui e poi giri lo sguardo altrove quando CasaPound non viene sgomberata o quando gruppi neofascisti manifestano indisturbati, spesso in violazione delle stesse regole che oggi invocano. Due pesi e due misure sono inaccettabili in uno Stato di diritto».

**Intanto il governo accelera sul pacchetto sicurezza, che prevederebbe anche la possibilità di fermo preventivo per i manifestanti. Che ne pensa?**

«È una risposta sbagliata. Usare la violenza di pochi come pretesto per restringere i diritti di tutti è una scorciatoia autoritaria. La

sicurezza non si costruisce comprimendo il diritto di manifestare o di dissentire. Si costruisce dentro lo Stato di diritto, con prevenzione, presenza sul territorio e politiche sociali che riducano i conflitti».

**E l'obbligo di cauzione che chiede Salvini?**

«Trasforma il diritto di manifestare in un privilegio per chi può permetterselo. Introduce una discriminazione economica nell'esercizio dei diritti costituzionali. È una visione che non ha nulla a che vedere con la sicurezza e molto con una cultura punitiva e propagandistica».

**Cosa servirebbe invece per la sicurezza dal vostro punto di vista?**

«Servono più investimenti per le forze dell'ordine, più formazio-



**NO A SCORCIATOIE AUTORITARIE: LA SICUREZZA SI FA INVESTENDO DI PIÙ SULLE FORZE DELL'ORDINE**



**SENATORE Francesco Boccia, ex ministro per gli Affari regionali nel governo Conte II, è capogruppo del Pd in Senato**

ne, più mezzi, più tutele giuridiche per chi opera nel rispetto delle regole. Ma serve anche una politica capace di tenere insieme sicurezza e coesione sociale. La sicurezza vera nasce da città più giuste, da lavoro dignitoso, da servizi pubblici, da istituzioni credibili».

**E come fare in modo che scene come quelle di Torino non si ripetano?**

«Isolando i violenti, non criminalizzando il dissenso. Rafforzando l'intelligence, prevenendo le infiltrazioni violente, dialogando con i territori. Abbassando la tensione sociale, non alimentandola. Chi governa dovrebbe lavorare per unire il Paese, non per dividerlo come fa sistematicamente questa destra».

**Piantedosi nei giorni scorsi vi ha attaccato: la sinistra ha scoperto il problema della sicurezza solo adesso. Come respon-**

**de?**

«Il prefetto Piantedosi è stato un ottimo poliziotto, ha lavorato spesso gomito a gomito con la sinistra di governo sui territori, a partire da Bologna, e sa bene che il Pd si occupa di sicurezza da sempre e non la riduce a repressione. La differenza è tutta qui: noi pensiamo che sicurezza e diritti si rafforzino a vicenda, la destra pensa che i diritti siano un ostacolo. Se posso permettermi un consiglio alle donne e agli uomini che hanno sempre servito lo Stato, indipendentemente da chi governa: non prestatevi a una deriva sempre più trionfista che usa la paura come collante politico e come scorciatoia autoritaria. Spaccare il Paese non rafforza la sicurezza. L'Italia non lo merita. Noi saremo sempre dall'altra parte: dalla parte della Costituzione, delle forze dell'ordine e della democrazia».

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La città violenta



# Milano, spara contro la polizia

## Gli agenti rispondono: ferito

## LA VICENDA

MILANO Il fuoristrada della polizia è fermo di fronte al civico 33 di via Cassinis. Estrema periferia sud di Milano, a un passo dall'autostrada. Pochi metri più in là la scientifica con le tute bianche esegue i rilevamenti che spiegheranno i dettagli della sparatoria conclusa da poco e che ha visto coinvolti due poliziotti e Liu Wenham, un cittadino cinese di 30 anni. L'auto blindata ha garantito agli agenti la protezione dovuta dai tre colpi che il ragazzo ha sparato contro di loro, anche se ne porta i chiari segni, mentre lui è ricoverato al Niguarda con un colpo alla testa e uno al braccio. La prognosi in serata è ancora riservata, ma le condizioni sono molto serie.

La dinamica dell'ennesimo caso di violenza di strada a Milano sembra chiara. Il trentenne intorno alle due e mezza del pomeriggio aggredisce un vigilante diretto al lavoro e riesce a sottrargli la pistola, una Walther P99. Poi si allontana. Nel frattempo l'agredito riesce a dare l'allarme e la polizia si attivano le Unità operative di Primo Intervento (UoPI). Sono reparti speciali armati anche di fucili, creati dopo gli attentati terroristici in Europa (Parigi, Bruxelles, Bataclan) per colmare lo spazio operativo tra la volante

► Ancora sangue a Rogoredo. Un cinese di 30 anni ruba la pistola a un vigilante e viene individuato da una squadra di agenti. Nello scontro a fuoco l'uomo viene colpito alla testa e al braccio: è grave



I rilievi della Polizia scientifica sul luogo della sparatoria

ordinaria e i reparti d'élite come il NOCS. Lo trovano 45 minuti dopo nella zona di piazza Mistral, a un passo dall'entrata in tangenziale, e inizia la sparatoria: Wenham apre il fuoco almeno tre volte danneggiando l'auto blindata. Salta anche lo

specchietto. Ma gli agenti sono addestrati proprio per scenari come gli scontri a fuoco negli scenari urbani, estraggono le armi e abbattano l'uomo che viene trasportato di corsa al Niguarda.

La ricerca è stata rapida per

la preparazione della polizia, ma anche e soprattutto perché l'uomo era ben conosciuto dalle forze dell'ordine. Era infatti già stato fotosegnalato e dunque gli agenti lo hanno riconosciuto facilmente appena l'hanno incrociato. Era noto perché

abituato a girare per il quartiere armato di oggetti contundenti, solitamente bastoni, con cui punire chi a suo parere lo meritava. Più volte dunque era stato fermato dalla polizia a cui aveva spiegato più volte che "Ho questi oggetti per picchiare chi mi infastidisce". Un matto dunque, lo definiscono. Già uso alla violenza e che ieri ha compiuto però un salto di qualità impossessandosi di un'arma da fuoco. Sembra però delinearsi il profilo di un cane sciolto, perché al momento non risultano collegamenti con organizzazioni criminali sia di basso che di alto livello.

## INDAGINE

La trafilata comunque per gli agenti sarà la consueta. Sarà aperta un'indagine per chiarire se ci sono eventuali responsabilità, anche se al momento la dinamica appare molto più chiara che nel caso Mansouri di pochi giorni fa. Un passaggio tecnico ma obbligato, come avviene in tutti i casi in cui un'azione di polizia si conclude con il ferimento grave di una persona. Gli investigatori stanno acqui-

sendo le comunicazioni radio, i verbali degli agenti intervenuti e le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona, oltre agli esiti dei rilievi balistici effettuati sul posto.

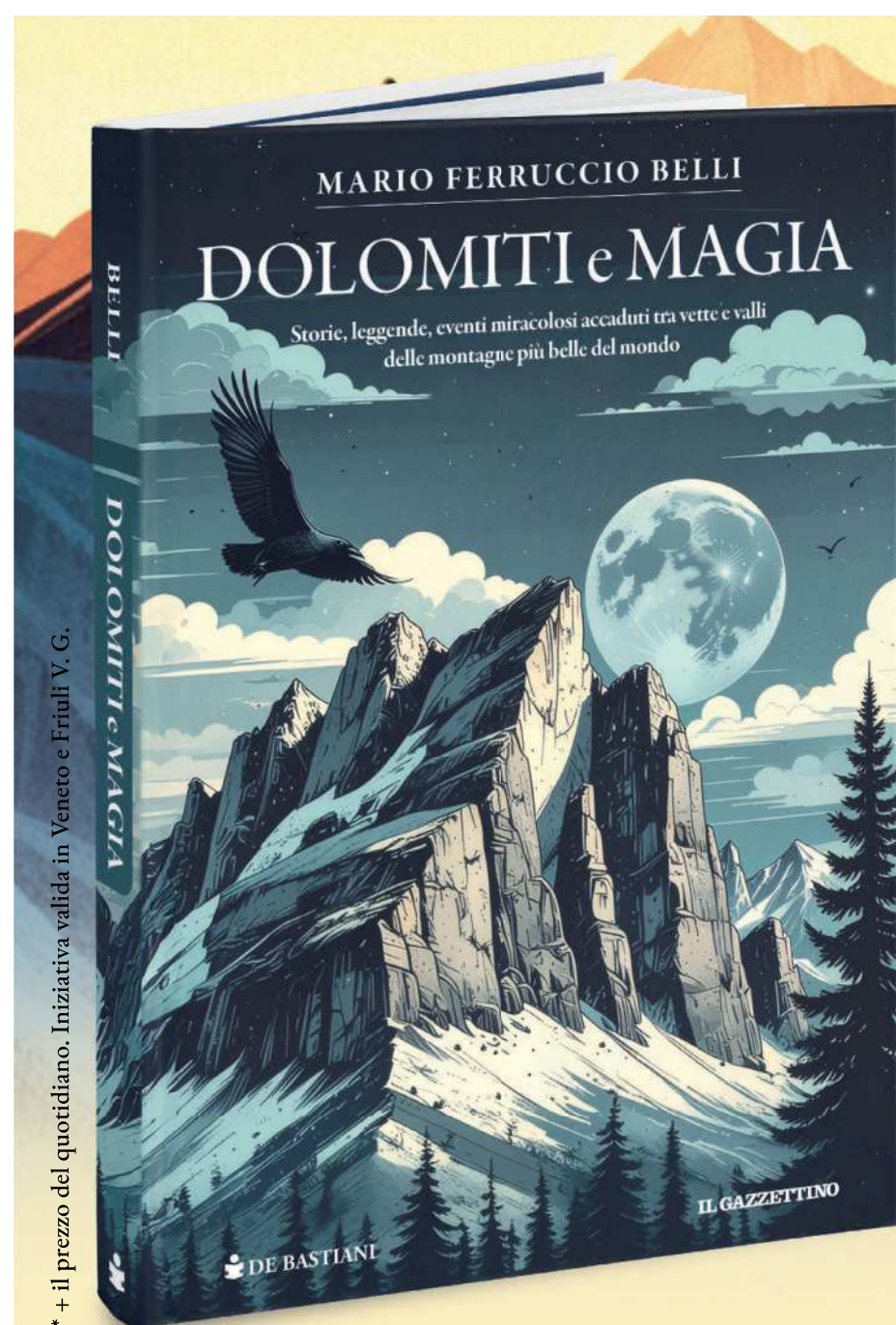
Rogoredo, già noto per il noto boschetto della droga, torna dunque sulle cronache con un caso di cronaca nera. E potrebbe non essere l'ultimo: il quartiere necessita di molte attenzioni perché è di passaggio visto che c'è sia la stazione dei treni che l'accesso viario alla città da sud. È un crocevia con tutti i problemi connessi, a maggior ragione perché ora si trova a due passi dal fulcro milanese delle Olimpiadi invernali 2026. Non a caso la risposta è stata immediata e affidata a reparti addestrati proprio per gestire situazioni ad alto rischio, in contesti urbani densamente frequentati e potenzialmente esposti a conseguenze ben più gravi.

Resta ora da capire se l'episodio produrrà conseguenze strutturali sul controllo dell'area o se finirà archiviato come l'ennesimo fatto isolato. Di certo la sparatoria riporta al centro il tema della sicurezza nelle periferie di transito, dove disagio, fragilità individuali e passaggi strategici si intrecciano. Zone in cui basta poco perché una violenza quotidiana diventi un'emergenza armata.

Michelangelo Bonessa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ERA CONOSCIUTO NEL QUARTIERE COME UNO SQUILIBRATO: ERA SOLITO AGGIRARSI ARMATO DI BASTONI MINACCIANDO I PASSANTI**



## DOLOMITI E MAGIA

Storie, leggende, eventi miracolosi accaduti tra vette e valli delle montagne più belle del mondo

**IN EDICOLA SABATO 7 FEBBRAIO**

Una preziosa raccolta di eventi e personaggi misteriosi e "magici" che hanno come cornice le splendide Dolomiti: nel nuovo libro del Gazzettino troverai le storie più curiose di sempre ambientate tra vette e vallate. Orchi, streghe, principi, apparizioni misteriose...

"Dolomiti e magia" ti accompagnerà in un appassionante viaggio tra realtà e fantasia, alla scoperta del lato più insolito delle nostre montagne.

**IL GAZZETTINO**

A soli €8,80\*

\* + il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli V. G.

# Colon irritabile: un disturbo dai mille volti

Un ceppo batterico specifico potrebbe aiutare chi ne soffre

Dolori addominali, diarrea, flatulenza o costipazione? Se questi sintomi si presentano regolarmente, è possibile che siano dovuti alla sindrome dell'intestino irritabile, una condizione diffusa anche in Italia. Ciò che molti non sanno, però, è che "l'intestino irritabile" può manifestarsi con modalità differenti. Di seguito trovate una descrizione dei diversi tipi di colon irritabile.

Per molti secoli la causa della sindrome dell'intestino irritabile è rimasta un mistero. Solo grazie alle nuove innovazioni tecnologiche del XXI secolo, come l'uso dell'endomicroscopia confocale laser (CLE), è stato possibile fare qualche passo avanti.

Una delle cause più comuni alla base dei disturbi intestinali ricorrenti potrebbe essere una barriera intestinale danneggiata. Anche il minimo danno (le cosiddette microlesioni) può consentire agli agenti patogeni e alle sostanze nocive di penetrare all'interno della parete intestinale, irritare l'intestino e causare infiammazioni. Ciò potrebbe causare i tipici disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolori addominali, flatulenza e costipazione. Questi disturbi possono manifestarsi singolarmente o in combinazione tra loro e possono anche variare in intensità e durata. Per chi ne è affetto, ciò rappresenta un notevole peso nella vita quotidiana, che può avere un impatto molto negativo sulla qualità della vita.

## DIVERSE TIPOLOGIE DI COLON IRRITABILE

Nonostante la sua rilevanza e l'impatto significativo sulla qualità della vita, la sindrome dell'intestino irritabile è spesso incompresa e viene diagnosticata solo dopo tempi molto lunghi.

Un aspetto importante quando si considera la sindrome dell'intestino irritabile è la distinzione tra i diversi tipi, ognuno dei quali è caratterizzato da sintomi e schemi specifici.



## COLON IRRITABILE A PREVALENZA DIARROICA

Le persone affette dalla sindrome dell'intestino irritabile a prevalenza diarroica soffrono di frequenti scariche liquide, spesso accompagnate da dolori addominali, crampi e sensazione di necessità impellente. Chi ne soffre può anche avvertire un aumento di quantità di gas e di gonfiore.



## LA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE CON COSTIPAZIONE PREVALENTE

A differenza del tipo a prevalenza diarroica, la sindrome dell'intestino irritabile IBS-C è caratterizzata da una stitichezza predominante o da movimenti intestinali poco frequenti (al massimo tre volte alla settimana). Le persone colpite spesso lottano con una peristalsi lenta e feci dure. Oltre alla stitichezza, possono anche soffrire di dolori addominali, gonfiore e malessere.

## SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE DI TIPO MISTO

Questa tipologia di sindrome dell'intestino irritabile è tipica di coloro che soffrono sia di diarrea sia di costipazione. Questa forma di sindrome dell'intestino irritabile può essere particolarmente angosciante perché i sintomi sono imprevedibili e spesso difficili da prevedere. Questa tipologia può manifestarsi in modi differenti: per alcuni soggetti tali sintomi possono manifestarsi



nell'arco della stessa giornata, mentre per altri possono farlo attraverso fasi più lunghe di diarrea o stitichezza.

## SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE NON CLASSIFICABILE

A volte i sintomi della sindrome dell'intestino irritabile non rientrano necessariamente in una delle categorie sopra elencate. Tuttavia, questo non significa che i sintomi siano meno preoccupanti per chi ne è affetto. In questo caso, alcuni medici parlano anche di "tipo dolore" e "tipo gonfiore".

## UN RIMEDIO PER AIUTARE CHI SOFFRE DI SINDROME DEL COLON IRRITABILE?

Un ceppo di bifidobatteri, chiamato *B. bifidum* MIMBb75 ha la capacità di aderire fisicamente alle cellule epiteliali intestinali, come un cerotto su una ferita. L'idea: la barriera intestinale potrebbe rigenerarsi sotto tale cerotto e, di conseguenza, anche i disturbi intestinali



potrebbero attenuarsi. È emerso che i sintomi delle persone affette da sindrome dell'intestino irritabile a cui è stato somministrato questo ceppo batterico sono migliorati. Ciò dimostra che questo ceppo batterico può aiutare chi soffre di colon irritabile. Inoltre, è

considerato ben tollerato, senza effetti collaterali o interazioni note.

## DALL'IDEA AL PRODOTTO

Sulla base di queste conoscenze, è stato sviluppato il prodotto Kijimea Colon Irritabile PRO, il quale contiene

proprio il ceppo batterico *B. bifidum* MIMBb75 in una forma ulteriormente sviluppata e inattivata termicamente. Kijimea Colon Irritabile PRO è disponibile in farmacia, ma può anche essere ordinato comodamente dal produttore tramite lo shop online [www.kijimea.it](http://www.kijimea.it).

## Come un cerotto per l'intestino irritato.

- ✓ Contiene lo specifico bifidobatterio *B. bifidum* HI-MIMBb75
- ✓ Per i sintomi dell'intestino irritabile come diarrea, dolore addominale o costipazione
- ✓ Con effetto cerotto PRO

Per la Vostra farmacia:

**Kijimea Colon Irritabile PRO**

(PARAF 978476101)



[www.kijimea.it](http://www.kijimea.it)



È un dispositivo medico CE 0123. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 29/08/2024.

# KIJIMEA®

DALLA RICERCA. PER LA TUA SALUTE.

# «Case agli infermieri: è un premio a chi ha un progetto di vita qui»

► Barbisan (Lega): «La Consulta ha bocciato la residenzialità? Questa è un'estensione del criterio "prima i veneti"». Viafora (Cgil): «Cosa dite a insegnanti e giovani coppie?»

## LA DISCUSSIONE

VENEZIA Da "prima i veneti" a "prima gli infermieri"? Riccardo Barbisan, capogruppo della Lega in consiglio regionale del Veneto, non si scompone: due legislature fa si era fatto portavoce della legge che, per assegnare le case popolari, premiava il criterio della residenzialità. Appunto, prima i veneti. Un criterio cassato dalla Corte costituzionale e che ora, secondo quanto annunciato dal governatore Alberto Stefani, sarà cambiato: alloggi popolari, secondo la formula del "social housing", alle categorie di lavoratori della sanità e dunque, medici, infermieri, Oss, professionisti che hanno un Isee troppo alto per entrare nelle graduatorie delle case pubbliche, ma che non possono neanche permettersi gli affitti ai

**IL CAPOGRUPPO:  
«NESSUNA SVENDITA  
DEL PATRIMONIO»  
IL SINDACALISTA:  
«PATTO CON STEFANI  
SULL'ABITARE»**

prezzi di mercato e che quindi, anche per questo, rinunciano a venire a lavorare in Veneto. L'obiezione, dunque, è scontata: se si dà la casa a un infermiere che arriva da un'altra regione, non è più "Veneto first".

Barbisan, consigliere regionale al 2015 al 2020 e ora di nuovo a Palazzo Ferro Fini con i galloni di capogruppo della Lega, non fa una piega: «La Corte costituzionale ci ha cassato la premialità della residenza, ora puntiamo sul lavoro. Diciamo: premiamo quei professionisti che hanno un progetto di vita in Veneto, non chi è di passaggio, ma chi viene qui per lavorare e per restare, per mettere su famiglia». Quindi avete cambiato idea? «Non abbiamo cambiato idea, vogliamo che il patrimonio edilizio sia utilizzato da chi ha un progetto di vita nella nostra regione, non da chi è un parassita». Un "Veneto first" estensivo? «Diciamo di sì. Oggi in Veneto c'è bisogno di personale socio-sanitario e, come dice il presidente Alberto Stefani, se non possiamo aumentargli lo stipendio per attirarlo qui, diamogli la casa. Premiamo chi lavora».

Ma dalla minoranza si sono



Riccardo Barbisan (Lega) ed Emilio Viafora (Sunia Cgil) intervengono sulla decisione di dare alloggi pubblici ad affitti calmierati agli operatori sanitari

già levate voci critiche, la consigliera di Avs Elena Ostanel ha lanciato l'allarme sulla svendita di patrimonio residenziale pubblico. «Non ho visto nessun atto di vendita del patrimonio edilizio pubblico - dice Barbisan -. Anzi, gli obiettivi sono: manutenzione, ristrutturazione, implementazione».

## LE OBIEZIONI

Obiezioni arrivano anche dal sindacato. Dice Emilio Viafora, segretario generale Sunia Cgil Veneto: «Abbiamo letto con interesse le dichiarazioni del presidente Stefani relative alla dotazione di 25 milioni del piano Ca-

sa Veneto destinata a consentire a medici e infermieri di accedere a fitti calmierati se si trasferiscono in Veneto. Pur non avendo compreso con quali misure si vuole dare corso a tale obiettivo, vorremmo porre al presidente alcune domande e avanzare una proposta. Cosa si risponde ad insegnanti che non si trasferiscono in Veneto perché o non trovano casa o quando la trovano è a prezzi insostenibili, visto gli stipendi che percepiscono? E agli studenti fuori sede, alle giovani coppie, ai tanti lavoratori di cui ha bisogno il nostro apparato produttivo e che non trovano casa? Per non parlare delle oltre

20mila famiglie che aspettano l'assegnazione di un alloggio Erp. Non penso - dice Viafora - che misure emergenziali o corporative siano una risposta alla crisi abitativa che al contrario abbisogna di politiche strutturali e finanziamenti pluriennali da prevedere con risorse certe nel bilancio della Regione. So bene che grande responsabilità è da attribuirsi al Governo nazionale, più interessato al Ponte sullo Stretto che all'emergenza abitativa, ma questo non esime il Governo regionale di fare la sua parte con risorse proprie, così come hanno fatto Regioni di diverso colore politico». Di qui la proposta a Stefani di «un Patto sull'Abitare» tra Regione, sindacati degli inquilini e confederali, associazioni di categoria ed Anci».

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ex capo gabinetto



## Meneghesso da Zaia all'Arera

VENEZIA Dopo Nicola Dell'Acqua nominato presidente di Arera, ora è l'ex capo di Gabinetto di Luca Zaia, Federico Meneghesso (foto), a lasciare Venezia per l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente. Da ieri, come recita la delibera firmata da Dell'Acqua, Ilario Sorrentino ha assunto l'incarico di segretario generale, mentre Meneghesso ricopre il ruolo di vicesegretario generale. A Meneghesso, con base a Milano, è stata assegnata la guida ad interim della Direzione Comunicazione e Media. (al.va.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Come fare se nell'intimità le cose non funzionano bene

► Perché questo speciale complesso di micronutrienti entusiasma così tanti uomini

Quando nei momenti di intimità le cose non funzionano come dovrebbero, la maggior parte degli uomini si lascia prendere dallo sconforto. Ormai è un dato di fatto: è difficile trovare una persona di sesso maschile che non abbia mai dovuto affrontare un inconveniente del genere! Anche se si tratta di un problema piuttosto diffuso, sono pochi gli uomini che parlano apertamente dei loro disturbi di natura sessuale. In Italia, si stima che ne siano affetti circa tre milioni di uomini, tra cui un numero crescente di giovani.<sup>1</sup> Negli uomini più avanti con gli anni, per esempio, possono verificarsi cambiamenti di natura biologica e fisiologica a livello ormonale e di sistema nervoso, come una carenza di testosterone. Nelle persone più giovani, la pressione psicologica subita a livello sociale, gioca spesso un ruolo importante.

## IMPORTANTE: SCEGLIERE I NUTRIENTI GIUSTI

Molti preparati chimici promettono di rimediare alla questione. Tuttavia, questi composti non sono indicati per l'automedicazione, poiché un dosaggio trop-



po elevato aumenta soprattutto la probabilità che si verifichino effetti collaterali. Un altro punto riguarda anche il non limitare la spontaneità nei momenti di intimità.

Ecco perché già numerosi uomini giurano su Neradin (in

libera vendita, in farmacia)! Ma di che cosa si tratta esattamente? Neradin è un integratore alimentare studiato appositamente per soddisfare le necessità maschili. Neradin contiene damiana e ginseng, un doppio complesso vegetale speciale, che



Goditi la tua vita relazionale con una virilità rafforzata

nell'erboristeria tradizionale è ritenuto avere proprietà ricostituenti. La damiana è persino usata come tonico e afrodisiaco. Inoltre, Neradin contiene quattro nutrienti specifici per dare un apporto alla salute e alla vitalità degli uomini: zinco, selenio, magnesio e acido folico. Lo zinco favorisce oltre al mantenimento di livelli normali di testosterone, anche la fertilità e la riproduzione. Il selenio contribuisce alla normale spermatogenesi ossia alla formazione dello sperma maschile. Anche la perfusione sanguigna e la trasmissione degli stimoli sono fattori importanti che influenzano la vita sessuale. Il sistema nervoso è responsabile della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. È qui che entra in gioco il magnesio, che favorisce il normale funzionamento del sistema nervoso.

A differenza di molti altri composti, Neradin può essere consumato in qualsiasi momento, così da non compromettere l'atteggiamento disinvolto, che nei momenti di intimità è la cosa più importante. Neradin è inoltre ben tollerato.

PUBBLICITA'



**Metti le ali alla tua vita di coppia**

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

► Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)

► Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)

► Per la normale spermatogenesi (selenio)

Per la farmacia:



**Neradin**  
(PARAF 980911782)  
www.neradin.it

<sup>1</sup>SIUO - Società Italiana di Uro-Oncologia. Online: <https://www.siuo.it/it/news/problemi-di-disfunzione-erettile-corri-subito-dallo-specialista> (consultato in data 03/04/2024) • Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo

LA TESTIMONIANZA

VENEZIA A due settimane dal suo rilascio, ieri sera Alberto Trentini ha rotto il silenzio davanti ai microfoni del programma televisivo "Che tempo che fa", rispondendo alle domande del conduttore Fabio Fazio in merito ai suoi 423 giorni di prigionia nel carcere El Rodeo I, in Venezuela. Il suo racconto segue un ordine cronologico, dal giorno della cattura ripercorre gli interrogatori, le condizioni di vita in carcere, le torture inflitte ai compagni fino alla liberazione e al ritorno in Italia.

La cattura di Alberto Trentini avviene in modo improvviso, quando il taxi su cui stava viaggiando si ferma ad un posto di blocco fisso, uno dei tanti che punteggiano il territorio venezuelano. La paura, però, arriva soltanto poco dopo. «In fase d'arresto, quando dopo l'interrogatorio mi hanno fatto salire su una camionetta che ha preso una strada di campagna, ho pensato "magari finisce qua, magari mi ammazzano"». Due giorni dopo il fermo, per Trentini arriva la macchina della verità. «Mi hanno portato in una casa a Caracas. Sono stato delle ore incappucciato e ammanettato seduto su una sedia». La stanza è "molto calda", le domande insistono su terrorismo e spionaggio. «Facevano di tutto per farmi sudare. Avevo sensori ai polpastrelli e sul collo. Borbottavano tra di loro per innervosirmi».

IL CARCERE

La fase successiva è quella che Trentini chiama "la pesera". «Pesera significa "acquario". È una stanza con un vetro: tu non vedi quello che succede fuori, ma quelli fuori vedono te». Alberto rimane in questa sala dieci giorni, dalle sei del mattino alle nove di sera, seduto immobile su una sedia, con l'aria condizionata al massimo. «Quando sono arriva-

# Trentini: «Il mio inferno Ho pensato: mi uccidono»

► Il cooperante veneziano racconta in tv da Fazio i suoi 423 giorni in carcere in Venezuela  
«Sono stato incappucciato e immobilizzato, sottoposto anche alla macchina della verità»



OSPITI NEGLI STUDI DI NOVE Alberto Trentini e mamma Armanda insieme a Fabio Fazio

to eravamo in 20, quando me ne sono andato eravamo in 60. C'era spazio solo per stare seduti e ci era vietato parlare tra di noi». Dopo la pesera arriva il carcere vero e proprio: il Rodeo Uno. Le celle sono tutte uguali. «Due metri per quattro, con una turca all'interno che faceva da latrina

**«AVEVO 5 ORE D'ARIA LE GUARDIE TENEVANO IL PASSAMONTAGNA IL CIBO? REGOLARE CI VOLEVANO IN BUONA SALUTE»**

ma anche da doccia». I cambi di cella sono frequenti, ma le condizioni restano ugualmente durissime: «L'acqua arrivava due volte al giorno, serviva per la doccia e la latrina». L'ora d'aria, invece, arriva solo dopo un mese. «Prima un'ora alla settimana, poi due, poi tre, fino a cinque ore d'a-

Svizzera

## Crans-Montana: muore diciottenne In tutto 41 vittime

ROMA Sale a 41 vittime il tragico bilancio della strage di Crans-Montana. Numeri che si aggiornano nelle ore in cui il Papa, in un messaggio in occasione della messa di trigesimo, invoca per i familiari e amici «la speranza di rivedere un giorno coloro che avete perduto, la speranza anche che, anche quaggiù, un nuovo giorno sorga per voi e che la gioia torni nei vostri cuori». L'ennesima vittima è un diciottenne svizzero che era ricoverato, in condizioni disperate, nell'ospedale di Zurigo. La conferma del decesso è arrivata con una nota della procuratrice del Canton Vallese, Beatrice Pilloud, in cui si spiega che la morte del ragazzo risale a sabato. I feriti ora sono 115. Sul fronte delle indagini, entro la metà di febbraio dovrebbe avvenire l'incontro tra i magistrati elvetici e quelli della Procura di Roma che sulla vicenda ha aperto un fascicolo in cui si procede anche per il reato di disastro colposo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ria per cinque giorni alla settimana». Il resto del tempo è silenzio e attesa. «All'inizio, i primi sei mesi, i miei pensieri non erano lucidi. Pensavo continuamente alle trattative, a uscire». Per tutto il tempo che resta in carcere, quello del suo compagno di cella è l'unico volto che vede. «Tutte le guardie, anche i medici, erano a viso coperto. Per più di un anno ho visto solo passamontagna neri». Violenze fisiche, dice, non ne ha subite, «ma quelle psicologiche sì». Sa sempre che giorno è, segnandolo sul muro con un pezzo di intonaco, ma perde comunque il senso del tempo. Le illusioni di liberazione sono frequenti, e spesso crudeli. «Una guardia disse che doveva preparare le bollette di scarcerazione dei due italiani, ma era bluff». Altre volte bastano dettagli minimi: «Quando ci davano un'uniforme nuova o ci tagliavano i capelli pensavamo fosse il nostro turno».

IL CIBO

Il cibo, paradossalmente, è uno degli aspetti più regolari. «Al Rodeo Uno la cucina funzionava. Era una loro fissazione tenerci in salute». Chi scioperava rischiava punizioni durissime. «Il quarto piano: nudi, ammanettati, per giorni. Oppure l'alimentazione forzata: ti intubavano e ti nutrivano in quel modo, per mantenerti in vita». La liberazione arriva senza clamore, senza un vero preavviso. Gli effetti personali tornano solo in parte. «Mi hanno restituito occhiali, cellulare, qualche vestito. Il computer no».

Il ritorno in Italia è seguito da una scelta precisa: restare lontano dai riflettori. «Ho trascorso i primi giorni lontano da Venezia, vicino alla mia famiglia materna e alla mia compagna. Passeggiata, la neve. Sono stati giorni bellissimi. Ancora non sono riuscito a rivedere mio padre, se non in videochiamata».

Giorgia Zanierato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Iran, Khamenei: «Rischio di una guerra regionale» Libero dissidente-simbolo

► Pubblicato l'elenco dei quasi tremila prigionieri uccisi

LA GIORNATA

ROMA Il momento della verità si avvicina. E questo è chiaro sia a Teheran che a Washington. Ieri, la Guida Suprema dell'Iran, l'ayatollah Ali Khamenei, ha avvertito gli Stati Uniti che qualsiasi operazione contro la Repubblica Islamica si trasformerebbe in «una guerra regionale». Poche ore dopo, a rispondergli è stato lo stesso Donald Trump. «Se non raggiungeremo un accordo allora vedremo se aveva ragione o meno» ha dichiarato il presidente Usa, che poco prima aveva ammesso che gli iraniani stavano «parlando in modo serio». E mentre la Casa Bianca continua a blindare il Medio Oriente con navi, aerei e sistemi di difesa, tutto dipende dal fragile negoziato messo in piedi tra le due potenze. Washington è disposta a trattare e a incontrare i funzionari di Teheran. A rivelarlo sono state fonti di alto livello del portale Axios, che hanno spiegato che questo messaggio di apertura è stato recapitato all'Iran «attraverso canali multipli». A lavorare per disinnescare la crisi sono soprattutto tre Paesi: Egitto, Qatar e Turchia. Mohammed bin Abdulrahman Al Thani, primo ministro del Qatar, ha incontrato a Teheran il capo della diplomazia iraniana, Abbas Araghchi, e il segretario del Consiglio supremo per la sicurezza, Ali Larjani.

IL RUOLO DI ANKARA

Soprattutto la Turchia ha cercato di ritagliarsi un ruolo di mediatore, anche grazie ai buoni rapporti tra il presidente Recep Tayyip Erdogan e il suo omologo americano. Per il quotidiano israeliano Haaretz, Ankara si sarebbe anche offerta per ricevere l'uranio arricchito delle centrali iraniane nel tentativo di raggiungere un accordo complessivo sul programma atomico di Teheran. Secondo il giornalista Barak Ravid, uno dei più attenti osservatori della politica Usa in Medio Oriente, in settimana potrebbe esserci un incontro ad Ankara tra delegati iraniani e statunitensi. È probabile che a questo vertice partecipi Steve Witkoff, l'invitato del tycoon per tutti i principali dossier dell'agenda estera Usa. Potrebbe essere l'ultima chance prima della guerra.

Anche se dalla Repubblica islamica sono arrivati segnali di distensione, la repressione e la censura non si fermano. Ieri è stata data la notizia dell'arresto di Mehdi Mahmoudian, il co-sceneggiatore del film di Jafar Panahi "Un semplice incidente", Palma d'Oro a Cannes, colpevole di avere firmato una dichiarazione contro Khamenei. E l'ufficio del presidente Masoud Pezeshkian ha pubblicato l'elenco di 2.986 persone uccise nelle proteste (anche se per le Ong e i gruppi di dissidenti, le cifre sono sensibilmente più alte). Tuttavia, è arrivata anche la liberazione di Erfan Soltani, il ragazzo di 26 anni che si pensava dovesse essere condannato a morte: uno dei simboli della dissidenza.

L.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LE COMPRESSE ORIGINALI PER GLI OCCHII!

Kathy ha migliorato la sua vista con Blue Berry, e ha impressionato la sua oculista

# La mia vista è migliorata, grazie a Blue Berry!



Kathy ha scritto per raccontarci la sua meravigliosa storia:

«Sono una donna di 62 anni, che ha portato gli occhiali fin dall'età di 10 anni. Un giorno feci un normale controllo della vista, ma i risultati non furono molto confortanti.

Mi ricordai di aver letto di Blue Berry su alcune riviste, così, qualche tempo dopo, iniziai ad assumerlo.

Tornai dalla mia oculista per i controlli di routine, e mi fece notare che la mia parte visiva riguardante la lettura era notevolmente migliorata. Ne restò letteralmente impressionata.

Non starò mai più senza Blue Berry™

Le dissi che avevo iniziato a prendere le compresse di Blue Berry e lei mi confermò che molto probabilmente erano state queste a farmi migliorare la vista.

Volevo solo far sapere a tutti che prodotto meraviglioso è Blue Berry. Ho portato gli occhiali fin da quando avevo 10 anni ed ora che ne ho 62, la mia vista è migliorata! Non starò mai più senza Blue Berry. Grazie per avermi fatto conoscere questo prodotto così efficace che mi ha aiutato a migliorare la vista».

Blue Berry è l'integratore naturale per la vista più venduto in Scandinavia e lo è da almeno dieci anni. Blue Berry è approvato dall'associazione per la salute Canadese come integratore utile nella prevenzione della degenerazione maculare e della cataratta.

LO SAPEVI? Durante la seconda guerra mondiale i piloti dell'aviazione Inglese erano noti poiché mangiavano considerevoli quantità di mirtilli neri la notte prima di andare in missione, per affinare la visione notturna.

INTEGRATORE PER LA VISTA Nº 1 IN SCANDINAVIA



Blue Berry™ è in vendita in tutte le farmacie o visita il sito [www.newnordic.it](http://www.newnordic.it)  
Per maggiori informazioni: 02.89070845 - [info@newnordic.it](mailto:info@newnordic.it)  
Cerca "L'Albero d'Argento", il logo New Nordic, garanzia di purezza ed elevata qualità.  
Blue Berry™ 60 compresse, codice 905360347  
Blue Berry™ 120 compresse, codice 905360335  
Blue Berry™ 60 pastiglie gommose, codice 989671007



## LA TRAGEDIA

**SAURIS (UDINE)** Tragedia sul Monte Tiarfin, al confine tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. A perdere la vita uno scialpinista rimasto travolto da una valanga: ha 29 anni, è originario di Bologna ma risiede a Trieste. Un altro scialpinista è rimasto ferito a Sella Nevea, al confine con la Slovenia, coinvolto da una slavina assieme ad altre quattro persone. Una domenica di emergenze, tensione e lavoro incessante per i soccorritori sulle montagne del Nordest. Due i distinti eventi che si sono verificati a breve distanza di tempo, impegnando contemporaneamente Vigili del fuoco, Soccorso alpino, elisoccorso e Guardia di finanza.

## L'ALLARME

Il primo allarme è scattato poco dopo le 15, quando la Sores (Sala Operativa Regionale Emergenza Sanitaria) ha chiesto l'attivazione dei soccorsi per una valanga che aveva coinvolto un escursionista sul Monte Tiarfin, tra Casera Razzo e Casera Chiaverin, nel territorio comunale di Sauris, al confine tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. Dal Comando dei Vigili del fuoco di Udine è partita immediatamente la macchina dei soccorsi con sei operatori specializzati Negh (neve e ghiaccio), supportati da ulteriori rinforzi provenienti dai comandi di Pordenone e Belluno.

Sul posto è intervenuto anche l'elicottero "Drago" del Reparto volo dei Vigili del fuoco di Venezia, che ha effettuato più rotazioni per trasportare in quota i soccorritori e le unità cinofile del Soccorso alpino. Per il coordinamento delle operazioni è stata attivata anche l'Unità di Comando Locale (Ucl). Intorno alle 18 il corpo del disperso è stato individuato dalle squadre di ricerca: purtroppo per l'uomo non c'era

# Due valanghe in Veneto e Fvg muore scialpinista di 29 anni

► Il primo allarme in zona Sauris, dove ha perso la vita il giovane che abita a Trieste  
Un ferito anche a Sella Nevea: preoccupa il contesto di forte instabilità del manto nevoso



**SOCCORSI**  
L'intervento sul Monte Tiarfin, tra Casera Razzo e Casera Chiaverin, nel territorio comunale di Sauris

più nulla da fare. In serata le delicate operazioni di recupero della salma. La valanga si è staccata su un versante nord, a circa 1.800 metri di quota, in una zona particolarmente impervia.

## L'ALTRO FRONTE

Secondo allarme a Sella Ne-

**NELL'ULTIMA SETTIMANA SI SONO REGISTRATI DIVERSI DISTACCHI SPONTANEI E ANCHE ALCUNI PROVOCATI MA SENZA CONSEGUENZE**

vea: un ferito, cinque le persone coinvolte. Quasi in contemporanea, la seconda chiamata di emergenza è arrivata per l'altra valanga verificatasi a Sella Nevea, a circa 2.000 metri di quota, lungo l'itinerario di scialpinismo che conduce da Sella Ursic alla Conca Prevala. La slavina ha

investito un gruppo di cinque escursionisti di nazionalità slovena. Una persona è rimasta sepolta ma è stata estratta rapidamente dai compagni di gita: era cosciente, ma in stato di ipotermia e con diversi traumi. L'intervento dell'elisoccorso regionale ha permesso la stabilizzazione sul posto e il successivo trasporto verso l'ospedale di Udine. Sullo scenario hanno operato una unità cinofila da valanga, un medico del Soccorso alpino, tecnici di elisoccorso, personale della Guardia di finanza, della stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino e della Polizia di Stato. La valanga, descritta come di dimensioni importanti, presentava un fronte di circa cinquanta metri e un dislivello di duecento metri. Le operazioni di soccorso si sono concluse poco dopo le 17.

## IL QUADRO

Gli episodi di ieri si inseriscono in un quadro di forte instabilità del manto nevoso, già evidenziato nei giorni scorsi dai bollettini nivologici. Uno scialpinista svedese di 47 anni è morto dopo essere stato travolto da una valanga sulle Alpi svizzere. È avvenuto sotto la "Roussette", nel comune di Evolène, nel cantone vallesse. In Friuli Venezia Giulia, solo nell'ultima settimana, si sono registrati diversi distacchi spontanei e provocati, fortunatamente senza conseguenze gravi fino a domenica. Situazione analoga anche nelle regioni confinanti. In Trentino, nei giorni scorsi, due valanghe si sono staccate al Passo del Tonale e in Marmolada, coinvolgendo complessivamente numerosi scialpinisti. In entrambi i casi non si sono registrate vittime grazie alla prontezza dei compagni di escursione e all'utilizzo di dispositivi di autosoccorso come gli zaini airbag.

David Zanirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Napoli

## Morì a quattro anni Arrestati gli zii

Sono stati arrestati con l'accusa di omicidio aggravato i due zii della piccola Alessandra, la bimba di quattro anni morta a Tufino (Napoli) nella notte tra il 13 e il 14 dicembre 2024. I due, ai quali la piccola era stata affidata dai servizi sociali (dopo la sospensione dalla patria potestà per i genitori), erano stati indagati per maltrattamenti e omicidio colposo, dopo che sul corpo della piccola erano stati riscontrati segni di ustioni.

NOVITÀ

# Sensazione di gambe gonfie e pesanti?

► Un nuovo gel con complesso multi-target è pensato per offrire una piacevole sensazione di sollievo

Gambe pesanti e gonfie: un problema che riguarda circa l'80% degli adulti. Chi ne è interessato racconta spesso che le gambe non si sentono solo pesanti, ma anche più "piene" e tese. In presenza di **problemi venosi**, questo tipo di fastidi è particolarmente frequente. Spesso questa sensazione è legata anche alla **ritenzione idrica** nelle gambe.

## L'INTERAZIONE TRA MICROCIRCOLAZIONE, EDEMI E PERCEZIONE

Le gambe pesanti non sono però un disturbo unidimensionale! Un ruolo importante lo svolge la **microcircolazione**, ovvero il **flusso sanguigno** nei vasi più piccoli, così come il **drenaggio dei liquidi** dai tessuti. Questo porta spesso a gambe gonfie e pesanti, che per molte persone rappresentano anche un problema estetico. Infatti, le gambe non solo si sentono più gonfie, ma appaiono anche più gonfie.

La ritenzione idrica e gli edemi temporanei sono spesso associati anche a una **compressione dei nervi**. Questo può rendere più intensa la percezione di **tensione e pressione**, perché quando si accumulano liquidi la pressione nei tessuti può aumentare.



L'80% degli adulti avverte regolarmente una sensazione di gambe gonfie e pesanti. Mavosten Gel si massaggia facilmente e aiuta a rivitalizzare gli arti.

## IL FATTORE PELLE: PIÙ DI UN SEMPLICE RIVESTIMENTO

Anche la nostra pelle reagisce in modo sensibile alla **tensione e alla secchezza**. Quando i liquidi si accumulano nelle gambe o nei piedi, la pelle si distende e può diventare secca e ruvida. Di conseguenza, gli **stimoli possono essere percepiti**

in modo più intenso e sensazioni come pesantezza e bruciore possono risultare soggettivamente più marcate.

## L'APPROCCIO MULTI-TARGET PER LE GAMBE PESANTI

Gli scienziati tedeschi hanno quindi sviluppato un nuovo gel curativo con un approccio multi-target.

Questo significa che con un unico prodotto è possibile intervenire su più aspetti. Gli specialisti dei nervi del marchio farmaceutico Mavosten si sono ispirati alla ricerca premiata con il Premio Nobel.

Il cuore della formula è il complesso vegetale **Legactif**, a base di verga d'oro, pungitopo e limone. Unisce queste piante medicinali in un complesso intelligente che può contribuire a:

- Stimolare la **microcircolazione**
- Ridurre lo **spessore della pelle** e gli **edemi** associati<sup>1</sup>
- Supportare la **circolazione** dei piccoli vasi e **favorire il drenaggio dei liquidi**

## LA RICERCA PREMIATA CON IL PREMIO NOBEL: CURA PER LA TUA PELLE

La formula contiene inoltre **Hydagen Aquaporin**, un ingrediente attivo che nasce dalla ricerca sugli aquaporine, premiata con il Nobel: minuscoli canali presenti nella pelle che svolgono un ruolo nel trasporto dell'acqua. In più, la formula al

**mentolo Koko ML Plus** agisce sui recettori del freddo della pelle e dona una sensazione di freschezza. Il prodotto è ideale anche come **gel da massaggio**. Massaggiare dal basso verso l'alto è un gesto che molti utilizzano per favorire il drenaggio dei liquidi.

## QUALITÀ DALLA GERMANIA

Mavosten Gel è prodotto in Germania. È dermatologicamente testato, ben tollerato dalla pelle e adatto a un uso regolare.

Il prodotto è disponibile in tutte le farmacie, ma essendo nuovo e molto richiesto non è sempre immediatamente disponibile. Se la farmacia non ha il gel in assortimento, può essere reso disponibile per il ritiro in poche ore. In alternativa, è acquistabile comodamente online.

Per la farmacia:  
**Mavosten Gel**  
(PARAF 950305591)

www.mavosten.it

PUBBLICITÀ

Ora nuovo  
**Mavosten Gel!**

NUOVO



**Mavosten**  
Gel

L'APPELLO

La speranza di Leone XIV è che i Giochi invernali di Milano-Cortina possano miracolosamente generare «sentimenti di amicizia e fraternità, rinsaldando la consapevolezza del valore dello sport». Alcuni giorni fa il concetto lo aveva inserito pure nel messaggio inviato alla diocesi di Milano nel giorno dell'arrivo della croce olimpica nella chiesa di San Babila. Ieri mattina, all'Angelus, lo ha ripetuto dalla finestra del Palazzo Apostolico e con particolare enfasi ha aggiunto che si aspetta che l'appello possa essere accolto dalle nazioni in guerra, dando vita alla Tregua Olimpica, antica consuetudine dell'età ellenica. «Venerdì prossimo inizieranno i Giochi e seguiranno i Giochi Paralimpici, queste grandi manifestazioni sportive costituiscono un forte messaggio di fratellanza e ravvivano la speranza di un mondo in pace, è questo anche il senso della tregua olimpica. Auspicio che quanti hanno a cuore la pace e sono posti in autorità, sappiano compiere in questa occasione gesti concreti di distensione e di dialogo».

# Il Papa invoca una tregua olimpica «Mi auguro distensione e dialogo»

MOMENTO PARTICOLARE

Ai fedeli ha rivolto le sue aspettative anche se sa bene che si tratta di un momento storico singolare. Cadono puntualmente nel vuoto tutti i negoziati di pace, i

**LEONE XIV SI RIVOLGE AI POTENTI: «QUESTE GRANDI MANIFESTAZIONI SPORTIVE RAVVIVANO LA SPERANZA DI UN MONDO IN PACE»**



ANGELUS Il Papa fa riferimento allo spirito della Tregua Olimpica

colloqui sono resi sempre più fragili da una geopolitica sempre meno preoccupata delle sofferenze dei civili, o addirittura del numero dei morti. Papa Leone sicuramente immaginava la guerra in Ucraina ormai arriva-

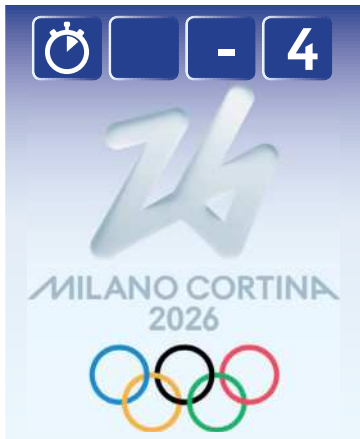
ta al quarto anniversario dall'attacco di Putin, costato finora la vita ad un numero imprecisato di civili (stime Onu indicano 50 mila vittime). Altre nubi però avanzano. Sul fronte mediorientale sono insistenti le voci di un

imminente attacco americano in Iran anche se forse la minaccia potrebbe attendere un altro round diplomatico, stavolta guidato dalla Turchia, come ha scritto il quotidiano israeliano Haaretz. E poi le tensioni alle stelle tra Usa e Cuba. In questa cornice la Tregua Olimpica tanto ambita, anche stavolta, sembra destinata a restare una illusione lontana. Cosa che nell'antica Grecia - quando si faceva riferimento ai Giochi Olimpici - si preferiva non tanto parlare di pace ma di protezione ai visitatori che si sarebbero messi in cammino per andare ad Olimpia, una "tregua" che durava sette giorni prima e perdurava sette giorni dopo. In un saggio recentemente pubblicato e scritto dallo storico Giuseppe Zanetto: Polemos. La

guerra in Grecia (Laterza, 2025) si spiega che gli antichi greci per definire la tregua si erano affidati alla parola "ekecheiria" che, letteralmente, significa "tenere giù le mani" e non alla parola pace, "eirene". Dunque la Tregua non era tanto un inno alla fratellanza universale, ma una sospensione tecnica dell'aggressione. Non la fine del conflitto, ma una parentesi con uno scopo ben preciso. Cosa che anche Papa Leone e persino le Nazioni Unite con gli organizzatori dei Giochi olimpici invernali di Milano Cortina sono consapevoli quando hanno chiesto una pausa di sette settimane in tutti i conflitti globali, a sette giorni dall'apertura della competizione. Viste le nuvole all'orizzonte è purtroppo un sogno meraviglioso. Del resto Papa Leone XIV davanti al corpo diplomatico accreditato in Vaticano, il mese scorso, osservava con dolore la vista di troppi spiriti belligeranti. «La guerra sembra tornata di moda».

Franca Giansoldati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PREPARATIVI

MILANO Ha gli occhi brillanti, la voce ferma e una grande voglia di mettersi in viaggio per ammirare di persona ogni angolo dei Giochi, ma prima le toccherà inaugurare stamani al Villaggio degli atleti di Milano il murales sulla tregua olimpica, gestire fino a mercoledì la Sessione del Cio (la cui apertura è prevista stasera alla Scala, sotto gli occhi del Capo dello Stato, Sergio Mattarella) e presenziare venerdì alla cerimonia di inaugurazione dentro lo Stadio di San Siro. Poi da sabato Kirsty Coventry si muoverà da un luogo all'altro e al termine dell'evento potrà essere una delle poche ad affermare: «Ho visto tutti gli impianti dal vivo». Alla sua prima Olimpiade da presidente del Cio, l'ex nuotatrice si è seduta ad una tavola già apparecchiata dal predecessore, ma col suo stile - diverso, seppur in continuità col passato - si è appassionata alla

**MALAGÒ: «UNA FORMULA CHE I FRANCESI CI HANNO GIÀ COPIATO». BIMBO NELLA NEVE: DE CARLO (FDI) CHIEDE DI INVITARE L'AUTISTA**

partita, osservando i pregi e non nascondendo i difetti. «Saranno Giochi entusiasmanti, perché gli organizzatori hanno fatto il massimo. Toccheremo luoghi iconici per le discipline invernali, utilizzando strutture già esistenti, ma nello stesso tempo dovremo essere preparati per affrontare le lunghe distanze». Per lei niente elicottero, ma soltanto un autista, un'assistente e una macchina, a bordo della quale coprirà una mappa a cinque cerchi disseminata dalla Valtellina alla Val Pusteria, toccando la Val di Fiemme e le Tofane, muovendo dal capoluogo lombardo e planando nella Perla delle Dolomiti.

UN ESEMPIO

Milano Cortina 2026 sarà un esempio per chi verrà dopo, a cominciare dai francesi, che come evidenziato dal numero uno del comitato organizzatore, Giovanni Malagò, «ci hanno copia-

# «Giochi entusiasmanti Ho visto tutti gli impianti»

►Coventry, la presidente del Cio: «Toccheremo luoghi iconici per gli sport invernali»  
Il direttore esecutivo Dubi: «Per un atleta è il massimo. Venduti 1,1 milioni di biglietti»



I GIOCHI La pista Olimpica delle Tofane a Cortina. In alto, Kirsty Coventry, 42 anni, n. 1 del Cio

to, con la scelta di Nizza come Milano, e delle Alpi Francesi come le nostre Dolomiti, con distanze significative». Giochi diffusi, con due regioni e due province autonome sotto i riflettori, cinque cluster da popolare e unire con un condiviso messaggio di armonia. Su una cosa Milano Cortina sarà unica: la possibilità di eleggere i più forti atleti in circolazione nei templi delle discipline invernali. Non ha dubbi in merito il direttore esecutivo dei Giochi, Christophe Dubi, che ricorda: «Per uno sciatore vincere l'oro sulla Stelvio di Bormio non ha eguali, così come per una sciatrice conquistarla sull'Olimpia delle Tofane di Cortina, o per un biatleta primeggiare ad Anterselva e un fondista a Lago di Tesero». Ma il manager svizzero va oltre. «Chi andrà a Livigno nei prossimi giorni, osservi gli impianti e poi ruoti la vista a 360 gradi. Comprenderà di trovarsi di fronte uno scenario meraviglioso, tut-

ta un'altra cosa rispetto a quanto capitato quattro anni fa a Zhangjiakou».

RECORD

Inforcando gli occhiali Dubi ha poi aggiornato il numero dei biglietti venduti («1,1 milioni di tagliandi, con cerimonie completamente sold-out e la possibilità per gli organizzatori di incrementare i propri ricavi»), evidenziando come nelle fan zone previste a Milano, Bormio, Livigno, Cortina, Predazzo e Anterselva (tutte a ingresso gratuito) «si rivivranno gli incontri con i campioni che tanto successo avevano avuto a Parigi 2024», e rassicurato i giornalisti inglesi che continuavano a punzecchiare sui ritardi: «L'Arena di Santa Giulia sarà pronta per giovedì. Fino ad allora ci sarà un incessante lavoro per sistemare gli ultimi dettagli e garantire la migliore esperienza possibile agli atleti, agli spettatori e a tutti gli stakeholders». A margine della conferenza, il dirigente losannese ha confidato: «Se ci si fosse mossi prima, tutto si sarebbe concluso in anticipo, ma meglio tardi che mai». D'altronde era stato lo stesso anche per l'Expo per restare in tema milanese, oppure per la Ryder Cup, citando l'esperienza romana. Tutte le viglie olimpiche sono contrassegnate da problemi (a tenere banco nella conferenza stampa sono gli agenti dell'Ice in Italia, le guerre in corso e gli atleti russi), ma poi quando cominciano le gare tutto passa in secondo piano. Specialmente adesso che la formula proposta dall'Italia può diventare un caso di scuola da replicare nell'avvenire: Olimpiadi diffuse da vivere muovendosi da un posto all'altro.

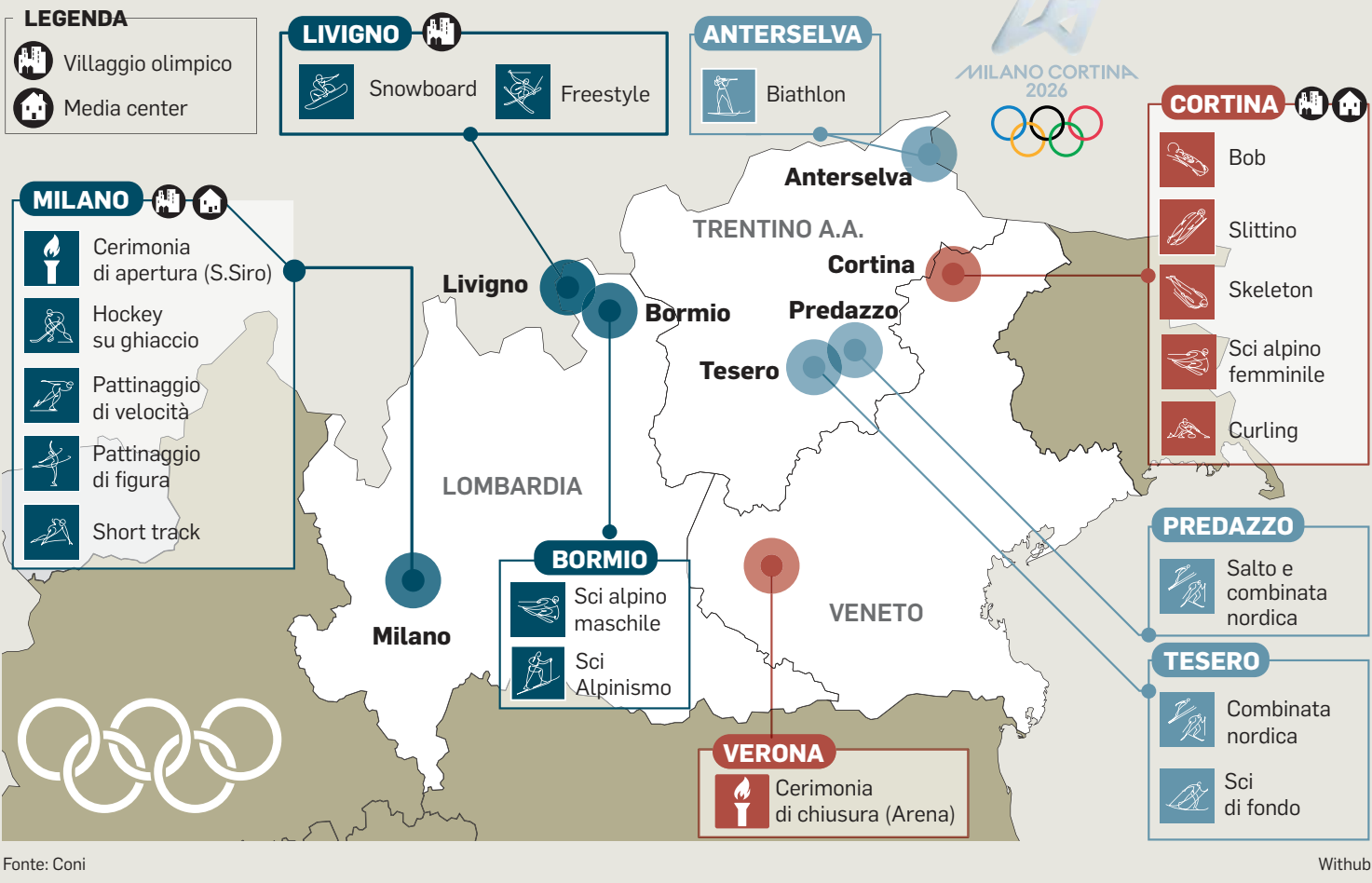
LA RICHIESTA

E a proposito di spirito olimpico, il senatore bellunese di FdI Luca De Carlo ha chiesto al comitato organizzatore dei Giochi di valutare «la possibilità di invitare alla cerimonia inaugurale anche l'autista del pullman che ha lasciato a piedi di ragazzino undicenne insieme alla famiglia del giovane studente: «Non si tratta di giustificare o assolvere qualcuno, ma semplicemente di far trionfare il buzzatiano spirito di Olimpia».

Mario Nicolielo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le sedi di gara



Fonte: Coni

Withub

## LA STORIA

BELLUNO Il pilota ampezzano Flavio Menardi è campione del mondo di bob paralimpico. Ha vinto il titolo iridato sulla pista di St. Moritz-Celerina, in Svizzera. Dopo le due prime discese, Menardi era terzo. Nel secondo giorno di gare è riuscito a proporre due discese perfette, con una lettura intelligente della complessa pista svizzera, tanto da far segnare 1'13"88 nella terza manche e 1'13"60 nella quarta, per il complessivo 4'54"85, che gli vale l'oro.

In serata, al ritorno a casa, ha trovato parenti, amici, compaesani ad attenderlo a Ciadin, uno dei sei Sestieri d'Ampezzo, la contrada in cui abita Flavio, nella frazione di Ronco, dove c'è lo sliding centre olimpico, la pista Eugenio Monti, che accoglierà le Olimpiadi invernali 2026. «Questo successo è molto inaspettato, in quanto gli anni scorsi non ero mai andato bene a St. Moritz, al massimo un sesto posto. Invece quest'anno è andata bene, soprattutto in gara, perché negli allenamenti avevo il quarto e quinto tempo», commenta Flavio. Alle sue spalle lo statunitense Robert Balk; medaglia di bronzo allo svizzero Christopher Stewart.

C'è il rammarico che il bob non sia disciplina paralimpica: non potrà quindi gareggiare, a pochi metri da casa sua, durante i Giochi invernali, il prossimo mese di marzo: «È l'aspetto peggiore, c'è tanta amarezza. I numeri ci sarebbero, ma questa è la decisione del Comitato paralimpico. Devo rassegnarmi, non c'è altro da fare. Sicuramente alle Olimpiadi tiferò per i miei amici della nazionale italiana».

## LA VITA

Flavio Menardi è nato nel 2000. A diciassette anni un incidente di gioco, durante una partita di hockey, lo costrinse sulla



# Cadere, rialzarsi e vincere: Menardi è oro nel parabob

►Un incidente giocando a hockey costrinse il cortinese allora 17enne alla carrozzina: ora è campione del mondo

**TITOLO IRIDATO TRA EMOZIONE E AMAREZZA PERCHÉ LA SUA NON È DISCIPLINA PARALIMPICA: «EPPURE I NUMERI CI SAREBBERO»**

carrozzina. Immediatamente cominciò a dedicarsi a varie discipline sportive, indirizzato dal suo fisioterapista Orlando Maruggi, della associazione "The game never ends". Amante della velocità, provò il monobob paralimpico, in un progetto elaborato e sostenuto dal Bob club Cortina, con il presidente Gianfranco Rezadore, grazie alla passione e de-

dizione di Loris Ottaviani, che ha accompagnato Flavio e altri ragazzi, sulle piste di tutta Europa, per fargli pilotare il bob, a oltre 100 chilometri all'ora.

## LE REAZIONI

L'amministrazione comunale di Cortina accoglie con gioia e orgoglio la vittoria di Flavio Menardi: «È un risultato eccezionale

che riempie di entusiasmo l'intera comunità e che premia il talento, la determinazione e la straordinaria forza di volontà. Flavio rappresenta al meglio i valori dello sport: passione, sacrificio, resilienza e spirito di squadra. All'atleta, al Bob club Cortina, ai tecnici e a tutte le realtà che ne hanno sostenuto il percorso va il più sincero applauso. Questo titolo mondiale è motivo di grande orgoglio e conferma la profonda tradizione sportiva del nostro territorio e la qualità dei suoi giovani».

Flavio Menardi è uno degli atleti del Progetto Giovani di Fondazione Cortina. Il presidente Stefano Longo: «Giù il cappello per Flavio, che ha saputo cogliere il risultato più bello, il titolo di campione del mondo. Il risultato è ulteriore testimonianza dell'im-

mensa tradizione del bob a Cortina. L'auspicio è che il parabob possa entrare quanto prima nel programma delle Paralimpiadi, per dare modo a questi atleti di esprimersi sul palcoscenico più bello e far crescere ulteriormente il movimento». L'inserimento del bob fra le discipline paralimpiche è auspicato anche da Davide Giorgi del Comitato paralimpico Veneto: «Menardi, figlio della Cortina che si appresta a ospitare i Giochi, è un ragazzo

talentuoso che si è già fatto notare per capacità, dedizione e passione. Per noi è un grande testimonial dello sport paralimpico: la sua medaglia porta lustro al movimento che continua a crescere e a mostrarsi al mondo».

Marco Dibona

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## CORTINA IN FESTA

Flavio Menardi, 25 anni, cortinese con la coppa; in alto, festeggiato al rientro a casa dagli amici e, nel tondo, mentre sfreccia con il suo bob in pista

**Molto**approfondito  
**Molto**interessante  
**Molto**specifico  
**Molto**costruttivo  
**Molto**affascinante  
**Molto**sorprendente  
**Molto**intrigante  
**Molto**esperto  
**Molto**completo  
**Molto**attento  
**Molto**chiaro  
**Molto**di più.

Ora c'è Molto di più.

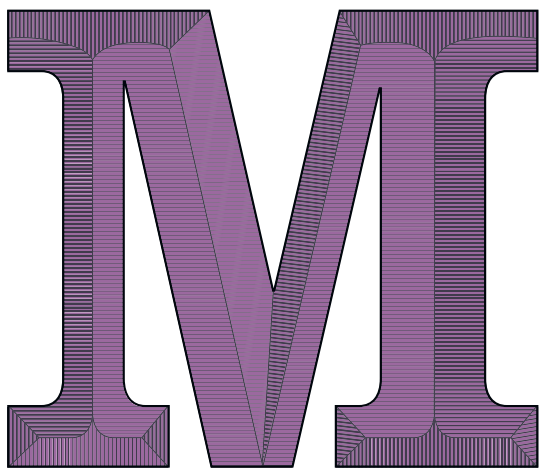
MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia.

Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano.

Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

**Mi piace sapere Molto.**





MACRO

www.gazzettino.it  
cultura@gazzettino.it

A cento anni dalla nascita

## Libri e mostre in memoria del mito di Marilyn Monroe

Libri, spettacoli, mostre e perfino una tavolozza di colori: le iniziative più disparate sono in programma per i cento anni di Marilyn Monroe, star di Hollywood per eccellenza, simbolo di mito, desiderio e tragedia. L'anniversario vero e proprio è il primo giugno. Ed è così che dalla vigilia, il 31 maggio, centinaia di oggetti originali - costumi, fotografie, lettere e

materiali rari inclusi alcuni abiti di scena - celebreranno la carriera di una diva simbolo di bellezza e femminilità al Museo dell'Academy di Los Angeles, mentre dall'8 aprile al 26 luglio la Cinémathèque Française di Parigi ospiterà 'Marilyn Monroe turns 100! una rassegna oltre i cliché in cui la carriera di Marilyn è raccontata con filmati, fotografie e

manifesti. Sempre in primavera, da Hollywood partirà un'esperienza immersiva itinerante con stanze multisensoriali, fotografie 3d, cimeli rari e contenuti interattivi per immergersi nella vita e nel mito di Marilyn, protagonista di film iconici come A Qualcuno Piace Caldo, La Febbre del Settimo Anno e Il Principe e La Ballerina.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

I ricordi dell'allenatore Gianni De Biasi, 70 anni, trevigiano di Sarmede, che dalla panchina della nazionale è riuscito a guidare il riscatto di un popolo. «Adesso, ogni volta che torno, non riconosco lo skyline perché tutto si sviluppa in fretta»

### L'INTERVISTA

C'è un italiano che in Albania è più popolare di Giorgio Meloni. Se il presidente albanese Edi Rama si è platealmente inginocchiato davanti alla premier, per lui s'è inchinato l'intero popolo albanese. Gli ha conferito la cittadinanza onoraria con tanto di passaporto diplomatico, lo ha proclamato dottore ad honorem in Scienze Sociali e anche dottore "per la promozione della Nazione Albanese attraverso il calcio". Lo stesso Rama ne ha ufficialmente lodato "la forza per rialzarsi insieme nella strada verso il sogno".

Questo italiano, in un momento particolare della vita degli albanesi, ha ridato loro dignità col gioco del pallone. Gianni De Biasi, 70 anni, trevigiano di Sarmede, per la prima volta nella storia ha portato l'Albania agli Europei di calcio e strada facendo si è preso la soddisfazione, anche questa storica, di battere il Portogallo di Cristiano Ronaldo, poi campione d'Europa, e in amichevole pure la Francia di Deschamps. La sua è una storia che sa di calcio italiano di ieri e di oggi, di campetti dell'oratorio, di ragazzini di talento che le grandi squadre cercavano in ogni angolo della provincia. Di presidenti che si preoccupavano personalmente dei ragazzini del vivaio. Poi di una crescita tanto rapida da perdere per strada i sentimenti e da affidarsi a procuratori e multinazionali. La storia di un centrocampista con più di 400 presenze tra i professionisti. La storia di un allenatore panchina d'oro, due volte Cavaliere per meriti sportivi, e per anni tra i primi dieci allenatori del mondo.

È nato a Sarmede il paese delle favole, come era allora la vita?

«È il paese delle favole oggi, ma una volta non c'erano favole. I miei ricordi di bambino sono in bianco e nero, non ci sono colori. La mia famiglia aveva un negozio dove si vendeva di tutto, mi sentivo fortunato perché avevo le caramelle. Mio padre Girolamo faceva il trasportatore di biscotti alla Doria; mamma Bruna, che oggi ha 90 anni, seguiva il negozio e noi tre figli. Davvero non ho ricordi a colori della mia infanzia, i colori non c'erano, sono arrivati dopo».

E il calcio quando è arrivato?

«Ci si inventava i giochi: cow boy contro indiani e calcio, calcio, calcio nel campetto in terra dietro la chiesa. Ero il più bravo, si è sparsa la voce e a 16 anni giocavo in Eccellenza col Vittorio Veneto. Da lì al Treviso in serie D, schierato centrocampista con la maglia numero 10, anche se ero

«ABBIAMO BATTUTO IL PORTOGALLO DI RONALDO E CI SIAMO QUALIFICATI PER LA PRIMA VOLTA AGLI EUROPEI UNA FESTA INCREDIBILE»



IL PERCORSO  
In alto durante una premiazione con il presidente Edi Rama. A lato insieme a Gigi Riva al termine di una partita contro il Cagliari



# «Io, dottore in Albania per insegnare il calcio»

concreto in mezzo al campo, mi sono sempre sentito più un Tardelli che un Rivera. Col Treviso allenato da Massimo Giacomini siamo stati promossi in serie C. Studiavo ragioneria al collegio "Dante" quando sono stato trasferito all'Inter e ho concluso gli studi a Milano, dove all'arrivo ho incontrato il presidente Fraizzoli. Oggi sarebbe incredibile, ma allora i presidenti si occupavano dei giovanissimi e la moglie, lady Renata, era come una madre. Il presidente mi chiese per chi facessi il tifo e io dissi una bugia: "Ovviamente per l'Inter". Ero sempre stato juventino!»,

Ma quando è arrivato il grande calcio?

«Non ho mai esordito con la

maglia dell'Inter, l'anno dopo ero militare e sono andato in prestito alla Reggiana in C e subito dopo in A col Pescara di Giancarlo Cadè: abbiamo battuto l'Inter proprio con un mio tiro deviato da Graziano Bini col quale ero stato in ritiro. I nerazzurri mi hanno ceduto al Brescia di Gigi Simoni nella contropartita per Beccalossi, forse l'avversario più difficile incontrato, non riuscivi mai a capire da che parte andava a parare. Ne ho marcato tanti, Falcao, Antognoni, Tardelli, ma il Becca era imprevedibile. Si giocava molto uomo contro uomo, si sta tornando a farlo oggi, vedi la Roma di Gasperini. Abbiamo vinto il campionato e siamo stati promossi in A, ma l'anno dopo siamo retrocessi all'ultima partita

per la classifica avulsa applicata per la prima volta. Dopo cinque anni sono andato al Palermo, un'esperienza molto bella, un grande pubblico, ma una realtà a rischio: un anno è saltata la squadra nel precampionato, niente soldi, tutti a spasso. Così sono tornato a Treviso per chiudere la carriera dove l'avevo iniziata. Forse potevo fare di più, quando ero a Brescia mi voleva la Lazio, non mi sentivo pronto per una città come Roma, mi sentivo più protetto nel mio vivere piccolo».

Ecco: la seconda vita da allenatore?

«L'inizio vero è con la Vastese nel 1992, in C2, non sapevo niente, ho preso una squadra di giovani coi quali siamo arrivati sesti.



«L'infanzia: Non ho ricordi a colori, sono arrivati dopo»



IN PANCHINA  
Sopra con Roberto Baggio ai tempi del Brescia, qui a lato portato in trionfo dai giocatori

Baggio al suo ultimo anno di carriera, finiamo a metà classifica, tutto girava attorno a lui. Ha chiuso a San Siro contro il Milan che ha vinto il campionato: è uscito prima, lo stadio gli ha reso gli onori che spettano a un grandissimo. Poi un'esperienza in Spagna col Levante, un ritorno a Torino giusto per risalire in A salvarci due campionati di fila, una breve esperienza a Udine, infine la decisione di non allenare più in Italia».

Il viaggio in Albania?

«Mi arriva la chiamata dall'Albania mentre mi vuole il Lecce in A, accetto, è il 2011 e ci sono rimasto sino al 2017. È stata un'esperienza fantastica, c'era da lottare contro la burocrazia dentro la Federazione, avevo ottenuto di parlare direttamente col presidente che mi ha dato una grossa mano. Il presidente Duka, un imprenditore, è anche vicepresidente Uefa, conosce meccanismi e uomini. Ha fatto moltissimo per il calcio in Albania, ha costruito in centro a Tirana uno stadio nuovo e una sede stupenda. Il vecchio stadio "Kemal" aveva le finestre che non si chiudevano, era stato costruito dal fascismo al tempo dell'occupazione in pieno stile Littorio. Non c'era un archivio, non una storia. Un impegno forte in una terra dove arrivavo per la prima volta, andavi in giro e a un certo punto la superstrada sulla quale viaggiavi s'interrompeva. Adesso, quando torno, non riconosco lo skyline, cresce tutto in fretta. Gli albanesi ci assomigliano, anche dal punto di vista della cucina, molti sono venuti in Italia e sono tornati aprendo ristoranti e pizzerie».

Come siete arrivati agli Europei?

«Il primo biennio è servito per conoscerci, il secondo per andare all'Europeo. Dopo il sorteggio a Parigi eravamo frastornati: Portogallo, Danimarca, Serbia, Israele e Armenia. Cominciamo subito in Portogallo e vinciamo 1-0, una cosa pazzesca; arriviamo secondi e ci qualificiamo, era la prima volta nella storia che l'Albania si qualificava agli Europei. Quando siamo tornati da Erevan, con la vittoria che significava qualificazione certa, abbiamo fatto il viaggio dall'aeroporto di Tirana sul pullman scoperto tra ali di folla in tripudio. Oggi c'è l'eredità di quello che hai instillato, il mio slogan era "se mi seguirete sarete ricordati per sempre", si doveva fare qualcosa di speciale che arrivasse nel cuore e nella testa delle persone».

L'Italia andrà ai mondiali?

«È cambiato molto il calcio, si lavora di più nel cercare di proporre che nel distruggere; prima si badava di più a difendersi, a non prendere gol anziché a farli. Adesso o proponi o soccombi, la palla che butti via stupidamente ti ritorna indietro come se avesse l'elastico. La Nazionale sta vivendo un momento di difficoltà ma è più psicologico che reale. I giocatori sono di assoluto livello: non puoi pensare di non qualificarti».

Edoardo Pittalis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In laguna il pasticciere (con 9 milioni di followers) Grolet, lo chef altoatesino Niederkofler, l'altro francese Vongerichten e Nobu Matsuhisa, leggenda dell'alta cucina giapponese

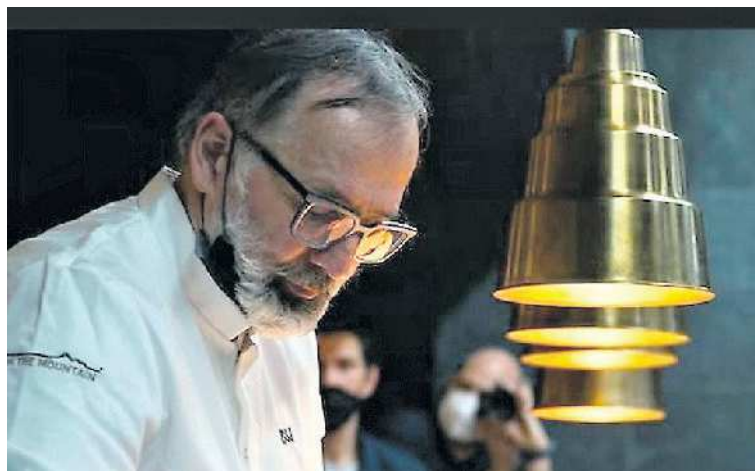
## OFFERTA STELLARE

“**A**nca massa” per dirla alla veneziana. Una nuova ondata di alta di cucina in Laguna per una città passata da brutto anatroccolo a principessa della ristorazione. Dopo i recenti sbarchi dello chef stellato campano Gennaro Esposito (da qualche mese al ristorante La Bauta del Nani Mocenigo Palace) e dell'argentino e pluristellato Alfonso Airaud, che sovrintende al ristorante “Da Lorenzo – Al Giardino Segreto”, all'NH Collection Grand Hotel Palazzo dei Dogi, ecco in colpo solo quattro colossi della gastronomia internazionale approdare alla Giudecca, all'Hotel Palladio, ex proprietà Bauer, acquisito dal gruppo francese Airlles (inaugurazione ad aprile). Il primo ingaggio (scontato, essendo già collaboratore del gruppo) è quello del più mediatico dei pasticceri francesi, Cedric Grolet, insediato da un paio di anni a St. Tropez, ma presente anche a Monte Carlo, Londra e Singapore. Autore di creazioni straordinarie e scenografiche e soprattutto mago della Viennoiserie, i lieviti da colazione (strepitosi tutti, dagli irresistibili croissant Croissant al Pain Suisse fino al Pain au Chocolat, ma anche Nodini mela e cannella e flan sfogliato), da anni Grolet spopola su Instagram, dove conta nove milioni di followers e posta spettacolari filmati. Alla Giudecca, nella sua prima pasticceria in Italia, Grolet, classe 1985, Chef Pâtissier al prestigioso Le Meurice di Parigi dal 2012, Miglior Pasticciere del Mondo 2018, tre boutique a Parigi, l'ultima, recentissima e scenografica, dedicata al cioccolato (“Cedric e la Chocolaterie”) proporrà le sue creazioni iconiche al «The Creative world of Cedric Grolet», ma anche nuove produzioni dedicate all'Italia.

## CUCINA LA LAGUNA

Ritorna, dopo l'esperienza come consulente all'Aman Venice, il tre stelle Michelin altoatesino Norbert Niederkofler che firmerà la proposta di «Vil-

**CREATIVITÀ**  
Il francese Cedric Grolet e sotto lo chef altoatesino Norbert Niederkofler, tre stelle Michelin a Brunico. Nella foto grande Matsuhisa Nobu, guru giapponese



# Venezia, in arrivo un poker d'assi della ristorazione

## Vini

## A Cortina la produzione dell'azienda Loredan Gasparini

Due cofanetti speciali, con quattro bottiglie da collezione di Venegazzù Montello Asolo Doc, in edizione limitata. È l'iniziativa, in occasione dei Giochi Olimpici invernali Milano – Cortina 2026, della Loredan Gasparini, storica azienda agricola della famiglia Palla, con sede alle pendici del Montello, a Venegazzù. Azienda che nel 1973 ha raccolto l'eredità del Conte Pietro Loredan, famiglia che

diede alla Repubblica di Venezia tre dogi. Vini che portano in etichetta le grafiche policromatiche e stilizzate realizzate da Franz Lenhart. Etichette che rendono omaggio alle locandine collezionate in settant'anni di vita da Ferdinando Salce esposte al Museo Nazionale Collezione Salce di Treviso. Il vino rappresenta la storia dei rossi del territorio, uno dei primi esempi di taglio bordolese

realizzati in Italia nel dopo guerra. In quell'epoca il Conte Loredan aveva cominciato a pensare ad un grande vino rosso invecchiato in botte grande a base di Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Merlot e Malbec, dando così origine a questa Riserva. A Cortina sarà presente anche il Consorzio Vini Venezia per una degustazione, giovedì 19 dalle 17.30, negli spazi di “Casa Veneto”. L'incontro sarà su 5 denominazioni tutelate: Malanotte del Piave, Lison Docg, Venezia Doc, Lison Pramaggiore Doc e Piave Doc.

Michele Miriade  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LE PROPOSTE

Un percorso tra Sopa Coada e Masorin. Garanzia per chi cerca una cucina di pesce tradizionale e di qualità, l'Osteria da Mariano, a Mestre, offre ai suoi clienti e amici, giovedì 5 febbraio, una serata speciale, dedicata alla selvaggina, con un menu a tema dedicato alla cacciagione di penna del territorio. Dagli antipasti (Terrina di fagiano, Paté di fegatini di penna, con mostarda e mosto cotto, Polentina con ragù di fischione e carciofi) ai Primi Piatti (Sopa Coada e Gnocchi di patate e sassegna). Il secondo sarà dedicato al “Masorin rosto coi radici” mentre il dessert celebrerà uno dei must del locale, il Gelato alla vaniglia con uvette sotto grappa. Il prezzo a persona è stabilito in 60 euro comprensivi di vino selezione della casa, acqua e caffè. Prenotazioni allo 041/615765 a Mestre

## LA BANCA DEL VINO

Slow Food Convivio Veneto,

propone una serata con il Verdicchio dei Castelli di Jesi, i vini della Banca del vino di Polenzo, che si terrà giovedì, alle 20.30, al ristorante Med al Quartiere Latino a Treviso, con la degustazione di sei annate della tenuta Villa Bucci, presente il direttore - agronomo Gabriele Tonfani, guidata da Giampaolo Giacobbo. Il ristorante Med proporrà il baccalà in due consistenze con crema di patate, olio al prezzemolo e datterini rossi, il risotto con crema di broccoli, crema di Asiago stravecchio e cavolo nero, quindi il rollé di coniglio in crêpinette con pure e friarielli saltati. Prenotazione: retesilverslowfood@gmail.com.

## PASTICCERIA

La Pastry Chef Sofia Forin, torna a COOKiamo, a Treviso,



Una preparazione dell'Osteria da Mariano a Mestre (Venezia)

Viale Burchiellati, con una nuova edizione del corso di pasticceria in quattro appuntamenti serali (frequentabili anche singolarmente), per apprendere i fondamentali della

pasticceria. Un corso amatoriale. Primo appuntamento, giovedì alle ore 20, con il Caramello salato.

## TANNINI E TARANTA

la Frolo by Norbert Niederkofler», con il menu «Cook the Lagoon», Cucina la Laguna, versione veneziana della filosofia «Cook the Mountain», per valorizzare ed esaltare prodotti e produttori di Venezia e isole. A Guidare la cucina sarà Nicolò Rubinato, da cinque anni con Niederkofler e sous chef del trisstellato Michelin e stella verde «Atelier Moessmer» a Brunico (Bz). Trevigiano, classe 1995, una lunga e prestigiosa sequenza di maestri ed esperienze (da Georges Blanc in Francia al Geranium di Copenaghen fino a Casa Perbellini a Verona) ex anche di Feva a Castelfranco Veneto (Tv), dove ha lavorato con Nicola Dinato quasi dieci anni fa.

A completare il poker saranno lo chef francese Jean-Georges Vongerichten, che curerà “abc kitchens Palladio” che arriva in Italia dopo le esperienze di New York, Tokyo e Londra, e il mitico Nobu Matsuhisa, leggenda dell'alta cucina giapponese, che porterà con «Matsuhisa by Nobu» uno stile che racconta la tradizione del suo paese, anche con un percorso Omakase. L'hotel occuperà tre edifici storici, in un ettaro di giardini restaurati. Oltre ai ristoranti stellati, 45 camere (28 suite), con prezzi dai 2 mila euro a notte in su, una villa privata con piscina e giardino, la “Stanza del Doge” da 50 mila euro a notte, il più grande centro benessere e spa di Venezia (1700 metri quadrati, tre piscine, un miniclub).

Claudio De Min  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Mestre, con la cacciagione da Mariano Trippa e vini pugliesi nel Trevigiano

A Villa Guidini di Zero Branco, Treviso, serata di degustazione “Tannini e taranta: la Puglia in quattro calici”, venerdì, dalle 19.45, è il un viaggio sensoriale, proposto da Pupitres, nel cuore della Puglia, in particolare del Salento, tra Spumante metodo classico Brut, Myere rosato, Primo di Bonsega e Malvasia Nera e un piatto pugliese del ristorante Bocca di Bacco.

## ...E DOMENICA TRIPPA

“La domenica è trippa”, è la tradizione dell'osteria Da Mâ, di San Gaetano di Montebelluna, che appunto alla domenica mattina propone dalle 9.30 alle 11.30, la “merenda” con un piatto fumante di trippa, “un'ombra” di vino, formaggio e pane per fare la scarpetta, a 10 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Verona, la pizzeria dove il cliente è protagonista

Un nuovo tassello che consolida la fama di Verona come capitale della pizza veneta. Ci sono i due superpremiati, maestri locali, come Simone Padoan de “I Tigli” e Renato Bosco di Saporè, e ci sono Enrico e Guglielmo Vuolo, e questo solo per fermarci ai più famosi. Alla lista va doverosamente aggiunto Carmine Pasqua con la sua insegna “Carmine Pizza d'Autore” dove lo studio sulla pizza stessa si arricchisce di un format unico nel mondo delle pizzerie. Perché varcare la soglia significa entrare nel laboratorio stesso, con il bancone a vista che diventa una Chef's Table e i soli dodici posti pensati per l'esperienza diretta: “Ho voluto portare alla luce tutto quello che c'è dietro una pizza e la sua lavorazione, senza intermediari né barriere”, spiega Carmine. Un racconto sensoriale davanti agli occhi degli ospiti, fra convivialità, tecnica e scoperta. Calabrese, Carmine porta a Verona la memoria della Calabria: il pomodoro Migliarese, la ‘nduja di maiale nero, la liquirizia DOP e le produzioni artigiane del Sud. Qui, però, il racconto si intreccia con il Ve-



neto e le sue eccellenze enologiche - dal Metodo Classico alle bollicine locali, fino a referenze più strutturate - che dialogano con le farciture, con l'intento di trasformare la pizza in un veicolo di territorio, raccontando il gusto attraverso prodotti selezionati e storie di piccoli produttori. Nel laboratorio convivono tre anime: la tonda, in stile napoletano contemporaneo; la pala in semola e mais, una trama di croccantezza e stratificazione di sapori; e il padellino al farro, la base migliore per far dialogare consistenze robuste e abbinamenti più rustici.

## FRA CALABRIA E VENETO

Fra le proposte che definiscono la cifra della pizzeria spiccano la Veja, con crema di zucca, Monte Veronese gratugiato, coppa di testa di Este e un gel all'Amarone; la Calabria, dove la ‘nduja di maiale nero incontra la ricotta di capra e la liquirizia calabrese DOP. Da non perdere anche il padellino, fra stracciatella di Andria, cicoria ripassata, olive e alici di Cetara, o di giochi di aromi complessi come quella con ricotta di capra, capocollo, cotto di fichi e noccioline.

La decisione di privilegiare un servizio al bancone non è una scelta estetica fine a sé stessa: è il cuore del concept. Qui il cliente non è spettatore, ma interlocutore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NAPOLI

Crac Di Lorenzo, il crociato è salvo due mesi di stop

Una notizia che ha il sapore del sospiro di sollievo per il Napoli e la nazionale. L'infortunio di Giovanni Di Lorenzo è meno grave rispetto alle sensazioni di sabato, al termine del match con la Fiorentina con l'incubo di una rottura dei legamenti. Il capitano del Napoli si è

sottoposto ai primi accertamenti che hanno evidenziato una distorsione di secondo grado al ginocchio sinistro. Di Lorenzo stamattina a Villa Stuart sarà visitato dal professor Mariani. L'obiettivo è rientrare in campo tra 4-6 settimane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lunedì 2 Febbraio 2026  
www.gazzettino.it

|           |   |
|-----------|---|
| CREMONESE | 0 |
| INTER     | 2 |

**CREMONESE** (3-5-2): Audero 4,5; Terracciano 5,5, Baschiroto 5, Folino 5,5; Pezzella 5,5, Maleh 6 (50' st Johnsen ng), Grassi 5 (30' st Floriani Mussolini ng), Zerbin 6,5, Ceccherini 6 (22' st Faye 6); Bonazzoli 6 (22' st Djuric 6), Vardy 5. ALL.: Nicola 5

**INTER** (3-5-2): Sommer 6; Bisseck 6, Akanji 6, Bastoni 6; Luis Henrique 6 (15' st Darmian 6), Frattesi 6 (15' st Mkhitar-ryan 6), Zielinski 7, Susic 6,5 (37' st Diouf ng), Dimarco 7; Esposito 6,5 (15' st Thuram 6), Lautaro Martinez 7 (29' st Bonny ng). ALL.: Chivu 7

**ARBITRO:** Massa 6

**RETI:** 16' pt Lautaro Martinez, 31' pt Zielinski

**NOTE:** ammoniti Ceccherini, Baschiroto, Vardy.

**CREMONA** L'Inter ormai va con il pilota automatico. Vince anche allo Zini contro la Cremonese per 2-0 - gol nel primo tempo di Lautaro Martinez (raggiunge Altobelli al quarto posto con 128 reti tra i migliori marcatori nerazzurri in A) e Zielinski - e vola a +8 dal Milan (in campo domani al Dall'Ara con il Bologna) e torna a +9 dal Napoli. È una gara ben giocata dalla capolista, che nella ripresa controlla il match, ma rischia nel finale sul palo di Zerbin.

PAURA

Resta il brutto, bruttissimo, episodio del petardo scoppiato in campo - lanciato dal settore dei tifosi nerazzurri - a due passi da Audero. Il portiere dei grigio-

**IL PRESIDENTE MAROTTA: «GESTO CLAMOROSO PER L'ANTISPORTIVITÀ MA LE AUTORITÀ STANNO FACENDO LE LORO INDAGINI»**

rossi cade in campo e ci sono momenti di apprensione con il match sospeso per tre minuti. Un gesto condannato prima da Lautaro Martinez («Sono cose che non devono accadere»), poi dal presidente Beppe Marotta: «Gesto insulso, una situazione che non ho mai vissuto in tanti anni di carriera. Gesto clamoroso per l'antisportività, so che le autorità stanno facendo le loro indagini. Grazie alla professionalità di Audero perché questa partita è potuta giungere alla fine».

I nerazzurri avranno sicuramente una multa. Al di là di que-

# INTER CON IL BOTTO VITTORIA E SANZIONI

►Petardo esplode vicino al portiere Audero, partita sospesa per 3 minuti. Rischio multa I nerazzurri, a segno con Lautaro e Zielinski, ora sono a +8 dal Milan (domani a Bologna)



L'IMPREVISTO Il portiere della Cremonese Audero si protegge dal botto. Sotto Lautaro Martinez



ski.

ALLUNGO

«Se abbiamo dato un messaggio al campionato? No, è un messaggio per noi, manca tanto - ha detto Lautaro Martinez -. Dobbiamo migliorare tutto quello che abbiamo sbagliato in questa gara. Nel secondo tempo abbiamo sofferto, ma c'è anche tanto da goderci». Felice anche Zielinski, che sta sostituendo Calhanoglu nel modo migliore: «Nella mia migliore stagione al Napoli ho fatto otto gol, vediamo se riesco a battere questo dato. Ma

l'importante non sono i gol, ma la vittoria della squadra», ha detto il polacco, rinato con Chivu.

E l'Inter continua a correre verso lo scudetto.

«Di questa gara mi porto il successo, la maturità nel capire i momenti e trovare le modalità per vincere. Dal punto di vista del dominio del gioco siamo rimasti in gara, per quello che ci hanno concesso - il commento di Cristian Chivu -. Siamo stati po' lenti nella manovra perché mancavano energie nell'attaccare la linea, ma l'abbiamo sbloccata andando in vantaggio prima dell'intervallo. Frattesi? Lui è un giocatore importante della nostra rosa. Siamo andati in vantaggio e poi abbiamo gestito bene le energie. Nel secondo tempo è normale che la stanchezza emerga e che il ritmo cali, ma quello che mi porto a casa è la capacità di vincere una partita tutt'altro che semplice. In certi momenti non conta la bellezza, ma la concretezza». Parole condivise anche da Alessandro Bastoni, per il quale la sfida aveva un significato particolare. «Da piadeneese giocare contro la Cremonese è sempre speciale, da ragazzo venivo in curva a tifare grigiorosso. Qui c'era la mia famiglia ed è stato bello tornare». Il difensore azzurro sottolinea poi l'aspetto tecnico: «Siamo stati bravi a vincere anche una partita sporca».

Dall'altra parte, Davide Nicola non cerca alibi, «sono contento dello spirito messo in campo contro una squadra di campioni come l'Inter». Per la Cremonese continua il momento delicato: «Loro hanno qualità e soluzioni, noi abbiamo secondo me fatto una buona prestazione. Nel primo tempo ci siamo consegnati all'Inter? Esagerato».

Salvatore Riggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mercato

Per l'attacco della Juventus il nuovo nome è Mauro Icardi

MILANO È un mercato senza grandi colpi. A infiammare, però, le ultime ore è la suggestione della Juventus - che ha preso Holm dal Bologna e Boga dal Nizza - per l'attacco. Il nome nuovo è Icardi. «Se si parla di Victor, mi piace fare lo stesso con Icardi. Entrambi, in maniera differente, hanno il numero 9 come gruppo sanguigno. Osimhen spacca la porta, ma quell'altro in area di rigore per finalizzazione è stato tra i più forti che abbia mai allenato...», ha detto Luciano Spalletti analizzando il reparto offensivo del Galatasaray, avversario proprio dei bianconeri negli spareggi di Champions League. Intanto, i bianconeri hanno rifiutato una proposta dell'Everton, che ha chiesto Zhegrova in cambio di Beto. Lookman dà l'addio al calcio italiano: va all'Atletico Madrid di Diego Pablo Simeone per 35 milioni di euro più cinque di bonus. Il Milan può esultare: il Crystal Palace ha preso Strand Larsen dal Wolverhampton per 50

**LOOKMAN ANDRÀ ALL'ATLETICO MADRID ALLISON AL NAPOLI AL POSTO DI GILARDINO IL PISA È ORIENTATO SU MARCO GIAMPAOLO**

milioni più sei di bonus. L'arrivo di Strand Larsen era il tassello che serviva al Palace per liberare Mateta. L'attaccante francese ha l'accordo da tempo con il Milan, che per lui può investire 30 milioni. In queste ore i rossoneri stanno riflettendo se portarlo a Milano già oggi anche senza la partenza di Nkunku, che ha rifiutato Besiktas e Roma. Inoltre, il Diavolo sta valutando il ginocchio del francese, che nel 2019 con la maglia del Mainz si era fatto male al menisco. Il Milan ha preso Dalpiaz, terzino destro del 2007 dal Bayern Monaco.

Prima della gara con la Cremonese, Beppe Marotta ha chiuso il mercato dell'Inter: «Non vogliamo trattenere giocatori che vogliono andare via, ma Frattesi non ha manifestato mai il desiderio di andare. Dumfries viene da un intervento e volevamo, se ci fosse stata l'opportunità, rinforzare il settore. Le opportunità non ci sono state. Diaby abbiamo fatto un sondaggio, ma non c'erano i presupposti. Credo proprio che il mercato sia chiuso», le sue parole. Alisson Santos va al Napoli, mentre la Fiorentina va in pressing su Rugani. Il Pisa ha esonerato Alberto Gilardino: piace Marco Giampaolo, ma si analizzano altri profili.

(S.Rig)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È uno degli allenatori top, non solo in Italia. Eppure Antonio Conte, un fuoriclasse sulla lunga distanza dei campionati, diventa uno dei tanti appena si affaccia all'Europa. Anzi, peggio: il suo curriculum in Champions League è decisamente deficitario, quasi una maledizione e quando, retrocedendo proprio dalla Champions all'Europa League arrivò in finale con l'Inter, venne sconfitto dal Siviglia, mentre qualche anno prima, alla guida della Juve, si fermò di fronte al Benfica in semifinale.

Un andazzo iniziato 12 anni fa e che l'eliminazione nella fase a girone unico col Napoli (30. posto finale su 36 squadre) ha confermato. Conte ha sfiorato l'avventura europea sempre alla guida di club di primissimo livello,

## Conte e l'Europa, un rapporto difficile e sempre in salita

eppure ogni volta qualcosa è andato storto, spesso in maniera decisamente inattesa e forse l'ultima eliminazione, maturata a Copenaghen, contro un avversario a lungo in inferiorità numerica è una delle più amare.

Ma gli euroflop, nella carriera di Conte, sono innumerevoli, e, curiosamente, la più positiva fra le partecipazioni europee del tecnico leccese fu la prima. Curiosamente perché riuscì ad arrivare ai quarti con una Juve che aveva sì vinto il primo dei leggendari nove titoli consecutivi, ma

era ancora una squadra in costruzione, con qualche giocatore non proprio di altissimo profilo. Eppure, dopo aver superato il girone (battendo fra le altre anche il Chelsea) riuscì ad eliminare agevolmente il Celtic per poi fermarsi inevitabilmente con il Bayern Monaco, che poi si sarebbe laureato campione d'Europa. Dall'anno seguente cominciano i dolori, con l'eliminazione precoce, causa la sconfitta decisiva a Istanbul con il Galatasaray, in un campo impraticabile, con un gol dell'ex Inter Sneijder.

Non va meglio, al Chelsea, con cui supera la fase a gironi ma si arrende agli ottavi al Barcellona. Con l'Inter esce subito (terzo posto con soli sette punti nel girone), conquista la finale d'Europa League ma la perde. L'anno successivo

**TRA ITALIA E INGHILTERRA IL TECNICO HA COLLEZIONATO PARECCHIE DELUSIONI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# LA JUVE DIVERTE POKER AL PARMIA

►Gara dominata dai bianconeri grazie alla doppietta di Bremer e ai gol segnati da McKennie e David. Al momento è quarto posto (in attesa della Roma)

|          |   |
|----------|---|
| PARMA    | 1 |
| JUVENTUS | 4 |

**PARMA** (4-3-2-1): Corvi 5,5, Delprato 6, Circati 5, Troilo 5, Valeri 5,5, Bernabé 5 (30' st Estevez ng), Nicolussi Caviglia 5 (21' st Sorensen 5), Keita 5,5, Oristanio 5 (1' st Britschgi 6), Ondrejka 5 (31' st Elphege ng), Pellegrino 6 All.: Cuesta 5 **JUVENTUS** (4-2-3-1): Di Gregorio 6,5, Kalulu 6,5, Bremer 8 (21' st Gatti 6), Kelly 6,5, Cambiaso 5, Locatelli 6, Thuram 6, Conceição 6,5 (21' st Kostic ng), McKennie 7 (30' st Cabal ng), Yildiz 5,5 (1' st Miretti 6), David 7 (36' st Openda ng). All.: Spalletti 7 **Arbitro:** Fourneau 6 **Reti:** 15' pt e 9' st Bremer, 37' pt McKennie, 6' st Cambiaso (aut), 19' st David- **Note:** Ammoniti: Conceicao, Bremer, McKennie, Circati. Angoli: 5-3. Spettatori: 20 mila.

**PARMA** La Juve domina al Tardini e torna al successo dopo il pareggio in Champions a Montecarlo. Spalletti mette il 4x4: quattro gol contro il Parma e quarta posizione in classifica riconquistata, con il sorpasso momentaneo alla Roma, impegna- ta questa sera contro l'Udinese. Il solito McKennie straripante e un Bremer in serata di grazia decidono la sfida contro Cuesta, a +6 in classifica sulla Fiorentina terzultima. Le uniche note stonate sono la sostituzione di Yildiz per acciacchi fisici e l'au- togol di Cambiaso, ma i progres- si sono evidenti e forse con que- sto David non c'è l'urgenza di intervenire sul mercato in attac- co.

AUTORETE DI CAMBIASO PER I BIANCONERI PROGRESSI EVIDENTI E PROBABILMENTE L'ATTACCO NON VA MODIFICATO

## SERIE A CLASSIFICA

|    | SQUADRE    | PUNTI | DIFF. | PARTITE |    |    |    | CASA |   |   |  | FUORI |   |   |  | RETI |    |
|----|------------|-------|-------|---------|----|----|----|------|---|---|--|-------|---|---|--|------|----|
|    |            |       | 24/25 | G       | V  | N  | P  | V    | N | P |  | V     | N | P |  | F    | S  |
| 1  | INTER      | 55    | +4    | 23      | 18 | 1  | 4  | 9    | 1 | 2 |  | 9     | 0 | 2 |  | 52   | 19 |
| 2  | MILAN      | 47    | +12   | 22      | 13 | 8  | 1  | 7    | 3 | 1 |  | 6     | 5 | 0 |  | 35   | 17 |
| 3  | NAPOLI     | 46    | -8    | 23      | 14 | 4  | 5  | 8    | 3 | 0 |  | 6     | 1 | 5 |  | 33   | 21 |
| 4  | JUVENTUS   | 45    | +5    | 23      | 13 | 6  | 4  | 7    | 4 | 0 |  | 6     | 2 | 4 |  | 39   | 18 |
| 5  | ROMA       | 43    | +12   | 22      | 14 | 1  | 7  | 7    | 1 | 3 |  | 7     | 0 | 4 |  | 27   | 13 |
| 6  | COMO       | 41    | +19   | 23      | 11 | 8  | 4  | 6    | 5 | 1 |  | 5     | 3 | 3 |  | 37   | 16 |
| 7  | ATALANTA   | 36    | -11   | 23      | 9  | 9  | 5  | 6    | 4 | 2 |  | 3     | 5 | 3 |  | 30   | 20 |
| 8  | LAZIO      | 32    | -10   | 23      | 8  | 8  | 7  | 5    | 4 | 3 |  | 3     | 4 | 4 |  | 24   | 21 |
| 9  | BOLOGNA    | 30    | -10   | 22      | 8  | 6  | 8  | 4    | 2 | 4 |  | 4     | 4 | 4 |  | 32   | 27 |
| 10 | SASSUOLO   | 29    | IN B  | 23      | 8  | 5  | 10 | 4    | 2 | 5 |  | 4     | 3 | 5 |  | 27   | 29 |
| 11 | UDINESE    | 29    | =     | 22      | 8  | 5  | 9  | 3    | 4 | 4 |  | 5     | 1 | 5 |  | 25   | 34 |
| 12 | CAGLIARI   | 28    | +7    | 23      | 7  | 7  | 9  | 4    | 3 | 4 |  | 3     | 4 | 5 |  | 28   | 31 |
| 13 | TORINO     | 26    | -1    | 23      | 7  | 5  | 11 | 4    | 2 | 6 |  | 3     | 3 | 5 |  | 22   | 40 |
| 14 | GENOA      | 23    | -3    | 23      | 5  | 8  | 10 | 3    | 4 | 5 |  | 2     | 4 | 5 |  | 27   | 34 |
| 15 | CREMONESE  | 23    | IN B  | 23      | 5  | 8  | 10 | 2    | 5 | 4 |  | 3     | 3 | 6 |  | 20   | 31 |
| 16 | PARMA      | 23    | +3    | 23      | 5  | 8  | 10 | 2    | 4 | 6 |  | 3     | 4 | 4 |  | 15   | 30 |
| 17 | LECCE      | 18    | -5    | 23      | 4  | 6  | 13 | 2    | 4 | 6 |  | 2     | 2 | 7 |  | 13   | 30 |
| 18 | FIorentina | 17    | -25   | 23      | 3  | 8  | 12 | 2    | 3 | 6 |  | 1     | 5 | 6 |  | 25   | 36 |
| 19 | PISA       | 14    | IN B  | 23      | 1  | 11 | 11 | 1    | 4 | 7 |  | 0     | 7 | 4 |  | 19   | 40 |
| 20 | VERONA     | 14    | -9    | 23      | 2  | 8  | 13 | 1    | 3 | 7 |  | 1     | 5 | 6 |  | 18   | 41 |

|                    |                          |
|--------------------|--------------------------|
| Prossimo turno     |                          |
| Verona-Pisa        | 6/2 ore 20,45 (Dazn)     |
| Genoa-Napoli       | 7/2 ore 18 (Dazn)        |
| Fiorentina-Torino  | 7/2 ore 20,45 (Dazn/Sky) |
| Bologna-Parma      | ore 12,30 (Dazn)         |
| Lecce-Udinese      | ore 15 (Dazn)            |
| Sassuolo-Inter     | ore 18 (Dazn/Sky)        |
| Juventus-Lazio     | ore 20,45 (Dazn)         |
| Atalanta-Cremonese | 9/2 ore 18,30 (Dazn)     |
| Roma-Cagliari      | 9/2 ore 20,45 (Dazn/Sky) |
| Milan-Como         | 18/2 ore 20,45 (Dazn)    |



PARMA Prova di forza della Juventus che ieri ha vinto con quattro reti

### LA PARTITA

Parte forte la Juventus, a un passo dal vantaggio due volte con Conceicao in avvio. Dopo un minuto Kalulu pesca il portoghese in mezzo all'area, ma Corvi gli smorza il tiro. Poco dopo in contropiede McKennie sfonda a sinistra, palla a Conceicao a rimorchio sul primo palo, e tiro violentissimo che si stampa sulla traversa. Il vantaggio è nell'aria e arriva sugli sviluppi di un calcio d'angolo di Conceicao, stacco prepotente di Bremer in area per l'1-0 dei bianconeri, decima rete in bianconero per il difensore. Il Parma risponde con un tiro nell'angolo ad incrociare di Valeri, ma Di Gregorio è attento. La Juve mantiene il controllo del possesso e graffia ancora prima dell'intervallo. Kalulu ar-

riva fino in fondo e trova McKennie in mezzo all'area, girata al volo spettacolare e letale del texano che supera Corvi, firmando il suo sesto sigillo stagionale. Il Parma prova a rientrare in partita con Oristanio, che calcia in porta dopo un'incertezza di Locatelli, ma Di Gregorio non si fa sorprendere. Primo e ultimo guizzo di Yildiz - non al meglio - a un passo dall'intervallo, un tiro che si spegne a un soffio dal palo. Il turco rimane negli spogliatoi, al suo posto Miretti, ma anche la Juventus. Pellegrino approfitta di un errore di Thuram e calcia un porta, conclusione disinnescata dalla deviazione di Bremer, poi il Parma accorcia le distanze, con un cross di Circati, intercettato da Cambiaso che per anticipare

Britschgi e se la butta in porta con un improbabile tocco di tac- co. L'entusiasmo gialloblù dura tre minuti, perché al 9' della ripresa arriva il 3-1 di Bremer, il più veloce a ribadire in porta un colpo di testa di David, dopo una traversa di McKennie. Rete confermata dopo il check VAR, ma la Juve non si ferma più e trova anche il poker con Jonathan David, rapido a fiondarsi su un respinta corta di Corvi, su tiro non irresistibile di Concei- cao. Settimo gol stagionale di David, 4 gol nelle ultime 5 di Serie A per l'attaccante canadese. Al suo posto entra Openda che sfiora il quinto gol, annullato per fuorigioco nel recupero. **Alberto Mauro** © RIPRODUZIONE RISERVATA

## SERIE B CLASSIFICA

|                          | RISULTATI  |                  |
|--------------------------|------------|------------------|
| Avellino-Cesena          | 3-1        |                  |
| Bari-Palermo             | 0-3        |                  |
| Empoli-Modena            | 0-0        |                  |
| Padova-Monza             | 1-2        |                  |
| Pescara-Mantova          | 2-2        |                  |
| Reggiana-Juve Stabia     | 1-1        |                  |
| Sampdoria-Spezia         | 1-0        |                  |
| Sudtirol-Catanzaro       | 2-1        |                  |
| Venezia-Carrarese        | 2-1        |                  |
| Virtus Entella-Frosinone | 1-1        |                  |
|                          |            |                  |
|                          | CLASSIFICA |                  |
| VENEZIA                  | 47         | 22 14 5 3 144 19 |
| FROSINONE                | 46         | 22 13 7 2 140 19 |
| MONZA                    | 44         | 22 13 5 4 134 18 |
| PALERMO                  | 41         | 22 11 8 3 133 14 |
| MODENA                   | 34         | 22 9 7 6 128 17  |
| CESENA                   | 34         | 22 10 4 8 129 27 |
| JUVE STABIA              | 34         | 22 8 10 4 124 23 |
| CATANZARO                | 32         | 22 8 8 6 128 26  |
| CARRARESE                | 29         | 22 7 8 7 131 32  |
| SUDTIROL                 | 28         | 22 6 10 6 124 23 |
| EMPOLI                   | 28         | 22 7 7 8 126 28  |
| AVELLINO                 | 28         | 22 7 7 8 127 35  |
| PADOVA                   | 25         | 22 6 7 9 121 27  |
| SAMPDORIA                | 22         | 22 5 7 10 121 28 |
| REGGIANA                 | 21         | 22 5 6 11 125 32 |
| VIRTUS ENTELLA           | 21         | 22 4 9 9 119 29  |
| SPEZIA                   | 20         | 22 5 5 12 119 29 |
| MANTOVA                  | 20         | 22 5 5 12 122 36 |
| BARI                     | 20         | 22 4 8 10 118 34 |
| PESCARA                  | 15         | 22 2 9 11 127 44 |

**PROSSIMO TURNO 7 FEBBRAIO**  
Cesena-Pescara 6/2 ore 20,30; Carrarese-Sudtirol ore 15; Catanzaro-Reggiana ore 15; Frosinone-Venezia ore 15; Juve Stabia-Padova ore 15; Mantova-Bari ore 15; Modena-Sampdoria ore 15; Palermo-Empoli ore 17,15; Spezia-Virtus Entella ore 19,30; Monza-Avellino 8/2 ore 15  
**CLASSIFICA MARCATORI**  
13 reti: Pohjanpalo rig.2 (Palermo)  
11 reti: Adorante rig.5 (Venezia)  
10 reti: Biasci (Avellino)  
9 reti: Gliozzi rig.7 (Modena); Coda rig.4 (Sampdoria)  
8 reti: Abiuso (Carrarese); Shpendi C. rig.4 (Cesena); Ghedjemis (Frosinone); Bortolussi rig.4 (Padova); Ye-boah rig.2 (Venezia)



## Le altre partite

### Super Carnesecchi ferma il Como Risorge il Torino

Per quasi tutta la partita in 11 contro 10, causa l'espulsione di Ahanor all'8' e con un calcio di rigore sui piedi del talentino di casa Nico Paz al 95', dopo un fallo di mano in area di Scalvini. Ma tutto questo non è bastato al Como per battere l'Atalanta. Così in riva al lago è finita con uno 0-0 che lascia l'amaro in bocca ai lariani e consegna al portiere nerazzurro Carnesecchi la palma di migliore in campo. All'ora di pranzo, invece, il Torino - reduce da 4 sconfitte - supera 1-0 il Lecce con gol di Che Adams al 29'.

|        |   |
|--------|---|
| TORINO | 1 |
| LECCE  | 0 |

**TORINO** (3-5-2) Paleari 6, Marianucci 6, Maripan 6,5, Coco 6, Pedersen 6, Vlasic 6,5, Ilkhan 6 (25' st Prati 6), Casadei 6,5 (25' st Anjorin 5,5), Lazaro 5,5 (25' st Obrador 6), Zapata 6 (32' st Kulenovic ng), Adams 7 (44' st Njie ng) All.: Baroni 6 **LECCE** (4-3-3) Falcone 7, Veiga 6, Siebert 5,5, Tiago Gabriel 5,5 (20' st Gaspar 6), Gallo 5,5, Gandelman 5,5 (20' st Banda 6), Coulibaly 6,5, Ramadan 6 (44' st Ngom ng), Pierotti 5,5 (33' st Sala ng), Cheddira 5,5, Sottit 5,5 (32' st N'Dri ng). All.: Di Francesco 5,5 **Arbitro:** Sozza 6 **Rete:** 29' pt Adams **Note:** ammoniti Vlasic, Tiago Gabriel, Ramadan, Prati. Angoli: 3-8

## COMO ATALANTA

**COMO** (4-2-3-1): Butez 6; Smolcic 6, Kempf 6, Ramon 7, Valle 6; Perrone 6,5 (13' st Rodriguez 5,5), Da Cunha 6 (42' st Sergi Roberto ng); Vojvoda 5,5 (1' st Addai 5,5, 33' st Kuhn ng), Nico Paz 5, Baturina 6,5; Douvikas 5,5 (13' st Morata 5). All: Fabregas 6 **ATALANTA** (3-4-2-1): Carnesecchi 8; Scalvini 6,5, Djimsiti 6,5, Ahanor 4; Zappacosta 6, De Roon 6, Ederson 6,5, Bernasconi 6; De Ketelaere 6 (15' st Krstovic 6), Zalewski 5,5 (1' st Bellanova 6,5, 43' st Kossunou ng); Scamacca 6 (18' pt Sulemana 6). All: Palladino 6,5 **Arbitro:** Pairetto di Nichelino 5,5 **Note:** espulso Ahanor; ammoniti Perrone, Butez, De Roon, Addai, Da Cunha, Bellanova, Krstovic. Angoli 7-1

## PREMIER LEAGUE

| RISULTATI                                                                                                                                                                                                                                                                  | CLASSIFICA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Aston Villa-Brentford 0-1<br>Brighton-Everton 3-1<br>Chelsea-West Ham 3-2<br>Leeds-Arsenal 0-4<br>Liverpool-Newcastle 4-1<br>Man.Unted-Fulham 3-2<br>Nottingham-Cr.Palace 1-1<br>Sunderland-Burnley oggi ore 21<br>Tottenham-Man.City 2-2<br>Wolverhampton-Bournemouth 0-2 | P G<br>ARSENAL 53 24<br>MAN.CITY 47 24<br>ASTON.VILLA 46 24<br>MAN.UNITED 41 24<br>CHELSEA 40 24<br>LIVERPOOL 39 24<br>BRENTFORD 36 24<br>FULHAM 34 24<br>EVERTON 34 24<br>NEWCASTLE 33 24<br>SUNDERLAND 33 23<br>BOURNMOUTH 33 24<br>BRIGHTON 31 24<br>TOTTENHAM 29 24<br>CR.PALACE 29 24<br>LEEDS 26 24<br>NOTTINGHAM 26 24<br>WEST HAM 20 24<br>BURNLEY 15 23<br>WOLVERHAMPTON 8 24 |

## BUNDESLIGA

| RISULTATI                                                                                                                                                                                                                                                            | CLASSIFICA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Amburgo-Bayern Monaco 2-2<br>Augusta-St.Pauli 2-1<br>Bor.Dortmund-Heidenheim 3-2<br>Colonia-Wolfsburg 1-0<br>E.Francoforte-Bayer Leverkusen 1-3<br>Hoffenheim-Union Berlino 3-1<br>RB Lipsia-Magonza 1-2<br>Stoccarda-Friburgo 1-0<br>W. Brema-B.Monchengladbach 1-1 | P G<br>BAYERN MONACO 51 20<br>BOR.DORTMUND 45 20<br>HOFFENHEIM 42 20<br>STOCCARDA 39 20<br>RB LIPSIA 36 20<br>BAYER LEVERKUSEN 35 19<br>FRIBURGO 27 20<br>E.FRANCOFORTE 27 20<br>UNION BERLINO 24 20<br>COLONIA 23 20<br>AUGUSTA 23 20<br>BOR.MONCHENGLADBACH 21 20<br>AMBURGO 19 19<br>LE HAVRE-Strasburgo 19 20<br>WUERDER BREMA 19 20<br>MAGONZA 18 20<br>ST.PAULI 14 20<br>HEIDENHEIM 13 20 |

## Serie B

### Il Padova lotta ma alla fine passa il Monza

|        |   |
|--------|---|
| PADOVA | 1 |
| MONZA  | 2 |

**PADOVA** (3-5-2): Sorrentino 6,5; Faedo 5,5. Sgarbi 6,5, Perrotta 6 (st 1' Villa 5,5); Capelli 6, Fusi 6,5, Harder 6 (st 45' Silva sv), Di Maggio 6,5 (22' Varas 6), Barreca 6 (st 45' Di Mariano sv); Bortolussi 6,5, Papu Gomez 6 (st 17' Lasagna 6). All. Andreoletti. **MONZA** (3-5-2): Thiam 6; Brorsson 5,5 (st 39' Alvarez 7), Ravanelli 6, Carboni 6; Birindelli 6,5, Obiang 6 (st 20' Caso 6), Pessina 6, Azzi 6,5; Colpani 6,5 (st 45' Lucchesi sv), Hernani 6 (st 39' Ciurria sv) Mota 5,5 (st 20' Cutrone 5,5). All. Bianco. **ARBITRO:** Massimi di Termoli 6. **RETI:** pt 16' (rig) Bortolussi, 45' Colpani; st 43' Alvarez. **NOTE:** Ammoniti: Brorsson, Perrotta, Faedo, Sgarbi

**PADOVA** Compleanno amaro per il Padova, sconfitto immeritata- mente dalla corazzata Monza al termine di una prova gagliarda in cui ha e mostrato netti miglio- ramenti rispetto alle ultime appa- rizioni. In avvio prova subito a fare la voce grossa il Monza, ma il Padova regge bene l'urto e al 16' si porta in vantaggio con Bortolussi su rigore concesso per fallo di Brorsson su Di Mag- gio. La risposta brianzola trova adeguata opposizione dei bian- coscudati che provano più volte a pungere in contropiede. Ci pensa poi Sorrentino al 25' e al 28' a rimediare sui tentativi di Azzi e Colpani. Si gioca a viso aperto e sull'altro fronte un deli- zioso tiro a rientrare di Di Mag- gio sfiora l'incrocio. La gara sembra poi in controllo, ma a sorpresa al 44' arriva il pari con un tiro dal limite di Colpani su cui il portiere, forse coperto, ri- mane fermo. Il Monza nella ri- presa inserisce i nuovi Caso e Cutrone e Andreoletti risponde Con Villa e Varas inserendo poi Lasagna per Papu. La gara è av- vincente, con i brianzoli perico- losi con Mota e Colpani e il Pa- dova vicino al gol con Varas e soprattutto con Lasagna il cui tiro, deviato, sfiora il secondo palo. Nel finale segna Bortolussi, ma il Var annulla per un preceden- te fallo e al 43' il neoentrato Al- varez di testa regala la vittoria ai suoi.

Andrea Miola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LIGA

| RISULTATI                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | CLASSIFICA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Athletic Bilbao - Real Sociedad 1-1<br>Betis - Valencia 2-1<br>Real Madrid - Barcelona 1-3<br>Espanyol - Alaves 1-2<br>Getafe - Celta Vigo 0-0<br>Levante - Atletico Madrid 0-0<br>Mallorca - Siviglia oggi ore 21<br>Osasuna - Villarreal 2-2<br>Real Madrid - Rayo Vallecano 2-1<br>Real Oviedo - Girona 1-0 | P G<br>BARCELONA 55 22<br>REAL MADRID 54 22<br>ATLETICO MADRID 45 22<br>VILLARREAL 42 21<br>BETIS 35 22<br>ESPANYOL 34 22<br>CELTA VIGO 33 22<br>REAL SOCIEDAD 28 22<br>OSASUNA 26 22<br>ALAVES 25 22<br>GIRONA 25 22<br>ATHLETIC BILBAO 25 22<br>ELCHE 24 22<br>SIVIGLIA 24 21<br>VALENCIA 23 22<br>GETAFE 23 22<br>RAYO VALLECANO 22 22<br>MAJORCA 21 21<br>LEVANTE 18 21<br>REAL OVIEDO 16 22 |

## LIGUE 1

| RISULTATI                                                                                                                                                                                                  | CLASSIFICA                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Angers - Metz 1-0<br>Lens - Le Havre 1-0<br>Lione - Lilla 1-0<br>Lorient - Nantes 2-1<br>Monaco - Rennes 4-0<br>Nizza - Brest 2-2<br>Paris - Marsiglia 2-2<br>Strasburgo - Psg 1-2<br>Tolosa - Auxerre 0-0 | P G<br>PSG 48 20<br>LENS 46 20<br>MARSEILIA 39 20<br>LIONE 39 20<br>LILLA 32 20<br>RENNES 31 20<br>STRASBURGO 30 20<br>TOLOSA 30 20<br>LORENT 28 20<br>MONACO 27 20<br>ANGERS 26 20<br>BREST 23 20<br>NIZZA 22 20<br>PARIS 21 20<br>LE HAVRE 20 20<br>NANTES 14 20<br>AUXERRE 13 20<br>METZ 12 20 |

## TENNIS

Impressionante, straordinario, unico. E anche di più, molto di più. Forse nemmeno nei suoi sogni più arditi Carlos Alcaraz aveva immaginato un filotto così clamoroso in un colpo solo e proprio agli Australian Open, l'unico torneo dello Slam finora tabù: domando per 2-6 6-2 6-3 7-5 Novak Djokovic sulla Rod Laver Arena dove il primatista di 24 Majors aveva trionfato 10 volte in 10 finali, non solo s'impone nell'unica super-tappa che gli mancava, non solo tocca quota 7 negli appuntamenti dell'immortalità tennistica, ad appena 22 anni e 272 giorni, non solo entra nel super club dei magnifici 9 che hanno chiuso il Grande Slam alla carriera (conquistandoli tutti e 4), ma ci riesce anche da più giovane di sempre (più precoce di Don Budge nel 1938 a Parigi, a 22 anni e 363 giorni). E ce la fa sotto gli occhi del mitico Rafa Nadal, idolo suo e di tutto lo sport spagnolo, che lo applaude in tribuna. Ce la fa a dispetto del clamoroso divorzio di dicembre dal coach di sempre, Juan Carlos Ferrero. Talmente più forte che oggi scappa in fuga da numero 1 mondiale, con 3350 punti di vantaggio su Sinner (che, battuto da Novak in semifinale, non ha difeso i 2000 punti del 2025). Chissà se, dopo il 25° titolo in 33 finali, Carlitos si presenterà il 9 febbraio a Rotterdam o rientrerà il 16 a Doha, come Jannik.

## DIAVOLERIE

«Credo sempre di poter vincere un altro Slam, ma non pensavo di arrivare in finale qui, non essere il favorito mi dà motivazioni extra. E' fantastico che sono riuscito a battere Jannik in 5 set e a lottare contro Carlos in 4 molto combattuti. E' incoraggiante, anche se sono



FINALE Djokovic e in alto Alcaraz

**NOLE TRADITO DAL DRITTO PAGA 45 ERRORI GRATUITI E SI INCHINA AL RIVALE «È LEGGENDARIO A SOLI 22 ANNI». E LUI RINGRAZIA «SEI DI ISPIRAZIONE»**

►Carlos stronca Djokovic e conquista gli Australian Open: è il più giovane di sempre ad aver vinto i 4 tornei dello Slam. E stacca anche Sinner nel ranking Atp: ha 3350 punti in più

deluso per come mi sono sentito nel secondo e nel terzo set, arrivare a due set dal vincere uno Slam resta un risultato incredibile». Djokovic dribbla i 16 anni in più dello spagnolo che lo stoppano. Perché sorprende Alcaraz partendo velocissimo dai blocchi con un 6-2, brillante come ai tempi belli: «E' stato uno dei migliori set degli ultimi due anni». Però va fuori giri e paga 46 errori gratuiti, pochi ace (4), scatti sempre meno veloci e scambi persi anche sull'amata diagonale di rovescio. Man mano che perde sicurezza da fondo, si butta a rete, lotta, allunga il match nel quarto set («Un brutto errore sul 4-4 e palla break, e quel dritto... Mi ha tradito nei momenti importanti»), e deve inchinarsi alla scrit-

ta sulla telecamera di Carlitos. «Lavoro concluso». Mentre il suo messaggio ai fans è criptico: sa tanto di ritiro, la parola che aleggia, malinconica.

Nole e Carlos si scambiano complimenti. «E' un ragazzo molto educato, con buoni valori, una bella famiglia, è già un tennista leggendario, a solo 22 anni. E' impressionante. Migliora e non si accontenta. E poi c'è Sinner, ovviamente. Loro due si contenderanno i titoli più importanti. I giovani come me cercheranno di rincorrerli...», dice l'uno. «E' un'ispirazione per me come per ogni sportivo. Il modo in cui spinge il proprio fisico e la propria mente al limite è un esempio», dichiara l'altro. Che si analizza fra presente e futuro: «Odio perdere, questa la

mia vera motivazione. Il Grande Slam è una sfida enorme anche solo a parlarne. Preferisco prendere un torneo alla volta: il prossimo sarà Parigi, dove so di potermi esprimere bene. Non voglio mettermi nella posizione di avere troppa pressione. A Melbourne ho dimostrato che sono molto affamato e deciso».

## RIVOLUZIONE

Intanto il direttore degli Australian Open, Craig Tinley, ha rivelato che il torneo sta discutendo con la WTA sull'inedita e clamorosa possibilità l'anno prossimo che le donne dai quarti giochino al meglio dei 5 set. «Down under» può succedere di tutto.

Vincenzo Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ciclocross

**Van der Poel ha vinto l'ottavo titolo mondiale: nessuno come lui**

Con un gesto di esultanza alla Cristiano Ronaldo, Mathieu van der Poel festeggia l'ottavo titolo iridato nel ciclocross. Il corridore olandese diventa così il più titolato di sempre nella disciplina, battendo il record di Eric De Vlaeminck, che aveva conquistato sette successi fino al 1973. L'Italia torna a casa con due argenti dalla spedizione olandese di Hulst, uno nella staffetta mista e uno di Filippo Grigolini negli Juniores.

(C.G.)

## Pallanuoto

**Il Setterosa batte la Francia È in semifinale agli Europei**

Sarà Olanda. E' questa l'avversaria che il Setterosa si troverà davanti, domani alle 20,15, nella semifinale europea di pallanuoto femminile sull'isola di Madera. Le azzurre sono entrate tra le prime quattro del campionato con la vittoria di ieri contro la Francia, 24 a 5 con parziali 8-1, 3-1, 5-0, 8-3, e con altri particolari tecnici come 7 su 8 superiorità numeriche sfruttate lasciandone alle francesi una su 10 e 5 rigori tutti trasformati. L'altra semi Grecia-Ungheria.

P.M.



## ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

VASI CINESI E GIAPPONESI • CORALLI • GIADE • SCULTURE DI DESIGN • OROLOGI USATI (ROLEX, PATEK PHILIPPE, AUDEMARS PIGUET ECC.) • MOBILI DI DESIGN E ANTICHI • IMPORTANTI DIPINTI CONTEMPORANEI E ANTICHI • ACQUERELLI ORIENTALI • ARGENTERIA • LAMPADARI • VASI IN VETRO • SCULTURE IN MARMO E LEGNO • PARIGINE • BRONZI CINESI-TIBETANI E TANTO ALTRO...

IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA - PARERI GRATUITI DI STIMA ANCHE DA FOTOGRAFIA PAGAMENTO IMMEDIATO - TEAM DI ESPERTI - RITIRIAMO INTERE EREDITA

☎ Roberto 349 6722193 ☎ Tiziano 348 3582502 ☎ Giancarlo 348 3921005

www.barbieriantiquariato.it cina@barbieriantiquariato.it

## Olimpiadi, gli azzurri ci sono: Paris dà la carica, podio a Crans

►Nella discesa vinta da von Allmen quattro italiani nei primi dieci

## SCI ALPINO

Goggia chiama, Paris risponde. La velocità azzurra alza la voce a Crans Montana e lo fa con l'autorità di chi sa come si eccelle. Ventiquattr'ore dopo Sofia, è il veterano altoatesino a firmare un'altra piazza d'onore in discesa: un colpo secco, rumoroso, che scuote Dominik Paris proprio mentre il conto alla rovescia olimpico entra nel vivo. Perché è già tempo di Bormio, dove da mercoledì gli uomini-jet accenderanno i motori nella prima delle tre prove cronometrate sulla pista Stelvio. «E' un ottimo risultato che dà tanta carica. Probabilmente non ho fatto una gara perfetta, ma molto meglio di tante altre. La fiducia così aumenta», sottolinea il 36enne azzurro, secondo sulla «piste Nationale» alle spalle del fenomenale svizzero Franjo von Allmen, distante 65 centesimi e vincitore in casa a pochi chilometri dal bar della strage di Capodanno, e davanti per tre centesimi all'americano Ryan Cochran-Siegle. «Sono felice di aver battuto Odermatt (finito ai piedi del podio, ndc) - prosegue Paris -, anche se il distacco da von Allmen è alto». Il podio numero 52 in Coppa del Mondo, il secondo stagionale dopo il terzo posto in Val Gardena, è benzina pura in vista dei Giochi Olimpici e guarda già ai Mondiali del 2027, dove immaginiamo possa



SECONDO Dominik Paris

chiudersi la carriera dell'altoatesino.

## OBIETTIVO

Paris si presenta al meglio nel grande appuntamento a cinque cerchi, lui che quella medaglia olimpica ancora la rincorre. Un sogno che un campione del suo calibro meriterebbe senza condizioni, anche se la concorrenza giovane è agguerrita e non concede sconti. Il dato che conforta di più in chiave azzurra è chiaro: l'Italia è oggi la squadra più forte al mondo nella velocità insieme alla Svizzera. Gli elvetici, qui dominatori un anno fa con una storica tripletta firmata ancora von Allmen, restano il riferimento, mentre l'Austria non è più il Wunderteam di un tempo. Il dominio italo-elvetico si è confermato anche a Crans Montana, con il solo Cochran-Siegle capace di infilarsi nella top 10 rompendo l'asse rossocrociato-tricolore. Benjamin Allod, Mattia Casse e Florian Schieder

hanno chiuso rispettivamente 5°, 7° e 9°, intervallati dagli svizzeri Lars Röstl, Alessio Miggianno e Alexis Monney. Più indietro Giovanni Franzoni, vincitore a Kitzbühel, fuori dalla top 20 e forse ancora scosso dall'episodio in prova, quando ha rischiato grosso passando «sopra» le reti. Il bresciano non si nasconde: «Ho bisogno di staccare un po' e riposarmi prima delle Olimpiadi. La Stelvio è una pista che mi si adatta un po' di più e devo ricaricare le pile per presentarmi al meglio. Queste gare sono comunque importanti perché mi fanno ricordare di avere ancora tanto da imparare». Anche lì peseranno i consigli di Domme: «Da giovane si cerca il limite, e quando sei più esperto cerchi di fare tutto in modo preciso - spiega capitano Paris -. Mi piace dare consigli ai più giovani, io lo faccio sempre volentieri». Ora però si fa sul serio. La Stelvio di Bormio, che sabato mattina incoronerà il primo campione olimpico di Milano Cortina 2026, aspetta i signori della velocità. Qui Paris ha vinto sette volte, sei in discesa e una in supergigante: casa sua, il suo giardino, palmo a palmo. Ma von Allmen, 24 anni e dodici in meno rispetto a Domme, Franzoni e soprattutto Odermatt - anche quando non è al meglio - restano avversari temibili. I numeri però parlano azzurro: una vittoria e cinque podi nelle sei discese stagionali, con un podio in ogni gara tranne Beaver Creek. Quest'Italia corre veloce. Anzi, non è mai stata così veloce. L'Italjet vuole restare in scia e spingere sull'onda.

Sergio Arcobelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# TREVISO KO VIRTUS CADE CON TRENTO

►Al femminile, la supersfida al vertice premia Schio che batte l'Umana in casa

BASKET

Treviso cade a Trieste (84-76) e con la terza sconfitta di fila rimane in coda a -2 dalla zona-salvezza occupata da Cantù. Il 18% da tre e il 65% ai liberi suggeriscono che, per una volta, la Nutribullet paga più la prova offensiva rispetto a quella difensiva, in un match che si decide al 38' quando, dopo la tripla del -1 di Radošević (75-74), il canestro pesante di Ross (10 punti) è seguito dalla palla persa di Cappelletti. Episodi avversi che lasciano l'amaro in bocca a una Treviso (sempre priva di Macura e Pellegrino) che appropria bene la gara, con il +8 iniziale (19-27) con due triple di Miaschi e con Perkins (18). Qui il 10-0 dei padroni di casa con Brown (17) e Uthoff (12) ribalta l'inerzia ma Treviso contiene il gap a sei punti (69-63). La rimonta finale con un ottimo Torresani (15) si ferma però sul più bello. «Una palla persa in un momento cruciale ci ha un po' tagliato le gambe – ammette coach Marcelo Nicola - dobbiamo costruirci la fiducia in noi stessi». Il prossimo impegno non sarà dei più semplici, lunedì al Palaverde contro Milano, agganciata da Venezia al terzo posto dopo il ko interno nello scontro al vertice con Brescia. L'11-0 finale della Germani è marchiato a fuoco da Della Valle, ex di turno che segna 10 dei suoi 31 punti negli ultimi due minuti, con due canestri consecutivi da nove metri.

L'Armani di Peppe Poeta, a proposito di ex di turno, si scioglie nel finale (espulso Guduric per proteste), epilogo amaro per una prova iniziata nel modo giusto, con il +14 (36-22) dato da Brooks (19) e Ricci (13). Nonostante l'assenza di Ivanovic, la Germani rientra con Bilan (17) e Rivers (14), prima del gran finale di Della Valle. Brescia è leader in solitaria, poiché anche la Virtus Bologna spreca un cospicuo vantaggio casalingo e perde. A beffare i cam-

pioni d'Italia è Trento, che dal -17 (72-55 al 28') rientra con Bayehe (17) e Jogela (14), sorpassando al 39' con la tripla di Battle (17) che si trasforma nel gol-partita, perché Hackett sbaglia sulla sirena. Reduce dal successo a Montecarlo la V nera, priva di Pajola e Smailagic, perde subito Morgan (caviglia), ma il rientro di Edwards (23) è notevole, tuttavia nel momento migliore arriva il blackout. E domenica ci sarà la sfida tra prima e seconda, Brescia contro Virtus, rivincita della finale-scuDETto. Punti pesanti per Reggio Emilia e Sassari, che si allontanano dall'ultimo posto. Gli emiliani dominano a Varese grazie all'asse play-pivot Caupain-Echenique (15 a testa). I sardi superano Cremona con un'ottima prova offensiva di squadra, con McGlynn e Visconti a quota 19.

DONNE

Nella A1 femminile, la supersfida premia Schio, che espugna il Taliercio (69-80) e ipoteca il primato in regular season grazie al +6 su Venezia con il 2-0 nello scontro diretto. L'imbattuto Famila, privo di Zandalasini e Panzera, dà la prima spallata nel secondo quarto, con Verona (12), Laksa (18) e Conde (13) per il 28-42. Venezia, senza Holmes oltre alla lungodegente Villa, prova a scuotersi dopo l'intervallo e con Pasa (16) arriva a -6 (46-52), ma qui un nuovo 0-7 di Verona e Conde consente il cambio di marcia alle tricolori fino al +16, in una serata marchiata dalle percentuali da tre: 56% per Schio, 26% per Venezia. Per le due big italiane arriva un turno casalingo decisivo in Eurolega, mercoledì, con Venezia-Valencia e Schio-Bourges. Campobasso sale a -2 da Venezia grazie al successo contro Sassari, mentre San Martino di Lupari si allontana dalla zona-playoff, complice il ko contro Brescia, penultima in classifica.

Loris Drudi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRIESTE Treviso perde in trasferta (84-76)

BASKET A

RISULTATI

|                                               |        |
|-----------------------------------------------|--------|
| Acqua S.Bern.Cantù - Umana Reyer Venezia      | 81-86  |
| Armani Milano - Germani Brescia               | 81-90  |
| Ban.Sassari - Vanoli Cremona                  | 104-86 |
| Bertram Tortona - Apu Udine                   | 79-80  |
| Openjobmetis Varese - Unahotels Reggio Emilia | 61-76  |
| Pallacanestro Trieste - Nutribullet Treviso   | 84-76  |
| Virtus Bologna - Dolomiti Trentino            | 85-87  |

Riposa: Napoli Basketball

CLASSIFICA

|                         | P  | G  | V  | P  | F    | S    |
|-------------------------|----|----|----|----|------|------|
| GERMANI BRESCIA         | 30 | 17 | 15 | 2  | 1525 | 1411 |
| VIRTUS BOLOGNA          | 28 | 17 | 14 | 3  | 1454 | 1325 |
| UMANA REYER VENEZIA     | 24 | 16 | 12 | 4  | 1472 | 1362 |
| ARMANI MILANO           | 24 | 17 | 12 | 5  | 1453 | 1326 |
| BERTRAM TORTONA         | 20 | 17 | 10 | 7  | 1460 | 1454 |
| PALLACANESTRO TRIESTE   | 18 | 16 | 9  | 7  | 1333 | 1379 |
| DOLOMITI TRENTO         | 16 | 17 | 8  | 9  | 1446 | 1410 |
| NAPOLI BASKETBALL       | 14 | 16 | 7  | 9  | 1353 | 1356 |
| APU UDINE               | 14 | 17 | 7  | 10 | 1381 | 1375 |
| VANOLI CREMONA          | 14 | 17 | 7  | 10 | 1396 | 1434 |
| UNAHOTELS REGGIO EMILIA | 12 | 17 | 6  | 11 | 1364 | 1377 |
| OPENJOBMETIS VARESE     | 12 | 17 | 6  | 11 | 1379 | 1463 |
| BAN.SASSARI             | 12 | 17 | 6  | 11 | 1433 | 1494 |
| ACQUA S.BERN.CANTÙ      | 8  | 17 | 4  | 13 | 1410 | 1527 |
| NUTRIBULLET TREVISO     | 6  | 17 | 3  | 14 | 1378 | 1544 |

Trapani esclusa dal campionato

PROSSIMO TURNO 8 FEBBRAIO

Apu Udine - Ban.Sassari; Bertram Tortona - Pallacanestro Trieste; Dolomiti Trentino - Openjobmetis Varese; Germani Brescia - Virtus Bologna; Napoli Basketball - Umana Reyer Venezia; Nutribullet Treviso - Armani Milano; Vanoli Cremona - Acqua S.Bern.Cantù; Riposa: Unahotels Reggio Emilia



BASKET A1 FEMMINILE

RISULTATI

|                                       |       |
|---------------------------------------|-------|
| La Molisana Campobasso-Dinamo Sassari | 76-53 |
| Logiman Broni-Geas Sesto S.Giovanni   | 51-63 |
| O.M.E.Battipaglia-Panthers Roseto     | 74-78 |
| RMB Brixia-Alama San Martino          | 78-73 |
| Umana R.Venezia-Famila Schio          | 69-80 |

Riposa: Autosped Derthona

CLASSIFICA

|                        | P  | G  | V  | P  | F    | S    |
|------------------------|----|----|----|----|------|------|
| FAMILA SCHIO           | 32 | 16 | 16 | 0  | 1320 | 840  |
| UMANA R.VENEZIA        | 26 | 16 | 13 | 3  | 1191 | 981  |
| LA MOLISANA CAMPOBASSO | 24 | 16 | 12 | 4  | 1097 | 956  |
| GEAS SESTO S.GIOVANNI  | 20 | 15 | 10 | 5  | 987  | 884  |
| AUTOSPED DERTHONA      | 16 | 15 | 8  | 7  | 1079 | 1008 |
| PANTHERS ROSETO        | 12 | 15 | 6  | 9  | 1040 | 1130 |
| DINAMO SASSARI         | 12 | 16 | 6  | 10 | 1081 | 1198 |
| LOGIMAN BRONI          | 12 | 15 | 6  | 9  | 956  | 1088 |
| ALAMA SAN MARTINO      | 8  | 15 | 4  | 11 | 1009 | 1114 |
| RMB BRIXIA             | 6  | 15 | 3  | 12 | 874  | 1191 |
| O.M.E.BATTIPAGLIA      | 2  | 16 | 1  | 15 | 998  | 1242 |

PROSSIMO TURNO 8 FEBBRAIO

Autosped Derthona-Alama San Martino; Dinamo Sassari-Famila Schio; Geas Sesto S.Giovanni-Umana R.Venezia; Logiman Broni-RMB Brixia; Panthers Roseto-La Molisana Campobasso; Riposa: O.M.E.Battipaglia



# Verona resiste ma il big match è di Civitanova

VOLLEY

Dal big match della ottava giornata di Superlega arriva una sorpresa. Civitanova infatti vince 3-0 a Verona una partita dall'avvio equilibrato, ma che poi finisce nettamente nelle mani dei marchigiani. Il primo set è probabilmente quello decisivo, con le due squadre sempre molto vicine nel punteggio. Civitanova è spesso avanti, ma Verona tiene il ritmo e alle fine finisce 27-25 proprio per gli ospiti, che poi vincono con maggior margine gli altri due set (25-21 e 25-17). Per Civitanova sono fondamentali i nove muri punto di squadre (tre di Bottolo) come i 20 punti di Nikolov e i 18 di Loeppky (due muri e tre ace). Keita con 13 punti è il top scorer veronese. Ne approfitta Perugia che allunga in classifica, anche se deve faticare per avere la meglio su Padova, già salva ma che con gli umbri ci prova fino in fondo. Perugia vince 28-26 il primo set, poi il terzo va a Padova 26-24, ma poi i bianconeri cedono 25-22 nel quarto, quando erano stati

anche avanti. Ben Tara firma 17 punti per Perugia che ha anche un Loser da cinque muri dei 21 di squadra. Gardini con 16 e Orioli con 15 sono i riferimenti di Padova. Vince anche Trento, ancora senza Michieletto, che nel 3-0 casalingo con Cuneo soffre solo nel secondo set (26-24). Sono 14 i muri vincenti trentini che fermano l'attacco piemontese, dove solo Feral (16 punti) arriva alla doppia cifra. Sono 16 anche i punti di Jordi Ramon per Trento, che ne ha 13 anche da Bristot. Restano in scia delle prime della classe sia Modena, che vince 3-0 in casa con Milano, che Piacenza, che si impone con lo stesso punteggio in casa su Cisterna. Modena si affida ancora a Buchegger 17 punti e Luca Porro, che arriva a 16 con cinque ace, mentre per Milano arriva a 13 Reggers. Per Piacenza invece arriva a cinque ace Paolo Porro, mentre il top scorer è Bovolenta con 19 punti con Mandiraci che ne aggiunge 13. Per Cisterna 19 punti di Barrotto. Nell'anticipo, vittoria pesantissima in chiave salvezza per Monza con Grottazzolina. I marchigiani si ritrovano senza Golzadeh (uscito in barella a inizio secondo se) e non mettono mai in difficoltà i brianzoli, che hanno Rohrs, top scorer del match con 15 punti, mentre per Grottazzolina il migliore è Magalini con dieci. In campo femminile, netta vittoria casalinga per l'Imoco che piega in tre set Macerata con 18 punti di Adigwe (cinque muri) e 16 di Silalah. Nel big match di giornata Scandicci si impone in trasferta

Verona sconfitto in casa dal Civitanova



PERUGIA FATICA  
PER AVERE LA MEGLIO  
SUL PADOVA  
VINCE ANCHE TRENTO  
ANCORA SENZA  
MICHIELETTI

su Chieri al tie break, con le piemontesi due volte in vantaggio e sempre recuperate. Antropova firma 30 punti con cinque ace e tre muri, per Chieri 24 punti a testa di Nervini e Németh.

Massimo Zilio  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Petrarca e Rovigo soffrono

RUGBY

La prima giornata di ritorno del campionato Soladria Serie A Elite metteva di fronte le 5 squadre della parte alta di classifica, in lotta per i 4 posti nei play-off, contro le 5 della parte bassa. Alla fine del testa-coda tutti i pronostici sono stati rispettati. Solo il Viadana perde un punto, non centrando il bonus nella vittoria 25-17 a Mogliano, ma era quello che aveva uno dei due impegni più difficili.

L'altro toccava al Petrarca (eccezionalmente ha giocato al Plebiscito) contro il Vicenza. La vice capolista ne esce vincendo 22-17 grazie alla forza della mischia e con il bottino pieno (mete di Scagnolari, Minervino, Scaramoncin e tecnica), ma suda le proverbiali sette camice. Al 50' con la meta di Foroncelli il Vicenza opera il sorpasso e rischia il colpaccio, portandosi a casa comunque il punto di bonus e la convinzione che tut-

te le big sono destinate a soffrire contro la squadra di Andrea Cavinato e il ds Fabio Coppo. Il Viadana ci ha addirittura perso 32-15 nel girone d'andata.

Tiene il passo anche la Fem iCz Rovigo superando i Lyons 35-12 con il bonus (3 mete col mauil di Giulian, Moscardi, Frangini, una d'intercetto di Ferrario, l'unica su azione di Bruno), ma i black out di cui è preda da inizio campionato la fanno soffrire più del previsto. La meta che mette al sicuro il risultato arriva solo al 72'. Sul velluto le Fiamme Oro contro il Biella, travolte 68-14.

Ivan Malfatto  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MA VINCONO CON IL  
BONUS E TENGONO  
IL PASSO. NEL TURNO  
TESTA-CODA L'UNICA  
BIG A PERDERE UN  
PUNTO È IL VIADANA

RUGBY ELITE

RISULTATI

|                                 |       |
|---------------------------------|-------|
| Fiamme Oro - Biella RC          | 68-14 |
| Lyons Piacenza - Femi CZ Rovigo | 12-35 |
| Mogliano Veneto - Rugby Viadana | 17-25 |
| Petrarca - Rangers Vicenza      | 22-17 |
| Valorugby Emilia - HBS Colorno  | 69-5  |

CLASSIFICA

|                  | P  | G  | V | N | P | F   | S   |
|------------------|----|----|---|---|---|-----|-----|
| VALORUGBY EMILIA | 42 | 10 | 9 | 0 | 1 | 400 | 112 |
| PETRARCA         | 40 | 10 | 8 | 0 | 2 | 308 | 136 |
| FEMI CZ ROVIGO   | 38 | 10 | 7 | 1 | 2 | 344 | 153 |
| RUGBY VIADANA    | 35 | 10 | 7 | 0 | 3 | 303 | 198 |
| FIAMME ORO       | 32 | 10 | 6 | 1 | 3 | 313 | 257 |
| MOGLIANO VENETO  | 21 | 10 | 4 | 0 | 6 | 225 | 248 |
| RANGERS VICENZA  | 19 | 10 | 3 | 0 | 7 | 211 | 274 |
| LYONS PIACENZA   | 14 | 10 | 3 | 0 | 7 | 135 | 340 |
| BIELLA RC        | 12 | 10 | 1 | 0 | 9 | 210 | 480 |
| HBS COLORNO      | 7  | 10 | 1 | 0 | 9 | 156 | 407 |

PROSSIMO TURNO 15 FEBBRAIO

Femi CZ Rovigo - Mogliano Veneto; Fiamme Oro - Lyons Piacenza; HBS Colorno - Petrarca; Rangers Vicenza - Valorugby Emilia; Rugby Viadana - Biella RC



RUGBY UNITED CHAMPIONSHIP

RISULTATI

|                                     |       |
|-------------------------------------|-------|
| Benetton - Scarlets                 | 20-20 |
| Glasgow Warriors - Munster          | 31-22 |
| Lions - Vodacom Bulls               | 17-52 |
| Hollywoodbets Sharks - DHL Stormers | 36-24 |
| Zebre Parma - Connacht              | 15-31 |
| Leinster - Edinburgh                | 28-20 |
| Ospreys - Dragons                   | 19-13 |
| Ulster - Cardiff                    | 21-14 |

CLASSIFICA

|                      | P  | G  | V | N | P | F   | S   |
|----------------------|----|----|---|---|---|-----|-----|
| GLASGOW WARRIORS     | 44 | 11 | 9 | 0 | 2 | 310 | 153 |
| LEINSTER             | 40 | 11 | 8 | 0 | 3 | 301 | 234 |
| DHL STORMERS         | 36 | 10 | 8 | 0 | 2 | 274 | 161 |
| ULSTER               | 36 | 10 | 7 | 0 | 3 | 302 | 208 |
| CARDIFF              | 36 | 11 | 7 | 0 | 4 | 232 | 203 |
| MUNSTER              | 35 | 11 | 7 | 0 | 4 | 227 | 218 |
| VODACOM BULLS        | 25 | 10 | 5 | 0 | 5 | 263 | 258 |
| OSPREYS              | 25 | 11 | 4 | 2 | 5 | 239 | 263 |
| HOLLYWOODBETS SHARKS | 24 | 10 | 4 | 1 | 5 | 222 | 258 |
| LIONS                | 24 | 10 | 4 | 1 | 5 | 267 | 310 |
| BENETTON             | 21 | 11 | 4 | 1 | 6 | 201 | 566 |
| CONNACHT             | 21 | 10 | 3 | 0 | 7 | 243 | 269 |
| EDINBURGH            | 18 | 10 | 3 | 0 | 7 | 195 | 194 |
| DRAGONS              | 17 | 11 | 2 | 2 | 7 | 212 | 271 |
| SCARLETS             | 15 | 10 | 3 | 1 | 6 | 173 | 239 |
| ZEBRE PARMA          | 12 | 11 | 2 | 0 | 9 | 190 | 344 |

PROSSIMO TURNO 1 MARZO

Cardiff - Leinster; Edinburgh - Scarlets; Lions - DHL Stormers; Vodacom Bulls - Hollywoodbets Sharks; Connacht - Glasgow Warriors; Munster - Zebre Parma; Dragons - Benetton; Ospreys - Ulster



VOLLEY SUPERLEGA

RISULTATI

|                                              |     |
|----------------------------------------------|-----|
| Gas Sales Piacenza - Cisterna Volley         | 3-0 |
| Itas Trentino - Acqua S.Bern.Cuneo           | 3-0 |
| Rana Verona - Cucine Lube Civitanova         | 0-3 |
| Sonepar Padova - Sir Susa Vim Perugia        | 1-3 |
| Valsa Group Modena - Allianz Milano          | 3-0 |
| Yuasa Grottazzolina - Mint Vero Volley Monza | 0-3 |

CLASSIFICA

|                        | P  | G  | V  | P  | F  | S  |
|------------------------|----|----|----|----|----|----|
| SIR SUSA VIM PERUGIA   | 50 | 19 | 17 | 2  | 54 | 18 |
| RANA VERONA            | 45 | 19 | 16 | 3  | 49 | 18 |
| ITAS TRENTINO          | 42 | 19 | 14 | 5  | 48 | 20 |
| GAS SALES PIACENZA     | 39 | 19 | 12 | 7  | 47 | 25 |
| VALSA GROUP MODENA     | 39 | 19 | 13 | 6  | 45 | 29 |
| CUCINE LUBE CIVITANOVA | 34 | 19 | 11 | 8  | 42 | 30 |
| ALLIANZ MILANO         | 29 | 19 | 10 | 9  | 34 | 36 |
| MINT VERO VOLLEY MONZA | 19 | 19 | 6  | 13 | 26 | 44 |
| SONEPAR PADOVA         | 15 | 19 | 6  | 13 | 25 | 49 |
| ACQUA S.BERN.CUNEO     | 14 | 19 | 4  | 15 | 21 | 47 |
| CISTERNA VOLLEY        | 11 | 19 | 4  | 15 | 21 | 52 |
| YUASA GROTTAZZOLINA    | 5  | 19 | 1  | 18 | 12 | 56 |

PROSSIMO TURNO 15 FEBBRAIO

Allianz Milano - Rana Verona; Cisterna Volley - Acqua S.Bern.Cuneo; Cucine Lube Civitanova - Valsa Group Modena; Itas Trentino - Yuasa Grottazzolina; Mint Vero Volley Monza - Sonepar Padova; Sir Susa Vim Perugia - Gas Sales Piacenza



VOLLEY A1 FEMMINILE

RISULTATI

|                                            |     |
|--------------------------------------------|-----|
| Bartoccini Perugia-Bergamo                 | 0-3 |
| Cuneo Granda-UYBA Busto Arsizio            | 0-3 |
| Il Bisonte Firenze-Vero Volley Milano      | 0-3 |
| Megabox Vallefoglia-Igor Gorgonzola Novara | 1-3 |
| Prosecco Imoco Conegliano-HR Macerata      | 3-0 |
| Reale Mutua Chieri-Savino Scandicci        | 2-3 |
| Wash4Green Monviso-Omag San Giovanni       | 0-3 |

CLASSIFICA

|                           | P  | G  | V  | P  | F  | S  |
|---------------------------|----|----|----|----|----|----|
| PROSECCO IMOCO CONEGLIANO | 60 | 22 | 21 | 1  | 64 | 15 |
| SAVINO SCANDICCI          | 56 | 22 | 20 | 2  | 61 | 18 |
| VERO VOLLEY MILANO        | 52 | 22 | 17 | 5  | 57 | 23 |
| REALE MUTUA CHERI         | 48 | 22 | 16 | 6  | 53 | 28 |
| IGOR GORGONZOLA NOVARA    | 46 | 22 | 16 | 6  | 56 | 33 |
| MEGABOX VALLEFOGLIA       | 34 | 22 | 12 | 10 | 44 | 43 |
| UYBA BUSTO ARSIZIO        | 27 | 22 | 8  | 14 | 38 | 46 |
| BERGAMO                   | 25 | 22 | 6  | 16 | 37 | 50 |
| IL BISONTE FIRENZE        | 24 | 22 | 8  | 14 | 33 | 50 |
| HR MACERATA               | 21 | 22 | 7  | 15 | 31 | 55 |
| OMAG SAN GIOVANNI         | 20 | 22 | 6  | 16 | 25 | 50 |
| CUNEO GRANDA              | 20 | 22 | 7  | 15 | 27 | 53 |
| WASH4GREEN MONVISO        | 17 | 22 | 6  | 16 | 32 | 55 |
| BARTOCCINI PERUGIA        | 12 | 22 | 4  | 18 | 22 | 61 |

PROSSIMO TURNO 8 FEBBRAIO

Bergamo-Wash4Green Monviso; HR Macerata-Megabox Vallefoglia; Igor Gorgonzola Novara-Vero Volley Milano; Omag San Giovanni-Bartoccini Perugia; Reale Mutua Chieri-Cuneo Granda; Savino Scandicci-Prosecco Imoco Conegliano; UYBA Busto Arsizio-Il Bisonte Firenze



## Il marchio di lusso di Hyundai sbarca nella Penisola: qualità al top, tecnologia all'avanguardia e cura maniacale per i dettagli

### CURATISSIME

MILANO In Corea si usa il termine "Son-nim" per indicare il corretto modo per accogliere un ospite di riguardo. Tradizione che, con i dovuti distinguo, è molto affine alla nostra cultura. Infatti quest'anno spetta proprio all'Italia aprire le porte a Genesis, il marchio premium del gruppo Hyundai. Già presente nel Vecchio Continente dal 2021 in Germania, Svizzera e Regno Unito con ottimi riscontri, il brand nato a Seoul in poco più di dieci anni di vita è riuscito a farsi largo in un settore estremamente competitivo. A parlare sono senz'altro i numeri che vedono Genesis stabilmente tra i primi dieci marchi premium a livello globale, forte delle oltre 1,5 milioni di auto vendute in più di 20 mercati. Ma in un settore in continua evoluzione, dove la cura nei dettagli, la qualità e l'efficienza sono ormai un caposaldo, bisogna avere la capacità di distinguersi. Ed è per questo che in Genesis hanno coniato il termine "Disruption, Refined" ovvero la volontà di rimettere in discussione ciò che viene dato per scontato rompendo gli schemi in un segmento che, forse, sta diventando troppo statico.

### ATTENZIONE ALLE PERSONE

Si cerca quindi di guardare le cose da una nuova prospettiva mettendo sempre al centro dell'attenzione le persone. Ed è qui che entra in gioco il linguaggio stilistico "Athletic-Elegance" che, se all'apparenza può sembrare quasi un ossimoro, grazie al design riesce a fondere le forme pulite ed essenziali con l'eleganza di un gesto atletico e dinamico. Infine il già citato "Son-nim" che si apprezza quando guidatore e passeggeri salgono a bordo delle Genesis. Qui la cura nel dettaglio diventa quasi maniacale, con pella-

**TRE MODELLI PER INIZIARE, TUTTI FULL ELECTRIC DUE SUV, V60 E V70 E UNA BERLINA AMMIRAGLIA V80**

**ELEGANTE** A fianco la GV60, un C-Suv lungo 4,54 metri che si distingue per un design d'impatto e un abitacolo molto spazioso. Dotata di numerose soluzioni tecnologiche come il riconoscimento facciale e l'autenticazione tramite impronta digitale. In basso la G80, l'ammiraglia che con i suoi 5,14 metri di lunghezza rappresenta il lusso di Genesis



# Assalto al premium

mi e tessuti scelti con attenzione, oltre alla perfetta armonizzazione con la parte tecnologica per accompagnare l'esperienza di viaggio in modo naturale e confortevole.

Come il Mugunghwa, il fiore d'ibisco simbolo della Corea del Sud che rappresenta la perseveranza e la vitalità del popolo asia-

tico, anche Genesis sboccherà nel nostro Paese in primavera con una gamma totalmente elettrica e composta da tra modelli. La porta d'ingresso sarà rappresentata dalla GV60, un C-Suv lungo 4,54 metri che si distingue per un design d'impatto e un abitacolo decisamente spazioso. Numerose le soluzioni tecnologiche, co-

me il riconoscimento facciale e l'autenticazione tramite impronta digitale, o l'architettura da 800 Volt che consente in 19 minuti di ricaricare dal 10 all'80% la batteria da 84 kWh.

Ampia anche la scelta di motorizzazioni che parte dalla trazione posteriore da 229 cv, che consente fino a 561 km di autonomia,

passando alla versione con doppio motore da 318 cv, fino ad arrivare alla variante Performance che, sempre grazie alla trazione integrale, arriva fino a 490 cv con la funzione Boost.

Inoltre nel corso dell'anno arriverà anche la GV60 Magma, la variante da 650 cv sviluppata assieme alla squadra che correrà que-

st'anno nel Mondiale Endurance. Salendo troviamo la Electrified GV70, un D-Suv da 4,72 metri che offre stile e versatilità. Grazie al doppio motore, uno su ciascun asse, è in grado di erogare 490 cv e 700 Nm di coppia garantendo uno 0-100 km/h in 4,4 secondi. Ricca la dotazione come le sospensioni e il differenziale a controllo elettronico, ma a spiccare è soprattutto

l'E-Terrain Mode che sfrutta l'intelligenza artificiale per riconoscere il fondo stradale e adattare di conseguenza la modalità di guida. Anche la GV70 può contare sulla batteria da 84 kWh che assicura un'autonomia fino a 479 km.

Al vertice troviamo la Electrified G80, l'ammiraglia che con i suoi 5,14 metri di lunghezza rappresenta appieno l'interpretazione del lusso di Genesis. La doppia motorizzazione



**DINAMICA** A lato la GV70 un D-Suv da 4,72 m che offre stile e versatilità. È in grado di erogare 490 cavalli e 700 Nm di coppia. Sopra il cockpit

## Opel luminosa, Astra ci mette la firma 25 milioni di unità in 12 generazioni

### AUTOREVOLE

TORINO Stile più dinamico e uno "sguardo" intelligente: la Opel Astra si rinnova puntando sulla seduzione della firma luminosa che fortemente la caratterizza, figlia di concept innovativi come Experimental e Corsa GSE Vision Gran Turismo. Proiettori a matrice Intelli-Lux HD e il logo Opel Blitz anteriore per la prima volta illuminato. Un look hi-tech che propone fasci a Led al posto delle classiche cromature. L'emblema centrale del marchio è il punto di partenza per le strisce luminose che corrono orizzontalmente verso i fari e verticalmente nella pegg del cofano. L'Opel Compass, la "bussola" illuminata, diventa leitmotiv del rinnovato design.

Ma non è solo questione di stile: i fari a matrice Intelli-Lux HD adattativi e antiabbagliamento, di

serie a partire dalla versione GS, sono animati da oltre 50.000 pixel, tecnologia preziosa anche sul fronte della sicurezza. I proiettori riconoscono rapidamente le condizioni esterne (come altre vetture in arrivo) impostando in autonomia l'illuminazione ottimale. Il cono luminoso davanti al veicolo viene regolato digitalmente, in modo da orientare sempre il perfetto punto di vista del guidatore lungo la strada, anche nelle curve.

A seconda dell'angolo di sterzata, viene aggiunta un'ulteriore fonte luminosa per una perfetta visione laterale senza "buchi neri".

### COMFORT ELEVATO

In condizioni meteorologiche avverse o in caso di nebbia, i fari Intelli-Lux HD reagiscono all'effetto di possibile abbagliamento causato dalla strada bagnata. Il sistema rileva inoltre i segnali stradali attenuando e modulando i Led in

modo che il riflesso non abbagli mai il conducente.

Astra è un modello strategico per il brand tedesco di Stellantis, che ha prodotto (fin dalla prima Kadett del 1936) 25 milioni di compatte declinate in 12 generazioni. La nuova serie punta a differenziarsi dalle altre "sorelle di piattaforma" anche per l'elevato comfort e una interessante varietà di motorizzazioni. Prodotta a Rüsselsheim, l'Astra 2026 sarà infatti disponibile (prime consegne in estate, prezzi ancora in definizione) in versione full-electric, Hy-

**PRODOTTA A RÜSSELSHEIM IN TUTTE LE VARIANTI ELETTRIFICATE MA C'È ANCHE IL CUORE TURBODIESEL**

### TECNOLOGICA

A lato la plancia comandi hi-tech della nuova Opel Astra Monta i fari a matrice Intelli-Lux HD



brid, Plug-in Hybrid e anche con il collaudato Diesel da 130 cv. Come da tradizione, carrozzeria berlina a 5 porte (4,37 metri di lunghezza) o Sports Tourer (4,64 e un vano bagagli fino a 1.634 litri). Allestimenti Edition, GS e Ultimate. Proposte diverse per ogni tipo di clientela.

La full-electric promette un'autonomia aumentata a 454 chilometri, ha una batteria da 58 kWh e offre per la prima volta il "Vehicle to Load", la possibilità di ricaricare

dispositivi esterni come e-bike senza attingere ad altre fonti di energia.

### RECUPERO D'ENERGIA

Le palette al volante consentono di selezionare in base all'impiego il livello desiderato di recupero energia. Tra le altre opzioni elettrificate, la Hybrid sviluppa 145 cv e ha un cambio automatico a 6 marce; la Plug-in che abbina all'elettrico un motore termico 4 cilindri 1.7 a benzina sviluppa complessiva-



**HI-TECH**  
A fianco un primo piano del retrovisore digitale della GV60. È dotata anche del sistema audio Bang & Olufsen con 17 altoparlanti e Dolby Atmos che assicura un'esperienza sonora a tre dimensioni molto intensa

offre 370 cv e la trazione integrale che, abbinata alle quattro ruote sterzanti, garantisce prestazioni fluide e un'elevata agilità. L'abitacolo, ampio e spazioso, offre un comfort di marcia e una perfetta insonorizzazione grazie al sistema di cancellazione del rumore attivo.

#### SI PARTE DA ROMA E PADOVA

Come per le altre vetture, non manca il display panoramico da 27" che integra tutte le funzioni dell'infotainment. Mentre la batteria da 94,5 kWh consente un'autonomia fino a 570 km. Altro aspetto cruciale riguarderà la rete vendita e post vendita. Spetterà a Roma e Padova fare da apripista con i primi due showroom che verranno inaugurati

nella prossima primavera. Entro fine anno seguiranno anche Milano e Brescia, ma l'obiettivo è di arrivare a 30 punti vendita entro il 2028 andando a coprire circa l'80% del territorio nazionale. Ugualmente anche il servizio assistenza sarà capillare e degno di un brand premium. Almeno nel breve periodo l'obiettivo non saranno i volumi di vendita ma creare una solida reputazione del marchio, e questo lo si potrà ottenere solamente con la piena soddisfazione dei clienti. Inoltre, guardando al futuro, Genesis ha già confermato che tra due anni la gamma sarà ulteriormente ampliata con nuovi modelli e motorizzazioni ibride.

**Michele Montesano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Saic Motor, uno dei costruttori più grandi del mondo, introduce direttamente nel nostro Paese i veicoli da lavoro. L'obiettivo è ripetere il successo avuto con le vetture

# Maxus, MG non basta arrivano i commerciali

## ARREMBANTI

**MILANO** Dalla Cina all'Inghilterra passando per l'Italia. Forte del successo riscontrato con MG nel mercato europeo dell'auto, Saic Motor è pronta a rilanciare la sfida anche nel settore dei veicoli commerciali leggeri. Il nome su cui punta il colosso cinese è Maxus che, proprio come lo storico marchio Morris Garage, vanta origini britanniche. Acquisito nel 2010 dall'azienda inglese LDV Group, Saic Motor ha quindi rilanciato il brand allargando la sua presenza in oltre 100 paesi tanto da superare le oltre 2 milioni di unità vendute negli ultimi 10 anni.



**INFATICABILI** Sopra il Deliver 7, è un van di medie dimensioni disponibile sia diesel 2.0 litri che elettrico. Sotto il cockpit In basso il pick-up Maxus T60



sponibile anche con il 2.0 diesel. Il van Maxus prevede due passi e due altezze, per una capacità di carico che oscilla da 5,9 a 8,7 metri cubi. Infine il più grande Deliver 9, anch'esso disponibile sia diesel che nella variante alla spina, proposto anche come autotelaio cabinato da allestire. La gamma sarà presto destinata ad ampliarsi. Già nel 2027 è pre-

visto l'arrivo di una nuova motorizzazione Full Hybrid benzina destinata a equipaggiare un furgone compatto di medie dimensioni che andrà a collocarsi sotto l'eDeliver 3. Successivamente arriverà anche sul mercato un nuovo pick-up elettrico.

## COPERTURA TOTALE

Oltre al prodotto, il focus sarà rivolto anche alla rete di vendita. Saic Motor Italy replicherà quanto fatto con MG puntando sulla capillarità e sull'efficienza. Maxus può già contare su 17 dealer, di cui 10 provenienti dall'esperienza maturata con la vendita delle auto e i restanti già provenienti dalla precedente gestione distributiva. L'obiettivo è quello di raggiungere i 40 punti entro la fine dell'anno per garantire una copertura su tutto il territorio nazionale. Ugualmente dal punto di vista organizzativo e gestionale, Maxus potrà sfruttare appieno l'esperienza ma-

turata in questi cinque anni sul suolo italiano da Saic con MG. A tal proposito, visto la tipologia di clienti, rivestirà un ruolo ancora più significativo il magazzino ricambi di Tortona.

Oltre a premiare il lavoro svolto dalla filiale italiana, anche la stabilità del mercato dei veicoli leggeri ha giocato un ruolo fondamentale per l'ingresso di Maxus nel nostro territorio. In Italia le immatricolazioni annue dei veicoli commerciali leggeri si attestano intorno alle 180.000 unità, con un impatto macroeconomico che pesa il 4,9% del Pil e conta oltre 1,5 milioni di occupati.

## PREZZO COMPETITIVO

In tale contesto, Maxus vuole inserirsi come un brand in grado di offrire mezzi affidabili, dotati di un'ampia dotazione già alla base, ad un prezzo estremamente competitivo. Maxus non inizia da zero in Italia. Infatti la base di partenza sono le 1.600 unità vendute lo scorso anno dal precedente importatore. Anche se in questi casi è sempre difficile fare proclami, l'ingresso in prima persona di Saic Motor prevede almeno di superare tale cifra. A tal proposito Edoardo Gamberini, già figura chiave del successo di MG nel nostro paese e neo direttore generale di Maxus Italia, si è detto ottimista: «Anche se non ci poniamo grossi obiettivi nel primo anno, nel 2026 non possiamo fare peggio di questo 1% di quota. Puntiamo al 5% di mercato entro il 2028».

**M. Mon.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CONFORTEVOLE**  
A fianco la versione Sports Tourer L'Astra 2026 sarà disponibile in versione full-electric, Hybrid, Plug-in Hybrid e anche con il collaudato diesel da 130 cavalli

mente 196 cv e 360 Nm, con cambio automatico doppia frizione a sette marce e 83 km di autonomia a emissioni zero. Rivisitato l'abitacolo con materiali tutti riciclabili e vegani, infotainment più moderno e intuitivo e sedili appositamente sviluppati, caratterizzati da un particolare incavo al centro della seduta per un'ergonomia certificata: relax garantito anche nei lunghi viaggi.

**Piero Bianco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Michelin festeggia 120 anni, l'Italia è nel cuore

## STORICA

**CUNEO** La storia di Michelin è legata all'Italia: il costruttore francese di pneumatici festeggia infatti nel 2026 i 120 anni di presenza sul nostro territorio, dove si trovano tre siti produttivi e vengono impiegati attualmente 3.800 dipendenti. L'Italia rappresenta un pilastro strategico fondamentale per Michelin, essendo stato il primo paese straniero ad accoglierla, ed ora la capacità produttiva potenziale grazie agli stabilimenti di Torino, Cuneo e Alessandria raggiunge quasi 14 milioni di pneumatici l'anno. Queste cifre la pongono in prima

posizione in Italia tra i costruttori di pneumatici, con il 63% della produzione totale nel nostro Paese (dati Assogomma).

Il 2026 non sarà solo l'occasione per festeggiare i 120 anni di presenza in Italia, ma anche i 55 anni dello stabilimento di Alessandria, specializzato nella produzione di pneumatici per autocarri. Inoltre, a novembre sarà

presentata la nuova Guida Michelin dedicata alla ristorazione, che testimonia il coinvolgimento dell'azienda al di fuori dell'universo in cui opera.

## UNICA IN EUROPA

La novità assoluta è rappresentata dalla linea produttiva robotizzata inaugurata proprio nello stabilimento di Cuneo: si tratta

dell'unica in Europa, capace di trattare pneumatici da 15 a 24 pollici e di condensare in sé il 20% della produzione continentale. Le dimensioni superiori ai 17" stanno aumentando sempre di più sulle vetture moderne, perciò è stato necessario inaugurare una linea che seguisse questo andamento. Inoltre, le tecnologie avanzate utilizzate per questo stabilimento migliorano il comfort e l'ergonomia dei lavoratori,

oltre all'ambiente grazie all'eliminazione di tutti i solventi. Il gruppo Michelin si conferma un pioniere nelle nuove tecnologie e il suo legame con l'Italia permette di sfruttare gli importanti investimenti effettuati per avere benefici anche sul territorio. Con 432 milioni di euro messi sul piatto dal 2021 a oggi sono state rafforzate competitività, digitalizzazione e impronta ambientale. Se guardiamo ai dati del 2024, Michelin ha generato un indotto in Italia di 328 milioni e ha impiegato 2.800 fornitori locali, risultando quindi un motore trainante fondamentale anche per le industrie locali. Per quanto riguarda invece il livello globale, la casa francese si conferma leader globale per vendite, con un fatturato di 27,2 miliardi di euro, possiede 86 stabilimenti e impiega 129.800 dipendenti. Il Nord America rappresenta il mercato principale, con il 39%, seguito dall'Europa al 36%.

**Alessandro Follis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A lato lo stabilimento di Cuneo  
Sopra l'ad Agostino Mazzocchi

METEO

Perturbazione al Centro-Nord, con neve a basse quote.



**DOMANI**  
**VENETO**  
Giornata perturbata su tutta la regione con nubi e fenomeni diffusi, piovosi in pianura e nevosi su Alpi e Prealpi. Temperature massime tra 6 e 8 °C.  
**TRENTINO ALTO ADIGE**  
Giornata instabile con nubi e fenomeni intermittenti in risalita dal Trentino verso l'Alto Adige. Nevicate sui settori alpini dai 900/1.100m. Temperature massime di 10 °C a Bolzano, 5 °C a Trento.  
**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
Giornata perturbata con nubi e fenomeni diffusi, piovosi in pianura e nevosi su Alpi e Prealpi da 800/1.000m. Temperature massime tra 8 e 11 °C.



|           | MIN | MAX | IN ITALIA       | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|-----------------|-----|-----|
| Belluno   | 0   | 3   | Ancona          | 9   | 13  |
| Bolzano   | 1   | 3   | Bari            | 8   | 16  |
| Gorizia   | 3   | 9   | Bologna         | 5   | 9   |
| Padova    | 4   | 7   | Cagliari        | 12  | 16  |
| Pordenone | 4   | 7   | Firenze         | 7   | 11  |
| Rovigo    | 5   | 7   | Genova          | 6   | 10  |
| Trento    | 1   | 3   | Milano          | 3   | 5   |
| Treviso   | 4   | 7   | Napoli          | 11  | 17  |
| Trieste   | 6   | 12  | Palermo         | 12  | 22  |
| Udine     | 4   | 7   | Perugia         | 5   | 10  |
| Venezia   | 5   | 7   | Reggio Calabria | 11  | 20  |
| Verona    | 5   | 8   | Roma Fiumicino  | 11  | 14  |
| Vicenza   | 4   | 7   | Torino          | 1   | 3   |

Programmi TV

| Rai 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Rai 2                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Rai 3                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Rai 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Rai 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 8.35 UnoMattina Attualità<br>9.50 Storie italiane Società<br>11.55 È sempre mezzogiorno Cucina<br>13.30 Telegiornale Informazione<br>14.05 La volta buona Attualità<br>16.00 TG1 Informazione<br>16.10 Il paradiso delle signore Fiction<br>16.55 Vita in diretta Attualità. Condotto da Alberto Matano<br>18.40 L'Eredità Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorri<br>20.00 Telegiornale Informazione<br>20.30 Cinque minuti Attualità. Condotto da Bruno Vespa<br>20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino<br>21.30 La Preside Serie Tv. Di Luca Miniero. Con Luisa Ranieri, Alessandro Tedeschi, Francesco Zenga<br>22.30 La Preside Serie Tv<br>23.40 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Att.<br>1.15 Che tempo fa Attualità<br>1.20 L'Eredità Quiz - Game show. | 11.00 Tg Sport Informazione<br>11.10 I Fatti Vostri Varietà<br>13.00 Tg2 - Giorno Informazione<br>13.30 Tg2 - Costume e Società Att.<br>13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità<br>14.00 Ore 14 Attualità<br>15.25 BellaMà Talent<br>17.00 La Porta Magica Società<br>18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità<br>18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità<br>18.15 Tg 2 Informazione<br>18.35 TG Sport Sera Informazione<br>18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità<br>19.00 Road to Milano - Cortina 2026 Informazione<br>19.45 9-1-1 Serie Tv<br>20.30 Tg 2 20.30 Attualità<br>21.00 Tg2 Post Attualità<br>21.20 John Wick 3: Parabellum Film Azione. Di Chad Stahelski. Con Keanu Reeves, Halle Berry, Asia Kate Dillon<br>23.35 Il Processo al 90° Calcio<br>1.05 Radio2 Social Club Show. Condotto da Luca Barbarossa. | 12.00 TG3 Informazione<br>12.25 TG3 - Fuori TG Attualità<br>12.50 Quante storie Attualità<br>13.20 Passato e Presente Doc.<br>14.00 TG Regione Informazione<br>14.20 TG3 Informazione<br>14.50 Leonardo Attualità<br>15.05 Piazza Affari Attualità<br>15.15 TG3 - L.I.S. Attualità<br>15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità<br>15.25 Caffè Italia Attualità<br>16.10 Aspettando Geo Attualità<br>17.00 Geo Documentario<br>19.00 TG3 Informazione<br>19.30 Tg Regione Informazione<br>20.00 Blob Attualità<br>20.15 Via dei Matti Numero Zero Show<br>20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità. Condotto da Marco Damilano<br>20.50 Un posto al sole Soap<br>21.20 Lo stato delle cose Attualità. Condotto da Massimo Giletti<br>24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità | 6.20 9-1-1 Serie Tv<br>7.50 Elementary Serie Tv<br>9.15 Hawaii Five-0 Serie Tv<br>10.40 Nancy Drew Serie Tv<br>12.10 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv<br>12.55 Bones Serie Tv<br>14.25 9-1-1 Serie Tv<br>15.55 30x70 - Se dico donna - Monica Maggioni Varietà<br>16.00 Senza traccia Serie Tv<br>16.45 Elementary Serie Tv<br>18.15 Hawaii Five-0 Serie Tv<br>19.45 Bones Serie Tv<br>21.20 Cloverfield Film Fantascienza<br>22.40 The Animal Kingdom Film Fantascienza<br>0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità<br>0.50 Bones Serie Tv<br>2.20 Warrior Serie Tv<br>3.10 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv<br>3.50 Senza traccia Serie Tv<br>5.00 Stranger Tape in Town Viaggi<br>5.40 Senza traccia Serie Tv | 6.55 Un giorno per Attualità<br>7.25 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Società<br>8.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario<br>9.15 Maremma Documentario<br>10.10 Le sentinelle della grande barriera corallina Doc.<br>11.05 Geo Documentario<br>13.20 Casa Sapiens Documentario<br>14.00 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Società<br>14.55 Wild Italy Documentario<br>15.50 Oasi Documentario<br>16.40 Vittori d'arte, Vittori d'amore Documentario<br>18.00 Un'epoca nuova Doc.<br>19.00 Rai News - Giorno Attualità<br>19.05 Storia della medicina. Dalla superstizione alla scienza Documentario<br>20.00 Racconti di Scienza Doc.<br>20.30 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Società<br>21.20 Cinderella Man - Una ragione per lottare Film Drammatico<br>23.45 Nodo alla gola Film Giallo<br>1.15 Rai News - Notte Attualità |

| Rete 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Canale 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Italia 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Iris                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Cielo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.55 La promessa Telenovela<br>7.30 Terra Amara Serie Tv<br>8.35 Tradimento Serie Tv<br>10.45 Tempesta d'amore Soap<br>11.55 Tg4 Telegiornale Informazione<br>12.20 Meteo.it Attualità<br>12.40 La signora in giallo Serie Tv<br>12.55 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli<br>15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità<br>15.40 Diario Del Giorno Attualità<br>16.55 Colombo Serie Tv<br>19.00 Tg4 Telegiornale Informazione<br>19.30 10 Minuti Attualità. Condotto da Nicola Porro<br>19.45 Meteo.it Attualità<br>19.50 La promessa Telenovela<br>20.30 4 di Sera Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio<br>21.35 Quarta Repubblica Attualità<br>0.55 Maria regina di Scozia Film Drammatico<br>3.00 Movie Trailer Show | 7.53 Meteo Informazione<br>7.55 Traffico Attualità<br>8.00 Tg5 - Mattina Attualità<br>8.40 Mattino Cinque Attualità<br>10.50 Tg5 Ore 10 Attualità<br>11.00 Forum Attualità<br>13.00 Tg5 Attualità<br>13.35 Meteo Informazione<br>13.40 Beautiful - 9274 Prima Parte Soap Opera<br>13.55 Io Sono Farah Telenovela<br>14.15 Forbidden Fruit Telenovela<br>14.45 Uomini e donne Talk show<br>16.00 La forza di una donna Telenovela<br>16.25 Amici di Maria Talent<br>16.55 Dentro la notizia Attualità<br>18.45 Caduta Libera Quiz - Game show<br>19.55 Tg5 Prima Pagina Info<br>20.00 Tg5 Attualità<br>20.30 Meteo Informazione<br>20.35 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti<br>21.35 Zelig 30 Comico<br>0.40 Tg5 Notte Attualità | 6.45 A-Team Serie Tv<br>8.35 Chicago Fire Serie Tv<br>10.25 Chicago P.D. Serie Tv<br>12.25 Studio Aperto Attualità<br>13.00 Meteo.it Attualità<br>13.05 Sport Mediaset Informazione<br>14.00 Sport Mediaset Extra Info<br>14.10 The Simpson Cartoni<br>14.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv<br>16.30 Lethal Weapon Serie Tv<br>18.20 Studio Aperto Attualità<br>18.25 Meteo.it Attualità<br>18.30 Studio Aperto Attualità<br>18.55 Studio Aperto Mag Attualità<br>19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv<br>20.35 N.C.I.S. Serie Tv<br>21.25 Taken - La vendetta Film Azione. Di Olivier Megaton. Con Liam Neeson, Rade Sherbedgia, Luke Grimes<br>23.15 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv<br>24.00 Sport Mediaset Monday Night Informazione. Condotto da Mino Taveri<br>0.35 E-Planet Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo | 6.00 Ciak News Attualità<br>6.05 Kojak Serie Tv<br>6.50 Walker Texas Ranger Serie Tv<br>7.30 Gli intoccabili Film Poliziesco<br>9.40 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Avventura<br>12.05 Tgcom24 Breaking News Attualità<br>12.10 Seven Film Thriller<br>14.45 Alibi e sospetti Film Giallo<br>16.55 Last Vegas Film Commedia<br>19.10 Kojak Serie Tv<br>20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv<br>21.10 Il Padrino Film Drammatico. Di Francis Ford Coppola. Con Marlon Brando, Al Pacino, Robert Duvall<br>1.00 Note di cinema Attualità. Condotto da Anna Praderio<br>1.10 Last Vegas Film Commedia<br>2.55 Ciak News Attualità<br>3.00 Seven Film Thriller<br>5.00 Finchè C'è Ditta C'è Speranza Situation Comedy | 6.00 TG24 mezz'ora Attualità<br>6.25 Tg24 Pagine Attualità<br>6.55 Affari di famiglia Reality<br>7.40 Fratelli in affari Reality<br>9.30 Sky Tg24 in pillole Attualità<br>9.40 Fratelli in affari Reality<br>10.40 Friends Serie Tv<br>12.30 Celebrity MasterChef Italia Talent<br>13.50 MasterChef Italia 6 Talent<br>15.05 MasterChef Italia Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli<br>16.30 Cucine da incubo Cucina<br>17.50 Celebrity Chef - Anteprima Cucina. Condotto da Alessandro Borghese<br>17.55 Celebrity Chef Cucina. Condotto da Alessandro Borghese<br>19.05 Cucine da incubo Cucina<br>20.25 Friends Serie Tv<br>21.20 La maschera di Zorro Film Avventura. Di Martin Campbell. Con Antonio Banderas, Anthony Hopkins, Catherine Zeta-Jones<br>23.45 Antigang: Nell'ombra del crimine Film Azione |

| Telenuovo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | DMAX                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | La 7                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | TV 8                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | NOVE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 15.00 Film della Grande Hollywood<br>17.40 Studionews Rubrica di informazione<br>18.15 Informazione locale<br>19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato<br>20.05 Studionews Rubrica di informazione<br>20.20 L'Opinione di Mario Zwiner<br>20.30 TgVerona Edizione sera. All'interno il TgGialloblu<br>21.15 SuperMercato - diretta sport. Conduce Gianluca Vighini<br>23.00 TgVeneto - Notte<br>23.25 Film di seconda serata                                        | 6.00 Affari in valigia Doc.<br>6.55 Banco dei pugni Doc.<br>8.10 A caccia di tesori Arredamento<br>10.05 Per un pugno di Giada Doc.<br>11.55 Border Security: acque di confine Documentario<br>13.55 Storage Wars Canada Reality<br>15.55 Affari a tutti i costi Reality<br>17.50 Per un pugno di Giada Documentario<br>19.40 Operazione N.A.S. Documentario<br>21.40 I pionieri dell'oro Documentario<br>23.30 WWE Raw Wrestling | 13.30 Tg La7 Informazione<br>14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità<br>16.40 Taga Focus Attualità<br>17.30 La Torre di Babele Attualità<br>18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentario. Condotto da Pino Rinaldi<br>20.00 Tg La7 Informazione<br>20.35 Otto e mezzo Attualità. Condotto da Lilli Gruber<br>21.15 La Torre di Babele Attualità. Condotto da Corrado Augias<br>23.00 Il divo Film Drammatico                           | 11.05 Sky Tg24 in pillole Attualità<br>11.10 4 Hotel Reality<br>12.30 4 ristoranti Cucina<br>13.45 Natale a Nashville Film Commedia<br>15.30 Il Magico Natale Scozzese Film Commedia<br>17.25 Un appuntamento sotto l'albero Film Commedia<br>19.15 4 ristoranti Cucina<br>20.25 Celebrity Chef - Anteprima Cucina<br>20.35 Celebrity Chef Cucina<br>21.35 4 Hotel Reality<br>22.50 4 Hotel Reality<br>0.10 Cucine da incubo Cucina | 8.55 Alta infedeltà Reality<br>11.35 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show<br>14.00 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show<br>15.00 Storie criminali Doc.<br>16.50 Delitti a circuito chiuso Doc.<br>17.50 Little Big Italy Cucina<br>19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show<br>20.35 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show<br>21.30 Alive - I sopravvissuti delle Ande Documentario<br>0.10 Cash or Trash - La notte dei tesori Quiz - Game show |
| 7 Gold Telepadova                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Rete Veneta                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Antenna 3 Nordest                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Tele Friuli                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | TV 12                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 13.30 FVG Patrimonio Unico Rubrica<br>14.00 Casalotto Rubrica<br>15.00 Stadio news Rubrica sportiva<br>15.30 Tg7 Nordest Informazione<br>16.00 Pomeriggio con... Rubrica<br>16.45 Le Avventure di Shirley Holmes Telefilm<br>17.50 Tg7 Nordest Informazione<br>18.00 AperiCalcio Rubrica sportiva<br>19.00 Tg7 Nazionale Informazione<br>19.30 Tg7 Nordest Informazione<br>20.00 Casalotto Rubrica<br>20.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva<br>23.30 CalciSSimo Rubrica sportiva | 9.00 Sveglia Veneti<br>12.00 Focus Tg<br>15.30 Santo Rosario<br>16.30 Ginnastica<br>18.00 Santa Messa<br>18.45 Meteo<br>18.50 Tg Bassano<br>19.15 Tg Vicenza<br>20.30 Tg Bassano<br>21.00 Tg Vicenza<br>21.20 Focus<br>23.25 In Tempo<br>23.30 Tg Bassano<br>24.00 Tg Vicenza<br>0.15 In Tempo                                                                                                                                    | 11.50 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica<br>12.00 Telegiornale del Nordest Informazione<br>14.45 Consigli per gli acquisti Televendita<br>16.15 Film: Mi ricordo Anna Frank<br>18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica<br>18.30 Tg Regione Informazione<br>19.00 Tg Venezia Informazione<br>19.30 Tg Treviso Informazione<br>20.20 Tg Veneto Informazione<br>21.00 Ring - La politica alle corde Talk show<br>23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG | 16.45 Effemotori<br>17.15 L'alpino<br>17.45 Telefruits - cartoni animati<br>18.30 Start<br>19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione<br>19.30 Sport FVG - diretta<br>19.35 Meteo<br>19.45 L'ora dei dilettanti<br>20.15 Aspettando Poltronissima - diretta<br>20.45 Poltronissima - diretta<br>23.30 Chino Ermacora - documentario<br>23.50 Telegiornale FVG Informazione                                                       | 12.00 Tg Friuli In Diretta Info<br>13.45 Stadio News Rubrica<br>14.35 Tg Friuli In Diretta - R Info<br>16.15 Ogni Benedetta Domenica - R Rubrica<br>18.15 Anziani In Movimento Rubrica<br>18.30 Tg Regionale Informazione<br>19.00 Tg Udine Informazione<br>19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica<br>20.00 Studio Stadio - Udinese Vs Roma Rubrica<br>23.45 Tg Udine Informazione<br>0.15 Tg Regionale Informazione<br>0.40 A Tutto Campo Fvg Rubrica<br>1.10 Tg Friuli In Diretta - R Info       |

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La Luna favorevole ti invita a investire le tue energie senza mezze misure, lasciando ai sentimenti il compito di guidarti e indicarti la direzione e accettando una dose di irrazionalità. Oggi puoi considerare l'amore la tua arma segreta, è lui che ti smuove e ti motiva, anche in mezzo alle nebbie e alla confusione che spesso in questo periodo ti trovi addosso tuo malgrado. Possibili novità in vista.

Toro dal 21/4 al 20/5

Dopo tanti anni, con la presenza di Urano nel tuo segno ormai hai una certa dimestichezza e sai come disinnescare gli effetti negativi delle reazioni un po' estreme con cui a volte ti destabilizza. Ma ti ricambia con un approccio creativo e originale, rispetto al quale dovrai forse in parte fare momentaneamente retromarcia per evitare suscettibilità che nel lavoro sarebbe poi difficile ricondurre.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

In questo inizio di settimana, nonostante il clima intorno a te sia di grande emotività e un po' dispersivo, senti che nel lavoro riesci a tenere la barra del timone e ad avvicinarti agli obiettivi che ti sei proposto di raggiungere. Il tuo è un procedere lento, a volte forse hai addirittura l'impressione di stare quasi fermo, ma è proprio questo passo frenato a darti i risultati più importanti.

Cancro dal 22/6 al 22/7

L'esuberanza di cui fai prova in questi giorni ti rende sensibile alle lusinghe e facile alle distrazioni. Ma forse è proprio quello di cui hai bisogno in questo momento per evitare di prenderti troppo sul serio. La configurazione di cui la Luna è protagonista ti aiuta a trovare elementi concreti per dare basi solide alla tua sicurezza e su cui poter costruire. Nel lavoro il ventotto è favorevole.

Leone dal 23/7 al 23/8

La Luna è anche oggi nel tuo segno ma adesso il tenore della sua influenza è cambiato. Ora privilegia la comunicazione, dando voce a quello che si chiama amore e che forse il tuo cuore stenta a mettere in parole. Mantieni però la leggerezza, quasi non fossi tu a parlare, e guardati intorno come se nulla fosse. A tua insaputa, la configurazione fa trasparire il bambino che si nasconde dentro dite.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La settimana inizia con una certa armonia, anche se comunque nel lavoro sono numerosi i compiti che ricadono sulle tue spalle e potresti fare un po' di fatica a sentirti in pari con il tuo sguardo pignolo e spesso ipercritico. La configurazione ti incoraggia a muoverti nell'ombra, con la massima discrezione, assecondando il tuo lato più fragile come nel desiderio di proteggerlo. Muoviti sottovoce.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

C'è qualcosa di davvero esaltante nella configurazione che colora il cielo in questo periodo. Ti senti pieno di vitalità, di passione e di doni del cielo che tenti a tua volta di ricambiare, distribuendoli tra le persone che ti sono vicine. L'amore continua a svolgere un ruolo di primissimo piano, ma giustamente tu cerchi di non focalizzare tutto in quella direzione per evitare di sovraccaricarlo.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La configurazione ti offre l'opportunità di brillare e mettere in piena luce le tue qualità nel lavoro, magari anche affrontando in maniera netta delle decisioni complesse e che richiedono il pol-

so che tu sai avere quando è necessario. Ma si tratta comunque di usare le tue abilità tattiche e strategiche, dimostrando non solo agli altri ma a te stesso come la tua mano possa essere felice e leggera.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Nel lavoro la configurazione ti mette di fronte a un passaggio delicato, di fronte al quale saprai muoverti con rapidità, anticipando i tempi ed aggirando eventuali resistenze. Si tratta di una mossa sulla quale hai già avuto modo di riflettere abbondantemente, forse hai anche fatto un primo tentativo, esplorando la situazione e valutando la fattibilità. Ma adesso puoi passare alla fase esecutiva.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Le circostanze ti spingono a prendere l'iniziativa in maniera autonoma rispetto a una questione di natura economica. Purtroppo, non puoi muoverti con tutta la libertà che vorresti e questo ti obbliga a trovare un accordo. Hai un approccio piuttosto creativo e originale, rispetto al quale dovrai forse in parte fare momentaneamente retromarcia per evitare malumori che sarebbe poi difficile ricuire.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La carica di vitalità che ti attraversa in questo periodo rischia di produrre degli attriti e di esasperare alcune reazioni di fronte alla libertà mentale con cui tu sei solito affrontare le situazioni. Anche se sei di fronte a una situazione che vorresti cambiare, per il momento è più opportuno trovare un accordo che ti garantisca un risultato, anche se ridotto. Nel lavoro la drasticità non paga.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Alcune cose nel lavoro tendono ad accelerarsi sotto l'effetto di una pressione esterna sulla quale non hai modo di agire. Sarà quindi necessario trovare punti d'incontro che non ti obblighino a forzare i tempi. Sarebbe un peccato spingere proprio adesso, buttando all'aria il percorso fatto fin qui. Ma per te non sarà difficile metterti in ascolto: riuscirai a trovare la strada giusta per mediare.

|           | 20  | 63  | 41 | 23 |
|-----------|-----|-----|----|----|
| Bari      | 131 | 71  | 64 | 60 |
| Cagliari  | 55  | 10  | 21 | 13 |
|           | 105 | 88  | 67 | 59 |
| Firenze   | 16  | 14  | 77 | 52 |
|           | 85  | 73  | 68 | 67 |
| Genova    | 34  | 69  | 84 | 80 |
|           | 92  | 86  | 63 | 48 |
| Milano    | 55  | 45  | 26 | 65 |
|           | 80  | 54  | 53 | 45 |
| Napoli    | 3   | 41  | 84 | 88 |
|           | 79  | 69  | 60 | 57 |
| Palermo   | 4   | 85  | 73 | 37 |
|           | 57  | 56  | 51 | 49 |
| Roma      | 81  | 30  | 89 | 25 |
|           | 71  | 68  | 64 | 63 |
| Torino    | 89  | 18  | 34 | 40 |
|           | 113 | 101 | 82 | 55 |
| Venezia   | 24  | 51  | 20 | 48 |
|           | 77  | 50  | 48 | 45 |
| Nazionale | 37  | 27  | 31 | 17 |
|           | 94  | 85  | 62 | 60 |

# Opinioni



## La frase del giorno

«HO VOLUTO FARLO QUI, A CASA NOSTRA, PERCHÉ VOGLIO TUTT'ATTORNO A NOI QUESTO: I PIATTI, LA LAVATRICE, CUCINARE INSIEME. VOGLIO TE NELLA TUA MAGLIETTA EXTRA LARGE, E QUESTA È LA VITA CHE SCELGO, E SPERO CHE SCEGLIERAI LA STESSA. VUOI SPOSARMI?»

Damiano David e la proposta di matrimonio a Dove Cameron



Lunedì 2 Febbraio 2026  
www.gazzettino.it

## Il commento

# Più o meno carceri? Soprattutto più spazi e dignità

Luca Ricolfi

Sono passati 13 anni da quando la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Cedu) condannò l'Italia per trattamenti "disumani e degradanti" a causa del sovraffollamento carcerario, ma le cose paiono tornate al punto di partenza. Oggi i detenuti sono circa 64 mila, circa 7500 in più di quanti erano alla fine del 2022, al momento dell'entrata in carica del governo Meloni. I posti effettivi in carcere sono circa 47 mila, con un tasso di sovraffollamento che supera il 135% (mediamente: 4 detenuti ogni 3 posti). In breve: mancano 17 mila posti, quasi il doppio di quelli che il "Piano carceri" (varato l'anno scorso) si ripropone di creare o attivare entro il 2027.

Inutile dire che, oggi come ieri, la situazione di molte carceri (per fortuna non di tutte) non è degna di un paese civile, come mostrano due indizi difficilmente equivocabili: l'alto numero di suicidi degli ultimi anni (80 nel 2025) e i risarcimenti dei detenuti cui il nostro paese è obbligato per violazione dell'articolo 3 della Cedu ("nessuno può essere sottoposto a tortura né a pene o trattamenti inumani o degradanti").

Ma non si tratta solo di questo. La mancanza di spazi detentivi restringe gravemente l'estensione delle aree dedicate ad attività lavorative, sportive, culturali, ricreative o di cura. Un deficit amplificato dalle carenze di personale specializzato – psicologi, medici, educatori, assistenti sociali, mediatori culturali – tutte figure senza le quali diventa difficile rispettare l'articolo 27 della Costituzione: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato".

Sotto questo profilo sono benemerite, e degne di ogni attenzione, le denunce che da oltre 30 anni provengono dall'Associazione Antigone con i suoi resoconti della situazione delle carceri. Meno convincente, invece, appare l'ostilità di esponenti di Antigone e di alcune forze politiche a ogni progetto di ampliamento degli spazi di detenzione (come il recente piano carceri del ministro Nordio). L'idea che il carcere sia una misura-limite, da adottare solo in casi eccezionali, e che la lotta alla criminalità possa essere condotta avvalendosi quasi esclusivamente di misure alternative al carcere si scontra con alcune obiezioni notevoli.

Prima obiezione: il carcere non ha solo funzioni di deterrenza, punizione e rieducazione, ma anche di protezione della società, ovvero dei cittadini potenzialmente vittime di chi ha già commesso uno o più reati gravi. È quella che tecnicamente viene chiamata funzione di "incapacitazione", ovvero rendere materialmente impossibile la commissione di altri delitti. Contrariamente a quanto credono di sapere i difensori della linea

anti-carceri, non esiste alcuna prova statistica che i danni dell'incarcerazione (più recidiva domani) siano maggiori dei vantaggi dell'incapacitazione (meno reati subito). Tanto più se il confronto non viene effettuato usando come base la situazione carceraria presente (non priva di effetti criminogeni) ma usando come termine di riferimento un sistema carcerario riformato secondo il dettato costituzionale, con più spazi e più personale volto alla rieducazione. Da questo punto di vista l'opposizione all'aumento dei posti in carcere appare ben poco attenta alle esigenze materiali dei reclusi, che del sovraffollamento sono le prime vittime.

Seconda obiezione: mentre è verissimo che nelle carceri italiane ci sono troppi detenuti rispetto al numero di posti, non è vero che il numero di detenuti sia eccessivo in relazione alla popolazione. Il numero di detenuti ogni 100 mila abitanti dell'Italia (106) è sotto la media europea (116), e inferiore a quello di grandi paesi come Regno Unito, Francia, Spagna, Polonia. Solo la Germania, fra i maggiori paesi europei, ha meno detenuti per abitante di noi. Quanto ai grandi paesi extraeuropei di cultura occidentale, come Stati Uniti, Canada, Australia, Nuova Zelanda, hanno tutti tassi di incarcerazione più elevati dei nostri.

Terza obiezione, forse la più importante: il confronto con i paesi europei più miti, in cui il tasso di incarcerazione è particolarmente basso. Se compariamo i tassi di

criminalità dell'Italia con quelli dei 6 paesi europei a più bassa incarcerazione (Danimarca, Germania, Olanda, Norvegia, Finlandia, Islanda) invariabilmente osserviamo che in quel gruppo di paesi-modello furti, rapine, frodi, violenze sessuali, omicidi, femminicidi sono più e non meno diffusi che in Italia. Più in generale: nei paesi europei, tendenzialmente, il tasso medio di criminalità sale man mano che il tasso di incarcerazione scende.

È sufficiente a dimostrare che il carcere serve?

Ovviamente no, perché in questo campo non possono esistere prove assolute e definitive. Però ce n'è abbastanza per dubitare che quella della de-carcerazione possa essere una strategia efficace.

Intervenire fin da subito sulla condizione dei detenuti, aumentando il personale addetto alla salute e alla rieducazione e favorendo i momenti di socialità interni al carcere, è urgente e doveroso (articolo 27 della Costituzione; sentenza n. 10/2024 della Corte Costituzionale), tanto più se si considera che il sollievo che potrà derivare da spazi meno angusti dovrà inevitabilmente attendere anni. Ma opporsi a un piano di edilizia carceraria volto a eliminare il sovraffollamento e garantire l'effettività delle pene è miope, perché la mancanza di posti finirebbe per danneggiare sia i detenuti (che hanno diritto a più spazi) sia i comuni cittadini (che hanno diritto a maggiore sicurezza).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vignetta



## Passioni e solitudini

# Come vivere la vita: spettatori o protagonisti?

Alessandra Graziottin



Attivi o passivi? Protagonisti o spettatori? Quanto alleniamo i nostri piccoli a saper stare al volante della propria vita, solidi e competenti? Con quale stile di comportamento li stiamo crescendo? E noi, siamo ancora al volante, o ci siamo arresi all'inquietudine inerzia della routine e della vita "in delega"?

L'homo e la foemina sapiens si sono evoluti lungo la traiettoria del fare: nell'agricoltura, nella caccia, nell'artigianato, nelle costruzioni e nella guerra, così come nell'arte complessa di crescere figli sani e vitali, e far quadrare bilanci di faticosa sopravvivenza, con la morte in agguato per fame, parti, guerre, infezioni. Per millenni, il denominatore comune dell'esistenza è stato il cercare soluzioni ("problem solving") più efficaci a continui problemi pratici. E il fare insieme, grazie a rapporti interpersonali diretti.

Questo è stato il grande allenatore di cervelli e competenze, razionali ed emotive, e la prima cifra della capacità di sopravvivenza di fronte a una grande selettività ambientale. Nelle frequenti emergenze, da condizioni atmosferiche così come da guerre o carestie, sopravvivevano non solo il più forte fisicamente, ma anche il più capace, flessibile e veloce nel pensare e trovare la soluzione, o la strategia di mediazione, la via di attacco o di fuga.

Linguaggio e studio hanno ulteriormente allenato e affinato la capacità di pensiero, con un potenziamento dinamico reciproco quando il fare fisico, nella vita reale, ha saputo integrarsi con il pensare e il creare.

Il crescere del benessere, ancor più nelle società ad alto reddito, e il dilagare dei social media, hanno però spostato progressivamente il comportamento dal fare al guardare, dall'attivo al passivo, da essere protagonisti a essere spettatori. Secondo studi molto recenti, l'ultima generazione ancora allenata al problem solving, e con alto profilo di efficacia mentale, è quella nata tra il 1950 e il 1970. Dopo quella generazione, il problem solving personale, cifra dell'homo sapiens, è entrato in una condizione di caduta libera. La possibilità di trovare soluzioni automatizzate, preformate e

"precotte" a ogni quesito o problema quotidiano sta narcotizzando l'attività cerebrale. Di fatto, invece che diventare più autonomi e protagonisti della nostra vita, usiamo protesi esterne al cervello, con strumenti che ci illudono di essere più intelligenti, più capaci, più competenti.

Con brillanti eccezioni, la realtà ci interroga con urgenza sulla crescente frattura fra l'alta opinione di sé, che molti giovani hanno, e la verità della narcosi mentale dilagante. La capacità di far di conto è quasi scomparsa dai cervelli più giovani, che ormai delegano tutto alla calcolatrice, anche il conteggio del resto del cappuccino. Il linguaggio è impoverito e la capacità di pensare autonomamente è azzoppata. La capacità di studiare, di impegnarsi con costanza e disciplina per realizzare un sogno, anche professionale, è in caduta libera. La prescrizione dei contenuti che i social ci inviano illude di essere sempre nel giusto, di avere una visione geniale e originale, mentre sotto le apparenze il conformismo irrigidito del pensiero e dell'azione lascia disabitate aree sempre maggiori del cervello. Il senso del dovere, e il dovere morale, alleati del principio di responsabilità e di solidarietà, sono finiti nel museo antropologico, avvelenati da una dilagante convinzione del "diritto ad avere", e che qualcun altro paghi, come paradigma dell'essere e dell'esistere.

L'aver più tempo libero dal fare quotidiano per vivere ha invece aperto opportunità straordinarie per vite più ricche di significato, di pensiero, di soddisfazione e di visione, dove il proprio esistere, salute permettendo, sia vibrante di risonanze interiori, e aperto a una rete di relazioni significative e costruttive. Per esempio nell'insegnamento, che adoro. Vedere l'entusiasmo negli occhi delle allieve, la scintilla che si accende quando scoprono l'arte di fare diagnosi attraverso la storia clinica accurata e una visita medica che impara a leggere il corpo, nella sua verità e nel suo dolore, dà potente il senso e il valore di trasmettere e affinare la capacità di pensare e di fare bene il medico, partendo dalla semeiotica, l'arte di leggere sintomi e segni, innanzitutto nel rapporto vis-à-vis fra medico e paziente.

La rapida tecnologia serve allora ad approfondire meglio un quesito, ma al servizio di quel giovane pilota che sa dove andare, sa pensare e sa leggere la realtà con sguardo e pensiero proprio. Se genitori e insegnanti valorizzassero il gusto e il dovere di educare al saper pensare e al saper fare, e alla necessità di studiare con costanza e dedizione per allenare mente, visione e problem solving, potremmo davvero assaporare un'epoca straordinaria per libertà dal bisogno e opportunità di essere protagonisti della propria vita. Chi si impegna a farlo?

www.alessandragraziottin.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL GAZZETTINO**  
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:  
Pietro Rocchi

PRESIDENTE:  
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:  
Francesco Caltagirone  
Massimiliano Capece Minutolo  
Fabio Corsico  
Alvise Zanardi

UFFICIO CENTRALE:  
Vittorino Franchin (responsabile)

Soggetto designato al trattamento dei  
dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati  
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizioni Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 1/2/2026 è stata di 33.076

Registrazione  
Tribunale Venezia, n. 18  
dell'1/07/1948



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



PROGRAMMA  
OPERATIVO  
COMPLEMENTARE



# STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

## Piccoli Comuni, grandi cambiamenti

### 19-20 febbraio 2026

Roma Centro Congressi La Nuvola  
Viale Asia 40/44



Evento riservato ai Comuni fino a 15.000 abitanti

Partner tecnologico



Organizzazione  
e Comunicazione





0°C 7°C

Il Sole Sorge 7:29 Tramonta 17:09  
La Luna Sorge 18:00 Cala 7:56



**“LA VERITÀ DELLA FINZIONE” E IN CATTEDRA SALE IL PROFESSOR SILVANO PETROSINO**

A pagina XII



**Il progetto In un podcast le storie di confine di “E for Europe”**

A pagina XII



**Udine**

**Oltre il sisma: viaggio nel '900 per raccontare l'architettura**

Sta riscuotendo ampio successo il progetto culturale “Architettura del Novecento a Gemona e nella Pedemontana friulana”.

A pagina VI

# Due valanghe, 6 travolti: un morto

► Doppia emergenza ieri pomeriggio quasi in contemporanea con richieste di aiuto per slavine da Casera Razzo e Sella Nevea ► I soccorsi sono durati ore, in serata è stato recuperato il corpo senza vita di uno scialpinista 29enne: il vigile del fuoco Carlo Notari



VITTIMA Carlo Notari, 29 anni

Giornata nera ieri per la montagna friulana: due valanghe quasi in contemporanea, 6 persone travolte un morto. A perdere la vita uno scialpinista, Carlo Notari, rimasto travolto da una valanga: ha 29 anni, è di Bologna ma da pochi mesi faceva il vigile del fuoco a Trieste. Un altro scialpinista è rimasto ferito a Sella Nevea, coinvolto da una slavina assieme ad altre quattro persone. Una domenica di emergenze per i soccorritori sulle montagne. Due i distinti eventi che si sono verificati a breve distanza di tempo mettendo a dura prova la macchina dei soccorsi.

Zanirato a pagina V  
e nel nazionale a pagina II

## Mille Lire, assolto ma dovrà pagare lo stesso il Fisco

► Il patron del locale notturno di Zoppola perde il ricorso in Corte di Cassazione

La prescrizione aveva “cancellato” un corposo capo di imputazione per presunta frode fiscale e fatture false. L'unica contestazione - una serie di rimborsi spese - aveva incassato un'assoluzione. Era il 2021, ma per Stefano Caserta, patron del locale notturno Mille Lire di Zoppola, la vicenda non è conclusa. Al Fisco poco importa se il procedimento penale si è concluso senza strascichi: Ires, Iva, Irap e Isi dal 2009 al 2012 vanno saldati. Lo ha confermato anche la Cassazione.

A pagina XI

**Udine**

**Alta formazione: 12 chirurghi da 11 Paesi**

Udine si conferma centro di riferimento internazionale per la chirurgia maxillo-facciale con un corso di alta formazione: 12 chirurghi da 11 Paesi.

A pagina VI

**Malborghetto Piano di valorizzazione della fortificazione**



## Fort Hensel torna a splendere una nuova luce spezza l'oblio

Dopo decenni di abbandono, Fort Hensel torna visibile anche di notte grazie a un nuovo sistema di illuminazione. La fortificazione di Malborghetto, già al centro di un piano di valorizzazione, torna a farsi vedere anche di notte grazie a un nuovo impianto dedicato.

A pagina VII

**Welfare**

**Figli, 30 milioni alle famiglie Rette dei nidi sempre più care**

Nel 2025 oltre 30 milioni alle famiglie con figli tramite l'assegno unico, con una platea regionale stabile. Calano le nuove domande, ma non il numero dei beneficiari complessivi.

Sul fronte previdenziale calano invece le nuove pensioni: i neo pensionati nel 2025 sono stati 17mila 500. Invariati gli importi medi che si assestano su 950-1.000 euro.

Del Giudice alle pagine II e III

**Sanità**

**«Ospedale nuovo ma con i tagli le sale rischiano di restare vuote»**

Ospedale nuovo ma sale vuote: è l'allarme lanciato da Pordenone in Salute, con la consigliera e ex responsabile infermieristica Paola Bortolin. Il taglio degli interventi e la carenza di personale rischiano di allungare le liste d'attesa. E all'attacco anche il consigliere regionale Cinficoni secondo cui «la sanità diventa terreno di scontro politico nel centrodestra, sempre più diviso in vista del voto».

A pagina IX

**Calcio**

**Runjaic ci crede Roma nel mirino oggi al Friuli**

L'Udinese si prepara alla sfida serale contro la Roma con fiducia, nonostante una rosa ridotta. Runjaic crede nella possibilità di giocarsela alla pari, puntando su intensità e equilibrio tattico. Zaniolo è recuperato, andrà in panchina, mentre resta l'emergenza sugli esterni dopo l'infortunio di Zanolini. In parallelo corre il mercato: oggi sono attesi tre innesti per rinforzare la squadra.

Alle pagine XIV e XV

**ARL<sup>e</sup>F**

AGENZIE REGIONALI  
PER LE LINGUE  
FURLANE



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

**Dîs di si  
al furlan  
a scuele  
par to fi!**



**Sceglilo entro  
il 14 febbraio 2026**

al momento dell'iscrizione on-line o presso la segreteria della scuola.

f t x d YouTube | arlef.it

**Basket**

**L'Oww cresce, Vertemati avverte «Vietato rilassarsi»**

Il giorno dopo il colpo di Torton, in casa Old Wild West Udine il clima è di soddisfazione misurata. Adriano Vertemati invita a non farsi condizionare dal risultato, sottolineando come la squadra abbia vinto una partita giocata peggio rispetto ad altre perse di misura. Il capitano richiama però all'obiettivo primario: la salvezza.

A pagina XXII

## Welfare tra luci e ombre

# Fvg, sostegno ai figli: pagati oltre 30 milioni di assegno unico Inps

► Nei primi 11 mesi del 2025 l'Auu si conferma il principale strumento di aiuto alle famiglie

► Coinvolti in Regione 115mila nuclei e 181mila giovani a carico dei genitori

### IL SUPPORTO

Nei primi undici mesi del 2025 l'Inps ha erogato in Friuli Venezia Giulia oltre 30 milioni di euro di Assegno unico universale (Auu), raggiungendo 115.213 nuclei familiari e 181.560 figli. La misura, introdotta nel marzo 2022 nell'ambito della riforma delle politiche familiari, rappresenta oggi il principale sostegno economico continuativo per le famiglie con figli a carico, sostituendo una pluralità di precedenti strumenti frammentati. L'assegno è riconosciuto per ogni figlio fino ai 21 anni (con requisiti specifici) e senza limiti di età per i figli con disabilità, con importi modulati sulla base dell'Isee. L'aggiornamento dell'Osservatorio statistico Inps dedicato all'Auu, relativo al perio-

do gennaio 2024 - novembre 2025, conferma la stabilità della platea regionale.

### I NUMERI

Tra gennaio e novembre 2025 sono state presentate 6.120 domande, per 7.360 figli, un dato leggermente inferiore rispetto al 2024, quando le richieste erano state 7.600, riferite a 9.463 figli. La riduzione non incide però sul numero complessivo dei beneficiari, che rimane sostanzialmente costante: 117.819 percettori nel 2024 e 115.213 nei primi undici mesi del 2025, con un importo medio invariato. Il quadro nazionale conferma la dimensione strutturale della misura. Nel 2025 l'Auu ha raggiunto 6.279.392 nuclei familiari e 9.935.828 figli. A novembre 2025 l'importo medio per figlio, comprensivo delle maggiorazioni previste per età, disabilità, numero dei figli e lavoro dei genitori, è pari a 174 euro. L'assegno varia sensibilmente in base all'Isee: si parte da 58 euro per chi non presenta la dichiarazione o supera la soglia massima (45.939,56 euro nel 2025) fino a 224 euro per i nuclei con Isee nella fascia più bassa (17.227,33 euro). La

struttura progressiva della misura è stata pensata per sostenere in modo più incisivo le famiglie con redditi medio bassi e per semplificare l'accesso ai contributi. Sul piano economico, l'impatto dell'Auu è significativo.

### IL CONFRONTO

Nei primi undici mesi del 2025 l'Inps ha erogato alle famiglie italiane 18,1 miliardi di euro, che si sommano ai 19,9 miliardi del 2024. In Friuli Venezia Giulia, il totale del biennio supera i 60 milioni di euro, con oltre 31 milioni erogati nel 2024 e poco più di 29 milioni nei primi undici mesi del 2025. Un flusso costante di risorse che ha l'ambizione di contribuire a sostenere la natalità, contrastare la povertà minorile e garantire maggiore equità nel sistema dei trasferimenti familiari. I dati confermano che l'Assegno unico è ormai uno strumento consolidato e ampiamente utilizzato anche in Friuli Venezia Giulia, dove la platea dei beneficiari rimane stabile e l'impatto economico è importante per migliaia di famiglie. Ricordiamo che l'Assegno Unico e Universale nel 2025 oscillava da oltre un mas-

simo di 200 a circa 57 mensili per figlio. Destinatari dell'assegno sono i lavoratori dipendenti, gli autonomi, i pensionati, i disoccupati e gli inoccupati.

### COME FUNZIONA

Lo scorso anno l'importo massimo dell'assegno veniva assegnato a nuclei familiari con un Isee fino a 17.227,33 euro; sopra un Isee di 45.939,56 spettava il minimo di circa 57 euro per figlio. Per ottenere l'Auu bisogna presentazione domanda all'Inps, la domanda dura da marzo a febbraio dell'anno successivo. Infine in Fvg nel 2025 era previsto un bonus "nuovi nati" di una tantum di 1.000 euro per figli nati o adottati a partire dal 1° gennaio 2025.

Elena Del Giudice

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRESENTATE 6MILA 120 DOMANDE, NUMERO PIÙ BASSO RISPETTO AL 2024 QUANDO LE RICHIESTE FURONO 7MILA 600**

## Un territorio che invecchia: sempre più persone sole, anziani ormai oltre un quarto

### LA FOTOGRAFIA

Friuli-Venezia Giulia, la demografia che cambia: meno residenti, famiglie più piccole e un peso crescente degli anziani. I dati definitivi sulla popolazione residente al 1° gennaio 2026 non sono ancora stati diffusi da Istat, ma il quadro demografico del Friuli-Venezia Giulia è già ampiamente leggibile attraverso gli ultimi dati ufficiali disponibili (1° gennaio 2025) e le elaborazioni contenute nel Report economico statistico - gennaio 2026 della Camera di Commercio di Pordenone-Udine. Un quadro che restituisce l'immagine di una regione alle prese con un lento ma continuo declino demografico e con un processo di invecchiamento ormai strutturale.

### TENDENZA

Secondo Istat, la popolazione residente in Friuli-Venezia Giulia è passata da 1.210.414 abitanti nel 2019 a 1.194.095 nel 2025, con una perdita complessiva di 16.319 residenti in sei anni, pari a un calo dell'1,3%. Il fenomeno ap-

pare ancora più marcato nei territori montani: nei 58 comuni montani del Fvg la popolazione è scesa da 63.371 abitanti nel 2019 a 59.865 nel 2025, con una riduzione del 5,5%. L'indice demografico, in questo caso, cala da 100 a 94,5, evidenziando una fragilità strutturale che incide direttamente sulla composizione delle famiglie e sulla sostenibilità dei servizi locali.

### NUCLEI

Accanto alla dinamica della popolazione, un altro indicatore chiave è quello delle famiglie residenti. In Friuli-Venezia Giulia se ne contano circa 580mila, un numero che negli ultimi anni è rimasto relativamente stabile, ma che nasconde un profondo

cambiamento nella struttura interna.

La dimensione media familiare si attesta poco sopra le due persone per nucleo, uno dei valori più bassi a livello nazionale. Crescono le famiglie unipersonali - spesso composte da anziani soli - mentre diminuiscono le famiglie numerose. Questa trasformazione riflette sia l'allungamento della vita media sia il calo delle nascite, che riduce progressivamente la presenza di figli all'interno dei nuclei familiari.

### NATALITÀ

Il nodo centrale resta quello dei figli. Le famiglie con figli rappresentano oggi una quota minoritaria del totale e, nella maggior parte dei casi, si tratta di famiglie con un solo figlio. Le coppie con due figli sono in calo, mentre quelle con tre o più figli rappresentano ormai una componente residuale. Al 1° gennaio 2025, i bambini e ragazzi da 0 a 14 anni rappresentano circa il 10,9% della popolazione complessiva in Friuli-Venezia Giulia: 130-135 mila persone tra 0 e 14 anni. Il tasso di natalità continua a non



**INESORABILE** È una regione che invecchia sempre più il Friuli Venezia Giulia: gli anziani sono un quarto della popolazione, meno famiglie

Nei territori montani il fenomeno è ancora più accentuato. In aree come la Carnia, il Canal del Ferro e la Val Canale, l'indice demografico mostra un calo più rapido rispetto alla media regionale, segnalando una combinazione di spopolamento e forte incidenza di popolazione anziana.

### I DUE POLI DEMOGRAFICI

Dal punto di vista territoriale, la provincia di Udine resta la più popolosa del Friuli-Venezia Giulia, concentrando oltre 500mila residenti. Tuttavia, anche qui il peso degli over 65 è elevato e la fascia giovanile risulta ridotta, con effetti diretti sulla domanda di scuole, servizi per l'infanzia e politiche familiari. La provincia di Pordenone, pur presentando una struttura demografica leggermente più giovane rispetto ad altre aree regionali, non è immune dal trend complessivo. Il calo della popolazione è più contenuto, ma l'invecchiamento resta un elemento strutturale, destinato a incidere sul mercato del lavoro e sull'organizzazione dei servizi socio-sanitari.

Il quadro che emerge dai dati disponibili al 1° gennaio 2025, richiamati nel Report economico statistico di gennaio 2026, è quello di una regione che deve fare i conti con meno residenti, famiglie più piccole, pochi figli e tanti anziani. In attesa dei dati ufficiali Istat al 1° gennaio 2026, il Friuli V.G. Giulia si trova già oggi davanti a una sfida demografica che condiziona lo sviluppo economico, il welfare e la coesione sociale dei prossimi decenni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

essere sufficiente a garantire il ricambio generazionale. Il numero medio di figli per donna in regione è pari a 1,19 nel 2024, leggermente sopra la media nazionale, ma in calo. I nuovi nati nel 2024 sono stati circa 6.900.

### OVER 65

Il dato forse più significativo riguarda l'invecchiamento della popolazione. In Friuli-Venezia Giulia, gli over 65 rappresentano oltre il 27% dei residenti, una quota che colloca la regione tra le più anziane d'Italia. Il confronto con le fasce più giovani è emblematico: la popolazione sotto i 15 anni è nettamente inferiore, con un divario che tende ad ampliarsi nel tempo.



# Neo-pensionati in calo: 17mila 500 in un anno, importi medi invariati

► Rallentano le uscite rispetto al 2024, In discesa quelle di vecchiaia e anticipate

► In diminuzione anche l'invalidità, da 900 a 715, e giù i sussidi sociali

## L'ALTRO FRONTE

Pensionamenti in Friuli Venezia Giulia: nel 2025 liquidate 17.487 nuove pensioni. Calano vecchiaia e anticipate, stabile l'importo medio. L'Inps ha pubblicato l'aggiornamento dell'Osservatorio sul monitoraggio dei flussi di pensionamento, relativo alle pensioni con decorrenza nel 2024 e nel 2025, con rilevazione al 2 gennaio 2026.

## LA PREMessa

Il quadro nazionale mostra una riduzione complessiva delle nuove pensioni: 901.152 nel 2024 e 831.285 nel 2025, con importi medi mensili rispettivamente di 1.218 e 1.229 euro. Il dato 2024 comprende anche pensioni liquidate successivamente ma con decorrenza anteriore, mentre il 2025 include solo quelle definite entro il 2 gennaio 2026, rendendo necessario un confronto prudente.



**LO ZOCCOLO DURO RESTANO I LAVORATORI DIPENDENTI: 6.839 SEGUONO GLI AUTONOMI CON 5.545 CASI**

Nel dettaglio delle categorie, a livello nazionale nel 2024 sono state liquidate 276.603 pensioni di vecchiaia, 225.046 anticipate, 62.400 di invalidità e 238.832 ai superstiti. Nel 2025 i numeri scendono rispettivamente a 267.332, 202.708, 53.601 e 210.863, confermando una contrazione generalizzata.

## IL QUADRO

Il quadro del Friuli Venezia Giulia: 19.345 pensioni nel 2024, 17.487 nel 2025. Dalle tabelle regionali emerge che in Friuli Venezia Giulia nel 2024 sono state liquidate 19.345 pensioni, mentre nel 2025 il totale scende a 17.487, in linea con la tendenza nazionale. La riduzione riguarda tutte le principali categorie. Le pensioni di vecchiaia passano da 5.311 nel 2024 a 5.280 nel 2025, con importi medi che oscillano attorno ai 925-1.000 euro nelle diverse gestioni. Le pensioni anticipate, che rappresentano

una quota significativa del totale, scendono da 6.795 a 5.976, con importi medi più elevati, intorno ai 1.970-2.030 euro, soprattutto nel Fondo lavoratori dipendenti e nella Gestione pubblica. Le pensioni di invalidità diminuiscono da 900 a 715, mentre le prestazioni ai superstiti passano da 5.387 a 4.654, con importi medi compresi tra 880 e 990 euro. Gli assegni sociali, infine, risultano 952 nel 2024 e 862 nel 2025.

## I FLUSSI

Le gestioni: Fpld e autonomi guidano i flussi. La gestione infatti più rilevante resta il Fon-

do lavoratori dipendenti (Fpld), che nel 2024 totalizza 7.557 pensioni, scese a 6.831 nel 2025. Seguono gli autonomi, che comprendono artigiani, commercianti e parasubordinati: nel complesso 6.080 pensioni nel 2024 e 5.745 nel 2025. La Gestione dipendenti pubblici registra 3.134 pensioni nel 2024 e 2.658 nel 2025, mentre i Fondi speciali (ferrovieri, telefonici, elettrici) passano da 1.622 a 1.391. Gli importi medi confermano le differenze strutturali tra le gestioni: più elevati nel settore pubblico e nei Fondi speciali, più contenuti tra gli autonomi, dove le pensioni di vecchiaia si collocano spesso sotto i 650 euro.

## IL TREND

Il quadro che emerge per il Friuli Venezia Giulia riflette una dinamica demografica consolidata: una popolazione che invecchia, un flusso di pensionamenti consistente ma in lieve calo e una forte incidenza delle pensioni anticipate, che continuano a rappresentare una componente strutturale del sistema previdenziale regionale. La riduzione delle nuove pensioni nel 2025, comune a tutte le categorie, è influenzata anche dal diverso perimetro informativo della rilevazione, ma conferma comunque un rallentamento dei flussi. Gli importi medi, invece, mostrano una sostanziale stabilità, con differenze marcate tra lavoratori dipendenti, autonomi e settore pubblico.

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Nidi sempre più cari, la classifica: Pordenone e Udine nella parte alta

## L'ANALISI

Pordenone e Udine si collocano nella fascia alta della classifica nazionale dei costi dei servizi educativi per la prima infanzia. È quanto emerge dallo studio Uil sui servizi educativi 2025/2026, che mette a confronto le rette dei nidi comunali e il costo della mensa applicati dai Comuni alle famiglie con Isee medio-basso.

A Pordenone, con un Isee di 15mila euro, la retta mensile del nido è pari a 233 euro, a cui si aggiungono 64 euro di mensa,

per un totale che supera i 290 euro al mese. Con un Isee di 25mila euro, la spesa sale ulteriormente: 402 euro di retta, più 64 euro di mensa, avvicinandosi alla soglia dei 470 euro mensili. Un livello superiore alla media nazionale indicata dalla Uil che è di circa 293 euro mensili per un Isee di 15.000 euro.

Ancora più elevata la situazione a Udine. Per una famiglia con Isee 15mila euro, la retta del nido comunale è di 286 euro, con 97 euro di mensa, per un costo complessivo che supera i 380 euro mensili. Con Isee a

25mila euro la spesa cresce fino a 446 euro di retta più 110 euro per la mensa, arrivando a oltre 550 euro al mese.

Numeri che collocano entrambe le città friulane tra quelle dove il peso economico dei servizi per la prima infanzia incide maggiormente sui bilanci familiari, soprattutto se confrontate con realtà dove il nido è gratuito o prevede tariffe molto più contenute. Nel Nord Italia, infatti, le differenze restano marcate anche tra territori simili per reddito e qualità dei servizi.

Lo studio Uil sottolinea come

i nidi continuino a essere trattati, nei fatti, come servizi a domanda individuale, lasciando ai Comuni ampia discrezionalità tariffaria. Il risultato è una forte disomogeneità territoriale che penalizza soprattutto le famiglie monoreddito e quelle con più figli.

In un contesto demografico segnato dal calo delle nascite e dalla difficoltà di conciliazione tra lavoro e cura, il costo dei nidi resta quindi uno dei principali ostacoli all'accesso universale ai servizi educativi. E per Pordenone e Udine, i dati mostrano una criticità che pesa non solo



I COSTI Nidi, a Pordenone 290 la retta mensile per Isee più basso

sui bilanci familiari, ma anche sulle prospettive di sviluppo e attrattività dei territori.

L'analisi Uil ha messo a confronto le rette mensili dei nidi applicate dai Comuni ai nuclei familiari con un Isee pari a 15mila euro: a Catanzaro la retta mensile è di 80 euro, a Bolza-

no di 102 euro, a Bologna di 115 euro, a Roma di 119 euro, a Napoli di 162 euro, a Milano di 251 euro, fino a Belluno dove è di 440 euro e a Chieti che arriva a 460 euro. A Mantova come ad Andria, invece, il servizio risulta gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO

# 3 PUNTI

sport.ilgazzettino.it | E sei subito in campo.



IL GIORNALE DI DOMANI  
TI ARRIVA LA SERA PRIMA

Per saperne di più vai su  
**shop.ilgazzettino.it**  
o scarica l'applicazione  
dal tuo app store.

**Molto**approfondito  
**Molto**interessante  
**Molto**specifico  
**Molto**costruttivo  
**Molto**affascinante  
**Molto**sorprendente  
**Molto**intrigante  
**Molto**esperto  
**Molto**completo  
**Molto**attento  
**Molto**chiaro  
**Molto di più.**

Ora c'è Molto di più. MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia. Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano. Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

**Mi piace sapere Molto.**



# Montagna fatale

## «La valanga lo ha travolto ed è sparito»

► Due slavine ieri sulle vette friulane hanno inghiottito sei persone ► A dare l'allarme il compagno di uscita, testimone del distacco  
Un vigile del fuoco è morto a Casera Razzo, un ferito a Sella Nevea Alle 18 il ritrovamento del corpo del 29enne originario di Bologna

### L'EMERGENZA

Per ore hanno lavorato senza tregua, scandagliando un'area vasta e complessa, tra accumuli instabili e più fronti di valanga. La speranza di trovare lo scialpinista ancora in vita ha accompagnato ogni fase delle ricerche, fino all'ultimo. Ma nel tardo pomeriggio di ieri, è arrivata la notizia che nessuno avrebbe voluto dare: Carlo Notari, 29 anni, Bologna ma da qualche mese in servizio al Comando dei Vigili del fuoco di Trieste, è stato ritrovato senza vita, sepolto sotto circa un metro di neve nella zona di Casera Razzo, sul Monte Tiarfin, in comune di Sauris. Il corpo è stato individuato nella valanga indicata dalla persona che aveva dato l'allarme. Nell'area erano presenti diversi distacchi e solo dopo ripetute verifiche è stato possibile concentrare le ricerche nel punto corretto. A causa delle difficoltà di comunicazione con le squadre impegnate in quota, ieri sera non erano disponibili ulteriori informazioni sulle generalità della vittima.

### GLI INTERVENTI

È stata una giornata nera quella di ieri sulle montagne friulane. Poco dopo le 15, la Sala Operativa del Comando dei Vigili del Fuoco di Udine riceve dalla Sores la richiesta di attivazione per una valanga che aveva coinvolto un escursionista sul Monte Tiarfin, tra Casera Razzo e Casera Chiaverin, nel territorio comunale di Sauris. La chiamata al Nue 112 arriva da un testimone che ha assistito al distacco della slavina e ha

**LE EMERGENZE QUASI IN CONTEMPORANEA TRA LE 14,30 E LE 15: LA VITTIMA TROVATA DOPO ORE SOTTO UN METRO DI COLTRE**



**LA TESTIMONIANZA**  
Il compagno di escursione ha chiesto aiuto dopo aver visto l'amico sparire sotto la neve a Casera Razzo in 50 al lavoro per salvarlo: è stato tutto inutile, il 29enne è morto sotto un metro di coltre

visto il giovane vigile del fuoco venire travolto.

### LA MACCHINA

Immediata la risposta dei soccorsi: dal Comando di Udine sono partiti sei operatori specializzati Negh (Neve e Ghiaccio), provenienti dalla sede centrale e dal distaccamento di Tolmezzo. Subito attivati ulteriori rinforzi dai Comandi dei Vigili del Fuoco di Pordenone e Belluno. Fondamentale anche il supporto aereo, con l'elicottero "Drago" del Reparto Volo dei Vigili del Fuoco di Venezia, che ha effettuato più rotazioni per il trasporto in quota dei soccorritori e delle unità cinofile del Soccorso Alpino. Per il coordinamento delle operazioni è stato inviato sul posto anche il furgone Ucl (Unità di Comando Locale). Hanno operato inoltre personale della Guardia di Finanza e volontari del Soccorso Alpino, con il supporto delle stazioni delle Dolomiti Bellunesi di Centro Cadore, Pieve di Cadore e Auronzo. La valanga si è staccata a circa 1.800 metri di quota, su un versante nord, non lontano dal Col Merende e da Forcella Tragonia, sopra Casera Tragonia. Un'area resa particolarmente insidiosa dalla

presenza di più accumuli e da condizioni di instabilità diffuse.

### L'ALTRO FRONTE

La seconda emergenza, quasi in contemporanea, intorno alle 14.30, un secondo evento valanghivo ha richiesto l'attivazione dei soccorsi a Sella Nevea, comune di Chiusaforte, a circa 2.000 metri di quota lungo l'itinerario di scialpinismo che conduce da Sella Ursic alla Conca Prevala. La slavina ha coinvolto un gruppo di cinque persone. Una di esse, di nazionalità slovena, è rimasta sepolta ma è stata estratta rapidamente dai compagni di escursione. Era cosciente, ma traumatizzata e in ipotermia. Sul posto sono intervenuti il secondo elicottero sanitario dell'elisoccorso regionale, una unità cinofila da valanga, un medico del Soccorso Alpino, tecnici di elisoccorso, personale della Guardia di Finanza, della stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino e la Polizia di Stato. Dopo la stabilizzazione, il ferito è stato trasportato prima a Sella Nevea e successivamente all'ospedale di Udine. L'intervento si è concluso poco dopo le 17.

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Sulle piste del Piancavallo

## Cade con lo snowboard, ragazza in ospedale

Una giovane snowboardista è stata soccorsa nella tarda mattinata di ieri a Piancavallo. È caduta accidentalmente nell'area della pista del Sole. Tempestiva la macchina dei soccorsi. La sala operativa della Sores ha inviato a Piancavallo l'equipaggio

dell'elisoccorso regionale, mentre la ragazza è stata subito raggiunta dai carabinieri, dagli addetti al soccorso sulle piste e dal personale della Croce rossa. La ragazza indossava il casco che l'ha protetta nella caduta. È stata trasportata in elicottero al pronto soccorso

dell'ospedale Santa Maria degli Angeli per accertamenti e la sospetta frattura di un polso. Durante l'intervento dei soccorritori l'area della pista del Sole è stata messa in sicurezza dal personale di Promotur per impedire intralci alle operazioni di soccorso. Fortunatamente la ragazza non ha avuto gravi conseguenze. Ieri le piste di Piancavallo, come del resto quelle di tutti gli altri impianti sciistici regionali dopo le nevicate dei giorni scorsi, sono state prese d'assalto. Non ci sono stati - se si escludono le due valanghe a Sella Nevea e a Sauris - altri soccorsi. Sabato, invece, l'équipe dell'elisoccorso è intervenuta cinque volte per portare aiuto a sciatori e scialpinisti rimasti infortunati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Un esercito si soccorritori al lavoro: in 50 per ore a cercare sotto la neve

### IN PRIMA LINEA

Un vero esercito con una cinquantina di soccorritori è intervenuto ieri sullo scenario della valanga a Casera Razzo, nella zona delle creste del Monte Tiarfin. Lunghe e faticose le operazioni di ricerca dei soccorritori: non è stato possibile individuare Carlo Notari, rimasto sepolto sotto un metro di neve, tramite apparecchi Artva, nonostante i ripetuti tentativi.

### LO SCENARIO

È lo stesso soccorso alpino, in una nota, a spiegare quello che si sono trovati di fronte nei soccorsi: «La valanga è caduta all'incirca a 1.800 metri di quota non lontano dal Col Merende e da Forcella Tragonia, sotto un rilievo di 1930 metri, su un versante Nord, sopra Casera Tragonia. La persona travolta, poi trovata deceduta, stava muovendosi in salita assieme ad un compagno di gita che era più in basso e, su un

tratto in traverso, ha staccato la valanga che lo ha sommerso». Carlo Notari, 29 anni appena compiuti, era di Bologna, era arrivato a Trieste qualche mese fa, assegnato al Comando dei Vigili del fuoco di Trieste. Il compagno ha visto cadere la valanga ma non ha più visto l'amico e ha dato l'allarme, chiamando il Nue 112: ha provato a cercarlo in attesa dei soccorsi tramite apparecchio ricetrasmittente Artva.

### CORSA CONTRO IL TEMPO

I soccorritori, provenienti dalle stazioni del Soccorso Alpino di Friuli Venezia Giulia (stazioni di Forni Avoltri e Forni di Sopra) e Veneto, circa una cinquantina di persone, hanno individuato il corpo dopo ripetuti sondaggi con le sonde, all'incirca sotto un metro e mezzo di neve, ormai privo di vita, intorno alle 18. «La valanga si è staccata intorno o poco dopo le 14 - spiega il soccorso alpino - il distacco ha interessato uno strato di un'altezza media di 80 centimetri, ovvero quel-



lo delle ultime nevicate che hanno interessato la zona. Non ci sono dettagli sulla larghezza del fronte o sulla sua lunghezza, probabilmente di almeno un centinaio di metri».

Alle operazioni di ricerca hanno preso parte tre Unità Cinofile, una delle quali prelevata a Claut, al Rifugio Pradut, grazie all'elicottero dei Vigili del Fuoco, soccorritori dei Vigili del Fuoco e della Guardia di Finanza, gli elicotteri della Protezione Civile e dell'elisoccorso regionale.

### IL CONTESTO

Le due emergenze di ieri confermano una situazione di forte criticità sulle montagne del Friuli Venezia Giulia. Per ieri il bollettino Aineva indicava pericolo valanghe di grado 3 - marcato, in particolare alle quote superiori ai 1.400 metri. Le recenti precipitazioni hanno reso il manto nevoso instabile su vasta scala, con punti critici diffusi nei canali, alla base delle pareti rocciose, lungo le creste e sui pendii più ri-



LE OPERAZIONI Corsa contro il tempo per salvare gli scialpinisti

pidi.

### IL LUTTO

«Apprendo con profondo dolore che, dopo ore di ricerche, lo scialpinista disperso a Casera Razzo è stato ritrovato senza vita». Lo dichiara l'onorevole Walter Rizzetto, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia in Friuli Venezia Giulia e presidente della commissione Lavoro della Camera. «Esprimo il mio sincero cordoglio ai familiari e ai suoi

cari - le sue parole -. Un doveroso ringraziamento va al Soccorso alpino, alla Protezione civile, all'elisoccorso, alla Guardia di finanza e ai Vigili del fuoco che in questa giornata segnata da interventi complessi a causa delle valanghe, hanno operato senza sosta, con grande professionalità e dedizione».

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Oltre il sisma, il viaggio nel Novecento e gli edifici che hanno fatto la storia

► Un progetto per la Pedemontana friulana promosso dal Comune di Gemona assieme ai Fantoni, con la curatela di Barillari e Valle

## L'INIZIATIVA

UDINE Sta riscuotendo ampio successo il progetto culturale "Architettura del Novecento a Gemona e nella Pedemontana friulana" promosso dal Comune di Gemona del Friuli - Assessorato alla Cultura, assieme alla famiglia Fantoni con la curatela scientifica della professoressa Diana Barillari e dell'architetto Pietro Valle. Si tratta di un viaggio attraverso un secolo di architettura in una terra di confine, segnata dalle guerre e dalla profonda ferita del terremoto, ma capace di esprimere punte di eccellenza progettuale spesso dimenticate dalla critica nazionale.

L'iniziativa non si limita a un evento espositivo, ospitato significativamente al rinato Palazzo Fantoni - opera firmata da Carlo Scarpa e Luciano Gemini - e aperto fino a giugno, ma si articola in un'operazione più ampia che comprende un catalogo e l'apposizione di targhe informative sugli edifici più rappresentativi della città.

L'obiettivo è rileggere la storia di un'area che comprende anche i comuni di Osoppo, Buja, Artegna, Majano, Monte-

nars e Venzone, spostando per la prima volta l'attenzione dalla dimensione urbanistica della ricostruzione alla pura qualità architettonica.

Il percorso evidenzia gemme spesso assenti dalle guide ufficiali: si va dalle scuole realizzate con i fondi del governo ame-

ricano, progettate da maestri del calibro di Giancarlo De Carlo e Marco Zanuso, fino alle grandi architetture industriali, vere priorità della rinascita, come lo stabilimento Fantoni firmato da Gino Valle e gli uffici Snaidero ideati da Angelo Mangiarotti. Ma l'indagine scava anche nel passato pre-sisma, facendo riemergere dagli archivi le tracce di una "città del Novecento" ormai scomparsa, dove operarono figure storiche come Girolamo e Raimondo D'Arnonco, Ruggero e Arduino Berlam, Gino Peressutti, Giuseppe Barazzutti ed Ermes Midenia. È prevista a Gemona la messa in opera di targhe per individuare gli edifici più rappresentativi selezionati dal Comitato scientifico.

## APPUNTAMENTI

Nei prossimi mesi, cioè fino alla chiusura della mostra prevista per giugno, saranno numerose le iniziative legate al progetto. A breve lo stesso gruppo industriale Fantoni ha in previsione delle visite guidate per i propri dipendenti che inizieranno il 3 febbraio. Inoltre, l'esposizione sarà collegata alle cerimonie dell'anniversario che culmineranno il 6 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN MOSTRA A Palazzo Fantoni

**NON SOLO UN'ESPOSIZIONE MA TARGHE INFORMATIVE SUGLI EDIFICI PIÙ RAPPRESENTATIVI**



AZIENDA OSPEDALIERA L'ospedale Santa Maria della Misericordia

## Patologie maxillo facciali: 12 chirurghi a scuola in città

### IL CORSO

UDINE Patologie maxillo-facciali, 12 chirurghi internazionali in formazione da ateneo e Asufc.

Sei mesi di corso per l'apprendimento e il perfezionamento delle più innovative tecniche chirurgiche nel trattamento dell'articolazione temporo-mandibolare.

Come si legge in una nota dell'Università, Udine si conferma centro di riferimento internazionale per l'apprendimento e il perfezionamento delle più innovative tecniche chirurgiche nel trattamento delle patologie dell'articolazione temporo-mandibolare. Sono infatti 12 i chirurghi maxillo-facciali di 11 Paesi che partecipano alla seconda edizione del corso di alta formazione su questi temi organizzato dal Dipartimento di Medicina dell'Università di Udine e dall'Azienda sanitaria universitaria

Friuli centrale (Asufc). I chirurghi provengono da Arabia Saudita, Belgio, Emirati Arabi Uniti, Gran Bretagna, India, Kuwait, Polonia, Romania, Slovenia, Thailandia oltre che dall'Italia. Sede del corso, che dura sei mesi, sono la Clinica di Chirurgia maxillo-facciale e il Dipartimento Testa-collo e neuroscienze dell'Asufc presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. A dirigerlo sono i professori Salvatore Sembronio e Massimo Robiony, direttore della Clinica di Chirurgia maxillo-facciale.

### IL PROGRAMMA

Il programma formativo

**DA ARABIA SAUDITA, BELGIO, EMIRATI, GRAN BRETAGNA, INDIA, KUWAIT, POLONIA, ROMANIA, SLOVENIA, THAILANDIA**

rappresenta un percorso di eccellenza internazionale, unico nel suo genere, dedicato all'approfondimento delle più moderne tecniche di diagnosi e trattamento della patologia dell'articolazione temporo-mandibolare (TMJ).

Il corso, intitolato "Fellowship in Temporomandibular Joint Surgery (TMJ): minimally invasive and open surgery, planning and replacement, trauma", è articolato in quattro moduli. Combina lezioni teoriche, attività clinica e workshop pratici offrendo ai partecipanti un'esperienza formativa altamente specializzata e orientata alla pratica clinica avanzata.

Il corpo docente è composto da eminenti chirurghi di esperienza internazionale a garanzia di un training di livello clinico e scientifico altamente qualificato. I docenti arrivano da otto Paesi: Brasile, Germania, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Stati Uniti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Una nuova sezione di donatori per medici e infermieri

### SALUTE

UDINE Tra le fila dei donatori di sangue non mancano i camici bianchi che periodicamente si distendono loro sul lettino per porgere il braccio. A loro è dedicata la nuova Sezione dell'Afids provinciale di Udine, che dopo una prima donazione collettiva sta ora per essere costituita. Il nome c'è già: sarà intitolata, infatti, a una figura storica dell'ospedale di Udine, il primario Bruno Barillari, attivo per oltre 40 anni, fino a guidarne i reparti delle Medecine.

La donazione collettiva che ha visto la partecipazione di una ventina di professionisti della Sanità si è svolta martedì 27 gennaio, la data in cui esattamente 100 anni fa Barillari nasceva a Cave del Predil. Hanno voluto essere presenti l'as-

sessore regionale Riccardo Riccardi, il direttore generale di Asufc Denis Caporale, la presidente provinciale dell'Afids Manuela Nardon, alcuni figli di Barillari e il già direttore Franco Biffoni, già primario dell'Immunotrasfusionale, collega e amico e oggi padre nobile della Sezione.

«La nascita di una nuova Sezione dimostra tutta la vitalità della nostra associazione - ha aggiunto Nardon - e la soddisfazione è duplice perché è una Sezione dedicata, in via ovviamente non esclusiva, proprio a tutti coloro che ogni giorno con la loro professione traducono il nostro gesto volontario in cura per i malati».

Visibilmente emozionati i figli di Barillari: Giovanni, attuale direttore del Centro trasfusionale, Alfredo, anche lui medico e direttore del Pronto Soccorso di San Daniele, e Diana,



architetto, mentre era assente il quarto fratello, Antonio, giornalista televisivo Rai.

«Oggi apre le porte una nuova sezione dell'Afids e intitolarla a mio padre in questo giorno speciale è veramente un orgoglio - ha detto Giovanni Barillari - donare sangue è segno di vita ed è un gesto che unisce, rafforza la comunità e trasmette un messaggio di speranza. Ringrazio ancora una volta l'associazione per il prezioso contributo e la collaborazione che quotidianamente mette a disposizione della popolazione».

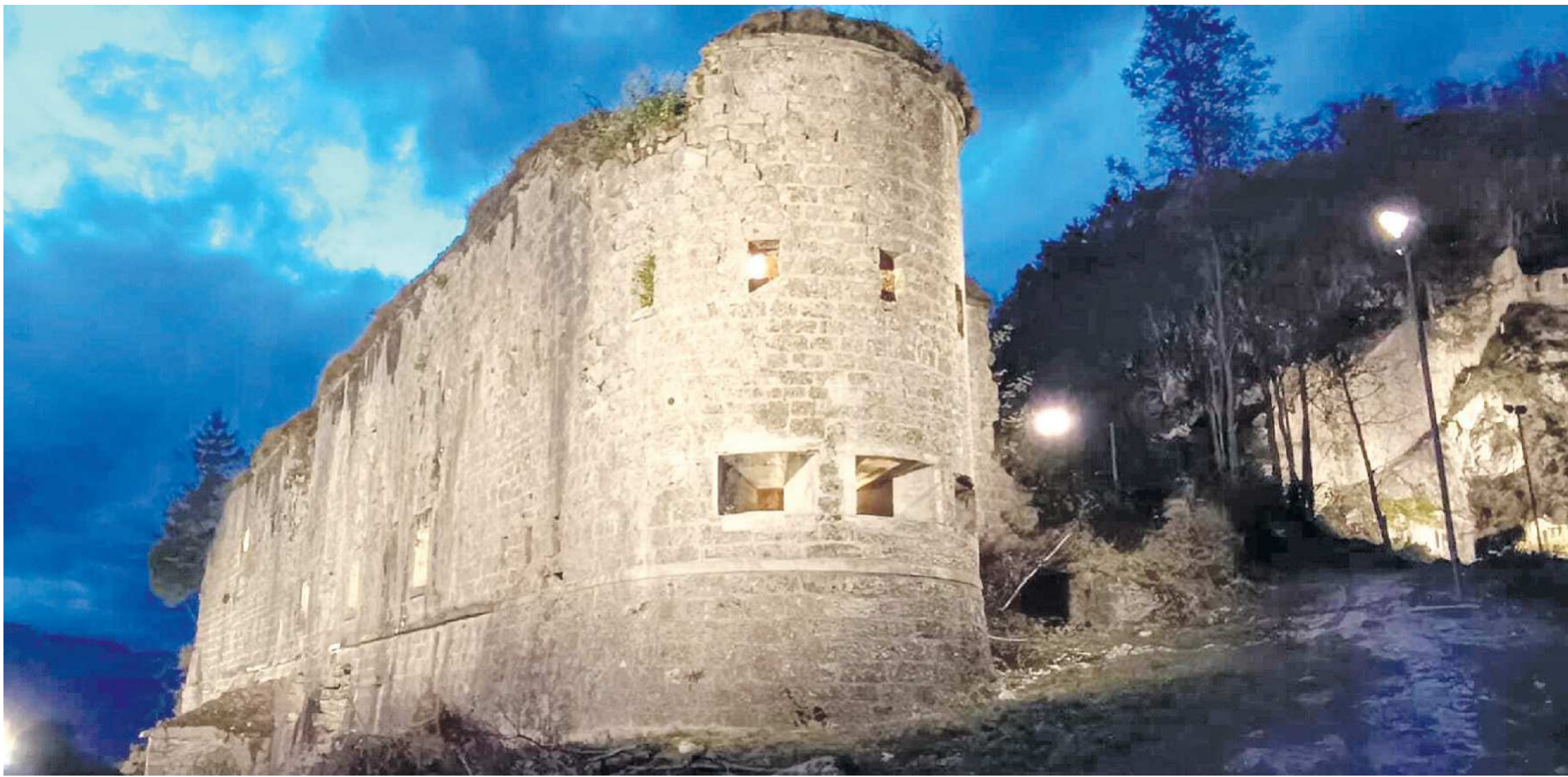
Bruno Barillari nacque nel 1926 a Cave del Predil, dove il padre dirigeva la miniera di Raibl. Studente brillante, ha frequentato il liceo classico "Stellini" a Udine e, in seguito, ha intrapreso gli studi di medicina laureandosi a Padova. La sua carriera all'ospedale di

Udine è cominciata nel 1957, quando iniziò a lavorare sotto la guida del professor Giuseppe Gherardini, specializzandosi quindi in Medicina interna a Parma, in Cardiologia a Padova e in Endocrinologia a Napoli.

La carriera ospedaliera di Bruno Barillari si è svolta interamente a Udine, dove ha concluso il suo impegno professionale come primario nelle Medecine.

Negli oltre 40 anni di attività ospedaliera ha saputo instaurare un rapporto privilegiato con i pazienti abbinando alle sue capacità professionali la disponibilità, l'umanità e la simpatia che hanno costantemente scandito la sua attività. Amato dai pazienti, ha sempre visto la malattia come suo unico nemico cui mai si è arreso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA VALORIZZAZIONE Progetto dell'Amministrazione con il supporto dello studio tecnico associato TEA di Fiumicello, della Friulana Costruzioni e dell'architetto Alberto Torsello

## LA STORIA

**MALBORGHETTO** Per molti decenni Fort Hensel è rimasto in silenzio, come se trattenesse il respiro. Le sue mura ferite dal fuoco della Grande Guerra, nate a difesa di un territorio, sono diventate simbolo decadente della cessione forzata della Valcanale. Una delle roccaforti più importanti del sistema difensivo austro-ungarico ha continuato così a vegliare sulla valle dall'alto del promontorio dello Tschalawai, rimanendo immobile, espugnata sempre di più dalla vegetazione. Ciò che restava dei cunicoli, delle stanze, delle postazioni, delle imponenti rovine è diventato dimora solo del silenzio. Poi lentamente - grazie anche al lavoro di appassionati locali - il torpore che avvolgeva Fort Hensel si è via via diradato. Aumentata la sua importanza storico-turistico-culturale, la fortificazione è diventata meta di visite e punto di riferimento per un parco tematico. Ora, a oltre un secolo dal suo abbandono da parte delle truppe austro-ungariche, Fort Hensel è ritornato a splendere con l'imponente blocco B - e non solo - che si staglia ben visibile dalla SS13, dalla A23 e dalla ciclovvia Alpe Adria. Anche di notte. Come promesso, infatti, l'Amministrazione comunale di Malborghetto-Valbruna con il supporto dello studio tecnico associato TEA di Fiumicello, della Friulana Costruzioni di Sedegliano e dell'architetto Al-

# Si riaccende la luce su Fort Hensel Un nuovo passo per la rinascita

►La fortificazione già al centro di un percorso di valorizzazione con il parco tematico

►Ora è partita l'illuminazione con tecnologie ad alta efficienza energetica con un lavoro condiviso



LO SPETTACOLO Fari riportano allo sguardo collettivo una delle strutture difensive più grandi e simboliche della Valcanale

berto Torsello, ha letteralmente riaperto la luce grazie a un sistema di fari appositamente progettati e che ne ridisegnano i profili.

## OBLIO SPEZZATO

Non si tratta solo di un'illuminazione scenografica: è un gesto che rompe l'oblio, che spezza il silenzio e lo fa con la forza gentile dei fari, riportando allo sguardo collettivo una delle strutture difensive più grandi, imponenti e simboliche della Valcanale. Qualche anno fa il sindaco Boris Preschern, dopo aver ottenuto dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale del FVG la concessione della storica fortificazione fino a maggio 2030, aveva annunciato la volontà di illuminare Fort Hensel: «Per ridargli dignità e far sentire di nuovo la sua presenza nella vita quotidiana della gente riaccendendo il profondo legame tra paesaggio, memoria e storia». Parole che

hanno trovato una forma concreta. Il lavoro è stato lungo, complesso e faticoso. Da una parte la tenacia dell'Amministrazione comunale, il sostegno - anche finanziario visto la spesa di 345 mila euro di Regione e Comunità di Montagna, dall'altra la collaborazione di tecnici, progettisti e imprese. Dietro quella luce, c'è un percorso fatto di autorizzazioni, concessioni, progetti, vincoli, risorse da reperire e ostacoli da superare. Non ultima quella di ottenere il nulla osta dalla Soprintendenza Archeologica delle Belle Arti e individuare imprese capaci di intervenire con rispetto su un manufatto storico possente ma estremamente delicato. Grazie al lavoro di numerosi volontari si è ridato il giusto respiro al Forte: sono stati tagliati gli arbusti, le mura sono state ripulite dalla vegetazione e il rudere ha iniziato a mostrare di nuovo tutto il suo fascino. Adesso Fort Hensel non

è più solo uno sbiadito ricordo di pietra nascosto dagli alberi, è una viva presenza, visibile da lontano che domina nuovamente la Valcanale anche di notte. Nelle intenzioni l'illuminazione delle rovine, realizzata con tecnologie ad alta efficienza energetica, non è un punto di arrivo ma un nuovo inizio. È un passo nel percorso di valorizzazione culturale e turistica del sito, già avviato con il parco tematico della Grande Guerra "Fort Hensel" e destinato a crescere. Fort Hensel risalta nel buio come un faro di memoria carico di significato. Non racconta più solo la storia di un territorio di confine, di guerra e di pace, di abbandoni e rinascite, racconta una comunità che ha scelto di non dimenticare, di prendersi cura delle proprie radici e di illuminarle, letteralmente, per consegnarle alle generazioni future.

Tiziano Gualtieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Occupazione, nuova giornata dedicata al reclutamento

## LAVORO

**LIGNANO** Nuova giornata dedicata all'occupazione, per far incontrare domanda e offerta. Martedì 24 febbraio 2026, a Lignano Sabbiadoro si terrà nuovo recruiting day, una giornata interamente dedicata alla selezione di personale per la stagione estiva 2026.

Prosegue, pertanto, la collaborazione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Confcommercio Udine per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore turistico e dei pubblici esercizi.

L'iniziativa sarà ospitata presso l'auditorium "Sala dei Mille", al Bella Italia Village.

Vedrà coinvolte 49 strutture ricettive e pubblici esercizi operanti sul territorio di Lignano Sabbiadoro, per un totale di 340 posizioni aperte, con un incremento del 21% rispetto all'edizione precedente (280 posizioni nel 2025).

«Il Recruiting Day di Lignano Sabbiadoro si inserisce in un percorso avviato nel 2025, che ha già visto la realizzazione di altri appuntamenti a Tolmezzo (stagione estiva e invernale) e Udine - ha ricordato nei giorni scorsi l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen -. In particolare, l'evento di Lignano Sabbiadoro dello scorso anno si è distinto come uno dei "best performer" in termini di assun-



PRESENTAZIONE Nuova giornata dedicata all'occupazione, per far incontrare domanda e offerta

zioni, registrando un elevato livello di soddisfazione da parte delle aziende partecipanti»

Come è stato precisato, «si tratta del sesto recruiting day promosso dall'Amministrazione regionale nel 2026».

Le aziende partecipanti ricercano personale in diversi ambiti professionali, tra cui: amministrazione, accoglienza/reception, cucina, sala e bar, pulizie, manutenzione del verde, guardiano notturno, assistenza bagnanti (con o senza brevetto).

## COME FARE

Le persone interessate possono candidarsi entro domenica 15 febbraio 2026, inviando il

proprio curriculum vitae tramite il link "MI CANDIDO" disponibile nella pagina web della Regione dedicata all'evento, [https://bit.ly/RAF-VG2026\\_RD\\_Lignano](https://bit.ly/RAF-VG2026_RD_Lignano) selezionando una o più posizioni di interesse.

Tra tutte le candidature pervenute verrà effettuata una preselezione. Coloro i quali saranno ritenuti idonei riceveranno, tra il 18 e il 23 febbraio, una comunicazione via e-mail con la conferma dell'orario del colloquio, che si svolgerà martedì 24 febbraio 2026.

Per informazioni: 0432 279962 - [servizi.imprese@regione.fvg.it](mailto:servizi.imprese@regione.fvg.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO

META

AAAA

**sport.ilgazzettino.it**  
**E sei subito in campo.**

**IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA**

Il Gazzettino ti offre la possibilità di sfogliare e leggere tutto il giornale di domani su tablet, Smartphone e PC a partire dalla mezzanotte.

Per saperne di più vai su **shop.ilgazzettino.it** o scarica l'applicazione dal tuo app store.



# «Ospedale nuovo ma cure ridotte si investe sui muri e non sui pazienti»

►La preoccupazione di Pordenone in salute per il taglio degli interventi chirurgici che saranno dirottati al Cro

## L'ALLARME

**PORDENONE** «Undici sale operatorie, una sala ibrida, un ospedale nuovo e tecnologicamente avanzato. La Regione lo presenta come il simbolo di una sanità più moderna ed efficiente. Ma dietro l'annuncio c'è una scelta che va nella direzione opposta. Si investe sui muri e si tagliano le cure». A dirlo fuori dai denti è Paola Bortolin, consigliera comunale di Pordenone in Salute e per tanti anni responsabile infermieristica del pronto soccorso del Santa Maria degli Angeli. La motivazione di quanto affermato sta in due semplici concetti: il taglio di gran parte degli interventi chirurgici che saranno dirottati al Cro e la mancanza di personale medico, infermieristico e tecnico che non consentirà di utilizzare appieno di tutte le sale operatorie. Si arriva al paradosso che oltre a quella destinata alle emergenze, ne potranno funzionare quattro cinque su undici a pieno regime.

## LA QUESTIONE

«Il nuovo piano oncologico regionale - spiega infatti Paola Bortolin - concentra la chirurgia complessa in pochi centri hub e riduce la casistica negli ospedali di territorio. Tra questi, Pordenone. Significa meno interventi oncologici qui, meno attività, meno ruolo. Ed è una contraddizione che ha un responsabile preciso: la

**«SONO UNDICI LE SALE OPERATORIE, MA IL RISCHIO CON LE NUOVE POLITICHE È CHE RESTINO SOLO SCENOGRAFIA»**

programmazione regionale. Perché non si può, nello stesso momento, costruire undici sale operatorie e togliere gli interventi che dovrebbero riempirle. Non si possono promettere tempi d'attesa più brevi mentre si spostano i pazienti altrove».

## I PROBLEMI

Le conseguenze saranno evidenti secondo Pordenone in Salute: liste che si allungheranno. «I tempi di attesa - va avanti la consigliera comunale - non si accorciano con il cemento. È come allargare una stazione togliendo i treni: l'edificio è nuovo, ma nessuno parte prima. La verità è semplice e concreta: le attese si riducono solo aumentando interventi, personale e volumi chirurgici. Se gli interventi calano, le sale restano vuote. Se la chirurgia si sposta, si spostano anche i malati. E così il risultato è paradossale: un ospedale nuovo, più grande, ma cittadini costretti a migrare per curarsi. Questo non è rafforzare Pordenone. È svuotarla».

## LA PREOCCUPAZIONE

Infine le conclusioni. «Chi aspetta un intervento oncologico non ha bisogno di slogan o inaugurazioni. Ha bisogno di una data, di una sala operativa, di cure vicino a casa. Ha bisogno di certezze, non di chilometri». «Se la Regione decide di investire milioni su Pordenone - conclude la Bortolin - allora le assegni funzioni vere e chirurgia oncologica stabile. Altrimenti quelle undici sale operatorie resteranno solo scenografia: belle da fotografare, inutili per chi aspetta. La Regione scelga: o Pordenone è un ospedale vero, o smetta di raccontarlo come tale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CONSIGLIERA Paola Bortolin (Pordenone in salute) fa il punto sulla sanità e il nuovo ospedale

## «Sanità ostaggio delle lotte interne» L'affondo del consigliere Conficoni

### IL TEMA CALDO

**PORDENONE** «La lotta di potere nel centrodestra sempre più diviso ancora una volta si consuma sui problemi irrisolti della sanità regionale». Lo afferma il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd), commentando le contrapposizioni generate dal documento sulla sanità presentato «all'attenzione del Presidente della Regione Massimiliano Fedriga» dalla Lega del Friuli Venezia Giulia.

«Dopo Fratelli d'Italia - le parole di Conficoni -, ora è addirittura la Lega a smarcarsi da un presidente Fedriga ormai alla deriva, indebolito dal suo stesso partito che, nel maldestro tentativo di battere un colpo, ha finalmente riconosciuto le criticità di cui è corresponsabile».

### IL CLIMA

«Più si avvicinano le elezioni - dice il consigliere regionale -, più aumentano le fibrillazioni nella maggioranza in preda a una contesa sfrenata per la suc-



L'INTERVENTO Nicola Conficoni



L'INTERVENTO Nicola Conficoni

**«ANCHE LA LEGA SI SMARCA DA FEDRIGA PREOCCUPATA PER LE PRIVATIZZAZIONI, LE LISTE D'ATTESA E IL PIANO ONCOLOGICO»**

cessione al presidente uscente che non potrà correre per un terzo mandato. Se lo scorso giugno la crisi di Giunta era stata aperta dalle critiche del ministro Ciriani sull'inaugurazione farlocca del nuovo ospedale di Pordenone, ora a mettere a nudo le crepe è stata la Lega, preoccupata per la privatizzazione di alcuni ospedali, la lunghezza delle liste di attesa e le conseguenze del piano oncologico che indebolisce l'ospedale di Pordenone. Meglio tardi che mai». «Peccato che finora abbiamo approvato tutte le decisioni, difese a spada tratta da Riccardi e Fedriga, incalzati da Cisint. A questo punto è ancora più urgente che vengano in commissione a chiarire cosa intendono fare. Prevarrà la linea della Giunta o quella del partito? Di certo il re è nudo e il centrodestra non fa una bella figura per l'indecoroso teatrino messo in scena privilegiando le ambizioni personali all'interesse dei cittadini che subiscono le difficoltà della sanità regionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bambini e letture insieme a un cane

### IL PROGETTO

**PORDENONE** Primo appuntamento dell'evento promosso dal Comune di Pordenone in collaborazione con l'associazione Anche noi a cavallo. Si tratta di un'esperienza educativa pensata per accompagnare i bambini in un percorso di lettura, ascolto e relazione positiva con il cane. Attraverso la presenza del cane, i partecipanti saranno guidati a sviluppare empatia, rispetto e consapevolezza, imparando a conoscere il cane, le sue esigenze e una corretta gestione nella vita quotidiana.

«Come consigliere delegato - spiega Alessandra Marchi - al benessere animale, sono molto orgogliosa di questo progetto perché ho molta fiducia nelle future generazioni, in questo caso nei bambini, perché se ben accompagnati dagli adulti sono in grado di apprendere molto velocemente valori e insegnamenti fondamentali, come il rispetto per ogni forma di vita e, dunque, per gli animali, membri oramai di tante famiglie. Il cane sarà un compagno in queste letture perché attraverso queste attività, condotte da personale esperto, i bambini conosceranno il mondo degli animali e le loro esigenze nella vita quotidiana, sviluppando così empatia, rispetto e consapevolezza». A Marchi si associa il sindaco Alessandro Basso che «pone in evidenza la grande sensibilità dell'amministrazione verso il mondo animale che si manifesta anche grazie a simili collaborazioni. Educare i giovani al rispetto animale è fondamentale e il simbolo di crescita della società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SENSIBILITÀ Le promotrici

# Ambito del Noncello, Cucci confermata alla guida

## SOCIALE

**PORDENONE** Si è riunita la prima assemblea dei sindaci dell'Ambito territoriale sociale Noncello dopo la sottoscrizione della nuova Convenzione del Servizio sociale dei Comuni, in vigore dal 1° gennaio 2025 e valida fino al 2030. È stata una seduta dedicata agli adempimenti fondamentali per l'avvio del nuovo ciclo di gestione: l'elezione di presidente e vicepresidente, l'intesa sul responsabile del Servizio sociale dei Comuni e l'approvazione del Regolamento di funzionamento. Tutti passaggi che si sono collocati nel solco della continuità, con la conferma alla presidenza di Guglielmina Cucci, assessore alle Politiche sociali del Comune

di Pordenone, alla vicepresidenza del sindaco di Cordenons, Andrea Delle Vedove, e di Simone Zanin quale responsabile del Servizio sociale dei Comuni, in coerenza con un percorso amministrativo e organizzativo già consolidato.

«Proseguiamo un percorso che negli anni ha visto un'alleanza istituzionale tra i Comuni - afferma la presidente Cucci - con una collaborazione profondamente integrata, capace di generare valore pubblico e di rafforzare la nostra capacità di leggere e interpretare i bisogni reali delle persone. La gestione associata - continua - rappresenta un patrimonio riconosciuto, perché consente di mettere a sistema competenze, risorse e visioni, offrendo risposte più efficaci e tem-

pestive alle comunità. Le sfide sociali evolvono rapidamente: fragilità crescenti, nuove povertà, integrazione sociosanitaria, sostegno alle famiglie. Per affrontarle serve un Ambito solido, capace di programmare, innovare e mantenere uno sguardo attento sulle trasformazioni in atto».

«Con la definizione degli organi di governo e amministrativi -

**ALLA VICEPRESIDENZA IL SINDACO DI CORDENONS SIMONE ZANIN È IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEI COMUNI**



NOMINE L'assessore alle Politiche sociali Guglielmina Cucci e il responsabile del Servizio sociale dei Comuni, Simone Zanin

osserva il sindaco Alessandro Basso - che vedono ancora una volta il Comune di Pordenone in primo piano quale ente gestore e che confermano la fiducia alla presidente Cucci e al dirigente Zanin, si apre idealmente una nuova fase, che si innesta su un percorso condiviso, fondato su collaborazione, dialogo e visione comune».

L'assetto così definito permette all'Ambito Noncello di essere pienamente operativo, consolidando la propria governance e preparandosi ad affrontare il nuovo ciclo di programmazione. Un percorso che unisce continuità e innovazione, con attenzione alle trasformazioni sociali e alle opportunità offerte dalla normativa regionale e nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO

# MATCH BALL!!

**sport.ilgazzettino.it**  
**E sei subito in campo.**

**IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA**

Il Gazzettino ti offre la possibilità di sfogliare e leggere tutto il giornale di domani su tablet, Smartphone e PC a partire dalla mezzanotte.

Per saperne di più vai su **shop.ilgazzettino.it** o scarica l'applicazione dal tuo app store.



# Pasticci con i diritti di segreteria, deve restituire 170 euro

►Un'agente contabile è stata condannata dalla Corte dei conti

## PRATA

La Procura della Corte dei conti aveva contestato un ammanco di 1.086,45 euro all'agente contabile in servizio nel 2018 nel Comune di Prata dei Pordenone. L'importo si riferiva alle riscossioni dei diritti di segreteria relativi alle Carte d'identità/Cie. Il conto era formalmente in pareggio:

29.164,94 euro. Ma alcuni scontrini giornalieri e un riepilogo quindicinale emessi dal registratore di cassa avevano delle anomalie. La dipendente comunale ha giustificato quasi tutti gli scontrini contestati, fatta eccezione per due casi. Si trattava di due scontrini che non erano stati formalmente annullati e per la cui emissione a vuoto la contabile non ha fornito una giustificazione plausibile. Uno era di 150 euro, l'altro di 20 euro. E alla rifusione di 170 euro al Comune di Prata è stata condannata la dipendente. La Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia ha

inoltre indicato 96 euro le spese di giudizio da rifondere allo Stato.

Il magistrato istruttore aveva individuato, nel corso della gestione annuale, delle anomalie in merito a cinque scontrini. Su alcuni erano state apportate delle correzioni a penna. Si trattava di scontrini, come poi è emerso, frutto di una errata digitazione degli importi relativi alle prestazioni erogate dal Comune. Ad esempio: 516,26 (carte di identità) anziché 5,16 euro oppure 265,16 anziché 5,16. Un ulteriore pasticcio si era verificato al momento di stampare il resocon-

to giornaliero del 14 e del 17 settembre 2018. La contabile nel corso del procedimento ha giustificato la maggior parte degli errori (le correzioni a penna, tuttavia, non spiegavano il motivo della cancellazione e non riportavano la firma del contabile, ad eccezione di un caso).

Secondo i giudici contabili, gli importi digitati erano esorbitanti e non giustificabili con i diritti di segreteria per il rilascio delle carte di identità. Le correzioni apportate a penna, pertanto, sono state ritenute giustificate. Non è andata così per i due scontrini da 150 e 20



MUNICIPIO Il palazzo comunale

euro. «Tali somme - spiega la Corte dei conti - non sono state riversate nel conto di tesoreria comunale, seppure gli scontrini in questione non siano stati formalmente annullati». La dipendente ha sottolineato che i due scontrini non sono stati consegnati agli utenti e questo dimostrerebbe che sono stati emessi per errore, quindi non ci sarebbe stato alcun ammanco per l'ente pubblico. Una giustificazione che i giudici non hanno ritenuto sufficiente. La somma, gravata dagli interessi legali, dovrà essere restituita al Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Mille Lire, assolto ma il Fisco riscuote

►Rigettato il ricorso in Cassazione del patron del locale notturno ►Il capitolo penale chiuso con caduta delle accuse e prescrizione  
L'Agenzia delle entrate chiede Ires, Iva, Irap e Isi dal 2009 al 2012 I giudici: evasione sistematica, crediti tributari da recuperare

## ZOPPOLA

La prescrizione aveva "cancellato" un corposo capo di imputazione per presunta frode fiscale e fatture per operazioni inesistenti. L'unica contestazione - una serie di rimborsi per spese di viaggio legate al lavoro - aveva incassato un'assoluzione per non avere commesso il fatto. Era il 2021, ma per Stefano Caserta, considerato il patron del locale notturno Mille Lire Srl di Zoppola, la vicenda non è ancora conclusa. All'Agenzia delle Entrate poco importa se il procedimento penale si è concluso senza alcuno strascico. Per il Fisco gli avvisi di accertamento Ires, Iva, Irap e Isi per gli anni che vanno dal 2009 al 2012 vanno saldati. Lo ha confermato anche la Corte di giustizia tributaria del Friuli Venezia Giulia. E adesso lo conferma la Corte di Cassazione, che ha rigettato il ricorso presentato dall'avvocato Cristiano Leone e condannato Caserta a pagare le spese processuali a favore dell'Agenzia delle entrate nella misura di 13mila euro.

## LA VICENDA

La società Mille Lire era stata ceduta alla Rosa Rossa sas nel 2012 ed era stata messa in liquidazione, per poi essere cancellata nel 2014 dal Registro delle imprese. Il legale rappresentante era una "testa di legno" e Caserta, liquidatore della società, era stato considerato l'amministratore di fatto. Mille Lire e Luna Rossa avevano la stessa compagine sociale. Quest'ultima era



**L'IMPRENDITORE  
CONDANNATO  
A PAGARE  
ANCHE SPESE  
PROCESSUALI  
PER 13MILA EURO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AGENZIA DELLE ENTRATE Gli accertamenti fiscali erano stati contestati fino in Cassazione

stata ritenuta corresponsabile delle obbligazioni tributarie, ma anche nei confronti dei soci del Mille Lire erano state fatte valere responsabilità da parte dell'Agenzia delle entrate in merito alla riscossione dei crediti tributari, recupero reso più difficoltoso dalla cancellazione della società dal Registro delle imprese. È stata la sentenza del Tribunale di Pordenone a estendere automaticamente i suoi effetti nel giudizio tributario. E poco importa che Caserta è stato assolto per non aver commesso il fatto: le annualità 2011 e 2012 non sono state toccate dalla prescrizione e per il 2009 e il 2010 non vi è stata un'assoluzione nel merito perché è intervenuta la prescrizione. «Per il giudice penale - scrive la Cassazione - pur essendo accertata la materialità dei fatti di reato, rimane contraddittoria la prova che l'imputato avesse assunto il ruolo di amministratore di fatto della Mille Lire Srl».

## LA SENTENZA

I giudici hanno ricordato come fosse sistematica l'evasione delle imposte da parte della società che gestiva il locale notturno di Zoppola. La cancellazione della società, inoltre, non estingue il debito con il Fisco e, in caso di morte del debitore, gli effetti ricadono nei confronti degli eredi.

# Ritrovato nel torrente Brentella il forziere rubato alla concessionaria

## AVIANO

È stata ritrovata nelle campagne di San Martino di Campagna la cassaforte sottratta la notte tra venerdì e sabato alla concessionaria Capitol Motors di via Pordenone ad Aviano. A trovarla, ovviamente sventrata, è stata un'avianaese che ieri mattina era uscita per una camminata nelle campagne di San Martino di Campagna. Ha notato i resti del forziere nel torrente Brentella, vicino al ponte da poco ristrutturato e ha subito avvertito gli investigatori dell'Arma. Gli autori del furto devono essersi appartati subito dopo il colpo, convinti che il forziere contenesse parecchio denaro. In realtà veniva utilizzato soltanto per riporre documenti e chiavi. Chiavi che sono state trovate sparpagliate un po' ovunque, anche nel greto del torrente, come se fossero state gettate via con un gesto di stizza.

Sul furto sono in corso ac-

certamenti da parte dei carabinieri di Aviano e del Nucleo operativo della Compagnia dei carabinieri di Sacile. Oltre alla cassaforte, la banda (almeno tre o quattro persone) si è impadronita anche di due vetture ancora prive di targa: una Honda Civic con spoiler nero e

una Bmw X1 M35 di colore bianco. Il sospetto è i ladri abbiano a disposizione targhe clonate e possano utilizzare le auto sottratte ad Aviano per qualche assalto agli sportelli bancomat o ai forzieri dei supermercati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Referendum sulla giustizia Un dibattito per orientarsi

## SESTO AL REGHENA

Una serata per informarsi e votare consapevolmente al prossimo referendum sulla giustizia. L'Amministrazione comunale di Sesto al Reghena, in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Pordenone, organizza un dibattito tra chi sostiene il No e coloro che sostengono il Sì. L'appuntamento è per giovedì 12 febbraio, alle 20.30, nell'auditorium Burovich di Sesto. L'evento è aperto a tutta la cittadinanza sestense e non solo. A moderare il dibattito sarà il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Pordenone, Igor Visentin. Per il fronte del No interverrà Luca Poniz, sostituto procuratore generale alla Corte di appello di Milano. Per il fronte del Sì sarà presenta l'avvocato Luca Mandro del Foro di Venezia.

«Ho voluto - dichiara il sindaco di Sesto al Reghena, Zaida Franceschetti - fortemente questo incontro perché ho percepito che tra le persone ci sia molta voglia di informarsi su una questione che può apparire solo per addetti ai lavori, ma che invece riguarda tutti quanti. Per questo motivo si è pensato a un confronto, tra le varie posizioni, in modo che chiunque possa avere un'opinione informata prima di recarsi alle urne. Ringrazio il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Pordenone per essersi messo a disposizione nel ruolo, mai facile, del moderatore e il magistrato Poniz e l'avvocato Mandro per le utili informazioni, ognuno per la propria parte, che porteranno al pubblico durante la serata». Il referendum costituzionale confermativo (non è previsto il quorum) chiamerà alle urne il 22 e 23 marzo i cittadini, che dovranno esprimersi sulla riforma costituzionale che introduce la separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri, istituisce due Consigli superiori della magistratura (il primo è per i giudicanti e l'altro per i requiranti) e crea una nuova Alta Corte disciplinare per i magistrati ordinari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TEATRO COMUNALE DI CORMONS**  
Domani, alle 21, andrà in scena “A Mirror  
Uno spettacolo falso e non autorizzato”  
con Ninni Bruschetta e Greg  
Prevedite un’ora prima dell’inizio

**G** | Lunedì 2 Febbraio 2026  
www.gazzettino.it

Prosegue il ciclo di incontri organizzati dall’associazione pordenonese Aladura per gli adulti e per le scuole, dedicati nella diciottesima edizione al “Tempo”

## “La verità della finzione” Suggerimenti dei maestri

### FILOSOFIA

L’associazione Aladura di Pordenone prosegue l’itinerario dei suoi incontri proposti anche per le scuole, con la consueta formula del doppio incontro, dedicati, in questa diciottesima edizione, al tema “Tempo”. Tredici incontri e due serate musicali in collaborazione con Fadiesis, per proporre una serie di dibattiti che, attraverso la parola, la scienza, la letteratura, la storia, l’antropologia, la filosofia, l’arte, il cinema e la musica, diventano stimolanti spunti di riflessione per ognuno di noi.

### PROTAGONISTA

Il prossimo, dal titolo “La verità della finzione”, vedrà protagonista Silvano Petrosino, mercoledì prossimo, alle 20.30, nell’Auditorium Vendramini e giovedì, alle 9, all’Auditorium Grigoletti (per le scuole). L’esperienza umana non coincide mai con la semplice vita, ma è frutto dell’intrecciarsi di segni, sogni, simboli, paure, rimorsi, speranze, illusioni, propositi, sensi di colpa, che accompagnano come un’ombra ogni istante del nostro vivere.

Parlare di questa trama aggrovigliata e densa è un’impresa temeraria. Eppure c’è un segmento dell’espressione umana che non si tira indietro di fronte al compito di rispondere a questa esigenza insopprimibile di senso dell’essere. E la grande letteratura, che presta la propria voce per affermare alcune verità su quel tratto umano distintivo e spesso assente nei discorsi della scienza, forse anche perché non riducibile totalmente ad essi. E lo fa ricorrendo al suo



**FILOSOFO** Silvano Petrosino è docente alla Cattolica di Milano

strumento più raffinato: la finzione, unico e peculiare modo di parlare del segreto dell’essere umano, di far emergere e salvaguardare le testimonianze relative a ciò che dell’umano è l’essenziale.

### PROPOSTE LETTERARIE

A questa modalità di espressione si accosta il filosofo Silvano Petrosino, proponendoci alcuni scrittori come Céline, Conrad, Collodi, Kafka, Milton... per dimostrare come e

quanto la letteratura continui a offrirci questa grande occasione: accedere ai pensieri di altre persone, poco importa che siano di carta, perché la finzione può aiutare a capire anche le persone reali. L’invito di Petrosino è quello a non lasciarci distrarre dal frastuono che spesso ci circonda, ma cercare di trovare uno spazio e un tempo, fatto anche di silenzi, che ci permetta di continuare a prestare ascolto a quella parola letteraria, che cerca di aiutarci a dare risposte ai grandi interrogativi della nostra vita.

### BIOGRAFIA

Silvano Petrosino, filosofo internazionalmente noto per i suoi studi sul pensiero di Lévinas e Derrida, è professore ordinario all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove insegna dove insegna Teorie della Comunicazione e Antropologia religiosa e media. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: “Lo stupore. La gioia dello sguardo” (Interlinea, 2023), “L’amicizia” (Edizioni della Meridiana, 2023) e con Vita e Pensiero “Piccola metafisica della luce. Una teoria dello sguardo” (2023), “Le fiabe non raccontano favole. Una difesa dell’esperienza” (2023), “La verità della finzione” (2024). Fra i suoi studi di argomento biblico: “Il sacrificio sospeso. Lettera a un amico” (2000), seconda edizione con il titolo di “Il sacrificio sospeso. Per sempre (2010 e 2015)”, “Babele. Architettura, filosofia e linguaggio di un delirio” (2003), “La prova della libertà” (2013), “Cercare il vero. Beati quelli che costruiranno templi senza mura” (2014), “Essere giusti col proprio desiderio ovvero come diventare uomini” (2018).

### Teatro

#### Due incontri per il “Riccardo III”

**A**l Teatro Nuovo Giovanni da Udine la Stagione di Prosa continua con “Riccardo III” di William Shakespeare, in scena da martedì a giovedì, nuovo allestimento per la regia di Antonio Latella e con Vinicio Marchioni nel ruolo principale. Lo spettacolo, che fa parte del Stagione 2025/26, realizzata anche grazie al sostegno della Fondazione Friuli, sarà accompagnato da

due incontri di approfondimento di Casa Teatro: martedì con il professor Peter Brown, direttore della British School Fvg, e mercoledì con Vinicio Marchioni, la Compagnia dello spettacolo e la conduzione della giornalista e scrittrice Elena Commessatti (entrambi gli appuntamenti iniziano alle 17.30 e sono gratuiti con prenotazione consigliata).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GRADO** Maria Callas e Pasolini in un momento di relax

## L’isola di Medea di Naitza al festival di Boca Raton

### CINEMA

“Italy in transit”, il vasto cartellone di incontri e proiezioni organizzato dalla Florida Atlantic University di Boca Raton, propone, nell’edizione 2026, una retrospettiva sul cinema di Sergio Naitza, regista, giornalista professionista e critico cinematografico, che si è dedicato alla produzione di documentari - backstage dei grandi set legati alla storia del cinema internazionale.

Con un linguaggio poetico e narrativo, i suoi documentari ci guidano nella riflessione sulla visione artistica e umana di opere memorabili, ispirate spesso da incontri straordinari: da Pasolini e Callas ai fratelli Taviani e Gavino Ledda e alla coppia Elizabeth Taylor-Richard Burton con Joseph Losey e Tennessee Williams.

La rassegna, che si apre oggi, culminerà, il 7 febbraio, con l’omaggio a “Medea”, il film di Pier Paolo Pasolini sul quale Sergio Naitza ha costruito “L’isola di Medea”, documentario girato a Grado sulle tracce del festival Lagunamovies, che ha diretto per 17 edizioni. Premio Fellini al Tiburon International Film Festival (California), il film aveva esordito in anteprima su Rai5 e al Festival Internazionale del Cinema di Atene, ed è stato recentemente proposto all’Istituto Italiano di Cultura di New York. Una produzione Karel - Lagunamovies che, ricostruendo il set di Medea, girato tra la laguna di Grado, Anzio, la Siria e la Cappado-

cia, racconta l’incontro iconico e l’amore impossibile fra due “giganti” del Novecento, Pier Paolo Pasolini e Maria Callas, ripercorso con la voce guida dell’attore Ninetto Davoli, e delle testimonianze di chi fu su quel set: i costumisti Premio Oscar Piero Tosi e Gabriella Pescucci, il Premio Oscar Dante Ferretti, il campione olimpionico Giuseppe Gentile, l’attrice Piera Degli Esposti, la scrittrice Dacia Maraini, l’assistente personale e amica di Maria Callas Nadia Stancioff.

«Per il pubblico americano - spiega Sergio Naitza - sarà un viaggio glocal, dove l’elemento internazionale si fonde con una radice locale, in questo caso la laguna di Grado e il Friuli. I miei lavori contengono storie, aneddoti, riflessioni su come nasce un film, restituiscono l’atmosfera del tempo in cui è stato girato e mettono a confronto i ricordi di chi ha partecipato, soprattutto le comparse o i tecnici, che spesso regalano punti di vista inediti. Sono grato alla Fau per aver scelto di proiettare, il giorno prima, i film che indago nei miei documentari, offrendo così al pubblico la possibilità di approfondire e capire».

Oggi la proiezione di “Boom” (La scogliera dei desideri), diretto da Joseph Losey su script del grande commediografo Tennessee Williams, protagonista la coppia più celebre del cinema, Elizabeth Taylor e Richard Burton. Il giorno dopo, 3 febbraio, L’estate di Joe, Liz e Richard, che fu girato sul promontorio di Capocaccia, ad Alghero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le storie di confine di “E for Europe” diventano un podcast

### IL VIAGGIO

**D**opo aver attraversato territori, lingue e paesaggi lungo i confini d’Europa, “E for Europe” continua il suo viaggio in una nuova forma. “Tal forest ca dongje” è il titolo del podcast che raccoglie e restituisce in voce le storie incontrate durante il cammino di “E for Europe” lungo i confini europei, sviluppato nell’arco di oltre due anni: memorie personali, riflessioni, biografie che si intrecciano nei luoghi dove i confini non sono mai stati solo linee, ma esperienze vissute.

A partire da lunedì 9 febbraio 2026, le dieci puntate di Tal forest ca dongje andranno in onda su Radio Onde Furlane ogni lunedì e mercoledì, alle 8.30, con

replica il martedì e il giovedì, alle 17. Un appuntamento regolare che restituisce centralità all’ascolto e alla parola, nel solco di una tradizione radiofonica attenta alle culture di confine e alle lingue minoritarie.

Oltre alla trasmissione radiofonica, le puntate saranno disponibili anche online, sulle piattaforme Spreaker di Radio Onde Furlane e su Spotify, all’interno del canale di Get Up APS, ampliando ulteriormente le possibilità di ascolto e condivisione. Ad anticipare la messa in onda del ciclo, domani, alle 9.30, Mattia Cason, ideatore e protagonista del progetto, sarà ospite di Caterina Giau in diretta su Radio Onde Furlane, per un dialogo che introdurrà il senso e le traiettorie di questo percorso sonoro.

Tra le voci che danno forma a



**PROTAGONISTI** Alcuni volti del podcast “Tal forest ca dongje”

Tal forest ca dongje, quelle di Andrea Bellavite, Anja Medved, Dora Ciccone e Muhammad ‘Abd al-Mun’im, che con i loro racconti attraversano confini geografici, storici e simbolici, interrogando il presente a partire dai margini.

Con Tal forest ca dongje, E for Europe prosegue il suo cammino tra media e territori, trasformando il viaggio in racconto e il racconto in spazio comune: un invito ad ascoltare l’Europa là dove si fa voce.

Il ciclo di podcast si inserisce nel più ampio percorso di E for Europe, articolata iniziativa parte del programma ufficiale di GO!2025 Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura, promossa dall’associazione di promozione sociale Get Up APS e da vicino/lontano, in collabora-

zione con ZRC SAZU, Bottega Errante, Fondazione Pot Miru / Walk of Peace, Centro Studi Studijski Center Nediža, Radio Onde Furlane, En-Knap Lubiana e Lendhauer - Verein zur Belebung des Lendkanals. Un progetto che indaga l’Europa come spazio plurale e stratificato, attraversato da storie, migrazioni e immaginari condivisi.

I podcast sono un capitolo di E for Europe, un viaggio condiviso nel cuore di GO!2025, promosso da Get Up APS e vicino/lontano, insieme a ZRC SAZU, Bottega Errante, Fondazione Pot Miru / Walk of Peace, Centro Studi Studijski Center Nediža, Radio Onde Furlane, En-Knap Lubiana e Lendhauer - Verein zur Belebung des Lendkanals.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il fotografo Luca Vigliani all'Olimpiade della cultura

## IL PROGETTO

**I**l Museo Nazionale di Fotografia - Munaf di Milano è protagonista del programma dell'Olimpiade Culturale Milano Cortina 2026, in occasione dei Giochi Olimpici Invernali con la mostra "Scenari Alpini. Paesaggi e Comunità di Lombardia fra tradizioni e futuro", a cura di Matteo Balduzzi. Un progetto sostenuto da Regione Lombardia, visitabile dal 31 gennaio al 3 maggio 2026 nelle sale di Villa Ghirlanda, a Cinisello Balsamo.

Tra i protagonisti del percorso espositivo, il fotoartista friulano Luca Vigliani con il progetto "Hide and Seek", firmato insieme a Tomaso Clavarino. Il progetto si muove tra realtà e finzione, scienza e leggenda, per entrare nelle mitologie che animano Val Masino e Val di Mello, in cui si condensano paure ancestrali, inconscio, rispetto e mistero.

Una ricerca sul campo, nell'imprevedibilità dell'alta quota, tra rocce, vette e bivacchi, in un dialogo tra fotografia, video e audio-capace di attivare una riflessione più ampia e non solo pragmatica sul presente e sul futuro dei territori alpini.

Spiega il curatore Matteo Balduzzi: «Gli artisti di 'Scenari alpini' ci restituiscono uno sguardo non antropocentrico, capace di ascoltare le comunità e il territorio, interpretando la specificità del tempo e dello spazio alpino in tutta la sua complessità. Crediamo che agire sul piano dell'immagine e della rappresentazione possa contribuire in modo significativo nel pensare un futuro più ricco, più articolato e più sostenibile per la vita negli ambienti alpini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Raccontinclassa 2026



### Dopo il contest al Liceo LeoMajor le selezioni e il verdetto della giuria

**S**abato mattina, nella sede del Liceo Leopardi - Majorana di Pordenone, si è tenuta la prova in classe del contest Raccontinclassa 2026, promosso dal Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone e da Fondazione Pordenonelegge, e dedicato alle studentesse e agli studenti del Liceo Leo-Major di Pordenone e delle scuole secondarie di primo grado della città e della provincia. La giuria del contest, presieduta da Teresa Tassan Viol e composta dagli scrittori Enrico Galiano e Andrea Maggi, dai

giornalisti Cristina Savi e Franco Mazzotta, dalla curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet e da Paola Schiffo per la Fondazione Pordenonelegge.it, valuterà poi i 20 elaborati finalisti, articolati in due sezioni (scuole medie e liceo), che verranno selezionati da una commissione di docenti coordinata dai professori Angela Piazza e Patrizio Brunetta. Questa XVIII edizione sarà anche un'occasione per ricordare Pier Paolo Pasolini, a 50 anni dalla scomparsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## OGGI

► **Lunedì 2 febbraio**  
**Mercati:** Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

## AUGURIA...

Tanti vivissimi auguri di buon anniversario di matrimonio a **Iginio e Maura** di Pordenone.

## FARMACIE

### PORDENONE

► **RIMONDI**, corso Vittorio Emanuele 35

### PORCIA

► **SANT'ANTONIO**, via Roveredo 54/C

### SACILE

► **VITTORIA**, viale G. Matteotti 18

### BRUGNERA

► **COMUNALE F.V.G.**, via Gen. Morozzo Della Rocca 5 - Tamai

### FIUME VENETO

► **STRAZZOLINI**, piazza Paolo Bagellardo da Fiume 2

### AZZANO DECIMO

► **COMUNALE**, via Rimembranze 51

### SAN VITO AL T.

► **MAINARDIS**, via Savorgnano 15

### MANIAGO

► **COMUNALE F.V.G.**, via Dei Venier 1/A - Campagna

### SEQUALS

► **NAZZI**, via Dante Alighieri 49 - Le-stans.

### NUMERI UTILI

► **Guardia odontoiatrica** (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.

## Cinema

### PORDENONE

► **CINEMAZERO**  
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527  
«LE COSE NON DETTE» di G.Muccino : ore 16.00 - 21.00.  
«LA GRAZIA» di P.Sorrentino : ore 16.15 - 18.45.  
«GIULIO REGENI - TUTTO IL MALE DEL MONDO» di S.Manetti : ore 16.45 - 21.00.  
«MARTY SUPREME» di J.Safdie : ore 18.15.  
«LE COSE NON DETTE» di G.Muccino : ore 18.45.  
«SENTIMENTAL VALUE» di J.Trier : ore 21.15.  
«SENTIMENTAL VALUE» di J.Trier : ore 16.30.  
«FRANCO BATTIATO. IL LUNGO VIAGGIO» di R.Maria : ore 19.00.  
«MARTY SUPREME» di J.Safdie : ore 21.15.

### FIUME VENETO

► **UCI**  
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960  
«BUEN CAMINO» di G.Nunziante : ore 16.00 - 18.20 - 20.40.  
«LE COSE NON DETTE» di G.Muccino : ore 16.15 - 19.00 - 21.45.  
«SPONGEBOB - UN'AVVENTURA DA PIRATI» di D.Drymon : ore 16.30.  
«ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush : ore 16.50.  
«RETURN TO SILENT HILL» di C.Gans : ore 17.00.  
«MARTY SUPREME» di J.Safdie : ore 18.10 - 21.30.  
«2 CUORI E 2 CAPANNE» di M.Bruno : ore 18.30.  
«LA GRAZIA» di P.Sorrentino : ore 18.40.  
«GREENLAND 2: MIGRATION» di R.Waugh : ore 18.50.  
«GREENLAND 2: MIGRATION» di R.Waugh : ore 19.30 - 22.00.  
«BEN - RABBIA ANIMALE» di J.Roberts : ore 19.50.  
«FRANCO BATTIATO. IL LUNGO VIAGGIO» di R.Maria : ore 21.10.  
«SEND HELP» di S.Raimi : ore 22.10.  
«FIVE NIGHTS AT FREDDY'S 2» di E.Tammi : ore 22.50.

### UDINE

► **CINEMA VISIONARIO**  
Via Asquini, 33 Tel. 0432 227798  
«SENTIMENTAL VALUE» di J. Trier: ore 14.30 - 16.45.  
«GIULIO REGENI - TUTTO IL MALE DEL MONDO» di S. Manetti: ore 19.35.  
«LA GRAZIA» di P. Sorrentino: ore 14.30 - 17 - 19.  
«LE COSE NON DETTE» di G. Muccino: ore 17.05 - 19.20 - 21.45.  
«ULTIMO SCHIAFFO» di M. Oleotto: ore 21.45.  
«MARTY SUPREME» di J.Safdie: ore 15 - 17.50.  
«IO E ANNIE» di W.Allen: ore 19.30.  
«MARTY SUPREME» di J. Safdie: ore 21.35.  
«LA MIA FAMIGLIA A TAIPEI» di T. Shih-Ching: ore 14.35.  
«FRANCO BATTIATO. IL LUNGO VIAGGIO» di R. Maria: ore 20.40.  
«SENTIMENTAL VALUE» di J. Trier: ore 21.35.  
«L'AGENTE SEGRETO» di K. Filho: ore 16.

### GEMONA DEL FRIULI

#### ► SOCIALE

via XX Settembre 5 Tel. 3488525373  
«I COLORI DEL TEMPO» di C. Klapisch: ore 18.  
«GIULIO REGENI - TUTTO IL MALE DEL MONDO» di S. Manetti: ore 20.30.

## IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2  
Tel. (0434) 28171  
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:  
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:  
Olivia Bonetti

REDAZIONE:  
Cristina Antonutti, Barbara Castellini, Emiliana Costa, Franco Mazzotta, Chiara Muzzin

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Tel. (0434) 28171  
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori



## Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

### SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI  
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde  
**800.893.426**

E-mail:  
necro.gazzettino@piemmemedia.it

### SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare  
direttamente dal sito  
con pagamento con carta  
di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito





NICO & NICO Sopra Nicolò Bertola, tra i candidati a sostituire l'infortunato Alessandro Zanolì sulla fascia; a destra Nicolò Zaniolo, ex della sfida al Bluenergy Stadium e nuovamente "convocabile" dopo i forfait con Inter ed Hellas (Foto Ansa)



## LA VIGILIA

Pur priva di numerosi infortunati, ma con Zaniolo recuperato in extremis - andrà in panchina per essere utilizzato in caso di necessità nel finale di gara -, nonché di alcuni elementi che hanno cambiato squadra e non sono stati ancora sostituiti (Bravo, Goglichidze, Lovric, a parte il giovane Palma ndr), l'Udinese è nella condizione di poter giocare alla pari questa sera contro la Roma, anche di sconfiggerla. Runjaic e tutta la squadra ci credono, concetto questo che il tecnico ha sottolineato più volte nel presentare la sfida odierna pur consapevole che di fronte ci sarà una squadra di rango che non vuole perdere punti nella corsa alla Champions, guidata da un tecnico tra i migliori. Anche i giallorossi comunque devono denunciare assenze importanti e sono reduci dall'impegno di Europa League, per cui difficilmente si vedrà la Roma più bella.

Fanno bene i bianconeri e il loro tecnico a crederci, anche se Runjaic ha voluto precisare che dovrà essere ulteriormente alzata l'asticella, ovvero è indispensabile offrire una prestazione ancora più convincente rispetto a quella che ha consentito di vincere a Verona.

### CONTINUITÀ

Per fare il salto di qualità e sperare di rimanere nella scia delle formazioni che lottano per traguardi più ambiziosi servirà continuità di rendimento e di risultati. «Sono d'accordo - ha risposto Runjaic - Siamo bene e siamo motivati per far risaltare la nostra versione migliore. Ma è giusto anche ricordare che il nostro percorso di crescita dimostra che siamo una squadra di media classifica e può capitare di avere risultati altalenanti. È un comportamento che non coinvolge solo l'Udinese, ma anche le altre squadre che si trovano vicine a noi in classifica».

### ZANOLI

Il tecnico si è soffermato an-

# RUNJAIC E IL TABÙ ROMA: «SIAMO MOLTO MOTIVATI»

► Nei tre incontri precedenti il tecnico tedesco è sempre uscito sconfitto, ma stasera vuole invertire il trend: «Ci vorrà grande equilibrio tattico. Le assenze? Sono tante, ma riavere Zaniolo in panchina è importante»

che sul problema generato dal grave incidente di gioco di cui è stato vittima l'ex Napoli. «Ci spiace moltissimo per Zanolì che si era integrato benissimo, speriamo di riaverlo a disposizione per la preparazione della prossima stagione. Chi lo sostituirà? Un'opzione è Bertola, ma è un giocatore che abbiamo acquistato come difensore centrale anche se ha già dimostrato di poter agire anche a sinistra come fatto con il Napoli. Siamo contenti che possa occupare diversi ruoli, ma a destra abbiamo Ehizibue che ha tutta la nostra fiducia. L'anno scorso è stato un titolare fisso e non vede l'ora di scendere in campo. Per quanto riguarda la difesa, a tre o a quattro, dipenderà dall'avversario, ma disposizione ho quattro difensori centrali che possono interpretare entrambi i moduli».

### LA ROMA

Poi il tecnico si sofferma sull'avversario odierno e sul suo allenatore, Gasperini. «La Roma gioca un calcio intenso, come del resto tutte le squadre allenate da Gasperini. È una compagine robusta per cui dovremo saper soffrire, da quando sono a

«DISPIACE PER ZANOLI PER SOSTITUIRLO UN'OPZIONE È BERTOLA OPPURE EHIZIBUE, SUL QUALE RIPPONIAMO GRANDE FIDUCIA»



CLASSIFICA Sono 29 i punti in classifica dell'Udinese di Kosta Runjaic dopo 22 giornate

Udine ci ha battuto tre volte su tre, vediamo di invertire la rotta. Loro puntano sui duelli individuali, sull'uno contro uno, ma dobbiamo rispondere colpo su colpo, ma a parte ciò servirà garantire anche un valido equilibrio tattico. Da questo punto di vista ci siamo comportati bene contro il Verona. Sarà pure importante gestire bene il possesso palla perché i giallorossi sono bravi ad approfittare di errori dell'avversario soprattutto in mezzo al campo. Ma sono ottimista, lo ripeto, ho il polso della situazione, avverto che "l'atmosfera" è buona e i miei giocatori non vedono l'ora di scendere in campo contro di loro».

### ZANOLI

Degli infortunati, come detto, c'è la possibilità che il numero dieci venga recuperato in extremis per la composizione della panchina. «Sono contento di lui - ha detto Runjaic -. Recupererà completamente prima del previsto. Ieri si è allenato un po' con la squadra. Dipende da come starà per capire se potrà giocare qualche spezzone, ma già vederlo in panchina potrà aiutare anche la squadra». «Per quanto concerne gli altri infortunati - ha continuato - Buksa è ancora in fase di riabilitazione e servirà ancora un po' di tempo. L'infortunio al polpaccio non è sempre semplice da trattare. Goglichidze è andato via. Abbiamo la rosa ristretta in questo momento, ma dobbiamo convivere con questa situazione».

Guido Gomirato

(Foto Ansa)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LE TRATTATIVE

Oggi per l'Udinese non è soltanto giorno gara, perché in parallelo ci sarà la consueta corsa contro il tempo per perfezionare la rosa in vista della seconda parte di stagione. Come al solito, nel mercato di riparazione per il club friulano non ci sono grandissimi movimenti da fare. Qualche esubero che parte per giocare di più, come accaduto per Pizzarro al Racing e Lovric al Verona, oltre che Brenner (ceduto però a titolo definitivo) al Vasco da Gama. Partenza anche per Saba Goglichidze che si accaserà al Watford in prestito secco.

Non ci dovrebbero essere altri sussulti per quanto riguarda le cessioni in casa Udinese, mentre entro le 20 di oggi c'è da attendersi un tritico di colpi per Gino Pozzo e la sua squadra di mercato, che saranno utili per puntellare la rosa nelle prossime settimane, ma anche per gettare ancora di più le basi per il futuro, anticipando anche quelle che inevitabilmente potranno essere delle situazioni calde la prossima estate. La stagione attuale ci sta infatti dicendo che nella sessione estiva arriveranno in tanti a bussare per i gioielli del club friulano, come Oumar Solet, Arthur Atta, Keinan Davis.

## TRE COLPI

A questo ci si penserà ovviamente a tempo debito, ora l'interesse è tutto sui tre profili pronti a sbarcare in Friuli. Partiamo dal colpo più importante, che dovrebbe portare Branimir Mlacic alla corte di Runjaic. Difensore croato classe 2007 che ha attirato l'attenzione di grandissimi club su di lui. Come accaduto per Bertola, però, con un guizzo l'Udinese ha battuto la concorrenza nientemeno che dell'Inter. Il ragazzo ha perfino cambiato procuratore per agevolare la trattativa con le zebre, che al contrario dei nerazzurri (e delle altre squadre interessate, tra cui proprio la Roma) potrà garantirgli più spazio nel breve periodo.

TRE NOMI IN ARRIVO  
C'E' ANCHE MLACIC

►Dopo aver definito alcune cessioni, è il momento degli acquisti  
Il croato è a un passo. Continua il pressing su Ferreira e Bolla



GIALLOROSSO Il franco-marocchino El Aynaoui, classe 2001

(Foto Ansa)

## L'avversario

## El Aynaoui al posto di Konè

Non sono ovviamente poche le ambizioni della Roma di ritornare in Champions League. Se per una buona parte del girone d'andata la squadra di Gian Piero Gasperini ha flirtato anche con la lotta Scudetto, l'incendere inarrestabile dell'Inter porta il club dei Friedkin a ragionare sulle possibilità di finire tra le prime quattro. Ipotesi per nulla così remota; Gasperini e i suoi uomini che avranno esultato al rigore parato da Carnesecchi a Nico Paz in Como-Atalanta, perché lo 0-0 in riva al lago regala una chance importante di aumentare il solco con le inseguitrici. Per farlo, però, dovrà passare contro un'Udinese che in casa è stata boccone indigesto per Atalanta, Lazio e, soprattutto, Napoli. Massima attenzione e concentrazione sui friulani,

come testimoniato dalle parole del mister giallorosso già prima della trasferta di Atene, dove ha lasciato a riposo quasi tutti i titolari, compreso il portiere Svlar. Ciononostante, con l'inzuccata di quel Ziolkowski che era stato vicino all'Udinese, ha anche ottenuto la qualificazione diretta agli ottavi di Europa League. Lo stesso polacco e il rientrante Hermoso reclamano spazio nei confronti di Ghilardi, mentre non sono in discussione Mancini e Ndicka, che a Udine ha vissuto la paura più grande. Poi El Aynaoui al posto di Konè infortunato, così come Pellegrini al posto di Dybala, rimasto a Roma. Non ci sarà la bestia nera dell'Udinese, ma attenzione a Donyell Malen, che ha approcciato subito alla grande l'esperienza in Serie A.

Ste. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il versatile difensore croato arriverà insieme a Yannick Ferreira Eduardo, attaccante classe 2006 di proprietà del Lipsia che dimostra di avere potenzialità importanti. Il nazionale ceco farà rientro dal prestito al Dordrecht per accasarsi subito in bianconero; vista l'abbondanza attuale di attaccanti, questo per i friulani era un movimento da chiudere in estate ma che, proprio alla luce della concorrenza e della volontà del ragazzo di lasciare l'Olanda, ha subito un'improvvisa accelerata.

Chiudiamo con la questione esterno destro; l'obiettivo è Bendeguz Bolla, nazionale ungherese del Rapid Vienna. Gli austriaci hanno rifiutato l'offerta di prestito con obbligo di riscatto a 2 milioni di euro, ma la dirigenza bianconera è pronta a ritoccare l'offerta all'insù per sbloccare l'affare e regalare a Runjaic il sostituto di Zanolì, che ha terminato anzitempo la sua stagione.

Stefano Giovampietrò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DALLA CROAZIA Il talentuoso difensore Branimir Mlacic

**UDINESE**  
(3-5-1-1)  
All: Runjaic

**Così in campo**  
Oggi, Inizio ore 20.45 - "Bluenenergy Stadium"

Arbitro: Sacchi di Macerata  
Assistenti: Dei Giudici e Moro  
Quarto uomo: Ayroldi  
Var: Ghersini Avar: Maresca

**ROMA**  
(3-4-2-1)  
All: Gasperini

|             |                |              |
|-------------|----------------|--------------|
| 33 Zemura   | 19 Celik       | 23 Mancini   |
| 28 Solet    | 32 Ekkelenkamp | 18 Soulé     |
| 40 Okoye    | 31 Kristensen  | 8 Karlstrom  |
| 14 Atta     | 9 Davis        | 14 Malen     |
| 13 Bertola  | 38 Miller      | 7 Pellegrini |
| 19 Ehizibue | 43 Wesley      | 87 Ghilardi  |
| 99 Svlar    | 5 Ndicka       | 4 Cristante  |

**Panchina**  
1 Nunziante, 93 Padelli, 27 Kabasele, 6 Zarraga, 20 Arizata, 29 Camara, 10 Zaniolo, 45 Vinciati, 15 Bayo, 7 Gueye

**Panchina**  
32 Vasquez, 95 Gollini, 12 Tsimikas, 2 Rensch, 24 Ziolkowski, 61 Pisilli, 20 Venturino, 68 Arena, 78 Vaz

WITHUB

# POKERISSIMO DEI RAMARRI E TERZO POSTO

►Il Pordenone batte in trasferta il Kras con un netto 0-5  
Ad aprire le marcature Toffoli, arrivato in doppia cifra  
I neroverdi agganciano il Tamai sconfitto sabato dall’Ufm

|            |   |
|------------|---|
| KRAS REPEN | 0 |
| PORDENONE  | 5 |

**GOL:** pt 12' S. Toffoli, 17' Zorzetto, 32' Carniello; st 8' Lisotto, 35' Facca.  
**KRAS REPEN:** Umari; Ianezic, De Lutti (Lukac), Perhavec (Gruden), Ferluga, Pertot (Gotter), Kolenc (Pagano), Peric, Barisic, Pitacco, Velikonja (Catera). All. Bozic.  
**NUOVO PORDENONE FC:** Meneghetti (Mason), Del Savio, Cotti Cometti, Toso, Borsato, Criaco (De Pin), Carniello, Lisotto, Zorzetto (Facca), Zamuner (Sartore), S. Toffoli (Filippini). All. Campaner.  
**ARBITRO:** Lunazzi di Udine. Assistenti Marino del Basso Friuli e Plozner di Tolmezzo.  
**NOTE:** ammoniti Pitacco, Peric. Angoli 4-6. Recuperi 1' e 3'. Spettatori 400.

## L'EXPLOIT

Un Nuovo Pordenone Fc cini-co che non ha sbagliato pratica-mente nulla, surclassa letteral-mente i padroni di casa del Kras Repen dimostrando di essere con pieno merito più forte dei carsolini. I neroverdi superano con un netto 5-0 il Kras centran-do così la terza vittoria consecuti-va nel campionato di Eccellen-za con la squadra di mister Cam-paner, che sale al terzo posto ag-ganciando il Tamai, a -3 dalla ca-polista Ufm dopo 22 giornate del massimo torneo dilettantistico regionale. Con questo largo ri-sultato i ramarrì diventano an-



FESTA Continua la scalata in classifica dei ramarrì (Foto Pordenone Fc)

che il miglior attacco del torneo grazie alle 38 reti realizzate in stagione con Simone Toffoli e Carlo Zorzetto entrambi con undici marcature a testa. A fine gara grande esultanza con i tanti tifosi neroverdi accorsi a Monrupino, con capitano Filippini che lancia la maglia numero 27 (della città) agli ultrà.

### LA GARA

Partono subito forte i ramarrì, intraprendenti già dai primissimi minuti di gioco, tanto da farsi vedere al 1' con un tiro alto

di Criaco e un buon inserimento di Carniello al 6'. Al 12' il vantaggio: bella azione a centrocampo di Simone Toffoli, che punta l'area di rigore e trova poi il compagno di reparto Zorzetto. Uno-due tra gli attaccanti con Toffoli che fa poi partire un gran tiro che si infila vicino all'incrocio dei pali. Passano altri 6' e i neroverdi raddoppiano, questa volta con Zorzetto. Lancio dalle retrovie sul quale De Lutti si fa trovare impreparato. L'attaccante pordenonese approfitta dell'indecisione e gli sradica il



pallone dai piedi, rientra sul mancino e fa partire una traiettoria che si infila al palo opposto. Al 32' il tris dei ramarrì: cross da destra di Zamuner, Perhavec libera l'area ma il pallone arriva al limite dove c'è appostato Carniello, il quale batte a rete al volo di destro per il tris che chiude la prima frazione. Nella ripresa ci si attenderebbe la reazione del Kras, ma invece sono di nuovo gli ospiti a prendere in mano le operazioni, trovando il poker al minuto 8.

Cross dalla sinistra sporcato, e Lisotto ben appostato calcia al volo e firma lo 0-4. Primo gol stagionale per il centrocampista neroverde. Per il quinto centro è però solo questione di tempo e bisogna aspettare il minuto 35: cross di Toso dalla corsia mancina, con Facca che attacca la traiettoria con grande scelta di tempo realizzando di testa la rete della "manita" neroverde. Facca già in gol all'andata e non segnava proprio da quella partita disputata

## SERIE D GIRONE C

|                            |     |
|----------------------------|-----|
| <b>RISULTATI</b>           |     |
| Clodiense-Brian Lignano    | 1-0 |
| Conegliano-Este            | 1-0 |
| La Rocca Altavilla-Adriese | 3-0 |
| Legnago-Calvi Noale        | 1-4 |
| Luparense-Campodarsego     | 0-1 |
| Mestre-Cjarlins Muzane     | 1-1 |
| Obermais-Portogruaro       | 4-0 |
| San Luigi-Vigasio          | 1-1 |
| Treviso-Bassano            | 0-0 |

|                    |    |    |    |    |    |    |    |  |  |
|--------------------|----|----|----|----|----|----|----|--|--|
| <b>CLASSIFICA</b>  |    |    |    |    |    |    |    |  |  |
|                    | P  | D  | V  | N  | P  | F  | S  |  |  |
| TREVISO            | 54 | 22 | 17 | 3  | 2  | 37 | 9  |  |  |
| CLODIENSE          | 42 | 22 | 12 | 6  | 4  | 30 | 16 |  |  |
| MESTRE             | 37 | 22 | 9  | 10 | 3  | 26 | 15 |  |  |
| CJARLINS MUZANE    | 37 | 22 | 10 | 7  | 5  | 26 | 21 |  |  |
| ESTE               | 36 | 22 | 9  | 9  | 4  | 28 | 20 |  |  |
| LEGNAGO            | 33 | 22 | 10 | 3  | 9  | 38 | 33 |  |  |
| BRIAN LIGNANO      | 31 | 22 | 9  | 4  | 9  | 31 | 25 |  |  |
| LA ROCCA ALTAVILLA | 31 | 22 | 7  | 10 | 5  | 20 | 15 |  |  |
| BASSANO            | 31 | 22 | 7  | 10 | 5  | 18 | 17 |  |  |
| LUPARENSE          | 29 | 22 | 7  | 8  | 7  | 22 | 26 |  |  |
| CAMPODARSEGO       | 26 | 22 | 6  | 8  | 8  | 22 | 23 |  |  |
| CONEGLIANO         | 26 | 22 | 6  | 8  | 8  | 19 | 20 |  |  |
| VIGASIO            | 25 | 22 | 5  | 10 | 7  | 30 | 29 |  |  |
| CALVI NOALE        | 25 | 22 | 7  | 4  | 11 | 24 | 29 |  |  |
| SAN LUIGI          | 24 | 22 | 6  | 6  | 10 | 22 | 31 |  |  |
| OBERMAIS           | 19 | 22 | 5  | 4  | 13 | 21 | 34 |  |  |
| ADRIESE            | 17 | 22 | 4  | 5  | 13 | 18 | 38 |  |  |
| PORTOGUARO         | 10 | 22 | 1  | 7  | 14 | 19 | 50 |  |  |

**PROSSIMO TURNO 8 FEBBRAIO**  
Adriese-Conegliano; Bassano-San Luigi; Brian Lignano-Treviso; Calvi Noale-La Rocca Altavilla; Campodarsego-Obermais; Cjarlins Muzane-Legnago; Clodiense-Luparense; Portogruaro-Mestre; Vigasio-Este



al Bottecchia. Sabato alle 14:30 anticipo di lusso al velodromo cittadino con i ramarrì che riceveranno la Juventus Sant'Andrea, sorpresa di stagione e fresca vincitrice della Coppa Italia.  
**Giuseppe Palomba**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Cjarlins torna a muovere la classifica Punto prezioso sul campo del Mestre

|                 |   |
|-----------------|---|
| MESTRE          | 1 |
| CJARLINS MUZANE | 1 |

**GOL:** st 6' Bangal, al 31' Aliu.  
**MESTRE:** Maffi, Avdullari, Soprano, Dalla Nora, Romano, Bangal (45' st Lattuchella), Posocco (20' st Corti), Melchiori, Trovade, Rabbas (17' st Marcandella), Maset. All. Perticone.  
**CJARLINS MUZANE:** Basso, Fusco, Vidoni, Tardivo (12' st Silenzi), Marangon, Tiozzo, Glamocanin (25' st Aliu), Doratiotto (12' st Gaspardo), Mazzolo (5' st Perez Blanco), Maiero, Anzolin (17' st Dominici). All. Zironelli.  
**ARBITRO:** Artini di Firenze. Espulsi: Tiozzo al 40' st per condotta violenta. Ammoniti: Mazzolo, Soprano, Tardivo e Bangal.  
**NOTE:** Angoli: 7-3 per il Mestre. Recupero: 1' e 6'.

## SERIE D

Il Cjarlins Muzane torna a muovere la classifica e lo fa sul campo del Mestre, conquistando un pareggio prezioso che interrompe la striscia di tre sconfitte consecutive. Finisce 1-1 ai termini di una gara intensa, soprattutto

to nella ripresa, con Aliu che risponde alla rete di Bangal e consente agli arancioazzurri di ripartire con fiducia. Il primo tempo scorre senza particolari sussulti, con poche occasioni degne di nota. L'avvio è di marca Mestre: dopo appena due minuti Rabbas riceve palla sulla linea di fondo, rientra sul destro e calcia, costringendo Basso a una deviazione decisiva che manda il pallone in corner. Lo stesso Rabbas ci riprova poco dopo con una conclusione simile, ma questa volta è Vidoni a deviare in angolo. Il Cjarlins Muzane riesce a rendersi pericoloso soltanto al 34', quando Tardivo alza un pallone in area che Glamocanin gira di testa, trovando però l'intervento provvidenziale di Soprano. Nel finale di frazione gli ospiti provano a sorprendere il Mestre su palla inattiva, con Maniero che tenta il tiro diretto da oltre la metà campo, ma la traiettoria si spegne sopra la traversa. La ripresa è decisamente più vivace. Dopo cinque minuti Bangal prova a sbloccare il match con una punizione dal limite, respinta in volo plastico da Basso. È solo il preludio al gol: pochi istanti più tardi l'attaccante

del Mestre riceve sulla trequarti, punta la difesa, entra in area e con un sinistro preciso infila il pallone all'angolino per l'1-0. Il Mestre continua a spingere e al 26' va vicino al raddoppio: Marcandella mette una palla tesa in area, Melchiori sventa di testa ma trova ancora la pronta risposta di Basso. Il Cjarlins Muzane però non si disunisce e trova il pareggio poco dopo: Maniero crossa forte dalla destra, Aliu anticipa il diretto avversario e prolunga di testa la traiettoria, beffando Maffi per l'1-1. La gara resta aperta e combattuta. Al 33' Maset sfiora il vantaggio per il Mestre con un colpo di testa alto su cross di Trovade, mentre tre minuti più tardi è il palo a salvare il Cjarlins sulla punizione di Melchiori. Nel recupero Marcandella prova il destro dal limite, respinto ancora da un attento Basso, che si ripete anche al 47' su una conclusione a giro di Dalla Nora.

Il triplice fischio sancisce un pareggio che vale molto per il Cjarlins Muzane: un punto conquistato con personalità e sofferenza, utile per ritrovare fiducia.  
**Stefano Pontoni**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Brian, una sconfitta davvero amara Rosso consegna i tre punti all'Union

|                 |   |
|-----------------|---|
| UNION CLODIENSE | 1 |
| BRIAN LIGNANO   | 0 |

**GOL:** pt 6' Rosso.  
**UNION CLODIENSE:** Minozzi, Gueli, Montin, Radrezza, De Paoli, Gnago (32' st Roberto Codromaz), Rosso, Coccola (17' st Maestrelli), Puccio (32' st Trolese), Farabegoli, Ba (17' st Menato). Allenatore: Roberto Vecchiato.  
**BRIAN LIGNANO:** Jan Mutavcic, Variola, Cigagna, Videkon, Ibe, Alessio, Mattia Codromaz, Barbana, Tarko, Pinton (31' pt Ekuban), Mladen Mutavcic (34' st Mardero). Allenatore: Alessandro Moras.  
**ARBITRO:** Ciro Riglia (sez. Ercolano).  
**NOTE:** Ammoniti: Ba, Maestrelli, Farabegoli, Pinton, Alessio.

## SERIE D

Sconfitta che lascia l'amaro in bocca per il Brian Lignano, battuto di misura sul campo dell'Union Clodiense al termine di una gara in cui i gialloblù hanno prodotto gioco, personalità e pressione costante, senza però riuscire a

raccolgere quanto seminato. A decidere l'incontro è un episodio isolato, nato da palla inattiva, praticamente l'unica vera occasione concessa agli avversari. Su una punizione battuta dalla zona centrale del campo, Rosso prende il tempo al diretto marcatore e, con una deviazione precisa sul secondo palo, supera il portiere firmando l'1-0 che si rivelerà poi decisivo. Il gol non scuote negativamente il Brian, che reagisce con lucidità e prende progressivamente il controllo della partita. Gli uomini di Moras tengono il possesso, alzano il baricentro e costringono la Clodiense a difendersi nella propria metà campo. Le opportunità per pareggiare non mancano: Barbana ha una buona chance ma alza troppo la mira, mentre Tarko prova la conclusione centrale che non impensierisce l'estremo difensore locale. L'Union Clodiense si affaccia in avanti solo sporadicamente e l'unico vero pericolo, oltre al gol, arriva quando Coccola approfitta di un'incertezza di Videkon e si presenta verso la porta, ma lo stesso difensore rie-

sce a recuperare costringendo l'attaccante a una conclusione debole. Nella ripresa la supremazia territoriale del Brian Lignano diventa ancora più marcata. I gialloblù spingono con continuità, muovono il pallone da una parte all'altra del campo e cercano varchi nella compatta difesa veneta, che però riesce sempre a respingere gli assalti. L'occasione più clamorosa arriva nel finale: su una spizzata di Cigagna, Barbana calcia di sinistro a fil di palo, con il pallone che sfiora il legno e il pareggio. Dopo novanta minuti di pressione e dominio del gioco, il verdetto appare severo per il Brian Lignano. Una sconfitta maturata più per un singolo episodio che per reali demeriti, con la sensazione che, per quanto visto in campo, un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. I gialloblù tornano a casa senza punti, ma con la consapevolezza di aver offerto una prestazione di spessore, che lascia ben sperare per il prosieguo del campionato.  
**S. P.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SENZA RETI Nel big-match con il Muggia, il Chions non è riuscito a passare in vantaggio nonostante le tante opportunità (Foto Nuove Tecniche/De Sena)

# CHIONS SFORTUNATO SOLO UN PARI IN CASA

►Tante le occasioni create dai gialloblù nel corso della sfida con il Muggia  
Ma le porte sono rimaste inviolate. Sut: «Avremmo meritato il successo»

|             |   |
|-------------|---|
| CHIONS      | 0 |
| MUGGIA 1967 | 0 |

**CHIONS:** Tosoni 6, Cucchisi 6 (st 17' Feruglio 6), Duca 6, Mazzon 6,5 (st 13' Pavan 6), De Cecco 6, Tomasi 5,5, Coulibaly 6, Baruzzini 6,5, Urbanetto 6,5, Alcantara 6,5, Crivaro 6. **ALL.** Gabriele Moroso.  
**MUGGIA 1967:** Ioan 7, Boschetti 6, Angelini 6, Zetto 6, Loschiavo 6,5, Sergi 6, Spinelli 6, Palmegiano 6 (st 27' Crevatin 6), Ciriello 6, Cofone 6 (st 44' Notaro sv), Lombardi 6 (st 14' Botter 6). **ALL.** Riccardo Carola.  
**ARBITRO:** Michele Ivanaj del Basso Friuli 6.  
**NOTE:** espulso st 40' Sergi per doppia ammonizione. Ammoniti Baruzzini, De Cecco, Alcantara, Urbanetto, Zetto, Ciriello e Cofone. Angoli: 6-3. Recupero: 1' più 5'. Spettatori 400.

## IL BIG-MATCH

È terminata in parità, a reti inviolate, la sfida d'alta classifica tra Chions e Muggia. Al di là del risultato la disputa si è rivelata vibrante e giocata a buoni ritmi, con i locali che avrebbero meritato di conquistare la vittoria. Analizzando la partita infatti si sono contate ben nove situazioni d'attacco favorevoli ai locali, contro le sole tre da parte degli ospiti. Il Muggia da parte sua è arrivato a Chions giocan-

do di rimessa con lanci lunghi tentando la fortuna con la coppia d'attacco formata da Ciriello e Cofone. Meglio impostata, dal punto di vista tecnico-tattica, la squadra di casa.

### LA PARTITA

I locali si sono messi in evidenza già all'11' con Alcantara, che sugli sviluppi di un calcio d'angolo, ha concluso centralmente con l'estremo Ioan, ben

appostato tra i pali, che ha bloccato la sfera. Il Chions ha proseguito il forcing al 19' con un'azione personale di Crivaro, ma la sua conclusione da fuori area è stata annullata ancora dall'estremo triestino. I gialloblù si sono resi pericolosi anche al 28' con Baruzzini che con un bolido ha sfiorato la traversa. Non solo. Al 34' c'è stata un'insidiosa punizione dello stesso Baruzzini, sul primo palo, con Ioan

## La situazione

## La corsa per la vetta è apertissima

A due passi dalla capolista Ufm, che ha sconfitto il Tamai, c'è il Lme prossimo avversario dello schieramento di mister Furlan. È l'intrigo più elevato nella classifica di Eccellenza, dove corre ancora il Pordenone, più del Muggia rallentato a Chions. Con la cinquina messa a referto i neroverdi scavalcano il Lme nella graduatoria dei gol fatti, andando primi. La forza della capolista monfalconese, invece, si basa sulla miglior difesa del campionato, con le reti subite metà di quelle concretizzate (13-26). Con cinque club in quattro punti, la matassa al momento non si

dipana. In chiave salvezza pesa la vittoria del Codroipo, che accorcia proprio sulla Sanvitese. I biancorossi di Vittore occupato il primo posto utile per starsene fuori dai play out, ma sono avvicinati a cinque passi. Dopo che il Fiume Veneto Bannia non è riuscito ad andare oltre il pareggio casalingo (quarto per i neroverdi) con la Pro Gorizia (terzo per loro), gli isontini sono ultimi insieme al Chiarbola Ponziana. Muove la classifica anche il Rive d'Arcano Flaibano.

Ro. Vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ancora protagonista. Il Muggia si è fatto vedere al 43' con Cofone, autore di un diagonale all'interno dell'area. Nel frangente il portiere di casa, Tosoni, ha parato in due tempi.

Nella ripresa il copione non è cambiato con i padroni di casa ancora in avanti, con Alcantara, in evidenza. Al 5' Cofone, "perdonato" dall'arbitro che ha sorvolato su un fallo subito da Tomasi, è riuscito a servire Ciriello, che ha sprecato la conclusione sparando alto. Il Muggia ha preso coraggio, tanto che al 27' lo stesso Cofone ha tentato, senza riuscirci la conclusione.

A questo punto il Chions ha ripreso in mano le redini del gioco. Al 40' Alcantara è stato atterrato da Sergi (poi espulso) al limite dell'area: sfortunata la punizione di Baruzzini. Nel rocambolesco finale il Muggia si è salvato due volte: la prima grazie ad un salvataggio miracoloso di Loschiavo sulla linea, dopo la conclusione di Tomasi e poi Urbanetto, ben appostato, ha colto la traversa piena.

«Alla fine, per quello che si è visto in campo avremmo meritato di vincere - sono le parole del dirigente gialloblù, Iacopo Sut -. La squadra ha comunque dimostrato di attraversare un ottimo periodo di forma».

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Forum Julii, buon debutto per mister Monorchio

|                      |   |
|----------------------|---|
| FORUM JULII          | 1 |
| RIVE D'ARC. FLAIBANO | 1 |

**GOL:** pt 38' Campanella; st 36' Pluchino.  
**FORUM JULII:** Coceano, Andassio, Dimroci, Bevilacqua, Savic, Tatavitto (st 12' Sabic), Lesjak, Specogna, Gashi (st 27' Djoulou), Campanella (st 12' Msatfi), Strukelj (st 43' Littorale). **ALL.** Monorchio.  
**RIVE D'ARCANO FLAIBANO:** Carlo Alessio, Alessandro Lizzi, Fon Deroux, Gori, Berthe, Boskovic, Tell (st 17' Frimpong), Gerco, Nin (st 21' Pluchino), Davide Alessio (st 26' Toffolini), Degano. **ALL.** Mauro Lizzi.  
**ARBITRO:** Curreli di Pordenone.  
**NOTE:** espulso Tell. Ammoniti: Dimroci, Specogna, Gashi, Berthe e Gerco.

## L'ESORDIO

Parte con un pareggio l'av-

ventura di Antonino Monorchio sulla panchina della Forum Julii. I due gol della partita arrivano in fotocopia. Al 37' Carlo Alessio respinge a Campanella un rigore assegnato per un fallo subito da Gashi, ma nulla può sulla ribattuta dello stesso numero dieci che vale il vantaggio dei padroni di casa.

Nel finale di partita la replica della squadra di Lizzi, con Pluchino che si guadagna un rigore facendosi respingere da Coceano per poi essere lesto nell'avventarsi nuovamente sulla sfera e firmare il definitivo 1-1. Da citare, per la cronaca, anche la traversa colpita al 10' da Savic. Alla fine un punto importante per entrambe che consente loro di muovere la classifica.

Marco Bernardis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FORUM JULII Grazie al pari con Rive, agganciata la Pro Fagagna

|           |   |
|-----------|---|
| JUVENTINA | 0 |
| TOLMEZZO  | 0 |

**JUVENTINA:** De Mattia, Petejan, Coetta (st 10' Liut), Bric, Russian, Samotti, Zucchiatti, Loi, Tuccia (st 29' Tuccia), Grion, Pagliaro. **ALL.** Visintin.  
**TOLMEZZO:** Cristofoli, Cucchiaro, Gabriele Faleschini, Fabris, Nait, Persello, Nicola Buzzi (st 32' Leschiutta), De Blasi (st 19' Sabidussi), Nagostinis, Motta, Solari. **ALL.** Radina.  
**ARBITRO:** Simeoni di Pordenone.  
**NOTE:** ammoniti Grion e De Blasi.  
**SANT'ANDREA** Finisce senza vincitori né vinti tra Juventina e Tolmezzo. Entrambe ci provano nel corso della partita a superarsi, ma il risultato resta bloccato. Lo 0-0 finale consegna un punto importante ad ambedue, che erano reduci da due stop di fila. La Juventina sale a 36 punti, mentre il Tolmezzo ora ne ha 29.

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Rimpianto Fiume Bannia: fallisce un rigore nel finale Lme si riprende il 2° posto

|                     |   |
|---------------------|---|
| FIUME VENETO BANNIA | 1 |
| PRO GORIZIA         | 1 |
| PRO FAGAGNA         | 1 |
| LME                 | 3 |

**GOL:** st 6' Clemente, 18' Mortati

**FIUME VENETO BANNIA:** Plai, Bri-chese, Peschiutta, Vettoretto (st 32' Bance), Di Lazzaro, Gregoris, D'Andrea (st 10' Cao), Mortati, Salvador, Scippa, Toffolo (st 6' Mascarini). **ALL.** Muzzin.

**PRO GORIZIA:** Zitani, Kogoi, Mendia, Escudero, Clemente, Jazbar, Buzzi (st 14' Padovani), Spadera, Dembele (st 33' Langella), Portesi (st 47' Xhavarar), Kuraj (st 21' Maletti). **ALL.** Verdesca.

**ARBITRO:** Slavich di Trieste.

**FIUME VENETO** Lascia decisamente l'amaro in bocca ai neroverdi di mister Muzzin il pareggio maturato nella sfida casalinga contro la Pro Gorizia. Sciupata l'occasione di vincerla nel finale di partita, con super Zitani che salva i suoi respingendo un rigore a Scippa. I padroni di casa partono forte, pericolosi a più riprese con Mortati e Salvador. Gli ospiti replicano con una doppia occasione attorno alla mezzora, prima con Portesi e poi con Dembele. Plai tiene inviolata la porta con due super interventi. In avvio di ripresa la Pro Gorizia passa con Clemente, che trova il tap-in vincente sugli sviluppi di un corner, ma Mortati di testa su assist di Brichese rimette tutto in parità già poco dopo. Al 76' altra occasione importante per i neroverdi con Scippa, che calcia di esterno e scheggia il palo. Poi l'episodio del rigore, assegnato per un fallo di Clemente su Salvador.

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Fontanafredda esulta Stiso dal dischetto regala la prima vittoria a Rispoli

|                    |   |
|--------------------|---|
| FONTANAFREDDA      | 1 |
| CHIARBOLA PONZIANA | 0 |

**GOL:** st 17' Stiso (rigore).

**FONTANAFREDDA:** Mirolo, Iacono, Mestre, Bottani (st 1' Nadal), Monteleone, Piasentin, Scappin (st 32' Toffoli), Cotti Cometti (st 27' Biscontin), Gerini (st 1' Manzato), Stiso, Fabris (st 11' Zanotte). **ALL.** Rispoli.

**CHIARBOLA PONZIANA:** D'Agnolo, Lubrano Lavadera, Polacco (st 45' Ogbebor), Zaro, Zoch, Lomuscio (pt 12' Visentin), Di Lenardo, Cottiga (st 25' Cas-seler), Perossa, Albanesi, Benvenuto (st 32' Schiavon). **ALL.** Musolino.

**ARBITRO:** Maschelloni di Grosseto.

**NOTE:** terreno in ottime condizioni, spettatori 150 circa. Ammoniti Cotti Cometti, Biscontin, Zaro e Lubrano Lavadera.

## LO SCONTRO SALVEZZA

Nel confronto diretto contro il Chiarbola Ponziana, il Fontanafredda ottiene la prima vittoria stagionale allo stadio Tognon. Risultato pesante per la lotta salvezza, ancora tutta da decidere.

### LA PARTITA

Partenza veemente dei rossoneri. Gerini si trova davanti al portiere, ma si fa ribattere il tiro da D'Agnolo. Produce gioco davanti la formazione fontanafreddese. Dopo una ventina di minuti esce il Chiarbola Ponziana. Ripartenza su palla rubata a centrocampo, va al tiro Perossa, forte e angolato troppo alla destra di Mirolo. Il confronto è maschio, con diversi falli, anche figli dell'importanza di quanto è in palio. La decide Stiso su rigore ad inizio ri-

**GOL:** pt 28' Bolgan; st 2' Zanolla, 16' Toffolini, 34' Costa.

**PRO FAGAGNA:** Nardoni, Zuliani (st 40' Bozzo), Venuti, Tuan (st 28' Righini), Merlo, Rigo, D'Angelo (st 6' Toffolini), Durat, Comisso (st 36' Cucciardi), Clarini D'Angelo, Corvaglia (st 22' Marigo). **ALL.** Pagnucco.

**LME:** Peressini, Bonilla, Foschiani (st 28' Lascala), Zanolla, Tuniz, Tosolini, De Anna (st 19' Borsetta), Campana (st 19' Capellari), Bolgan, Costa (st 37' Ruffo), Lirussi (st 19' Cestari). **ALL.** Barbieri.

**ARBITRO:** Gibilaro di Maniago.

**NOTE:** espulso al 95' Righini. Ammoniti: Toffolini, Campana, Bolgan e mister Pagnucco. Recupero: st 5'. Angoli: 3-6.

**FAGAGNA** La Pro Fagagna rompe il digiuno di gol che durava da tre gare, ma è l'unica consolazione di giornata. A prendersi i tre punti è l'Lme, che riscatta lo stop contro il Chions e si riprende il secondo posto. I locali tengono testa agli avversari fino al 28' quando Bolgan, che un istante prima aveva sciupato un'ottima occasione, trova il vantaggio di sinistro battendo un Nardoni che, forse, poteva fare qualcosa in più. In avvio di ripresa la zampata di Zanolla, su assist di Lirussi, vale lo 0-2 ad un Lme che sembra aver messo in cassaforte la vittoria, ma l'ingresso di Toffolini dà nuova linfa alla Pro Fagagna, che prima sfiora l'1-2 con Durat, murato da Peressini, e poi lo trova con il neentrato con un tiro improvviso dai venti metri. Ci pensa Costa a chiudere i conti esordendo così con il botto con la nuova maglia, tra le proteste dei locali per un presunto fallo subito in precedenza.

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ECCELLENZA

### RISULTATI

|                                      |     |
|--------------------------------------|-----|
| Chions-Muggia                        | 0-0 |
| Com.Fontanafredda-Chiarbola Ponziana | 1-0 |
| Fiume V.Bannia-Pro Gorizia           | 1-1 |
| Forum Julii-Rive Flaibano            | 1-1 |
| Juv.S.Andrea-Tolmezzo                | 0-0 |
| Kras Repen-Nuovo Pordenone           | 0-5 |
| Pol.Codroipo-Sanvitese               | 2-1 |
| Pro Fagagna-LME                      | 1-3 |
| U.Fin.Monfalcone-Pol.Tamai           | 1-0 |

### CLASSIFICA

|                    | P  | G  | V  | N  | P  | F  | S  |
|--------------------|----|----|----|----|----|----|----|
| U.FIN.MONFALCONE   | 44 | 22 | 12 | 8  | 2  | 26 | 13 |
| LME                | 42 | 22 | 12 | 6  | 4  | 36 | 18 |
| POL.TAMAI          | 41 | 22 | 12 | 5  | 5  | 35 | 20 |
| NUOVO PORDENONE    | 41 | 22 | 12 | 5  | 5  | 38 | 24 |
| MUGGIA             | 40 | 22 | 11 | 7  | 4  | 36 | 21 |
| JUV.S.ANDREA       | 36 | 22 | 9  | 9  | 4  | 27 | 22 |
| CHIONS             | 34 | 22 | 9  | 7  | 6  | 27 | 23 |
| KRAS REPEN         | 31 | 22 | 9  | 4  | 9  | 32 | 31 |
| TOLMEZZO           | 29 | 22 | 7  | 8  | 7  | 25 | 26 |
| FIUME V.BANNIA     | 28 | 22 | 6  | 10 | 6  | 24 | 24 |
| PRO FAGAGNA        | 27 | 22 | 6  | 9  | 7  | 19 | 22 |
| FORUM JULII        | 27 | 22 | 7  | 6  | 9  | 25 | 33 |
| SANVITese          | 26 | 22 | 5  | 11 | 6  | 13 | 14 |
| POL.CODROIPO       | 21 | 22 | 4  | 9  | 9  | 22 | 31 |
| RIVE FLAIBANO      | 19 | 22 | 5  | 4  | 13 | 25 | 35 |
| COM.FONTANAFREDDA  | 17 | 22 | 2  | 11 | 9  | 13 | 24 |
| PRO GORIZIA        | 12 | 22 | 2  | 6  | 14 | 11 | 29 |
| CHIARBOLA PONZIANA | 12 | 22 | 1  | 9  | 12 | 19 | 43 |

### PROSSIMO TURNO 8 FEBBRAIO

Chiarbola Ponziana-Pol.Codroipo; Muggia-Pro Fagagna; Nuovo Pordenone-Juv.S.Andrea; Pol.Tamai-LME; Pro Gorizia-Com.Fontanafredda; Rive Flaibano-Fiume V.Bannia; Sanvitese-Kras Repen; Tolmezzo-Chions; U.Fin.Monfalcone-Forum Julii

# IL CASARSA NON MOLLA E CONQUISTA UN PUNTO

►Sotto di un gol nel primo tempo la formazione di Campaner reagisce con grinta e nella ripresa trova l'1-1 con Zanin. Ora il distacco dalla vetta è di sei lunghezze

## BOTTA E RISPOSTA

Ancora un pareggio in campionato, il terzo consecutivo per la Sas Casarsa fermata 1-1 in casa anche dal Corno Calcio 1929. La gara è contratta con gli ospiti che chiudono ogni varco ai padroni di casa.

### SI SBLOCCA LA SFIDA

In una delle poche ripartenza sono proprio gli ospiti a passare in vantaggio negli ultimi sgoccioli della prima frazione di gioco con Leban che gela il pubblico del polisportivo comunale della città di Pasolini. La squadra di mister Campaner dopo un primo tempo bloccato, nella seconda frazione di gioco si sveglia

PROVA DI CARATTERE  
DEI PADRONI DI CASA  
AL 45' LA RETE DI LEBAN  
ILLUDE IL CORVA



MARIO CAMPANER Tecnico del Casarsa

|              |   |
|--------------|---|
| CASARSA      | 1 |
| CORNO CALCIO | 1 |

**GOL:** pt 45' Leban; st 22' Zanin.  
**SAS CASARSA:** Cover, Pastorello, De Luca, Zanin, Alfenore, Bigaran (Del Ben), Livon (Bresan), Sautto (Vidoni), Mior, Gullo (Dema; Rovedo), Valdevit. All. Campaner.  
**CORNO CALCIO 1929:** Nappi, Menazzi, Barbieru, Mocchiutti, Libri (Pezzarini), Bevilacqua (Trangoni), D'Urso, Scarbolo (Compaore), Prapotnich, Leban, Madi. All. Cortiula.  
**ARBITRO:** Bonutti del Basso Friuli.  
**NOTE:** ammoniti Pastorello, Mior, Nappi, Menazzi, Mocchiutti, Bevilacqua. Spettatori 150. Terreno di gioco in buone condizioni.

e tenta il tutto per reagire. La supremazia territoriale del Casarsa si concretizza al 22' grazie alla rete messa a segno da Zanin che mette la gara in parità ed evita la prima sconfitta casalinga per i gialloverdi. Con questo punto la Sas Casarsa sale a quota 43 punti e si conferma seconda in classifica a sei punti di distacco dalla vetta, una posizione che permetterebbe ai gialloverdi di mister Mario Campaner di ritornare nel campionato di Eccellenza. 24 il bottino stagionale degli ospiti di Corno di Rosazzo con gli uomini di Cortiula in piena zona play out.

### IL PROSSIMO TURNO

Prossimo turno in trasferta per la Sas Casarsa che domenica 8 febbraio (14.30) sarà impegnata sul difficile campo dei triestini del Sistiana Sestljan. Turno casalingo Corno Calcio 1929 che sempre domenica riceverà il Trieste Victory Academy.

Giuseppe Palomba

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I CASARSESI Durante una partita in campionato

## Il Calcio Aviano non riesce a segnare

|                  |   |
|------------------|---|
| CALCIO AVIANO    | 0 |
| SISTIANA SESLJAN | 0 |

**CALCIO AVIANO :** De Zordo, Cardone, Vicenzi, Gerolin (Doliana), Bernardon, Del Savio, Giust, Zambon, De Piero, Lorenzon (Furlanetto), Romano (sulaj). All. Visalli.  
**SISTIANA SESLJAN:** Grubizza, Politti, Greco, Steinhauser, Disnan (Vilatora), Alamberger (Triglione), Kerpan, E. Colja, Carnese (Interlandi), Francioli, D. Colja (Volas). All. Sestan.  
**ARBITRO:** moniti Francioli, D. Colja, Del Savio, Furlanetto, Visalli (allenatore), Petrilli (dirigente). Spettatori 100. Terreno di gioco in buone condizioni.

Ancora un pari senza reti allo tadio "Cecchella" per la formazione del Calcio Aviano che non sfrutta il fattore campo e deve accontentarsi ancora di un pareggio a reti bianche dopo quello con il Fiumicello 2004 anche contro il Sistana Sestljal. I Pedemontani sono reduci dall'aver ottenuto in settimana ai calci di

rigore il pass per le semifinali di Coppa Italia Promozione. Le fatiche di Coppa si pagano e ne approfittano gli ospiti del Sistiana Sestljan che con il pinto di Aviano tengono i gialloneri a debita distanza in classifica. Ventitrè sono i punti totali degli ospiti mentre sono ventuno quelli collezionati in campionato dall'undici di Daniele Visalli che hanno da recuperare la gara dello scorso turno con il Corno calcio 1929 non iniziata causa maltempo. Ricordiamo che entrambe le compagini sono in piena zona play out. Prossimo turno in trasferta per il Calcio Aviano. I gialloneri saranno impegnati nell'anticipo di sabato 7 febbraio (ore 14.30) sul campo del fanalino di coda Maniago Vajont, un derby che ha come obiettivo primario di ritrovare la vittoria per risalire dai bassi fondi della classifica. Turno casalingo ostico invece per il Sistiana Sestljan che domenica 8 febbraio ospiterà la Sas Casarsa, formazione seconda in classifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Corva, un pari che vale oro



I PADRONI DI CASA Un'immagine dei giocatori del Corva prima del fischio di inizio

## LA REAZIONE

Il Corva frena la capolista Calcio Teor. Al Bruno Nicolè i biancoazzurri di casa impongono il pareggio (1-1) alla corazzata ospite alla fine di una gara combattuta e aperta ad ogni tipo di risultato. Alla fine il pareggio è il risultato più che giusto per quello che si è visto in campo e ripaga gli sforzi dei padroni di casa, andati in svantaggio e capaci di riprendere il match e portare a casa un punticino che oltre ad accrescere l'autostima del gruppo squadra di mister Rossi, muove la classifica e tiene il Corva ancora nelle zone nobili del torneo di Promozione ed in piena corsa per un prestigioso piazzamento play off. La gara si sblocca solo nella ripresa.

### OSPITI AVANTI CON PUNTAR

Sono gli ospiti a trovare il vantaggio al minuto 21 grazie al guizzo vincente di Puntar che beffa il portiere di casa Zanette. Sotto di una rete mister Rossi corre ai ripari

|             |   |
|-------------|---|
| CORVA       | 1 |
| TEOR CALCIO | 1 |

**GOL:** st 21' Puntar, 30' Haxhihaj.  
**CORVA:** Zanette, Reschiotto, Imbrea (Fantin), Novelli Gasperini, Prampero, Boschian, Parafina, Bayre, Iseppi (Haxhiraj), Liberati, Ayroldi (De Martin). All. Rossi.  
**CALCIO TEOR** Benedetti, Palmisciano, Dri (Ilic), Dalla Bona, Dionisi, Puntar (Vrech; Nalon), Chiccaro, Catania (Del Campo), Bacinello (Del Pin), El Khayar, Bussi. All. Pittilino.  
**ARBITRO:** Zuliani del Basso Friuli.  
**NOTE:** ammoniti Imbrea, Dalla Bona. Espulso El Khayar. Spettatori 200. Terreno di gioco in buone condizioni.

PROVA DI FORZA  
DELLA SQUADRA DI ROSSI  
CHE BLOCCA LA FUGA  
DELLA CAPOLISTA TEOR

mandando forze fresche in campo. La mossa ripaga la scelta.

### HAXHIRAJ FIRMA L'1-1

Alla mezz'ora di gioco, azione caparbia di Haxhiraj, uno dei nuovi entrati in campo, che trova la rete del meritato pareggio dei locali. Con questo punto il Corva sale a quota trentacinque punti in classifica mentre il Calcio Teor si conferma in vetta con quarantanove tenendo a debita distanza (6 punti) la Sas Casarsa seconda in classifica e fermata in casa (1-1) dal Corno calcio 1929. Prossimo turno in trasferta per il Corva. La squadra della frazione di Azzano Decimo domenica 8 febbraio (ore 14.30) sarà impegnata sul difficile campo del Tricesimo Calcio con l'obiettivo di confermare il trand positivo di questo inizio 2026. Turno casalingo per la capolista Calcio Teor che ospiterà sul proprio terreno di gioco il Centro Sedia Calcio Natisone nella gara di cartello della giornata numero 23.

g.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PROMOZIONE GIRONE A

### RISULTATI

|                                |     |
|--------------------------------|-----|
| Azz.Premariacco-Bulese         | 0-2 |
| C.Aviano-Sistiana S.           | 0-0 |
| Casarsa-Corno                  | 1-1 |
| Centro Sedia-Ol3               | 2-1 |
| Corva-C.Teor                   | 1-1 |
| Pro Cervignano-C.Maniago       | 4-0 |
| Sevegliano F.-Deportivo Junior | 1-3 |
| Tricesimo-Un.Martignacco       | 1-1 |
| Trieste Victory-Fiumicello     | 3-1 |

### CLASSIFICA

|                  | P  | D  | V  | N  | P  | F  | S  |
|------------------|----|----|----|----|----|----|----|
| C.TEOR           | 49 | 21 | 15 | 4  | 2  | 37 | 15 |
| CASARSA          | 43 | 22 | 11 | 10 | 1  | 35 | 16 |
| CENTRO SEDIA     | 39 | 22 | 11 | 6  | 5  | 26 | 22 |
| BUIESE           | 36 | 22 | 11 | 3  | 8  | 28 | 19 |
| AZZ.PREMARIACCO  | 36 | 22 | 10 | 6  | 6  | 25 | 21 |
| DEPORTIVO JUNIOR | 35 | 22 | 10 | 5  | 7  | 32 | 28 |
| CORVA            | 35 | 22 | 9  | 8  | 5  | 29 | 25 |
| FUMICELLO        | 33 | 22 | 9  | 6  | 7  | 24 | 23 |
| PRO CERVIGNANO   | 32 | 22 | 10 | 2  | 10 | 29 | 25 |
| TRICESIMO        | 31 | 21 | 7  | 10 | 4  | 27 | 17 |
| TRIESTE VICTORY  | 31 | 22 | 9  | 4  | 9  | 34 | 27 |
| UN.MARTIGNACCO   | 25 | 22 | 6  | 7  | 9  | 14 | 25 |
| CORNO            | 24 | 21 | 6  | 6  | 9  | 25 | 27 |
| SISTIANA S.      | 23 | 22 | 5  | 8  | 9  | 24 | 29 |
| C.AVIANO         | 21 | 21 | 5  | 6  | 10 | 14 | 24 |
| SEVEGLIANO F.    | 17 | 22 | 3  | 8  | 11 | 17 | 32 |
| OL3              | 14 | 22 | 1  | 11 | 10 | 13 | 29 |
| C.MANIAGO        | 6  | 22 | 0  | 6  | 16 | 13 | 42 |

### PROSSIMO TURNO 8 FEBBRAIO

C.Maniago-C.Aviano; C.Teor-Centro Sedia; Corno-Trieste Victory; Deportivo Junior-Azz.Premariacco; Fiumicello-Sevegliano F.; Ol3-Pro Cervignano; Sistiana S.-Casarsa; Tricesimo-Corva; Un.Martignacco-Bulese

MEGA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# VALLENONCELLO SHOW FA CADERE IL PASIANO E VOLA AL TERZO POSTO

►Tumiotto protagonista assoluto: condanna la capolista al 39' della prima frazione di gioco  
La squadra di Sonago difende con ordine il risultato fino alla fine e si aggiudica i tre punti

|               |   |
|---------------|---|
| VALLENONCELLO | 1 |
| UNION PASIANO | 0 |

**GOL:** 39' pt Tumiotto  
**VALLENONCELLO:** Dima, Kasdeoui (Gjini), Wabwanuka, Balliu, Rumiel, M. Perlin, Tumiotto (A. Benedetto), Anzovino (Malta), Matteo (L. Benedetto), Sist, G. Rossi. All. Sonago  
**UNION PASIANO:** Libanoro, G. Faccini, Chiarotto (Pizzioli), Pase, Erodi, Papa, Vaccher, M. Montagner, Borda (Viera), Caldarelli, C. Montagner (A. Da Ros). All. Piccolo  
**ARBITRO:** Corona di Maniago  
**NOTE:** ammoniti Kasdeoui, Bal-liu, Rumiel, M. Perlin, Sist, Vaccher, M. Montagner, Caldarelli, A. Da Ros. Espulso Pase per gioco falloso. Spettatori 200 circa

## DIMISURA

Si riapre il campionato nel girone A della Prima Categoria, con il Vallenoncello che riesce a far cadere la capolista Union Pa-

siano e si porta a -4 proprio dai rossoblu, consentendo anche al Tagliamento di portarsi a una sola lunghezza di distanza in graduatoria. Un successo di misura (1-0) arrivato al termine di una sfida combattuta, dove a partire meglio sono stati gli ospiti. Ma andiamo per gradi e passiamo alla cronaca della partita. Le prime 2 occasioni infatti portano la firma di Borda e Claudio Montagner, mentre poi si affacciano nei pressi dell'area avversaria i padroni di casa con Matteo, Rossi e soprattutto Tumiotto. Proprio il neoacquisto dalla Bujese si rende pericoloso al 31' con un diagonale fuori di un soffio, mentre al 39' lo stesso trova quello che si rivelerà essere il goal partita: dal vertice dei 16 metri il numero 7 fa partire una traiettoria imprevedibile per il portiere pasianese, che si va a infilare sotto all'incrocio dei pali opposto. Vantaggio all'intervallo e nella ripresa gli ospiti spingono, anche se al 4' rimangono in 10 uomini per l'espulsione diretta di Pase, reo di aver scalcciato in volto proprio Tu-

miotto. L'inferiorità non scoraggia l'Union che ci prova con Caldarelli e Mattia Montagner al 40', ma il risultato non cambia più e i ragazzi di Sonago possono esultare. Vallenoncello che nel prossimo weekend sarà impegnato in casa della VCR Gravis, in uno scontro che servirà ai gialloblu per ripartire in trasferta dopo due stop consecutivi. In generale gli impegni in esterna non sono quelli dove i ragazzi di Sonago si trovano maggiormente a proprio agio, dato che in 7 match sono arrivati 2 colpi da posta piena, un pari e ben 4 sconfitte. Davanti ci sarà un team come la VCR che a domicilio ha raccolto 12 lunghezze, con 3 vittorie, altrettante "X" e una sola sconfitta, cioè quella dell'esordio con

UNA SFIDA COMBATTUTA  
DOVE I RAGAZZI DI SONEGO  
VINCONO E CONVINCONO  
PORTANDOSI A -4  
DALLA CAPOLISTA

il Tagliamento. All'andata ad imporsi fu il team di Pordenone, vincente per 3-1. L'Union Pasiano invece farà il suo esordio casalingo nel prossimo turno, quando sarà chiamata a ospitare il Vigonovo. Il percorso interno dei rossoblu parla di 5 vittorie su 7 sfide disputate, con i rovesci subito appunto contro il Vallenoncello nella prima giornata di campo e con la Cordenonese 3S a sporcicare lo score. Giallobiancoblu che lontano dalle mura amiche hanno invece vinto solo una volta, ma che sono reduci da due buoni pareggi e dunque in serie positiva tuttora aperta. Il match che si giocò a inizio ottobre vide il blitz esterno dell'Union, impostasi al tempo di misura con il punteggio di 0-1 nell'ultima partita dove a sedere sulla panchina dei rossoblu c'era mister Franco Martin, prima che il tecnico si dimettesse scuotendo tutto l'ambiente e alla guida della squadra arrivasse l'attuale trainer Piccolo.

Marco Fachin  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



I LOCALI In alto un'esultanza del Vallenoncello, sotto un'azione di gioco

# Valvasone in scioltezza, va e colpisce L'Azzanese non oppone resistenza

|               |   |
|---------------|---|
| VALVASONE ASM | 2 |
| AZZANESE      | 0 |

**GOL:** 41' pt Cinausero, 31' st Biason  
**VALVASONE:** Rossetto, Pellarin (D'Agnolo), Fabbro, Cinausero, Pilo-sio, Pittaro, Gjaita (Bocconi), De Pol, Zanette (Vallar), Biason, Bertuzzi (Filippuzzi). All. Gremese  
**AZZANESE:** Brunetta, Bassan, Fedrigo (Dedej), Tomasi (Guerra), Dedej, Faccioli, Zecchin, Girardi, Fusch-i, Fabbretto (Calliku), Zecchin (Paciulli). All. Statuto  
**ARBITRO:** Zorzut di Udine  
**NOTE:** ammoniti Biason, Gjaita, Fabbro, Zanette, Vallar, Bassan, Murador, Fusch-i, Calliku. Spettatori 140 circa

## LA SFIDA

I rossoblu rispondono nello stesso modo al blitz del Ragogna nell'anticipo di sabato, superando 2-0 l'Azzanese e rimanendo così attaccati ai rossoblu in classifica. Per i ragazzi di coach Gremese si tratta della seconda affermazione consecutiva (3 in tutto nella stagione), dopo appunto quella nella sfida salvezza dell'ultimo turno del 2025, e del terzo risultato utile di fila. Guardando gli score maturati nelle altre sfide di giornata, ora la zona playoff che permetterebbe di evitare la retrocessione diretta dista solo 5 lunghezze. Dopo un primo tempo piuttosto equilibrato, con le due compagini impegnate più che altro a riprendere dimestichezza con le sfide di campionato dopo un mese e



DUE IMMAGINI del Valvasone e dell'Azzanese durante una partita

mezzo di stop, ecco il goal che rompe l'equilibrio firmato da Cinausero, arrivato a soli 4 giri di lancette dal 45'. Nella ripresa l'Azzanese prova a riequilibrare i conti, ma non ci riesce e anzi viene punita dal raddoppio messo a segno da Biason subito dopo la mezz'ora, che vale il 2-0 per i padroni di casa e una vittoria che apre per loro prospettive di salvezza nuove e impensabili solo fino a qualche turno fa. Valvasone che domenica sarà impegnato in trasferta, chiamato a far visita alla Cordenonese 3S. All'andata a imporsi fu il team che giocherà questa volta in casa, vincente 1-2. Rossoblu che in esterna su 7 sfide giocate hanno rimediato solo un pareggio (0-0 con la Virtus Roveredo) e ben 6 sconfitte. I ragazzi di Toffolo invece sono una squadra che si è trovata meglio lontano dalle mura amiche, dove hanno dimostrato maggiore efficacia e conquistato più punti rispetto a quanto fatto a domicilio. Solo 2 infatti le vittorie sul proprio terreno per gli arancio-verdegranata, che con anche 3 pareggi hanno conquistato in tutto 9 lunghezze. L'Azzanese farà ritorno in casa per la prima volta in questo 2026, andando ad affrontare la Virtus Roveredo. I biancoazzurri che disputeranno la sfida sul proprio campo a domicilio hanno ceduto solo contro la capolista Union Pasiano, dopodiché 3 le affermazioni e altrettanti i pareggi conquistati. Gli ospiti invece hanno rimediato ben tre sconfitte consecutive negli ultimi impegni .

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Vigonovo di forza Il Sedegliano va ko

|            |   |
|------------|---|
| VIGONOVO   | 2 |
| SEDEGLIANO | 0 |

**GOL:** 12' pt Piccolo, 20' st Kramil  
**VOGONOVO:** Piva, Salvador (Mazzarella), Ferrara, Piccolo, Da Dalt, Pederiva, Tassan Toffola (Rover), Zampirolo (Pezzot), Bidinost (Pasut), Biscontin, De Riz (Kramil). All. Fior  
**SEDEGLIANO:** Cicutti, Caisutti (Gaspardini), Cignola, Monti, Peres, Mor-sanutto (Rinaldi), Music (Zanin), Nezha, Venuto (Racca), Gregorutti, Di Lenarda (D'Antoni). All. Serini  
**ARBITRO:** Lanaj di Gradisca  
**NOTE:** ammoniti Biscontin, Da Dalt, Cignola. Spettatori 160 circa

**VIGONOVO** Il Vigonovo comincia il suo 2026 in campionato con una vittoria, superando con una rete per tempo un Sedegliano che in trasferta ha spesso detto la sua. Una sfida sbloccata presto, grazie al centro messo a segno da Piccolo al 12' della prima frazione di gioco. Nella ripresa ecco il raddoppio, firmato da Kramil al 20', che ha chiuso la questione. Vigonovo che nel prossimo turno sarà impegnato sul difficile campo della capolista Union Pasiano. In trasferta i giallobiancoblu hanno racimolato 7 punti in altrettanti incontri, con una vittoria, 4 pari e 2 sconfitte, mentre gli ospiti possono vantare uno score di 15 lunghezze conquistate a domicilio su 21 disponibili finora. Sedegliano che invece esordirà in casa nel 2026 e riceverà la Spal Cordovado. Ragazzi biancoblu che

sono in una serie positiva tra le mura amiche con 2 vittorie e una "X", dopo un inizio balbettante che li ha visti perdere in 3 delle 4 occasioni precedenti e non vincere mai. Di fronte ci sarà un team come quello giallorosso che all'andata si impose 3-1 e in trasferta ha racimolato solo 6 punti, dimostrando un rendimento ben diverso da quello casalingo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PRIMA CATEGORIA GIRONO A

| RISULTATI                                                                                                                |     |    |   |   |    |    |    |  |  |  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|----|---|---|----|----|----|--|--|--|
| Spal Cordovado-Unione SMT                                                                                                | 4-1 |    |   |   |    |    |    |  |  |  |
| Tagliamento-Vivai Rauscedo                                                                                               | 1-0 |    |   |   |    |    |    |  |  |  |
| Torre-Cordenonese                                                                                                        | 1-1 |    |   |   |    |    |    |  |  |  |
| Vallenoncello-Union Pasiano                                                                                              | 1-0 |    |   |   |    |    |    |  |  |  |
| Valvasone-Azzanese                                                                                                       | 2-0 |    |   |   |    |    |    |  |  |  |
| Vigonovo-Sedegliano                                                                                                      | 2-0 |    |   |   |    |    |    |  |  |  |
| Virtus Roveredo-Ragogna                                                                                                  | 0-1 |    |   |   |    |    |    |  |  |  |
| CLASSIFICA                                                                                                               |     |    |   |   |    |    |    |  |  |  |
|                                                                                                                          | P   | G  | V | N | P  | F  | S  |  |  |  |
| UNION PASIANO                                                                                                            | 27  | 14 | 8 | 3 | 3  | 29 | 16 |  |  |  |
| TAGLIAMENTO                                                                                                              | 26  | 14 | 8 | 2 | 4  | 19 | 17 |  |  |  |
| SPAL CORDOVADO                                                                                                           | 23  | 14 | 6 | 5 | 3  | 30 | 23 |  |  |  |
| VALLENONCELLO                                                                                                            | 23  | 14 | 7 | 2 | 5  | 19 | 15 |  |  |  |
| VIGONOVO                                                                                                                 | 21  | 14 | 5 | 6 | 3  | 22 | 17 |  |  |  |
| CORDENONESE                                                                                                              | 20  | 14 | 5 | 5 | 4  | 21 | 22 |  |  |  |
| TORRE                                                                                                                    | 19  | 14 | 5 | 4 | 5  | 16 | 20 |  |  |  |
| AZZANESE                                                                                                                 | 18  | 14 | 4 | 6 | 4  | 25 | 20 |  |  |  |
| SEDEGLIANO                                                                                                               | 18  | 14 | 5 | 3 | 6  | 19 | 24 |  |  |  |
| VIVAI RAUSCEDO                                                                                                           | 17  | 14 | 4 | 5 | 5  | 22 | 20 |  |  |  |
| VIRTUS ROVEREDO                                                                                                          | 16  | 14 | 3 | 7 | 4  | 18 | 17 |  |  |  |
| UNIONE SMT                                                                                                               | 15  | 14 | 3 | 6 | 5  | 17 | 22 |  |  |  |
| RAGOGNA                                                                                                                  | 11  | 14 | 2 | 5 | 7  | 10 | 19 |  |  |  |
| VALVASONE                                                                                                                | 10  | 14 | 3 | 1 | 10 | 11 | 26 |  |  |  |
| PROSSIMO TURNO 8 FEBBRAIO                                                                                                |     |    |   |   |    |    |    |  |  |  |
| Azzanese-Virtus Roveredo; Cordenonese-Valvasone; Ragogna-Ta-gliamento; Sedegliano-Spal Cordovado; Union Pasiano-Vigonovo |     |    |   |   |    |    |    |  |  |  |
| Unione SMT-Torre; Vivai Rauscedo-Vallenoncello                                                                           |     |    |   |   |    |    |    |  |  |  |

MEGA

# SUPER CORDOVADO SEGNA QUATTRO RETI E CONQUISTA IL PODIO

► I giallorossi di mister Cudin si portano a -4 dalla vetta De Ros non basta all'Unione S.m.t. che resta a quota 15

|                 |   |
|-----------------|---|
| SPAL CORDOVADO  | 4 |
| UNIONE S. M. T. | 1 |

**GOL:** rig. 36' pt Zuliani, 44' pt De Ros, 4' st Gervaso, 8' st Paschetto, 48' st Bortolussi  
**SPAL CORDOVADO:** Talon, Casa-grande (Sut), Zanet, Gervaso (Morassutti, Bortolussi), R. Defend, Belloni, M. Defend (Ruffato), Piasentin, Paschetto (Dainese), Zuliani, Valerio. All. Cudin  
**UNIONE S.M.T.:** Tosoni, Doberdolari, Gasparin, Piazza (Martinuzzi), Louiri, De Ros, S. Zavagno (Giuseppin), Lenga, Del Lepre (Svetina), A. Zavagno, Delle Donne (Birsanu). All. Romanu  
**ARBITRO:** Zambon di Pordenone  
**NOTE:** ammoniti Piasentin, Delle Donne, S. Zavagno, Gasparin, Romanu, A. Zavagno, Lenga. Spettatori 170 circa.

## LA VITTORIA

Convincente poker delle Spal Cordovado ai danni dell'Unione SMT. Un risultato che fa salire i giallorossi a quota 23 punti nella classifica del girone A del cam-

pionato di Prima Categoria, al terzo posto assieme al Vallenoncello e a -4 dalla vetta occupata dall'Union Pasiano. Team di Cudin che è riuscito a prendersi la posta piena in una partita equilibrata nei primi 45', per dopo dilagare nella ripresa. Sono stato infatti i padroni di casa a passare in vantaggio al 36' con il rigore trasformato da Zuliani, salvo poi venire raggiunti dal pareggio di De Ros a un minuto dall'intervallo. Musica completamente diversa nel secondo tempo, approcciato in maniera feroce dalla Spal, andata in goal per 2 volte nel giro di neppure 5' e prima del 10', vale a dire al 4' con Gervaso e poi all'8' grazie a Paschetto. Contesa a quel punto di fatto chiusa e amministrata per la sua intera durata rimanente. Al 93' ecco poi il poker calato da Bortolussi, che ha fissato lo score sul 4-1 definitivo. Un risultato che permette alla squadra di rimanere agganciata alle posizioni di testa, dove ora nell'arco di 4 lunghesse ci sono altrettanti club, e la corsa alla vetta si è clamorosamente riaperta dopo l' 1-0 del

Vallenoncello sulla capolista Union Pasiano. Spal Cordovado attesa in trasferta nel prossimo turno, quando andrà a far visita al Sedegliano. All'andata il match terminò con il risultato di 3-1 in favore dei giallorossi, che però lontano dalle mura amiche non hanno certo lo stesso ruolino di marcia ottenuto negli impegni interni. In 7 incontri infatti solo un successo, accompagnato da 3 pareggi e altrettante battute d'arresto. Di fronte ci sarà un team come quello biancoazzurro che ci ha messo un po' a ingranare a domicilio, ma che dopo un pareggio e 3 stop consecutivi è ancora in serie positiva aperta con 2 successi e una "X". L'Unione SMT invece sarà di scena in casa, dove se la dovrà vedere con il Torre. Un girone fa - sul terreno dei biancoviola - la sfida finì 0-0. Ora la contesa si giocherà a campi invertiti. Analogamente i pordenonesi, che hanno affrontato un periodo molto complicato, sono riusciti a risalire la china

m.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DUE IMMAGINI In alto la Spal Cordovado, in basso l'Unione S.m.t. durante un'azione di gioco

## Il Torre ci prova, risponde la Cordenonese



ILOCALI Un'immagine della squadra del Torre prima di una partita

|                |   |
|----------------|---|
| TORRE          | 1 |
| CORDENONESE 3S | 1 |

**GOL:** 24' st. Battistella (T), 30' st. Avitabile (C)  
**TORRE:** Pezzutti, Fabbro, Zanese, Brun, Battistella, Bortolin, Spader (Giordano), Pivetta, Zaramella (Simonaj), De Benedet, Barbui (Artieri). All.: Giordano.  
**CORDENONESE 3S:** Piccheri, Zanet (Bellitto), Magli, De Agostini, Bortolussi, Marson, Rinaldi, Gaiotto, Avitabile, Trentin (Margarita), Greatti (Brunetta). All.: Toffolo.  
**ARBITRO:** Micoli di Udine.  
**NOTE:** Ammoniti Brun e Spader. Spettatori 170 circa.

## L'EQUILIBRIO

Cammino in campionato che riprende esattamente com'era terminato lo scorso anno per Torre e Cordenonese 3S, vale a dire con un pari. Visto quanto le due squadre hanno fatto fino a questo momento la "X" sembrava il risultato più probabile già alla vigilia, previsione che difatti non è stata disattesa. Un 1-1 maturato grazie a un botta e risposta nell'arco di 6' a ridosso della mezz'ora della seconda frazione, dopo che nella prima ad appiacciare meglio e ad avere di più in mano il pallino del gioco sono stati gli ospiti, soprattutto nei 30' iniziali. Nel quarto d'ora finale e

nella ripresa invece ecco i padroni di casa a farsi vedere con insistenza, riusciti così a dar vita a una sfida più equilibrata.

## LA CRONACA

A tal punto che sono proprio loro a passare avanti al 24' del secondo tempo, grazie a una bellissima punizione calciata da Battistella sopra alla barriera e insaccatasi sotto alla traversa, a superare così un incolpevole Piccheri. Non c'è neppure il tempo di abituarsi al vantaggio per i biancoviola che la reazione degli ospiti dà già i suoi frutti, con gli arancioverdegranata che riescono a pareggiare subito alla mezz'ora con il sigillo di bomber Avitabile. Dopodiché le 2 squa-

dre si controllano a vicenda negli ultimi 15' senza altri particolari sussulti e il match finisce 1-1.

Soddisfatto al termine dell'incontro l'allenatore della Cordenonese 3S Fabio Toffolo: «Partita complicata e intensa - dice il tecnico della formazione ospite - giocata contro un avversario ostico, fisico e in salute, su un terreno difficile. Sono molto contento dell'approccio iniziale e della reazione, che qualche mese fa non avremmo avuto. Peccato che nella prima mezz'ora di gara non siamo riusciti a concretizzare le nostre buone chance, ma abbiamo avuto coraggio e grinta: la strada è quella giusta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scivola il Roveredo Grinta Tagliamento

|                 |   |                   |   |
|-----------------|---|-------------------|---|
| VIRTUS ROVEREDO | 0 | TAGLIAMENTO       | 1 |
| RAGOGNA         | 1 | VIVAI COOPERATIVI | 0 |

**GOL:** 19' st. rig. Barone  
**VIRTUS ROVEREDO:** Onnivello, Giacomini, Reggio, Antwi (Ndompetelo), Presotto, Fantin, Cirillo (Bagnariol), Bernardotto, Del Degan, Tomi (Brait), Doraci. All.: Pessot.  
**RAGOGNA:** Pividor, Vidoni, Zucchiatti, Persello, Boer, N. Marcuzzi, Patriarca (Garofolo), S. Marcuzzi, A. Marcuzzi (Minisini), Barone (Anzil), Cozzi. All.: Baron.  
**ARBITRO:** Marcato di Tolmezzo.  
**NOTE:** Ammoniti Antwi, Cirillo, Bernardotto, Del Degan, Brait, Benedet, Ndompetelo, N. Marcuzzi. Spettatori 150 circa.

**ROVEREDO IN PIANO** Inatteso blitz del Ragogna, che sbanca di misura il campo di Roveredo in Piano e condanna la Virtus a un inatteso scivolone nella prima gara di campionato del 2026. A decidere la contesa - terminata con il risultato di 0-1 - il calcio di rigore trasformato da Barone al 19' del secondo tempo, che vale la vittoria e consente ai rossoblu di coach Baron di stare comunque sopra al Valvasone fanalino di coda del girone A della Prima Categoria. Per i biancoazzurri di Pessot invece periodo di appannamento continua anche nel nuovo anno, con un solo punto guadagnato nelle ultime 4 gare e ben 3 battute d'arresto. Vittoria che quindi manca addirittura dal 2-1 rifilato alla Spal Cordovado il 30 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GOL:** 33' st Temporale  
**TAGLIAMENTO:** Asquini, Viola D. (Viola F.), Buttazzoni, Federovici, Bragato, Temporale, A. Bance (Arboritanza), Prenassi, Piciocchi (Molinaro), Ascone, Masotti (Danielis). All. Michelutto  
**VIVAI COOPERATIVI:** T. D'Andrea, Bargnesi, S. D'Andrea, Del Lepre (Cossu), Martina, Taiariol, Felitti, Palmieri, Milan (Fornasier), A. D'Andrea, Qevani (Polzot). All. Cesco.  
**ARBITRO:** Cuzzolin di Maniago  
**NOTE:** ammoniti Federovici, Ascone, Prenassi, Bargnesi, Palmieri. Spettatori 140 circa.

**DIGNANO** Un goal di Temporale subito dopo la mezz'ora della ripresa (33') consente al Tagliamento di prendersi la vittoria nell'esordio in campionato del 2026 e di portarsi a un solo punto dalla vetta, sfruttando così a pieno la battuta d'arresto (1-0) dell'Union Pasiano nel big match di giornata giocato in casa del Vallenoncello. Un incontro molto ostico e tirato quello andato in scena a Dignano, dove i padroni di casa biancoverdi hanno dovuto penare non poco per avere ragione di una VCR Gravis comunque ben messa in campo e che si è difesa con ordine, confermando il suo discreto momento di forma (nonostante la classifica)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ANCORA UN PAREGGIO TRA RORAI E CEOLINI APPLAUSI PER MORAS

►L'estremo difensore ospite para un penalty e si rende protagonista di altri interventi Sono Marcon e Falcone a trovare la gioia del gol. Espulsi il tecnico Biscontin e Piccin

|              |   |
|--------------|---|
| RORAI PORCIA | 1 |
| CEOLINI      | 1 |

**GOL:** st 10' Marcon, 40' Falcone.  
**RORAI PORCIA:** Tonon, Moras, Soldan, Maccan (st 21' Marinelli), Sist, Ligieri, Pezzutti, Coletto, Querin (st 35' Falcone), Martin (st 12' Nadin), Fantuz. All: Biscontin.  
**CEOLINI:** Moras, Bolzon, Saccon (st 33' Nan), Cester, Zanet, Della Gaspera, Boem (st 50' Rossetton), Leopardi, Marcon (st 26' Piccin), Terry, Giust. All: Pitton.  
**ARBITRO:** Buoro di Pordenone  
**NOTE:** Ammoniti: Fantuz, Falcone, Bolzon, Leopardi, Giust, Nan. Espulsi l'allenatore del Rorai Porcia Biscontin e Piccin del Ceolini.

## SECONDA CATEGORIA

Pari tra il Rorai Porcia e il Ceolini in una gara interessante per la parte alta della classifica. Evidentemente quest'anno va così tra le due compagini

che già all'andata avevano impattato sul 2-2. I padroni di casa, però, rallentano il loro abbrivio e perdono ulteriori punti dall'indiscussa dominatrice del campionato, lo Spilimbergo, che ora ha 10 punti di distacco dai purililiesi. I biancocelesti, tuttavia, possono vantare un vantaggio di 6 punti, sul Sarone 1975-2017, terzo.

**LA PARTITA**  
Nel primo tempo sembra mettersi bene la sfida per i ragazzi di Biscontin, ma prima un ispirato Moras e poi il palo negano la gioia del gol ai padroni di casa. In apertura di ripresa è il Ceolini a passare. Marcon si trova a tu per tu con l'estremo difensore Tonon che scivola e il centravanti ospite, già in gol anche all'andata, lo infilza con un preciso fendente sul secondo palo: 0-1. Il fortino Ceolini pare non voler cedere mai. Moras in giornata strepitosa neutralizza il penalty concesso dal signor Buoro con troppa magnanimità, a parere degli

ospiti. Per i giallorossi è veniale il tocco di un difensore sull'attaccante vicino alla linea di fondo. Non la pensa così colui che decide ma, come detto, grazie a Moras c'è il nulla di fatto. Estremo difensore che si rende protagonista di un altro paio di interventi decisivi, ma ad un certo punto deve capitolare e raccogliere la palla in fondo al sacco.  
Accade al 40' su una mischia in area del Ceolini, dopo situa-



CLASSIFICA Il Ceolini ha raggiunto quota 20 punti (Foto Nuove Tecniche/Enzo)

zione da calcio d'angolo. C'è un batti e ribatti e alla fine è di Falcone, subentrato da poco a Querin, il tap in vincente che fissa il risultato sull'1-1 finale. Se da un lato, in sede di analisi post match il Rorai Porcia può lamentare la sfortuna per il legno colpito e fare i complimenti per un Moras parso a tratti insuperabile, dall'altra sponda un Ceolini sceso in campo con una formazione largamente rimaneggiata si tiene stretto il punto conquistato sul campo di una delle big del campionato. I giallorossi hanno messo in campo una prestazione tutta grinta. Una cosa ha messo d'accordo tutte e due le compagini: l'arbitraggio e apparso ad entrambe inadeguato. Recrimina il Rorai Porcia che vede la gara come un'occasione non sfruttata adeguatamente, se ne va soddisfatto il Ceolini che si complimenta con i suoi per la prestazione gagliarda, ottenuta in una situazione di oggettiva difficoltà.

Mauro Rossato  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEGNO X Anche l'andata era finita in pareggio (2-2) (Foto Nuove Tecniche/Enzo)

## Gli altri risultati

## Spilimbergo accelera, Sarone terzo

Riprende il cammino della Seconda dopo la Coppa ma non si interrompe il dominio dello Spilimbergo che vincendo per 1-4 sul campo del San Leonardo aumenta il divario dalla seconda, il Rorai Porcia, fino alla doppia cifra.  
In gol per i mosaicisti Calìo (doppietta), Ajola e Centis ai quali ha risposto Desiderati. Poker del Sarone, che si issa sul terzo gradino del podio, contro il Cavolano. Sul tabellino finiscono De Angelis (due volte), Lala e Scapin. Per la squadra delle cave è un'ottima notizia il pareggio del Rorai Porcia con i Ceolini, anche se la distanza dalla seconda è importante: sei punti. Va di poker anche la Pro Fagnigola che travolge la Sacilese e la supera in

classifica con le reti di Marangon, Bance, De Filippi e Bozzatto. Si annullano per 1-1 Tiezzo e Liventina San Odorico. Pari nelle espulsioni e anche nei rigori: quelli realizzati da Vidal per gli azzanesi e da Poletto per i sacilesi.  
Pari anche sul campo di Barbeano con i padroni di casa che beneficiano di un autogol e di un gol di Zanette. Doppietta di Letizia per gli zoppolani. Fuochi d'artificio in Valcellina. Tra il Montereale e il Pravis finisce 5-3. Per i padroni di casa doppietta di Giovanni Roman e gol di Carlon, Roveredo e Rossi. Dall'altra parte del campo non basta la vena realizzativa di Pollicina, Di Noto e Pisha.

M. R.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Polcenigo cade dopo dieci giornate Vittoria ritrovata per il Sesto Bagnarola

|                  |   |
|------------------|---|
| POLCENIGO BUDOIA | 2 |
| SESTO BAGNAROLA  | 4 |

**GOL:** pt 15' e 40' Calzone, 25' Gunn, st 8' Pasutto, 25' Silvestrini (R), 93' Useinovsky.  
**POLCENIGO BUDOIA:** Lanzillotti 6, Basso Luca 6 (st 21' Della Bruna 6 (st 42' Zuin sv)), Baviera 6, Chisu 6 (st 11' Silvestrini 6.5), Fort 6, Simone Feletti 6, Bruno 6, Nicola Feletti 6, Bornaia 6 (st 8' Consorti 6), Giavedon 6, Gunn 6.5 (st 36' Vitali 6). All. Gjoka.  
**SESTO BAGNAROLA:** Torromeo 6, Stanco 6, Dascalu 6, Sosa 6.5, Nisi 6, Basso 6 (st 45' Zago sv), Manias 6 (st 32' Gardin 6), Zanre 6.5, Pasutto 6.5 (st 24' Useinovsky 6.5), Calzone 7 (st 52' Rozzino sv), Aufiero 6 (st 34' Carolo 6). All. Rosini. ARBITRO: Fantastico di Pordenone 6 NOTE: ammoniti Bornaia, Chisu, Manias, Baviera, Nicola Feletti, Giavedon, Dascalu. Recupero st 7'. Spettatori 200.

## TERZA CATEGORIA

Si interrompe a dieci la striscia di vittorie consecutive del Polcenigo Budoia, iniziata il 26 ottobre con il 3-0 sulla Varmese. A fermare i neroverdi, che perdono anche l'imbattibilità interna al Ciasaril, ci pensa il Sesto Bagnarola. Gli ospiti tornano alla vittoria dopo due pareggi amari, contro Virtus Roveredo B e Nuova Villanova.

**LA PARTITA**  
La sfida inizia con ritmi elevati, come è solito impostare i match mister Gjoka: pressing feroce e baricentro alto. Il vantaggio però è degli ospiti con Calzone che,

dalla sinistra, "ubriaca" di dribbling Baviera e con una conclusione sul secondo palo a modi palombella sorprende un incolpevole Lanzillotti. I padroni di casa reagiscono e dieci minuti dopo pareggiano: Gunn, a sinistra, un pò defilato rispetto alla sua mattonella, rientra sul destro e a giro colpisce sul palo lontano. Sugli sviluppi di un corner, Sosa di testa prova a riportare avanti i biancazzurri ma il numero 1 locale risponde presente. È il preludio al nuovo vantaggio sestese: Fort in impostazione si fa rubare

palla dalla pressione di Aufiero che assiste al centro Calzone. Il "dies", uno contro uno con il portiere rivale, appoggia in rete la doppietta. La seconda frazione si apre sulla falsa riga della prima con possessi palla sterili e i rammarci che provano a creare chance per rientrare nel match. La formazione di mister Rosini però è ancora pericolosa da calcio d'angolo: il pallone arriva al limite a Zanre che controlla e calcia. Il tiro-cross passa tra un mucchio di gambe e arriva a Pasutto che, ben appostato, con un tap-in sigla

l'1-3. I polcenighesi non ci stanno e con l'ingresso di Silvestrini sono più brillanti. Il numero 14 dribbla sulla sinistra e crossa. Il tentativo viene però toccato con un braccio da Nisi: calcio di rigore. Dagli undici metri calcia proprio Silvestrini che con il piatto accorcia le distanze. I neroverdi tentano l'assalto finale con gli ultimi sforzi ma a ristabilire i due gol di scarto ci pensa il subentrato Useinovsky, capocannoniere del girone con 17 centri.

Isaia Rovere  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli altri risultati

## Il Fontanafredda Under 21 pareggia a Zoppola

L'anticipo della diciottesima giornata del girone A di Terza categoria si tinge di biancoverde. Il Maniago supera per 2-0 il Morsano al Tagliamento tra le mura amiche. I due protagonisti di giornata sono Fortunato e Di Noia che segnano e si assistono a vicenda, portando i coltellinai al terzo posto con una gara in meno.  
Frena il Fontanafredda U21 che in trasferta, a Zoppola, pareggia per 1-1. Il risultato finale è siglato dalla rete di Zancai per i rossoneri e da quella di Alessandro Moro per i bianconeri. La Virtus Roveredo B subisce il sorpasso in graduatoria, per mano del Sesto Bagnarola, pareggiando per 2-2 esternamente contro la Nuova

Villanova. Le marcature della contesa sono di Grillo e di El Mahmoudi per gli ospiti e di Ndazi Tunga e di Conzo per i padroni di casa. Nella lotta per il secondo posto c'è anche il San Quirino che si sbarazza del Calcio Aviano B, nel derby, con il risultato di 4-0. Stoicuta è incontentibile e segna una tripletta, portandosi a casa il pallone del match. Non contento, sul finale di partita assiste anche Del Piolugo che cala il poker. Varmese e Torre B invece non si fanno male e concludono la sfida sul 2-2. Il "posticipo" infine, tra virgolette visto che si è giocato alle 15.30, tra Vivai Rauscedo B e Calcio Bannia termina con un emozionante 2-3. Gli amaranto assaporano il primo trionfo in campionato

per tre quarti di gara grazie al gol di Tommaso Marchi ma poi Tosoni si mette in proprio e sigla una doppietta, di cui un gol su rigore. Bellomo riporta i suoi in linea di galleggiamento però Moras non si arrende e nel recupero gela il comunale Pasquin. Riprende il campionato anche del girone B, ripartito in ritardo visto il numero inferiore di squadre partecipanti. Il Valeriano Pinzano pareggia in casa per 2-2 e conquista un punto contro l'AssoSanGiorgina, penultima. Nonis e Bortolussi non bastano. L'Arzino invece, fermo per il turno di riposo, domenica prossima sarà di scena, sul proprio impianto di gioco, contro il Car Ciconico.

I. R.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## TERZA CATEGORIA GIRONE A RISULTATI

|                                   |     |
|-----------------------------------|-----|
| C.Zoppola-Com.Fontanafredda U21   | 1-1 |
| Maniago-Morsano                   | 2-0 |
| Nuova Villanova-Virtus Roveredo B | 2-2 |
| Polcenigo Budoia-Sesto Bagnarola  | 2-4 |
| S.Quirino-C.Aviano B              | 4-0 |
| Varmese-Torre B                   | 2-2 |
| Vivai Rauscedo B-C.Bannia         | 2-3 |
| Riposa: Vivarina                  |     |

### CLASSIFICA

|                     | P  | G  | V  | N | P  | F  | S  |
|---------------------|----|----|----|---|----|----|----|
| POLCENIGO BUDOIA    | 41 | 17 | 13 | 2 | 2  | 50 | 14 |
| C.FONTANAFREDDA U21 | 35 | 17 | 10 | 5 | 2  | 45 | 17 |
| MANIAGO             | 34 | 16 | 11 | 1 | 4  | 31 | 15 |
| SESTO BAGNAROLA     | 33 | 17 | 9  | 6 | 2  | 46 | 29 |
| VIRTUS ROVEREDO B   | 32 | 17 | 8  | 8 | 1  | 38 | 19 |
| S.QUIRINO           | 31 | 17 | 9  | 4 | 4  | 34 | 20 |
| C.ZOPPOLA           | 27 | 16 | 8  | 3 | 5  | 34 | 24 |
| NUOVA VILLANOVA     | 26 | 17 | 6  | 8 | 3  | 34 | 29 |
| VIVARINA            | 22 | 16 | 7  | 1 | 8  | 22 | 36 |
| TORRE B             | 21 | 17 | 6  | 3 | 8  | 21 | 23 |
| C.AVIANO B          | 12 | 17 | 3  | 3 | 11 | 23 | 48 |
| MORSANO             | 10 | 16 | 2  | 4 | 10 | 15 | 40 |
| VARMESE             | 10 | 17 | 2  | 4 | 11 | 15 | 46 |
| C.BANNIA            | 9  | 17 | 2  | 3 | 12 | 23 | 43 |
| VIVAI RAUSCEDO B    | 3  | 16 | 0  | 3 | 13 | 21 | 49 |

### PROSSIMO TURNO 8 FEBBRAIO

C.Aviano B-Varmese; C.Bannia-Vivarina; Com.Fontanafredda U21-Maniago; Morsano-Vivai Rauscedo B; Nuova Villanova-Polcenigo Budoia; Sesto Bagnarola-S.Quirino; Torre B-C.Zoppola; Riposa: Virtus Roveredo B



## SECONDA CATEGORIA GIRONE A RISULTATI

|                            |     |
|----------------------------|-----|
| Barbeano-Real Castellana   | 2-2 |
| C.San Leonardo-Spilimbergo | 1-4 |
| Cavolano-Sarone            | 0-4 |
| Montereale-Pravis          | 5-3 |
| Rorai Porcia-Ceolini       | 1-1 |
| Sacilese-Pro Fagnigola     | 0-4 |
| Tiezzo-Liventina S.Odorico | 1-1 |

### CLASSIFICA

|                     | P  | G  | V  | N | P  | F  | S  |
|---------------------|----|----|----|---|----|----|----|
| SPILIMBERGO         | 40 | 14 | 13 | 1 | 0  | 36 | 12 |
| RORAI PORCIA        | 30 | 14 | 8  | 6 | 0  | 30 | 14 |
| SARONE              | 24 | 14 | 7  | 3 | 4  | 27 | 27 |
| MONTEREALE          | 23 | 14 | 6  | 5 | 3  | 23 | 17 |
| CEOLINI             | 20 | 14 | 5  | 5 | 4  | 17 | 15 |
| BARBEANO            | 19 | 14 | 4  | 7 | 3  | 22 | 18 |
| PRAVIS              | 19 | 14 | 6  | 1 | 7  | 23 | 26 |
| LIVENTINA S.ODORICO | 18 | 14 | 4  | 6 | 4  | 29 | 26 |
| TIEZZO              | 16 | 14 | 3  | 7 | 4  | 24 | 22 |
| C.SAN LEONARDO      | 16 | 14 | 4  | 4 | 6  | 27 | 26 |
| REAL CASTELLANA     | 14 | 14 | 4  | 2 | 8  | 15 | 25 |
| PRO FAGNIGOLA       | 13 | 14 | 4  | 1 | 9  | 20 | 24 |
| SACILESE            | 12 | 14 | 3  | 3 | 8  | 19 | 28 |
| CAVOLANO            | 3  | 14 | 0  | 3 | 11 | 11 | 43 |

### PROSSIMO TURNO 8 FEBBRAIO

Ceolini-Tiezzo; Liventina S.Odorico-C.San Leonardo; Pravis-Barbeano; Pro Fagnigola-Rorai Porcia; Real Castellana-Sacilese; Sarone-Montereale; Spilimbergo-Cavolano



# OWW PIÙ CONCRETA «DOVEVA ACCADERE»

►Vertemati si gode la vittoria «arrivata nella gara in cui abbiamo giocato peggio»  
A Tortona decisiva la tripla di Alibegovic: «Stiamo facendo vedere grande basket»

## IL POST-GARA

La maledizione dell'ultimo tiro, che in tante altre occasioni aveva rovinato la festa all'Old Wild West Udine, a Tortona non si è fortunatamente ripetuta. Che la fortuna stia girando?

## IL TECNICO

«Prima o poi doveva accadere - ha sottolineato l'head coach bianconero Adriano Vertemati - che vincessimo una partita di queste, punto a punto, tirate, contro squadre molto forti ed è probabilmente accaduto nell'occasione in cui abbiamo giocato peggio. Perché onestamente abbiamo fatto un primo tempo veramente povero: di idee e di qualità. Nel secondo tempo abbiamo un filo aggiustato, mentre siamo stati secondo me bravi difensivamente tutta la partita, a parte piccolissime sbavature. E onestamente Tortona ci ha segnato almeno cinque canestri, a memoria, che se definisco incredibili è dire poco, allo scadere dei ventiquattro secondi, da metà campo, dal palleggio con due giocatori addosso e questo mi faceva pensare che il peggio sarebbe successo anche stasera. Invece non è successo.

Noi in Italia giudichiamo le partite dai risultati, io penso però che la mia squadra abbia sempre giocato competendo con tutte e ha vinto l'unica partita che forse non meritava di vincere. Meritava di vincerne tante altre. Quindi io credo che il nostro lavoro non debba essere giudicato



AZZURRI Da sinistra Ramondino, Banchi, Squarcina e il tecnico dell'Apu Vertemati (Foto Ciamillo Castoria)

dai risultati, non da questa vittoria, non dalle scorse sconfitte ma dalla consistenza che la squadra sta avendo da sempre. Va bene così, o non va bene, per me è comunque la stessa cosa».

«Prima della partita - ha proseguito il tecnico - ho detto alla mia squadra che io non do per scontato che sia sempre così competitiva in automatico, ce lo dobbiamo guadagnare in ogni partita, ce lo guadagniamo lavorando duramente ogni giorno e questa è una squadra che deve fare uno sforzo incredibile per competere ed essere lì a cogliere le occasioni. E questo sforzo avrebbe dovuto compierlo anche a Tortona, nonostante avessimo già dimostra-

to di poter competere. Quindi io non do per scontato niente. Il compito del tecnico è prendere le cose che si possono trasferire alla partita successiva, da migliorare o aggiustare, senza farsi influenzare dal risultato. Forse questa vittoria ci dà uno zuccherino».

## IL PROTAGONISTA

Il capitano Mirza Alibegovic è stato l'autore della tripla decisiva: come ci si sente? «Sono solo contento di come abbiamo vinto questa partita - risponde -, perché nell'ultimo periodo stiamo facendo vedere una pallacanestro solida, di squadra. I risultati non ci hanno sorriso contro squadre come Milano o Brescia, che sono fortissime ma le abbiamo perse all'ultimo secondo e quindi oggi è andata bene anche a noi per una volta, perché se Vital avesse messo quella bomba là io sarei andato a Lourdes. Ricordiamoci che noi stiamo lottando per la salvezza, io credo che stiamo facendo vedere una grande pallacanestro per come la squadra è stata creata. Bisogna stare lì sul pezzo, adesso affrontiamo Sassari in casa ed è una gara che

dobbiamo vincere a tutti i costi.

Sono d'accordo col coach, rispetto a quelle contro Milano e Brescia questa è la partita che abbiamo giocato peggio, però non ci siamo mai disuniti. Siamo una squadra che gioca con carattere, con il cuore, non siamo i più talentuosi, non siamo quelli che giocano meglio, però diamo l'anima a ogni partita e oggi gli dei del basket ci hanno sorriso».

## IKANGI

Infine Iris Ikangi: «Era ora. Ce la siamo sudata. Loro sono una delle migliori squadre del campionato per cui lo sapevamo che sarebbe stata dura. Penso che il nostro punto di forza sia stato non mollare mai, limitarli nei momenti giusti, siamo stati bravi. Noi la fiducia nei nostri mezzi l'abbiamo sempre avuta, sin dall'inizio del campionato, questa vittoria ci dà la conferma che stiamo lavorando bene, ma non abbiamo fatto niente, non dobbiamo montarci la testa».

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La capolista Neonis sbanca anche Corno

|                   |    |
|-------------------|----|
| CALLIGARIS CORNO  | 61 |
| NEONIS VALLENONC. | 89 |

**CORNO DI ROSAZZO:** Soncin 17, Mainardi 8, Cassese 5, Trevisini 6, Piani 3, Bertolissi 2, Leban, Gustin 15, Bardeli 2, Paunovic 3. All. D'Amelio.  
**VALLENONCELLO:** Brusamarello, Maluta 4, Girardo 16, Maralossou 9, Crestan 6, Bovo 7, Righetti 9, Fioraliso, Margoni 7, Kuvekalovic 21, Piarchak 9, Mosconi 1. All. Brecciaroli.  
**ARBITRI:** Meneguzzi di Pordenone e Lanzolla di Trieste.  
**NOTE:** Parziali: 14-14, 27-42, 40-70.

## SERIE C

Come un ciclone sul palaZilio, la capolista Neonis spazza via tutto e tutti. Sulla carta questa sfida celava alcune insidie per Kuvekalovic e compagni, che però se guardiamo ai fatti concreti non si sono assolutamente materializzate sul parquet. Appare da tempo evidente che il Vallenoncello stia facendo un campionato a sé, nell'attesa di giocarsi poi la promozione in primavera, quando arriveranno le gare che davvero contano.

## LA PARTITA

Insomma, vincere contro i seggiolai era stato più difficile

CAS

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERIE C Maluta & co. stanno vivendo un gran momento (Foto FB/Vallenoncello)

# Colpaccio del Pordenone

## SERIE B DONNE

La Benpower Pordenone che non ti aspetti e l'impresa dell'anno sul campo della formazione seconda in classifica. Con una Giorgia Zoffi da 20 a referto, un'altra Giorgia, Piccinini in questo caso, da 17 e doppie cifre realizzative anche da parte di Oloyede, Marchioni e Bomben, coinvolte nella vendemmia cestistica da quasi 80 punti complessivi, che a questi livelli sono davvero tanti.

## LA PARTITA

A sorprendere è la disinvoltura con cui la squadra ospite ha preso in mano il match già nella frazione di apertura, andando a raggiungere quindi il +15 all'inizio di quella successiva (20-35) e resistendo al timido tentativo di rientro di un Conegliano che nel terzo periodo ha recuperato sino a -7, prima di essere man-

|             |    |
|-------------|----|
| CONEGLIANO  | 68 |
| BENPOWER PN | 79 |

**CONEGLIANO:** Marcon, Amabiglia 20, Lazzari 9, Boccalato, Malbasa, Marton 14, Vettori, Zanardo, Maschietto 4, Torazza 3, Sponchiado 5, Antonello 13. All. Minincleri.  
**PORDENONE:** Marchioni 10, Zoffi 20, Lessing 2, Piccinini 17, Bomben 10, Anese, Rizzotti 3, Kolombi 6, Oloyede 11. All. Fantin. Arbitri: Favaro di Givera del Montello e Zentilin di Pieve del Grappa.  
**NOTE:** Parziali: 17-26, 34-46, 47-67.

dato definitivamente al tappeto (da 41-48 a 45-67). Weekend da ricordare anche per la Polisportiva Casarsa, che con una prova solidissima ha letteralmente demolito la Mas Logistics Istrana con il punteggio di 69-45. Le ragazze di casa hanno preso il sopravvento poco prima della pausa lunga (28-20 il parziale alla si-

rena di metà gara), per poi ipotizzare il confronto nel terzo quarto, chiuso con diciassette lunghezze di vantaggio. Senza storia i dieci minuti conclusivi.

## LE ALTRE GARE

Gli altri risultati della seconda di ritorno del campionato di B femminile: Interclub Muglia-Montecchio Maggiore 55-58, Umana Reyer Venezia-Pallacanestro Bolzano 78-64, The Public San Bonifacio-Mr Buckets Cussignacco 66-60, Thermal Abano Terme-Lupe San Martino 63-64, Famila Schio-Junior San Marco 56-61. Ha riposato il Giants Marghera. Classifica: Giants 28; Conegliano 22; Reyer, Mr Buckets, Thermal 20; Montecchio Maggiore, The Public, Junior SM 18; Lupe SM 16; Pall. Bolzano 14; Benpower 12; Interclub, Mas Logistics 10; Casarsa 8; Famila 4.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# U17, la Bcc blinda la vetta

## GIOVANILI

Nel campionato Under 17 d'Eccellenza è sempre più Bcc Pordenone. Numeri alla mano, il ruolino di marcia della formazione allenata da Luca Tonus è a dir poco impressionante: parla di 13 vinte e una sola persa, quest'ultima - peraltro con minimo scarto - proprio con l'Azzurra a Trieste nella prima fase del torneo.

## LA GARA

L'approccio dei padroni di casa non lascia qui spazio ad alcun dubbio sulle loro effettive intenzioni e del resto sono loro sufficienti appena tre minuti per andare a raggiungere la doppia cifra di vantaggio sul 14-2, grazie alle triple di Rossi, Peresson e Minatel. Dopo aver balbettato in apertura, anche la com-

pagine giuliana entra in partita, Rowell accorcia a -7, Peresson e Di Noto riallargano subito lo squarcio (25-12) ed è così che la Bcc prosegue la sua navigazione in acque tranquille, ritoccando anzi lo scarto massimo, portandolo a quindici lunghezze nella frazione successiva.

|                 |    |
|-----------------|----|
| BCC PORDENONE   | 84 |
| AZZURRA TRIESTE | 67 |

**PORDENONE:** Peresson 24, Vidali 5, Di Noto 3, Canevese 4, Rossi 8, Scaramuzza 3, Alberti 7, Baldassi 20, Siddi 2, Basso, Ugel, Minatel 8. All. Tonus.  
**TRIESTE:** Ruberti 5, Castelli 2, Finatti 6, Miloch 12, Pugliese 16, Roveredo 6, Rowell 11, Tagliapietra, Costantini 4, Rella 2, Privileggi Ghira 3, Godina. All. Perna.  
**ARBITRI:** Allegretto di San Quirino e Angela Tuttoilmondo di Fontanafredda.  
**NOTE:** Parziali: 25-14, 38-27, 66-44.

va (34-19 al 15'). L'Azzurra barcolla, ma ancora non molla, alla pausa lunga è sotto di undici, nello spogliatoio prepara la sua riscossa, al contrario non potrà in alcun modo evitare di finire al tappeto nel terzo periodo di gioco e sarà il solito Peresson (prestazione da top scorer con 24 complessivi a referto) a mandarcela. Il ritardo diventa stavolta troppo consistente per essere ripianato (66-42), tanto più che Pordenone non molla di un centimetro e segnaliamo pure il parziale di 71-44 fatto da lei registrare all'inizio della frazione conclusiva.

Con la prima posizione in classifica ormai blindata la formazione biancorossa giocherà la prossima partita lunedì 9 febbraio in trasferta sul campo della Libertas Acli San Daniele.

CAS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# UN'ALTRA MERAVIGLIA LA TINET NON SI FERMA

►Il team di Prata supera anche Taranto e mantiene il primo posto solitario Fusaro Mvp. Mercoledì alle 20 la semifinale di Coppa Italia contro Brescia

|                       |          |
|-----------------------|----------|
| <b>TINET PRATA</b>    | <b>3</b> |
| <b>PRISMA TARANTO</b> | <b>1</b> |

**TINET PRATA:** Katalan 6, Alberini 3, Sist, Benedicenti (L), Pillon, Scopelliti, Ernestowicz 15, Aiello (L), Menghel, Terpin 15, Umek, Bruno, Gamba 26, Fusaro 14. All. Di Pietro.

**TARANTO:** Maiorano, Antonov 5, Luzzi (L), Luseti 3, Cianciotta 10, Galiano, Sanfilippo 7, Lorusso, Hopt 13, Gollini (L), Pierotti 6, Bossi 6, Gavenda, Zanotti. All. Lorzio.

**ARBITRI:** Papadopoli di Mantova e Lambertini di Parma. Parziali: 25-23 / 25-15 / 22-25 / 25-18.

## VOLLEY SERIE A2

Che spettacolo al PalaPrata. La Tinet batte per 3-1 Taranto che stava attraversando un eccellente momento di forma e che può vantare nel proprio roster diverse eccellenze. Eccellente, però, anche la prova dei gialloblù con un Alberini fantasioso, ma solidissimo, un Kristian Gamba da 26 punti e un Francesco Fusaro, Mvp del match, da 15 punti, 6 dei quali ottenuti a muro.

### LA PARTITA

Cavalca la zona centrale Alberini mettendo in moto Fusaro, preferito nell'occasione a Scopelliti. L'insidiosa battuta di Luseti propizia il primo break di Taranto: 3-5. Ernestowicz cannoneggia in battuta e il suo doppio ace consecutivo rimanda avanti i gialloblù di casa: 8-7. Gamba imperversa in attacco e Lorzio chiama tempo sull'11-8. Missile dell'ispiratissimo opposto in battuta: 16-13. Da un opposto all'altro, il tedesco Hopt che ricuce lo strappo fino al -1: 17-16. Entra Bruno in battuta e Prata riprende la marcia: 19-16. Monster block di Terpin su Cianciotta: 21-17. Break tarantino, ma poi Sanfilippo batte lungo: 22-19. Errore di gamba dopo magia di Alberini e Di Pietro corre ai ripari: 22-21. Al rientro Ernestowicz mette a terra un beffardo roll shot: 23-21. Gamba



PALAPRATA Grande festa finale per la Tinet, vittoriosa contro Taranto per 3-1

ba manda i suoi a set point: 24-22. Hopt annulla il primo con un pallonetto spinto. Gamba mette a terra il suo decimo punto nel parziale e determina il 25-23 finale. Parte meglio Taranto, sfruttando la verve al centro di Zanotti: 2-4. Fucilata in battuta di Ernestowicz: 5-5. Il contrattacco di Gamba manda avanti i suoi per la prima volta nel set quando il tabellone segna 8-7. Ace di Alberini: 9-7. Bene Gamba in contrattacco: 13-9. Ernatowicz mette una bomba in diagonale stretta e poi fa mani fuori: 15-10. Katalan va "on fire": tre punti di fila per il capitano: 19-11.

Entra Antonov, argento olimpico, per Taranto ma viene subito bloccato a muro. La Tinet è in trance agonistica: 22-12. Gamba lungolinea manda tutti a set point: 24-14. Diagonale stretta dell'opposto aostano e la Tinet

porta a casa il secondo parziale 25-15. Antonov viene confermato in campo e Taranto parte garibaldina: 1-3. Il terzo muro di giornata per Katalan porta al pareggio: 5-5. Missile in battuta di Gamba e sorpasso: 6-5. Quarto ace di Ernestowicz: 8-6. Cianciotta riporta al pareggio i pugliesi: 10-10. Ace di Fusaro: 13-11. Murone Tinet su Cianciotta che poi lascia spazio a Pierotti: 14-11. Antonov e nuova parità a quota 15. Errore in pipe per Ernestowicz e per Taranto è il +3: 16-19. Elastico con Antonov e Pierotti a fare la voce grossa: 18-22 Fusaro mura Hopt e poi trasforma una ricezione slash di Taranto. Hopt la chiude con un pallonetto: 22-25.

Prata vuole subito cancellare il passaggio a vuoto: 2-0. Ma Taranto è viva e si porta presto in parità. Fusaro è in gara e mura Sanfilippo: 11-9. Luseti però

mette il terzo ace di giornata: 11-11. Sorpassi e controsorpassi in una partita incertissima: 13-11 Katalan mura Hopt: 15-12. Si rientra dal tiem out e Ernestowicz mette un punto d'autore: 16-12. Terpin manda i suoi a +5 dopo l'azione più bella del match con Gollini e Benedicenti spettacolari in difesa: 19-14. Ace di Alberini per il 22-15. Fusaro blocca Antonov e si va a match point: 24-18. Invasione di Taranto e 25-18 finale. La Tinet festeggia, ma il ritmo è frenetico.

Mercoledì, alle 20 si torna nuovamente in campo per la semifinale di Coppa Italia. Lo scoglio è durissimo perché c'è la rivincita della finale dello scorso anno con Brescia. Ma questa Tinet non vuole smettere di stupire.

**Mauro Rossato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Cda vola Messina ko a Latisana

## CDA TALMASSONS FVG 3 FORMULA TRE MESSINA 0

**CDA TALMASSONS FVG:** Frosini 13, Gannar 3, Scola 4, Mistretta (L), Molinaro, Rossetto 12, Bakodimou 13, Lotti, Barbazeni 11, Cassan (L), Viola, Ferruglio, Cusma 1. All. Fabio Parazzoli.

**MESSINA:** Tisma, Rizzieri 5, Zojzi 14, Colombo, Kiss 5, Felappi 7, Ferrara (L), Landucci 1, Viscioni 7, Campagnolo 1, Galic, Oggioni. All. Matteo Freschi.

**ARBITRI:** Deborah Vangone, Andrea De Nard, Jacopo Cacco.

**NOTE:** Punteggi set: 25-11, 25-21, 25-21. MVP: Karin Barbazeni. Ace: 3-2. Errori avversario: 18-12. Muri: 13-6. Punti in attacco: 41-33.

## VOLLEY SERIE A2 DONNE

La Cda Volley Talmassons Fvg inizia nel migliore dei modi il suo cammino nella Pool Promozione, superando con un netto 3-0 il Gruppo Formula 3 Messina davanti al pubblico di Latisana. Una prestazione convincente sotto ogni aspetto, che conferma il momento positivo delle Pink Panthers e certifica il ritorno di serenità e continuità dopo il periodo più complicato della stagione. Coach Fabio Parazzoli sorprende alla vigilia inserendo Barbazeni nel sestetto titolare insieme a Frosini, Scola, Gannar, Rossetto, Bakodimou e Mistretta, e la scelta si rivela immediatamente vincente.

### LA GARA

L'avvio di gara è infatti tutto a tinte fucsia: la Cda impone ritmo e intensità fin dai primi scambi, con una Frosini lucida e precisa in attacco e un muro che mette subito in grande difficoltà la formazione siciliana. Il parziale si indirizza rapidamente e diventa quasi a senso unico, con le friulane che chiudono il primo set con un eloquente 25-11. Nel secondo parziale Messina prova a reagire e parte meglio, trovando un piccolo break iniziale grazie alle soluzioni offensive di Zojzi. Il timeout chiamato da Parazzoli, però, rimette ordine tra le fila della Cda, che alza

nuovamente il livello in difesa e ritrova efficacia in attacco. Il muro rosablu continua a essere un fattore decisivo, mentre Rossetto e Bakodimou guidano la rimonta fino al sorpasso. Nelle fasi finali del set le Pink Panthers mostrano maggiore lucidità e portano a casa anche il secondo parziale per 25-21.

Il terzo set segue lo stesso copione: equilibrio iniziale, Messina che prova a restare in scia, ma una Cda sempre padrona della situazione. Rossetto diventa il punto di riferimento offensivo, mentre Barbazeni si fa valere anche sotto rete, confermando una prestazione di grande sostanza che le varrà il titolo di Mvp del match. Le siciliane lottano, ma pagano qualche errore di troppo nei momenti decisivi, consentendo alle friulane di allungare e chiudere ancora una volta sul 25-21, con il muro finale che mette il sigillo sulla serata.

Un esordio da incorniciare nella Pool Promozione per la squadra di Parazzoli, che ritrova fiducia, compattezza e qualità di gioco. La Cda dimostra di avere tutte le carte in regola per recitare un ruolo da protagonista anche in questa fase decisiva della stagione. Ora il cammino prosegue con una trasferta insidiosa sul campo della Narconon Volley Melendugno, in programma lunedì 9 febbraio, con l'obiettivo di dare continuità a questo avvio brillante e consolidare la propria posizione nella corsa verso la Serie A1.

**Stefano Pontoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POOL PROMOZIONE Ottimo inizio per le Pink Panthers

# Impresa Libertas

## SERIE C/D

Conquista la copertina la Libertas Fiume Veneto che nello scontro diretto di Serie C Maschile contro la capolista Slovolley Gorizia vince per 3-1 dopo una partita spettacolare. I fiumani restano ad un punto di distanza dagli isontini, ma il bel successo da alla Libertas tanta fiducia in vista della decisiva fase dei play off con il girone promozione che vedrà in campo le prime cinque classificate a partire dal 22 febbraio. Già sicura per la post season anche Insieme Per Pordenone mentre si giocheranno nell'ultima giornata il quinto posto Banca 360 Prata e Marcolin San Vito nella sfida a distanza con il Pozzo e Pordenone. I pratensi sono in vantaggio di un punto. E accorcia ad un punto di distanza sulla seconda in Serie C Femminile anche la Bizaway Spilimbergo che vince 3-0 il derby contro la DB Carrozzeria Cordeons e approfitta della vittoria,

ma solo al tie break di Tarcento. Lotta la Julia Gas Roveredo, ma cede 3-1 in casa contro il Chei De Vile mentre la Servizi Industriali Gis Sacile è attesa al posticipo in casa della Itas Ceccarelli Group Martignacco.

### SERIE D

Appassionante la lotta promozione in Serie D Femminile. I Gioielli di Max Zoppola dopo l'incampio dello scorso weekend e la riscossa infrasettimanale sono chiamati in posticipo a giocare lo scontro diretto contro lo Staranzano. La classifica cortissima recita: Volley Club e Olympia Trieste 40 punti, Zoppola e Soca 39, Staranzano 38. Posticipo anche per la MT Ecoservice Cvf mentre l'Apc Chions cede al tie break sul campo di Martignacco. Infine la D Maschile con la bella vittoria per 3-0 della Banca 360 Prata sul Cus Trieste e l'onorevole debacle del Travesio.

**M.R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Donegà ha chiuso la carriera a Berlino

## CICLISMO SU PISTA

Matteo Donegà ha chiuso la sua brillante carriera ciclistica alla Sei Giorni di Berlino. Il portacolori della Cycling Team Friuli ha ottenuto la sesta posizione, assieme a Scartezzini. È così sceso il sipario sulla splendida attività su pista, per il pupillo del presidente Roberto Bressan e il suo direttore sportivo Renzo Boscolo.

Dopo ben dodici anni di prestigiosi risultati tra cui un argento europeo, diverse prove di Coppa del Mondo e di titoli nazionali, il bianconero è sceso in pista per l'ultima gara, in una storica pista, nota per l'atmosfera festosa e le prove ad alto ritmo, che nella passata stagione ha visto primeggiare Roger Kluge e Theo Reinhardt, ma che negli anni ha sempre fatto emergere i migliori atleti mondiali tra le 18 coppie ammesse. Negli ultimi anni, il for-

mat ha subito variazioni, talvolta riducendosi a tre serate, ma rimane dal 1909, una delle "classiche" indoor, paragonabile a quelle di Amsterdam e Gand. La Sei giorni di Berlino è considerata una vera e propria festa del ciclismo, che coniuga sport di alto livello con un contorno di spettacolo, musica e intrattenimento per il pubblico, confermandosi un punto di riferimento per la pista in Germania e in Europa.

### IL RICONOSCIMENTO

L'invito a partecipare di Matteo con la maglia bianconera del Friuli Venezia Giulia, è stato un importante attestato di stima e valore all'interno del panorama mondiale, il giusto tributo a un atleta che si è sempre contraddistinto per combattività e tenacia. L'inserimento tra le 18 coppie scelte è, inoltre, una vittoria per la Cycling Team Friuli, un giro d'onore per la gloriosa maglia vergata, con il nome della Regione, che Donegà ha indossato per

l'ultima volta. Un atleta che avrebbe potuto dare un contributo più importante alla Nazionale se i tecnici azzurri avessero maggiormente creduto in lui. Da rilevare che Matteo ha vinto la Sei Giorni di Pordenone per ben due volte.

### IL DIRETTORE SPORTIVO

«Un giusto tributo ad un atleta che ha dato molto alla pista - sono le parole del direttore sportivo



ORGOGGIO FVG Matteo Donegà, 1998

Renzo Boscolo - Matteo ha sacrificato l'attività su strada per la grande passione che aveva per gli anelli. Quando correva aveva il fuoco dentro tanto da entusiasmare il pubblico che gli è sempre stato vicino». Anche a Berlino, pur non avendo più la condizione fisico-agonistica per ottenere il successo, Matteo ha saputo ugualmente emozionare i tanti spettatori presenti. «Ha voluto chiudere la carriera con la maglia della Ctf, che lo ha lanciato - ha aggiunto il presidente Roberto Bressan -. Un onore per noi in quanto ha dimostrato di essere legato ai colori della nostra società e alla Regione che lo ha adottato. Un giusto tributo per un atleta che ha indossato più volte l'azzurro, ha saputo tenere i vertici mondiali ai ranking delle varie specialità per lunghi periodi e spesso primo italiano».

**Nazzareno Loreti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ambiente  
Tessile &  
Artappeti**

Dal 1982

**VIALE VENEZIA 32, 33074,  
FONTANAFREDDA,  
PORDENONE  
TEL. 0434998835  
AMBIENTETESSILE.EU**

# FIERA DEL BIANCO



**Fino al  
50% di  
sconto**

**SU OLTRE 1500 MQ DI  
BIANCHERIA PER LA CASA,  
MATERASSI E TAPPETI**

**VALIDO FINO AL 28 FEBBRAIO 2026**